

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 luglio 2019, n. 453

**Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 2 Monti Reatini".**

**Oggetto: Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro “Area interna 2 Monti Reatini”.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “*Regolamento regionale di contabilità*”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, “*Legge di stabilità regionale 2019*”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018 n. 861, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, “*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017.*”

*Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017*";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26*";
- VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale Prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- VISTO** l'art. 2, co. 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e *successive modificazioni*, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** in particolare, la lettera c) del medesimo co. 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 "*Disciplina della programmazione negoziata*" ed in particolare il punto 1.3 "*Modalità attuative*" lettera b), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTO** l'art. 1, co. 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del co. 242, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- VISTO** l'art. 1, co. 703, lett. 1, legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;
- VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modificazioni "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", in particolare l'art. 1, commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

- CONSIDERATO** che alla base della politica di coesione territoriale, vi è la lotta allo spopolamento delle Aree interne, così come previsto dalla “*Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese*” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III – Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);
- VISTA** la decisione della Commissione Europea (C(2014) 8021 final del 29/10/2014) di approvazione dell’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020;
- CONSIDERATO** che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- VISTA** la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;
- CONSIDERATO** che la sopracitata delibera CIPE n. 9/2015, al punto 2, disciplina la *governance* della strategia per le aree interne ed in particolare:
- ✓ istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d’area e sulla verifica del rispetto dei crono programmi;
  - ✓ prevede che l’Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l’indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei crono programmi e, in allegato, la Strategia dell’area progetto;
  - ✓ prevede che alla stipula dell’Accordo parteciperanno l’Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
  - ✓ prevede che la sottoscrizione dell’APQ sia preceduta da un Atto Negoziato almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area di progetto;

- VISTA** la delibera CIPE n. 43/2016 “*Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;
- VISTO** il documento del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) “*Linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” del novembre 2014*;
- CONSIDERATA** la “*Strategia d’area*”, ovvero il documento di attuazione che, una volta sottoposta all’approvazione del CNAI e della Regione, diverrà propedeutica alla preparazione dell’APQ;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 “*Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 466 “*Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell’area prototipo*”;
- VISTA** la determinazione direttoriale 22 luglio 2016, n. G08430 “*Istituzione Gruppo di Lavoro per l’attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 519 “*Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne*”;
- CONSIDERATO** che l’importo complessivo, effetto della ricognizione delle somme disponibili e riprogrammabili per le Aree Interne, relative alle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a € 18.738.589,00;
- VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n.799359 del 13 dicembre 2018 “*Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per l’attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio*”;
- VISTA** la nota della Regione Lazio prot. n. 222114 del 21 marzo 2019 avente ad oggetto “*Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per l’attuazione delle Aree Interne della regione Lazio. Allocazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione*”;
- CONSIDERATO** che in data 15 maggio 2019 prot. n. 0370993 è stata acquisita la nota inviata dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, avente ad oggetto “*Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione afferenti per l’attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio*”, con cui viene approvata, come formulata dalla Regione, la proposta di allocazione delle risorse FSC sulle quattro Aree;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2019, n. 321 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2019, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato, capitolo di entrata 000012 e capitolo di spesa C12138. Variazione di bilancio, in termini di competenza, per gli anni 2020 e 2021, riguardante il fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata 000005 ed il capitolo di spesa C12138*”;

- CONSIDERATO** che in data 26 aprile 2019 è stato sottoscritto il Regolamento di Funzionamento della Conferenza d'Area (CdA), già istituita con appositi atti deliberativi di Consiglio Comunale di approvazione delle Convenzioni adottati dai Comuni aderenti all'Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini", quale organismo collegiale di indirizzo, attuazione e sorveglianza della Strategia d'Area, con la funzione di accertarne l'efficacia e la qualità dell'attuazione, composta dai Presidenti delle tre Comunità Montane, dal Sindaco di Cittaducale in rappresentanza dei Comuni fuori vallate, e coordinata dal Sindaco Capofila di Petrella Salto;
- CONSIDERATO** che il Comune di Turania, pur non avendo formalizzato con specifico atto la rinuncia alla partecipazione al progetto di Strategia d'Area dei Monti Reatini, non ha sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la definizione della Strategia d'Area – Area Interna 2 "Monti Reatini" del 15 dicembre 2015 prot.n. 6147 del Comune di Petrella salto, né ha dato seguito allo stesso con approvazione di specifica deliberazione di Giunta comunale;
- TENUTO CONTO** che, con nota prot. 0338076 del 03 maggio 2019, la Regione Lazio ha chiesto al Comune di Turania, inserito fra i comuni rientranti nell'Area interna 2 "Monti Reatini" nella deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477, di ufficializzare formalmente la propria posizione, in vista dell'avanzamento della definizione del documento di strategia e la prosecuzione delle attività;
- CONSIDERATO** che il Comune di Turania non ha dato riscontro alla richiesta dalla Regione Lazio;
- TENUTO CONTO** che, con nota prot. 2167 del 21/05/2019, il Sindaco del Comune di Petrella Salto, in qualità di capofila, ha trasmesso al Coordinatore del Comitato Tecnico per le Aree Interne, la Strategia d'Area dell'area dei Monti Reatini, con allegate le relative Schede Intervento;
- PRESO ATTO** che, con nota prot. DPCOE-0002262-P-22/05/2019, il Comitato Tecnico per le Aree Interne, accertata la conformità alle caratteristiche richieste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 emersa dalla verifica documentale, così come indicato nel documento "*Linee guida per la Strategia d'Area*", ha approvato la Strategia d'Area dei Monti Reatini, risultando idonea per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2019, n. 323 "*Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna Monti Reatini"*";
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 864 "*Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017"*";
- DATO ATTO** che in data 25/06/2019 è stata firmata digitalmente la *Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Petrella Salto, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)*;

**TENUTO CONTO** che, con nota prot. 2846 del 28/06/2019, il Sindaco del Comune di Petrella Salto, in qualità di capofila, ha trasmesso alla Regione Lazio tutte le Schede Intervento ed i format da allegare allo schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna 2 Monti Reatini”;

**RITENUTO** di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e secondo l’iter amministrativo sopra riportato, l’allegato schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna 2 Monti Reatini” ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di rimodulare le risorse accantonate con la DGR 323/2019 come di seguito specificato:

CAPITOLO	IMPEGNO 2019 N.	IMPORTI 2019	IMPORTI 2020	IMPORTI 2021	IMPORTI 2022	COPERTURA	TOTALI
Da istituire		70.000,00	2.437.946,13	1.177.053,87	55.000,00	Legge di Stabilità - risorse vincolate che saranno accertate e trasferite su capitolo di nuova istituzione	€ 3.740.000,00
C12138		332.500,00	3.020.751,00	1.637.026,25		Fondi EX FSC 2000-2006 - copertura avanzo di amm.ne	€ 4.990.277,25
D41920	37570		479.499,03	689.749,52		LR 30/98	€ 1.169.248,55

**RITENUTO** di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, alla firma dell’APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti;

**RITENUTO** di individuare quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), per le attività definite all’art.8 dell’APQ, il Dirigente pro-tempore dell’Area “*Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”;

### DELIBERA

per le motivazioni, espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

- di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e a quanto sopra riportato, l’allegato schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna 2 Monti Reatini” ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”, alla firma dell’APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti, e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dell’APQ;
- di individuare quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA), per le attività definite all’art. 8 dell’APQ, il Dirigente pro-tempore dell’Area “*Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria*” della Direzione regionale “*Programmazione Economica*”;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)





*Agenzia per la Coesione Territoriale*

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro*

*Ministero delle politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo*

*Ministero della Salute*

*Regione Lazio*

*Sindaco del Comune di Petrella Salto*

***Accordo di Programma Quadro  
Regione Lazio***

***“Area Interna Monti Reatini”***

***Roma, .....***

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:  
*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli*

*interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione “programmatica a quella “attuativa”;*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell’art. 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell’UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a

*trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

*c) “15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;*

*d) “16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;*

*e) “17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell’obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato, nell’ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l’istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica

mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie sui nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emerse l'evidenza;

- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi - Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del D.lgs n.150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:

*“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017;*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017”.*

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 9 agosto 2018 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione

e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (G.U. Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata nella G.U. n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1 commi 811 e 812 della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018;*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata nella G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e in particolare i commi 895 e 896 che stabiliscono quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021;*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne” elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell’istruttoria pubblica disponibili al link [http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato\\_di\\_attuazione/Regione\\_Lazio](http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio), dal quale si evince la selezione dell’area interna AI 2 Monti Reatini, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 22 maggio 2019 prot. DPCOE-0002262-P-22/05/2019, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Monti Reatini e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

#### Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

RICHIAMATE:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;

- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;
- la Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 "Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio" e sue successive integrazioni, con la quale sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Accumuli	14.12.2015	Delibera G.C. n. 71
Comune di Amatrice	12.02.2016	Delibera G.C. n. 17
Comune di Antrodoco	21.12.2015	Delibera G.C. n. 129
Comune di Ascrea	10.12.2015	Delibera G.C. n. 62
Comune di Belmonte in Sabina	28.11.2015	Delibera G.C. n. 36
Comune di Borbona	07.12.2015	Delibera G.C. n. 66
Comune di Borgorose	09.08.2018	Delibera G.C. n. 74
Comune di Borgovelino	27.11.2015	Delibera G.C. n. 60
Comune di Castel di Tora	18.11.2015	Delibera G.C. n. 76
Comune di Castel Sant' Angelo	26.11.2015	Delibera G.C. n. 67
Comune di Cittaducale	15.06.2016	Delibera G.C. n. 57
Comune di Cittareale	10.12.2015	Delibera G.C. n. 95
Comune di Collalto Sabino	08.11.2018	Delibera G.C. n. 43
Comune di Colle di Tora	26.11.2015	Delibera G.C. n. 56
Comune di Collegiove	30.06.2014	Delibera G.C. n. 29
Comune di Concerviano	18.11.2015	Delibera G.C. n. 44
Comune di Fiamignano	24.11.2015	Delibera G.C. n. 58
Comune di Leonessa	02.12.2015	Delibera G.C. n. 509
Comune di Longone Sabino	18.11.2015	Delibera G.C. n. 69
Comune di Marcellino	21.11.2015	Delibera G.C. n. 51
Comune di Micigliano	11.12.2015	Delibera G.C. n. 88
Comune di Nespole	28.03.2018	Delibera G.C. n. 33
Comune di Orvinio	21.11.2015	Delibera G.C. n. 61
Comune di Paganico Sabino	20.11.2015	Delibera G.C. n. 55
Comune di Pescorocchiano	27.11.2015	Delibera G.C. n. 119
Comune di Petrella Salto	13.11.2015	Delibera G.C. n. 80
Comune di Posta	10.12.2015	Delibera G.C. n. 76
Comune di Pozzaglia Sabina	18.11.2015	Delibera G.C. n. 31
Comune di Rocca Sinibalda	21.11.2015	Delibera G.C. n. 76
Comune Varco Sabino	07.12.2015	Delibera G.C. n. 41

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Monti Reatini hanno:

- sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la definizione della Strategia d'Area – Area Interna 2 "Monti Reatini" del 15 dicembre 2015 prot.n. 6147 del Comune di Petrella Salto, e condiviso gli obiettivi programmatici dell'area;
- individuato il Comune di Petrella Salto, quale capofila dell'Area Interna 2 "Monti Reatini";

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Turania, inserito fra i comuni rientranti nell'Area interna 2 "Monti Reatini" nella deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 non ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa, né ha dato seguito allo stesso con approvazione di specifica deliberazione di Giunta comunale;
- con nota prot. n. 0338076 del 03 maggio 2019, la Regione Lazio ha chiesto al Comune di Turania di comunicare formalmente la propria posizione, in vista dell'avanzamento della definizione del documento di strategia e la prosecuzione delle attività;
- il Comune di Turania non ha dato riscontro alla richiesta dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo del Comune di Petrella Salto n. 2167 del 21 maggio 2019, da parte del Sindaco Capofila:

- della Strategia d'Area - Area Interna 2 "Monti Reatini";
- delle schede attuative della Strategia d'Area;

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 22 maggio 2019, prot. DPCOE-0002262-P-22/05/2019, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne la Strategia d'Area "Area Interna 2 Monti Reatini";

VISTA la DGR n. 323 del 28 maggio 2019 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia dell'Area Interna 2 "Monti Reatini", insieme alle 17 Schede degli interventi proposti;
- affidare alla Direzione regionale "Programmazione Economica", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;

VISTA la *"Convenzione tra Regione Lazio e Comune di Petrella Salto quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Monti Reatini"* per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), sottoscritta digitalmente dalle parti il 25 giugno 2019, la quale ha provveduto tra l'altro, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lazio ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area -Area Interna 2 "Monti Reatini";

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare gli schemi degli atti negoziali per la *governance* della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni

delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti;

- stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;
- individuare quale “Responsabile unico dell’attuazione dell’Accordo” (RUA), per le attività definite nell’ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Dirigente pro-tempore dell’Area “Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria”;
- individuare quale “Responsabile di linea di intervento” (RLI), per le attività definite nell’ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;

PRESO ATTO che con regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale “Programmazione Economica” che “(..) *svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell’ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall’Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)*”;

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l’Area “Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale” che, sulla base della declaratoria di cui all’Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d’Area, Preliminare di Strategia d’Area, Strategia d’Area) e, in collaborazione con l’Area “Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria”, di realizzazione degli interventi;*

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l’Area “Monitoraggio dell’attuazione della programmazione regionale unitaria” che, sulla base della declaratoria di cui all’Allegato 1, *in collaborazione con l’Area “Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale”, garantisce le attività di attuazione delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;*

CONSIDERATO che con Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 “Istituzione Gruppo di Lavoro per l’attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio” e sue successive integrazioni, sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

PRESO ATTO dell’avvenuta trasmissione alla Direzione regionale Programmazione Economica, con nota prot. 2846 del 28/06/2019 del Sindaco di Petrella Salto, in qualità di Comune Capofila, dei format degli interventi previsti nella Strategia redatti ai fini della

successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

### **Tutto ciò premesso**

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

L' Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Lazio

Il Sindaco del Comune di Petrella Salto, Soggetto capofila dell' Area Interna  
"Monti Reatini"

Stipulano il seguente

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la "*Strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
  - b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
    - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
    - 2b) piano finanziario per annualità;
  - c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa;
  - d) le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio

unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, e che riprendono, per ciascun intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera Cipe n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE.

## **Articolo 2** **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna “Monti Reatini.”;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato Tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
  - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
  - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
  - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
  - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
  - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
  - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
  - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
  - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
  - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell' articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della

- parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo e degli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - o) per “Responsabile di Linea di Intervento” (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;
  - p) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
  - q) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
  - r) per “Tavolo dei sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
  - s) per “Comitato Tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
  - t) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3** **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Lazio – Area Interna “Monti Reatini” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

#### Articolo 4 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro ventiseimilioninovecentotrentottomilaottocentoquarantadue/ottantotto(€ 26.938.842,88) ed è assicurata dalle seguenti risorse:
- |                                      |                        |
|--------------------------------------|------------------------|
| a) Legge di Stabilità (SNAI)         | € 3.740.000,00         |
| b) Regione Lazio ex FSC 2000-2006    | € 4.990.277,25         |
| c) PSR Lazio FEASR 2014-2020         | € 6.119.603,20         |
| d) POR Lazio FESR 2014-2020          | € 10.802.913,88        |
| e) Bilancio Regionale (LR n.30/1998) | € 1.169.248,55         |
| f) Fondi propri Aremol               | € 40.000,00            |
| g) Fondi propri Cotral               | € 76.800,00            |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>€ 26.938.842,88</b> |

#### Articolo 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 7 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.
3. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
- a) l'**Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati

- all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli

altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi regionali e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo che si basa sul SIGECO approvato dalla Regione Lazio (DGR n. 80 del 19/02/2019); garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 25/06/2019.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

4. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
  - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
5. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
6. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

### **Articolo 6**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato Tecnico Aree Interne", in materia di:
  - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d) promozione di atti integrativi;
  - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori di cui al punto 1;
  - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal

- CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU- protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
- e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
3. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.
  4. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
    - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
    - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
    - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017.
  5. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

#### **Articolo 7**

##### **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

#### **Articolo 8**

##### **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria".
2. Per l'espletamento dei propri compiti, il RUA si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
3. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) garantire il raccordo tra i soggetti attuatori, le Direzioni regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate all'attuazione dell'accordo;
  - c) sovrintendere alla gestione e attuazione dell'Accordo in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria assicurando una efficace

- gestione delle risorse;
- d) promuovere, in via autonoma ovvero su richiesta dei RUPA, degli RLI o dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - f) coordinare il capofila, i RUPA ed i Responsabili dei singoli interventi, e assistere i RLI, nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
  - g) garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi coordinando le Direzioni regionali competenti e vigilando, anche con il supporto dell'assistenza tecnica, sul corretto inserimento dei dati nel Sistema Informativo e sulle scadenze temporali fissate;
  - h) vigilare sulla regolare alimentazione del Sistema di monitoraggio da parte di RLI e validare i dati da inviare alla BDU - Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE;
  - i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
  - j) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

### **Articolo 9**

#### **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;
  - e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e

il 31 dicembre di ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

### **Articolo 10** **Responsabili di linea di intervento (RLI)**

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza. Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.

Il Responsabile di Linea di Intervento:

- a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
- b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;
- c) predispose gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;
- d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;
- e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
- h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;
- i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate;
- j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;
- k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla

- realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
  - m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;
  - n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

### **Articolo 11** **Passaggio allo stato “cantierabile”**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

### **Articolo 12** **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato Tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i. come modificata dalla delibera CIPE n.80/2017.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'Area Interna “Monti Reatini” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la coesione territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

### **Articolo 13**

#### **Sistema di gestione e controllo (SIGECO)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR 2014-2020 si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con gli ex FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

### **Articolo 14**

#### **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato Tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori.

### **Articolo 15**

#### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018, secondo le seguenti modalità:
  - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
  - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

3. I trasferimenti delle risorse ex SFC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
  - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
  - successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
  - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.
4. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

#### **Articolo 16**

#### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Articolo 17**

#### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma,

*Firmato digitalmente*

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti  
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali  
Dott.ssa Bernadette Veca

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale  
Dott. Angelo Mautone

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
Dott.ssa Carmela Palumbo

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Dott.ssa Daniela Beltrame

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale  
Dott. Salvatore Pirrone

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale  
Dott. Giuseppe Blasi

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria  
Dott. Andrea Urbani

**Regione Lazio**

Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica,  
Dott. Paolo Iannini

**Soggetto Capofila – Comune di Petrella Salto**

Sindaco Gaetano Micaloni



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

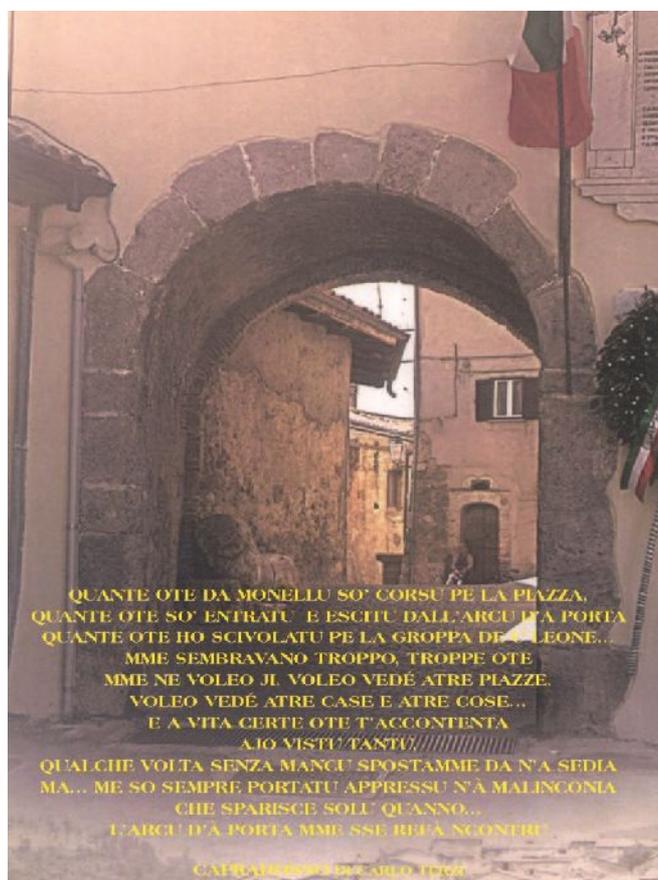


REGIONE  
LAZIO

# STRATEGIA D'AREA LAZIO 2

## “MONTI REATINI”

20 maggio 2019



*“Colpiti nella Storia, nell’ambiente, nella Cultura  
ma Territori Capaci di Futuro”*

## STRATEGIA D'AREA LAZIO 2 **MONTI REATINI**

**Ente Capofila:** Comune di Petrella Salto, **Sindaco Gaetano Micaloni**

2

*a cura di<sup>1</sup>*



**Comune di Accumoli**  
SINDACO STEFANO PETRUCCI



**Comune di Amatrice**  
SINDACO FILIPPO PALOMBINI



**Comune di Antrodoco**  
SINDACO ALBERTO GUERRIERI



**Comune di Ascrea**  
SINDACO DANTE D'ANGELI



**Comune di Belmonte in Sabina**  
SINDACO DANILO IMPERATORI



**Comune di Borbona**  
SINDACO M. ANTONIETTA DI GASPARE



**Comune di Borgorose**  
SINDACO MARIANO CALISSE



**Comune di Fiamignano**  
SINDACO CARMINE RINALDI



**Comune di Leonessa**  
SINDACO PAOLO TRANCASSINI



**Comune di Longone Sabino**  
SINDACO SANTINO PEZZOTTI



**Comune di Marcellino**  
SINDACO DANIELE RAIMONDI



**Comune di Micigliano**  
SINDACO EMILIANO SALVATI



**Comune di Nespole**  
SINDACO LUIGINO CAVALLARI



**Comune di Orvinio**  
SINDACO ALFREDO SIMEONI

<sup>1</sup> Sindaci dei Comuni che hanno avviato il processo di definizione della strategia dell'Area Interna "Monti Reatini"



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO



**Comune di Borgo Velino**  
SINDACO EMANUELE BERARDI



**Comune di Castel di Tora**  
SINDACO CESARINA D'ALESSANDRO



**Comune di Castel Sant'Angelo**  
SINDACO LUIGI TADDEI



**Comune di Cittaducale**  
SINDACO LEONARDO RANALLI



**Comune di Cittareale**  
SINDACO FRANCESCO NELLI



**Comune di Collalto Sabino**  
SINDACO MARIA PIA MERCURI



**Comune di Colle di Tora**  
SINDACO BENIAMINO PANDOLFI



**Comune di Collegiove**  
SINDACO DOMENICO MANZOCCHI



**Comune di Concerviano**  
SINDACO PIERLUIGI BUZZI



**Comune di Paganico Sabino**  
SINDACO DANILO D'IGNAZI



**Comune di Pescorocchiano**  
SINDACO ILARIA GATTI



**Comune di Petrella Salto**  
SINDACO GAETANO MICALONI



**Comune di Posta**  
SINDACO SERENELLA CLARICE



**Comune di Pozzaglia Sabina**  
SINDACO MASSIMO MULIERI



**Comune di Rocca Sinibalda**  
SINDACO STEFANO MICHELI



**Comune di Turania**  
SINDACO ANTONIO DI MAGGIO



**Comune di Varco Sabino**  
SINDACO GABRIELE MAGLIONI



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.*

Cesare Pavese, *La luna e i falò*<sup>2</sup>

4

## INDICE

### PREMESSA

- |  |    |
|--|----|
| 1. L'area Progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive   | 5  |
| 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare                      | 23 |
| 3. Il segno di una scelta permanente   | 25 |
| 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti  | 43 |
| 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria  | 66 |
| 6. Le misure di contesto   | 69 |
| 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area | 85 |
| 8. La strategia in un motto e sua breve descrizione: sintesi finale  | 88 |

<sup>2</sup> Pavese, C. (1950). *La luna e i falò*. Einaudi

## CAP. 01 - L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE

### INQUADRAMENTO

Il processo di selezione, portato avanti congiuntamente dal Comitato Tecnico Aree Interne e dalla Regione Lazio<sup>3</sup> con il coinvolgimento dei territori, ha individuato l'Area Interna "Monti Reatini" come seconda area di sperimentazione della Strategia nel Lazio<sup>4</sup>.



**FIGURA 1 – REGIONE LAZIO INDIVIDUAZIONE AREE INTERNE**

<sup>3</sup> Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n° 477 del 14/07/2014: "Individuazione Aree Interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia per il Lazio".

<sup>4</sup> Deliberazione Giunta Regionale del Lazio n° 466 del 09/09/2015: "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo".





MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

I 31 Comuni, tutti totalmente montani<sup>5</sup>, amministrano una superficie territoriale di 1623 Km<sup>2</sup> ed ospitano una popolazione residente di 34.853 abitanti<sup>6</sup>, risultando in una densità abitativa media (21,5 ab/Km<sup>2</sup>) decisamente più bassa rispetto alla media di tutti i Comuni classificati come Aree Interne nella Regione Lazio (138,7 ab/Km<sup>2</sup>). Tra i 31 Comuni, solo Cittaducale e Castel Sant'Angelo risultano essere classificati<sup>7</sup> come centri (classe C – cintura) mentre i restanti 29 sono tutti aree interne ed in particolare 15 in classe D – intermedio<sup>8</sup> e 14 in classe E – periferico<sup>9</sup>, nessun Comune è quindi classificato come ultra-periferico<sup>10</sup>.

Come evidente dalla TABELLA 1, le dimensioni dei Comuni dell'area sono particolarmente ridotte: solo Cittaducale supera i 5000 abitanti, 8 Comuni presentano una popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti<sup>11</sup>, mentre i restanti 22 sono piccolissimi Comuni con popolazione inferiore alle 1000 unità<sup>12</sup>. Spicca il caso del Comune di Marcatelli che con 97 abitanti risulta essere il meno popolato del Lazio e tra i meno popolati d'Italia. È importante sottolineare che i dati di popolazione di ciascun Comune sono in realtà dispersi tra un elevatissimo numero di frazioni e località abitate, di dimensioni spesso piccolissime. A Titolo di esempio si ricorda come il solo Comune di Amatrice conti 49 frazioni.

Infine, tra i 14 Comuni della Regione Lazio ricompresi nel cratere sismico ai sensi del DL 189/2016, ben 11 sono parte dell'Area Interna Monti Reatini<sup>13</sup>.

<sup>5</sup> Secondo art. 1 della legge 991/1952 (elaborazioni ISTAT al 2017): tutti i Comuni sono in zona altimetrica 1 - montagna interna.

<sup>6</sup> Dati ISTAT, censimento 2011 (È bene tener presente che l'informazione censuaria risente del fenomeno delle false residenze, particolarmente acuto in quei Comuni dell'Area dove la trama insediativa è fortemente caratterizzata dalla presenza di seconde case).

<sup>7</sup> Secondo la classificazione Strategia Nazionale Aree Interne – elaborazione Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica su dati ISTAT, MIUR, Ministero della Sanità, RFI aggiornati al 2014: [link download nota metodologica](#)

<sup>8</sup> Comuni la cui distanza in tempi di percorrenza dal centro più vicino è compresa tra i 20 e i 40 minuti (Anrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borgorose, Borgo Velino, Collalto Sabino, Concerviano, Micigliano, Nespolo, Orvinio, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Rocca Sinibalda, Turania).

<sup>9</sup> Comuni la cui distanza in tempi di percorrenza dal centro più vicino è compresa tra i 40 e i 75 minuti (Accumoli, Amatrice, Borbona, Castel di Tora, Cittareale, Colle di Tora, Collegiove, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Posta, Pozzaglia Sabina, Varco Sabino).

<sup>10</sup> Distanza in tempi di percorrenza superiore ai 75 minuti.

<sup>11</sup> Amatrice, Anrodoco, Borgorose, Castel Sant'Angelo, Fiamignano, Leonessa, Pescorocchiano, Petrella Salto.

<sup>12</sup> Accumoli, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Castel di Tora, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Concerviano, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Nespolo, Orvinio, Paganico Sabino, Posta, Pozzaglia Sabina, Rocca Sinibalda, Turania, Varco Sabino.

<sup>13</sup> Accumoli, Amatrice, Anrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Posta.



Strategia  
Aree Interne



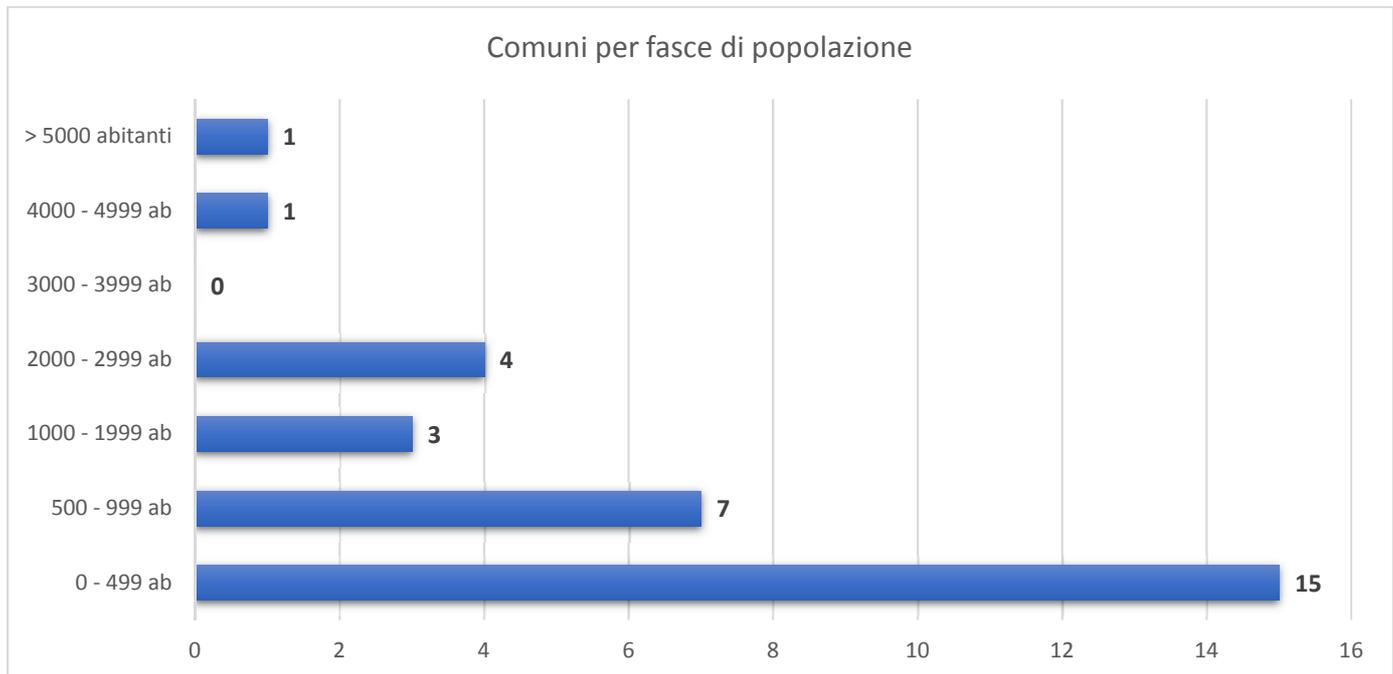
MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

T.1	Comuni Area Interna "Monti Reatini"	Popolazione (ISTAT 2011)	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Densità (abitanti/Km <sup>2</sup> )
1	Accumoli	653	87	7,5
2	Amatrice	2.646	174	15,2
3	Antrodoco	2.704	64	42,3
4	Ascrea	266	14	19
5	Belmonte in Sabina	649	24	27
6	Borbona	650	48	13,5
7	Borgorose	4.615	146	31,6
8	Borgo Velino	990	18	55
9	Castel di Tora	299	15	19,9
10	Castel Sant'Angelo	1.289	31	41,6
11	Cittaducale	6.900	71	97,2
12	Cittareale	470	60	7,8
13	Collalto Sabino	440	22	20
14	Colle di Tora	384	14	27,4
15	Collegiove	169	11	15,4
16	Concerviano	311	21	14,8
17	Fiamignano	1.455	101	14,4
18	Leonessa	2.480	204	12,2
19	Longone Sabino	583	34	17,1
20	Marcetelli	97	11	8,8
21	Micigliano	131	37	3,5
22	Nespolo	274	9	30,4
23	Orvinio	448	25	17,9
24	Paganico Sabino	172	9	19,1
25	Pescorocchiano	2.211	95	23,3
26	Petrella Salto	1.212	103	11,8
27	Posta	686	66	10,4
28	Pozzaglia Sabina	361	25	14,4
29	Rocca Sinibalda	853	50	17,1
30	Turania	245	9	27,2
31	Varco Sabino	210	25	8,4
	<b>Totale</b>	<b>34.853</b>	<b>1623</b>	<b>21,5</b>

**TABELLA 1** – Comuni, popolazione, superficie e densità abitativa dell'Area Interna Monti Reatini



## CONTESTO AMBIENTALE E LE SUE CRITICITA'

L'Area Interna Monti Reatini si estende principalmente su tre valli - la Valle del Salto, la Valle del Turano, e la Valle del Velino - tutte caratterizzate da una straordinaria ricchezza di risorse ambientali.

L'abbondanza della risorsa idrica dell'Appennino centrale ha da sempre attratto investimenti volti al suo sfruttamento. In tempi più recenti (1939) lo sbarramento dei fiumi Turano e Salto, affluenti del Velino, ha dato origine a due invasi idroelettrici di rilevanti dimensioni che hanno profondamente modificato l'assetto geomorfologico del territorio e che ancora ne caratterizzano fortemente il paesaggio<sup>14</sup>. Il Lago del Salto e il Lago del Turano costituiscono un unico sistema idraulico grazie al collegamento scavato nel ventre del Monte Navegna e, oltre a regolare l'afflusso delle acque nel Velino, alimentano la centrale idroelettrica di Cotilia nel Comune di Cittaducale. I due bacini, del Salto e del Turano, rappresentano sicuramente delle importanti risorse ambientali ma emerge sempre più la necessità di una loro adeguata regolamentazione anche ai fini energetici, regolamentazione indispensabile per una corretta armonizzazione delle loro diverse vocazioni ed utilizzi. L'asta idroelettrica del Velino è parte del nucleo idroelettrico di Terni che, estendendosi tra Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, rappresenta il principale sistema

<sup>14</sup> Di dimensioni più ridotte è invece il bacino idroelettrico di Scandarello (Amatrice) realizzato nel 1924 con lo sbarramento dell'omonimo torrente, affluente del fiume Tronto e quindi ricadente nell'altro versante dello spartiacque appenninico.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

di produzione idroelettrica dell'Appennino centrale.

La risorsa idrica potabile, di ottima qualità, è raccolta dal sistema acquedottistico del Peschiera – Le Capore che, sviluppatosi tra il 1937 e il 1980, fornisce l'85% del fabbisogno idropotabile del Comune di Roma, oltre che di estese porzioni della Sabina e dell'Agro Romano. In particolare, l'opera di presa principale si innesta alle Sorgenti del Peschiera (alle pendici del Monte Nuria, tra i Comuni di Cittaducale e Castel Sant'Angelo), prime sorgenti dell'Appennino e seconde in Italia per portata erogata. Solo nel febbraio 2018 la Regione Lazio è riuscita a raggiungere un accordo per la risoluzione dell'interferenza d'ambito tra ATO2 (Lazio Centrale – Roma) ed ATO3 (Lazio Centrale – Rieti) laddove il primo mantiene il diritto di approvvigionarsi della risorsa idropotabile dal secondo a fronte della corresponsione di un cosiddetto equo ristoro. Ad ogni modo, particolarmente diffuso nella comunità dei Monti Reatini è un sentimento di ingiustizia, di squilibrio tra i vantaggi che i soggetti esterni traggono dallo sfruttamento delle risorse del territorio e gli scarsi benefici che su quest'ultimo finiscono per ricadere in particolare nei territori del Salto Cicolano e del Velino, considerando anche i vincoli a cui questi territori sono sottoposti come ad esempio quelli di assicurare la salvaguardia della salubrità delle acque che di fatto impediscono la realizzazione di possibili insediamenti produttivi. E' pertanto indispensabile, anche ai fini del rilancio e dello sviluppo dell'Area, la realizzazione ed il potenziamento di un nuovo acquedotto che partendo dalle sorgenti del Peschiera vada a sostituire l'inadeguato ed insufficiente acquedotto Marsicano (CAM). Per rendere finalmente autosufficienti i territori dell'Area Interna in particolare il versante Salto Cicolano e Turano.

L'ambiente montano dell'Area fornisce quindi servizi eco-sistemici essenziali anche per la più vasta area regionale e costituisce un patrimonio di rilevante valore naturalistico essenziale alla conservazione della biodiversità appenninica. Gli ambiti di tutela di maggior rilievo sono rappresentati dalle Riserve Naturali Regionali "Monti Navegna e Cervia"<sup>15</sup> e "Montagne della Duchessa"<sup>16</sup> e dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che include i versanti orientali del territorio di Accumoli ed Amatrice. Inoltre, la Rete Natura

<sup>15</sup> Estesa per circa 3600 ettari nei Comuni di Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcellini, Nespole; Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino.

<sup>16</sup> Estesa per circa 3540 ettari nel Comune di Borgorose.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

2000 si articola in numerosi SIC<sup>17</sup> e ZPS<sup>18</sup> presenti su tutte e tre le Valli in un'estensione superficiale rilevante<sup>19</sup>. Nel complesso risulta essere protetto il 12,8 % della superficie dell'Area<sup>20</sup>, mentre la copertura forestale di estende sul 65% del territorio.

L'area nel complesso risulta essere omogenea per le problematiche riscontrate. Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono altresì grosse difficoltà derivanti dalle asperità del territorio e dalla sua morfologia.

Il contesto territoriale è altresì caratterizzato da numerose altre criticità quali:

- ✓ Inadeguatezza del sistema delle infrastrutture viarie;
- ✓ Assenza di un trasporto pubblico integrato per il collegamento dei Comuni dell'Area;
- ✓ Il potenziamento dell'accessibilità dall'esterno dell'area;
- ✓ la necessità di una rete a banda larga sia in funzione di una perequazione sociale sia con l'obiettivo di adeguare la competitività territoriale a quella del resto del territorio regionale
- ✓ Spopolamento;
- ✓ Incremento costante della popolazione anziana;
- ✓ Inadeguatezza dei servizi sanitari a fronte dei crescenti fabbisogni;
- ✓ Assenza di opportunità lavorative;
- ✓ Basso reddito;
- ✓ Basso livello di scolarità da parte della popolazione giovanile;

<sup>17</sup> SIC – Siti di Interesse Comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" : Piano dei Pantani, Lago Secco e Agro Nero, Monti della Laga, Gole del Velino, Monte Nuria, Pareti Rocciose del Salto e del Turano, Monte Cagno e Colle Pratoguerra, Monti della Duchessa, Piana di San Vittorino e Sorgenti del Peschiera, Grotta la Pila, Piana di Rascino, Valle Avanzana, Vallone del Rio Fuggio, Monte Terminillo, Bosco Vallonia, Inghiottitoio di Val di Varri.

<sup>18</sup> ZPS – Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, Gole del Velino, Riserva Naturale Montagne della Duchessa, Monti Reatini, Gole del Velino

<sup>19</sup> Dettagli e cartografia dei siti: [http://www.regione.lazio.it/prl\\_ambiente/?vw=contenutidetail&id=205](http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidetail&id=205)

<sup>20</sup> Comitato Tecnico Aree Interne: Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne della Regione Lazio



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

- ✓ Necessità di frequente e ripetuta piccola manutenzione delle strutture pubbliche e dei beni comuni;
- ✓ Una rete escursionistica molto sviluppata in fase di forte espansione che richiede importanti ed onerosi interventi di manutenzione e ripristino;
- ✓ Una crescita costante del turismo escursionistico sia "laico" che religioso che richiede un'offerta di servizi adeguata;

12

## CONTESTO DEMOGRAFICO E LE SUE CRITICITA'

Le dinamiche demografiche di lungo periodo evidenziano una condizione decisamente critica. **Tra il 1971 e il 2011 l'Area ha perso il 22,9% della popolazione residente<sup>21</sup>: il dato peggiore tra tutte le altre aree progetto regionali** (che mostrano perdite comprese tra il 6,6% della Val Comino e l'1,6% dell'Alta Tuscia). Se si concentra l'attenzione al periodo compreso tra i due ultimi censimenti generali, si osserva poi come tra il 2001 e il 2011 l'Area dei Monti Reatini abbia comunque perso un ulteriore 3,4% della popolazione, migliore solo rispetto al -3,9% della Val Comino e decisamente in contrasto con l'inversione di tendenza che si è registrata nei Monti Simbruini (+1,1%) e nell'Alta Tuscia (+1,8%). Ciò è da ricollegarsi ad una percentuale di nuovi residenti stranieri al 2011 (4,7%) decisamente inferiore alla media delle altre Aree Interne regionali (7,7%).

Il processo di spopolamento di lungo periodo è quindi sostanzialmente ancora in atto nei Monti Reatini.

A fronte di un apporto insufficiente di nuovi residenti stranieri, la diminuzione della popolazione si concentra nelle fasce di età inferiori, con un sostanziale invecchiamento dell'Area. In particolare, al primo gennaio 2017, la popolazione dell'Area presenta un indice di vecchiaia estremamente elevato, pari a 289,7<sup>22</sup> il che sta a significare che per ogni 100 residenti di età inferiore ai 15 anni sono presenti 289,7 residenti di età superiore a 65 anni. Ma la predominanza delle fasce di popolazione più anziana è rilevante anche rispetto a quelle della popolazione attiva (tra i 15 e i 64 anni), come evidenziato da un

<sup>21</sup> Elaborazione DPS – Comitato Tecnico Aree Interne su dati ISTAT

<sup>22</sup> Dati Ufficio Statistico Regionale Regione Lazio



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

indice di dipendenza degli anziani pari a 46,3<sup>23</sup>. Questa struttura demografica, come sarà evidenziato in seguito, impatta sull'offerta dei servizi sanitari e di istruzione, oltre che a determinare una debolezza economica e una forte dipendenza della popolazione dal welfare pubblico (in ragione dell'elevato numero di pensionati). Queste dinamiche demografiche nel lungo periodo si sono ampiamente riverberate sul benessere sostenibile, così come evidenziato in diversi studi,<sup>24</sup> degli abitanti dell'Area il che ha determinato numerosi problemi soprattutto nell'offerta pubblica ad esempio dei servizi essenziali nei settori della salute e della scuola. Problemi quali;

13

- un numero di prestazioni specialistiche insufficiente per numero e non adeguato rispetto alla tipologia della domanda con enorme estensione dei tempi medi di attesa per esami;
- elevati tempi di risposta nella gestione delle emergenze;
- insufficiente copertura dei servizi socio - sanitari e domiciliari;
- lontananza servizio – paziente per i servizi diagnostici;
- frammentazione scolastica e conseguente ridotto numero di alunni per classe con frequenza di presenza di pluriclassi;

## CONTESTO ECONOMICO E DIMENSIONI DI SVILUPPO LOCALE

Il tessuto economico dell'Area Interna Monti Reatini esprime al tempo stesso elementi di potenzialità e di grande debolezza, inseriti in quadro di generale sofferenza dell'economia dell'intera Provincia di Rieti, che ha assistito ad un drammatico calo del Valore Aggiunto pro-capite durante gli anni della crisi 2008-2013<sup>25</sup>. Il tasso di disoccupazione ha poi continuato a segnare trend negativi anche tra il 2013 e il 2016 (dal 11,6 % al 12%) in controtendenza con il miglioramento registrato a livello regionale<sup>26</sup>.

In accordo con il carattere fortemente rurale del paesaggio dell'area<sup>27</sup>, l'agricoltura è il

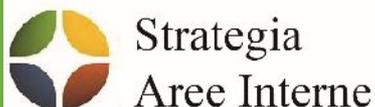
<sup>23</sup> Dati ufficio Statistico Regionale Regione Lazio (1/1/2017), L'indice di dipendenza strutturale degli anziani è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

<sup>24</sup> studi condotti, a livello regionale, sugli indicatori di benessere (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi). Istat, Rapporto BES 2010-2016, ultima pubblicazione 14 dicembre 2016

<sup>25</sup> In valore assoluto, si è registrato nel 2013 il minimo di 17.000 euro per abitante (pari al 60% della media regionale che si attesta a 28.000 euro) – Dati ISTAT.

<sup>26</sup> Dati ISTAT.

<sup>27</sup> Tutti i Comuni dell'Area ricadono nella zonizzazione D del PSR 2014-2020 della Regione Lazio – aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

principale settore dell'economia locale. A fronte di un indice di importanza pari a 2,19 nel 2011 (superiore a quello delle altre Aree Interne regionali)<sup>28</sup>, la percentuale di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010 è del 27,6%, decisamente inferiore al valore medio delle aree interne regionali (36,2%). Inoltre, nei Monti Reatini si assiste ad una marcata diminuzione della SAU che dal 1982 al 2010 scende del 32,7% (di cui ben il 16,1% solo tra il 2001 e il 2010) rendendo lecito ipotizzare un proseguimento della tendenza alla riduzione. La diminuzione del presidio produttivo agricolo è fattore estremamente critico perché determinante nell'innescare dei processi di rinaturalizzazione e quindi di aumento del rischio idrogeologico. Parallelamente al generale invecchiamento della popolazione dell'area, si assiste poi ad una diminuzione del numero di conduttori agricoli con età inferiore a 39 anni, che (diminuiti del 25,7% nel decennio 2000 – 2010) ad oggi rappresentano il 15,3% del totale, assestandosi comunque su valori in linea rispetto alle medie regionali. Il territorio ospita produzioni tipiche locali di eccellenza<sup>29</sup> che tuttavia stentano a raggiungere il mercato esterno per deficit promozionale e scarsa coesione e strutturazione delle reti di produzione e filiera.<sup>30</sup>

In accordo all'indice di specializzazione economica al 2009, il secondo settore più rilevante per l'area è rappresentato dalle costruzioni (1,85) mentre seguono le attività manifatturiere con 1,36. Il già debole tessuto industriale dell'area ha risentito profondamente della crisi economia recente, al punto che una gran parte del Sistema Locale del Lavoro di Rieti è stata riconosciuta nel 2014 come area di crisi industriale complessa destinataria di interventi di riconversione e riqualificazione industriale ai sensi della Legge 181/1989. Dei 44 Comuni di tale area di crisi ben 26<sup>31</sup> fanno parte dell'Area Interna Monti Reatini.

Il commercio ed i servizi rappresentano infine i settori più deboli dell'economia locale, risentendo naturalmente della scarsità della domanda interna legata alla diminuzione e all'invecchiamento della popolazione, e risultando incapaci di attrarre domanda esterna,

<sup>28</sup> Comitato Tecnico Aree Interne: Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne della Regione Lazio.

<sup>29</sup> Tra cui la castagna rossa del Cicolano, il marrone Antrodoco, la lenticchia del Rascino, il fagiolo Borbontino, la patata di Leonessa, il tartufo bianco e nero pregiato, oltre ai prodotti ittici dei Laghi Salto e Turano (persico reale e persico trota, coregone, gambero di fiume). In generale, l'incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP si assesta al 9,55% ed è quindi superiore al valore medio delle aree interne regionali (CTAI – Rapporto di Istruttoria Selezione A.I. Regione Lazio).

<sup>30</sup> Come emerso nel corso dell'incontro del 25 luglio 2017 su agricoltura e turismo.

<sup>31</sup> Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Concerviano, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Orvinio, Paganico Sabino, Petrella Salto, Posta, Pozzaglia Sabina, Rocca Sinibalda, Varco Sabino.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

soprattutto turistica. Il turismo, pur potendo contare su risorse naturalistiche di rilievo e su un notevole (sebbene non completamente fruibile e valorizzato) patrimonio storico-culturale<sup>32</sup> ed eno-gastronomico, non ha finora compiuto il salto quali-quantitativo auspicato, evidenziando una scarsa integrazione dell'offerta, peraltro non adeguata alla crescente domanda di sostenibilità e naturalità. Il tasso di ricettività si assesta a 56,2 posti letto ogni 1000 abitanti, valore inferiore alle medie nazionali, regionali e delle altre aree interne.

Nel complesso, tutti i settori dell'economia locale sono caratterizzati da una generale debolezza del capitale umano, che si esprime in una scarsa propensione all'innovazione da parte delle imprese, condizionate dalla mancanza di competenze chiave in grado di orientare lo sviluppo delle attività verso ambiti a maggior valore aggiunto<sup>33</sup>. A ciò si aggiunge un tasso di imprenditorialità straniera del 3,6%: il più basso tra le aree interne regionali ed inferiore alla metà di quello rilevabile mediamente nella Regione Lazio e nel Paese<sup>34</sup>.

In conclusione, non si può non tener presente di quanto lo sciame sismico del 2016/17 abbia impattato sul tessuto produttivo di molti dei Comuni dell'Area. Alle ragioni di crisi e agli aspetti di debolezza strutturale fatti presenti finora si sono infatti aggiunte le conseguenze del sisma con un effetto moltiplicativo. Dopo la scossa del 24/08/2016, le imprese presenti nei territori dei Comuni di Accumoli e Amatrice hanno subito un sostanziale azzeramento di tutte le attività. Con i successivi eventi del 30/10/2016 e 18/01/2017 si è assistito ad un ampliamento dell'area di crisi, con impatti rilevanti sull'intera economia della Provincia di Rieti. Ai danni diretti vanno infatti aggiunti i danni indiretti, primo tra tutti il calo delle presenze turistiche, difficilmente recuperabile in tempi brevi nonostante la realizzazione di strutture e soluzioni temporanee<sup>35</sup>.

## I SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

### Mobilità

È universalmente riconosciuto dalle comunità locali dell'Area che la mobilità rappresenti il

<sup>32</sup> Sono 7 i luoghi della cultura statali e non statali, di cui 3 non fruibili. Attraggono un basso numero di visitatori: 359,3 ogni 1000 abitanti (CTAI – Rapporto Istruttoria Selezione Aree Interne Lazio).

<sup>33</sup> Ad esempio, le ingenti risorse forestali non sono intercettate da alcuna filiera produttiva diversa da quella del legnatico.

<sup>34</sup> Comitato Tecnico Aree Interne: Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne della Regione Lazio.

<sup>35</sup> Ad esempio, si veda quanto realizzato con la cosiddetta "Area del Gusto" a supporto della gastronomia amatriciana.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

principale fattore di criticità rispetto sia all'erogazione e alla fruizione dei servizi pubblici essenziali che al più generale sviluppo socio-economico dell'Area<sup>36</sup>. Il sistema della mobilità nell'Area Interna Monti Reatini è negativamente influenzato dalle caratteristiche orografiche del territorio e da un generale deficit infrastrutturale che, insieme alla bassa densità degli insediamenti, penalizzano fortemente i tempi di percorrenza<sup>37</sup>.

L'occupazione delle aree dei fondovalle del Salto e del Turano da parte dei laghi artificiali ha comportato l'innalzamento della quota di attraversamento delle valli da parte delle infrastrutture viarie che, quando non presentano tortuosi tracciati a mezza costa (SP 34 "Turanense", SP 22 "Cicolana Alta", SP67 "Cicolana Bassa"), sono caratterizzate da significative opere d'arte come viadotti e gallerie che favoriscono la lunga percorrenza penalizzando la capillarità dell'accesso al territorio e quindi anche la potenziale fruizione degli attrattori turistici (SR 578 Salto-Cicolana<sup>38</sup>). I Comuni della Valle del Velino, pur potendo contare su una relativa prossimità alla SS4 Salaria<sup>39</sup>, risentono comunque delle notevoli distanze dai poli di riferimento. Molta della viabilità provinciale e comunale risente poi della scarsità degli investimenti nella manutenzione straordinaria e spesso presenta condizioni di inadeguatezza sotto il profilo della sicurezza stradale e della resistenza agli stress sismici ed idrogeologici. L'attrattività dell'unica infrastruttura autostradale a lambire parzialmente l'Area, l'A24 Roma-L'Aquila-Teramo, è penalizzata dall'alto livello dei pedaggi, fattore scoraggiante tanto per gli spostamenti sistematici dei residenti che per quelli occasionali dei potenziali turisti.

La debolezza dei servizi di Trasporto Pubblico Locale determina una pressoché totale dipendenza dall'uso dell'auto privata<sup>40</sup>. I servizi TPL automobilistici della Regione Lazio (COTRAL) risultano essere maggiormente rivolti ai poli regionali (Rieti e Roma), a discapito dei collegamenti interni all'area e di quelli verso i poli interregionali, serviti dalle società Abbruzzesi (TUA) e Marchigiane (START Marche) ma con logiche di servizio ovviamente

<sup>36</sup> Come emerso nel corso del focus tematico trasporti del 15/03/2017 presso Borgo San Pietro (Petrella Salto).

<sup>37</sup> La distanza media in minuti dai Comuni dell'Area al Comune Polo più vicino è uguale a 37,7 minuti (30,5 il valore ponderato sulla popolazione) valori di poco superiori alla media delle Aree Interne Regionali (CTAI – Rapporto Istruttoria Selezione Aree Lazio).

<sup>38</sup> Il cui tracciato è peraltro ancora incompleto, terminando la sezione a carattere di superstrada prima dell'abitato della frazione Casette (Comune di Rieti).

<sup>39</sup> La SS4 Salaria, pur presentando numerosi punti critici (anche a causa dell'impatto del sisma) è, per la sua rilevanza di carattere nazionale, oggetto di piani di potenziamento da parte di ANAS e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

<sup>40</sup> Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale = 0,2 corse medie/anno/1000 abitanti (Media Aree Interne Lazio = 2,4) (CTAI – Rapporto Istruttoria Selezione Aree Interne Lazio).



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

disegnate in funzione dell'utenza esterna all'Area e con strutture di tariffazione disomogenee e non integrate.

Per quanto riguarda il trasporto su ferro, solo alcuni dei Comuni della bassa Valle del Velino<sup>41</sup> possono contare sul servizio della linea secondaria Terni – Rieti – L'Aquila, ma con frequenza dei servizi e tempi di percorrenza tali da pregiudicarne fortemente l'attrattività<sup>42</sup>.

Le comunità delle Valli del Salto e del Turano hanno poi avanzato l'ipotesi di uno sfruttamento dei laghi a fini trasportistici, ad oggi mai praticata. Se supportati da una adeguata rete intermodale di servizi TPL su strada, i collegamenti lacuali possono potenzialmente rappresentare uno strumento di riavvicinamento delle sponde opposte (spesso non facilmente connesse per via stradale) oltre che di notevole attrattività turistica.

Infine, si deve tener presente che il sisma ha fortemente modificato l'assetto degli spostamenti nell'area e verso i poli esterni. E' quindi necessario un aggiornamento delle analisi della domanda di trasporto, approfondendo e modificando il quadro stabilito dal Piano della Mobilità della Regione Lazio in un'ottica di maggior integrazione con il contesto interregionale.

## Istruzione

Come noto, la pubblica istruzione rappresenta l'ambito in cui più forte è l'impatto delle regolamentazioni nazionali sulla fragile diversità dei contesti delle aree interne, soprattutto rispetto alla diminuzione della popolazione scolastica - diretta conseguenza delle dinamiche di spopolamento - e quindi alla difficoltà di raggiungere i limiti di legge rispetto alla formazione delle classi e all'assegnazione delle risorse umane e finanziarie.

Sul territorio dei 31 Comuni dell'Area operano 7 istituti comprensivi<sup>43</sup>, ciascuno con in media 6,6 sedi scolastiche per un totale di 33 strutture distribuite in tutta l'Area. Sebbene al 2017 solo tre dei sette istituti risultavano essere sottodimensionati, viste le tendenze demografiche in atto è ragionevole ritenere che la condizione di sottodimensionamento possa interessare in futuro anche altri istituti, con gli impatti conseguenti sull'organizzazione

<sup>41</sup> Antrodoto, Borgo Velino, Castel Sant' Angelo, Cittaducale

<sup>42</sup> Da notare come la provincia di Rieti sia l'unica della Regione Lazio a non aver mai potuto beneficiare di un collegamento ferroviario con Roma e con le principali direttrici nazionali.

<sup>43</sup> Mannetti di Antrodoto, Galilei di Cittaducale, Giovanni XXIII di Petrella Salto, I.C. di Leonessa, Marco Polo di Torricella in Sabina (con plessi scolastici nella Valle del Turano), I.O. di Amatrice, I.O. di Borgorose.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

scolastica (assenza del dirigente, accelerazione del turn-over dei docenti, diffusione di pluriclassi...). Al tempo stesso, l'opzione di una ulteriore razionalizzazione degli istituti e dei plessi è ritenuta dalla comunità locale di difficile praticabilità soprattutto in relazione alle notevoli distanze e ai rilevanti tempi di percorrenza che docenti, personale, studenti e famiglie sono già oggi costretti ad affrontare, orientandosi spesso verso i servizi scolastici di Comuni esterni all'Area ed in alcuni casi anche extraregionali.

I dati della Tabella 2 restituiscono con completezza il quadro di difficoltà dimensionale del sistema dell'offerta formativa nei Monti Reatini rispetto alle medie delle altre aree interne regionali.

Inoltre, è da sottolineare come le percentuali di studenti stranieri si avvicinino ai dati nazionali per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado, per discostarsi maggiormente nell'ambito della secondaria di secondo grado. Ciò è in parte spiegabile in ragione della relativa novità del fenomeno migratorio nell'area. Ad ogni modo, se fosse supportata dal potenziamento del sistema di accoglienza e di integrazione, la componente straniera è considerata dalla comunità scolastica locale come una risorsa in grado di determinare un aumento della domanda di istruzione di base.

INDICATORI ISTRUZIONE . Scuola (A.S. 2016 - 2017)	Monti Reatini	Lazio Aree interne	ITALIA Aree Interne	Lazio	ITALIA
N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	6,0	5,4	6,1	4,3	4,8
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
Numero di scuole	23	452	5.005	1.341	16.705
% comuni dotati di scuola primaria	58,1	81,0	77,8	85,2	83,3
N. medio alunni per scuola	42,8	163,3	113,0	201,8	165,5
% alunni con cittadinanza non italiana	7,0	10,2	8,5	10,2	10,8
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,1	1,5	1,6	1,5	1,6
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	81,1	87,2	88,2	92,0	88,4
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	5,0	4,9	3,9	4,5	3,9
% classi con numero di alunni fino a 15	61,3	22,9	36,8	14,2	20,1
% pluriclassi su totale classi	21,3	1,3	3,8	0,5	1,2
% classi a tempo pieno	57,3	37,5	26,0	48,9	33,6
% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	11,5	11,9	8,6	12,3	10,4
Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	54,3 (19,7)	57,8 (18,1)	56,6 (18,6)	59,0 (18,1)	58,0 (18,6)
Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	52,7 (20,7)	56,4 (18,3)	56,5 (18,8)	57,9 (18,4)	57,1 (18,8)



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

<b>SCUOLA SECONDARIA I grado</b>					
Numero di scuole	9	237	2.766	665	7.989
% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	29,0	63,8	60,0	69,8	65,1
N. medio alunni per scuola	65,7	184,1	127,9	242,9	214,3
% alunni con cittadinanza non italiana	8,1	10,0	7,7	10,0	9,7
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	1,4	1,7	1,7	1,7	1,7
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	75,0	84,2	84,4	90,1	84,7
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	9,7	7,9	9,0	6,4	7,0
% classi con numero di alunni fino a 15	41,0	12,4	21,6	7,8	9,7
% classi a tempo prolungato	61,5	8,8	23,7	6,0	14,3
% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	32,7	28,9	22,4	23,6	20,0
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	58,9 (16,6)	63,2 (16,2)	62,4 (16,7)	64,1 (16,1)	63,5 (16,8)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	43,2 (18,6)	50,7 (18,8)	51,5 (19,2)	53,0 (18,9)	53,3 (19,5)
<b>SCUOLA SECONDARIA II grado</b>					
Numero di scuole	3	169	1.666	660	6.925
% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	9,7	19,0	16,4	24,1	18,8
N. medio alunni per scuola (edificio)	57,7	311,1	257,9	378,5	385,0
% alunni con cittadinanza non italiana	5,2	7,7	5,3	7,9	7,1
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	52,0	40,0	42,1	66,4	46,6
Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	20,7	6,7	6,6	5,1	5,2
% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)	37,5	21,9	20,1	16,5	16,7
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	46,3 (17,2)	55,0 (18,0)	54,5 (18,4)	56,8 (18,9)	57,5 (18,0)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	36,0 (23,2)	44,2 (20,8)	45,7 (21,8)	47,0 (22,2)	49,5 (22,2)

**TABELLA 2 – Indicatori sintetici istruzione**

Tra le altre criticità emerse dalla comunità locale nel corso del focus tematico 15/03/2017 a Borgo San Pietro (Petrella Salto): inadeguatezza delle strutture scolastiche, anche e soprattutto dal punto di vista sismico; scarsità della dotazione strumentale, in particolare rispetto all'utilizzo di strumenti formativi digitali<sup>44</sup>, mancanza di una offerta formativa e culturale integrativa di adeguata varietà e qualità (laboratori artistici e musicali) ed in sintonia con l'identità territoriale dell'Area (attività legate al tramandarsi delle tradizioni locali e alla riscoperta dei valori storici, culturali ed ambientali).

L'opera di ricucitura tra scuola e territorio si potrà concentrare, oltre che nella revisione dei POF<sup>45</sup> degli istituti comprensivi, soprattutto in un ri-orientamento dell'offerta formativa

<sup>44</sup> Ciò discende naturalmente dalla cattiva copertura della banda larga sul territorio.

<sup>45</sup> Piani dell'Offerta Formativa



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

secondaria di secondo grado, attualmente non perfettamente allineata con i cambiamenti nel contesto socio-economico dell'Area. Infatti, se l'Istituto Professionale Agrario di Cittaducale appare in linea con la vocazione dell'Area, non si può dire lo stesso per l'Istituto Tecnico Economico di Borgorose che, nato a servizio del piccolo nucleo industriale locale ora in crisi, ha perso attrattività nei confronti delle necessità formative locali. In seguito al sisma, il Liceo Scientifico di Amatrice ha intrapreso un percorso di specializzazione ed eccellenza in direzione dell'ambito sportivo-internazionale potenzialmente molto valido, mentre l'Istituto Professionale Alberghiero è attualmente dislocato su Rieti e meriterà ovviamente di essere riportato nel territorio a cui fa riferimento in ragione delle eccellenze enogastronomiche amatriciane e dovrà inoltre essere promossa e supportata la scuola di formazione sulla filiera del legno, settore di possibile notevole sviluppo ed espansione visto anche il cospicuo patrimonio boschivo disponibile nell'Area.

## Sanità

Il quadro dell'offerta di servizi socio-sanitari nell'Area è estremamente complesso: alle difficoltà strutturali di lungo periodo si sono infatti sommati gli impatti sia del commissariamento del Sistema Sanitario della Regione Lazio sia del sisma del 2016, risultando in carenze di strutture, di dotazioni tecniche e di personale specializzato.

La perdita del presidio ospedaliero "Grifoni" di Amatrice ha comportato una sensibile riduzione dell'offerta per l'Alta Valle del Velino, solo parzialmente lenita dai PASS<sup>46</sup> temporanei di Accumoli e Amatrice. La Valle del Velino può infatti contare sul solo Nucleo Operativo di Cure Primarie di Antrodoco che, insieme al suo omologo per la Valle del Salto (presso Sant'Elpidio, Comune di Pescorocchiano) rappresentano gli unici presidi territoriali dell'Area, essendone la Valle del Turano completamente sfornita. La riorganizzazione del sistema socio-sanitario provinciale in due soli distretti (Rieti 1 – Rieti, Antrodoco, Sant'Elpidio e Rieti 2 – Salario Mirtense) viene infatti ritenuta dalla comunità locale come penalizzante nei confronti del territorio<sup>47</sup>, tendendo all'accentramento dei servizi presso il presidio ospedaliero San Camillo de Lellis di Rieti e inducendo la popolazione a rivolgersi al servizio

<sup>46</sup> Posto di Assistenza Socio Sanitaria.

<sup>47</sup> Come emerso nel corso del focus tematico del 22/09/2017 presso la VI Comunità Montana del Velino, Posta.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

sanitario delle Regioni limitrofe.

Tale assetto si traduce in un tasso di ospedalizzazione al 2012 pari 192,5 e quindi superiore al LEA (Livello Essenziale di Assistenza) fissato a 170<sup>48</sup>. Anche il sistema dell'emergenza restituisce performance negative con un tempo allarme - target<sup>49</sup> pari a 21 minuti rispetto ai 15 della media regionale. Le uniche postazioni dell'ARES 118 si trovano ad Amatrice, Leonessa, Posta, Borgo San Pietro (Petrella Salto) e Paganico Sabino, ma risentono delle già menzionate criticità della viabilità locale, mentre l'elisoccorso non può contare né su una base nella Provincia di Rieti, né su aree di atterraggio opportunamente e capillarmente individuate. Infine, è bene notare come a fronte di una percentuale di anziani in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) superiore alla media, si riscontri una scarsa diffusione dei servizi e delle tecnologie di telemedicina ed una scarsa integrazione tra i servizi pubblici e gli operatori locali attivi nell'ambito socio-sanitario.

### Connettività digitale

L'Area Interna Monti Reatini presenta, al 2013, dati di copertura internet, sia fissa che mobile, particolarmente problematici. In particolare, il valore di digital divide<sup>50</sup> si attesta al 26,1%, dato peggiore tra le aree progetto regionali ed estremamente lontano tanto dalle medie delle aree interne nazionali (8,6%) che da quelle del Lazio (1,6%) e del Paese (3,5%) in generale<sup>51</sup>. In particolare, il 39,6% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa (ADSL) tra 2 e 20 mbps, mentre solo il 16,4% può contare su prestazioni superiori ai 20mps, lasciano quindi fuori il restante 44% che non risulta essere servito da alcuna connessione. Tale condizione rappresenta un limite importante tanto all'erogazione in modalità digitale dei servizi di cittadinanza quali l'info-mobilità o la telemedicina, quanto alla più generale possibilità di intrapresa privata e di accesso a cultura e informazione via internet.

<sup>48</sup> CTAI – Set indicatori Diagnosi Aperta Aree Interne. In particolare anche tassi di ospedalizzazione della popolazione over 75 e di ospedalizzazione evitabile risultano essere superiori alla media delle altre aree interne regionali con valori rispettivamente di 444,2 contro 380,6 e di 623,2 contro 506,2.

<sup>49</sup> Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.

<sup>50</sup> Percentuale di popolazione non raggiunta da banda larga, sia fissa che mobile.

<sup>51</sup> Comitato Tecnico Aree Interne: Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne della Regione Lazio.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## LE TENDENZE EVOLUTIVE DELL'AREA NEL LUNGO PERIODO

Dall'analisi degli indicatori socio-economici territoriali e dal confronto con la comunità locale, che si è cercato di sintetizzare nei paragrafi precedenti, è possibile avanzare l'ipotesi che gli andamenti quali-quantitativi tratteggiati si confermino in futuro nell'assenza di interventi specificatamente rivolti alla loro inversione.

In particolare le previsioni che si possono effettuare, in assenza di una decisa azione di rottura, sono principalmente le seguenti:

- a) impoverimento strutturale, erosione costante di popolazione in età lavorativa;
- b) aumento esponenziale del numero di anziani che vedranno progressivamente peggiorare la qualità della propria vita anche in funzione della scarsità dei servizi essenziali presenti;
- c) forte incremento della disoccupazione alimentata da una crescente carenza di sbocchi professionali legati anche all'impossibilità di avere opportunità formative negli ambiti che rappresentano i punti di forza dell'Area;
- d) scarsa offerta di servizi turistici all'altezza di una domanda caratterizzata dalla ricerca di sostenibilità e naturalità;
- e) scarsa offerta e diffusione di servizi di cittadinanza erogati in modalità digitale (telemedicina, infomobilità ecc.);
- f) aumento di fenomeni di sottoccupazione e lavoro sommerso che, generando redditi bassi o molto bassi, collocheranno il nucleo familiare nell'area della povertà;
- g) riduzione di nuovi nuclei familiari;
- h) riduzione del numero medio di figli per famiglia;
- i) l'ulteriore riduzione della superficie agricola utilizzata con conseguente aumento dei fenomeni di rischio idrogeologico;
- j) depauperamento delle tradizioni agro-culturali direttamente e indirettamente connesse con i punti di forza che caratterizzano l'Area

Inoltre appare chiaro come nei Monti Reatini, così come in molte delle Aree Interne del Paese, i fenomeni di spopolamento e di depauperamento sia delle attività economiche che dell'offerta dei servizi pubblici essenziali siano strettamente connessi, tanto da autoalimentarsi vicendevolmente generando un vero e proprio circolo vizioso.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## CAP. 02 – LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

L'obiettivo della strategia è quello di trattenere gli attuali residenti, assorbire nuova residenzialità dalle aree limitrofe, in particolare da Roma, rendere permanenti i flussi in entrata esterni "occasionalmente" (richiedenti asilo e professionalità a supporto della ricostruzione delle aree terremotate). Dal rischio di una definitiva rassegnazione ad un contesto depauperato in termini socio-economici, carente di offerta pubblica in settori decisivi, con il sisma che aggrava ulteriormente le criticità del sistema, attraverso l'azione pubblica si tenterà di:

- ✓ accelerare i tempi di spostamento per quanto riguarda la mobilità sia interna che esterna all'Area;
- ✓ migliorare gli standard di sicurezza sulla viabilità interna;
- ✓ ridurre i tempi di risposta per le emergenze sanitarie;
- ✓ migliorare il livello qualitativo dei servizi socio-sanitari erogati in ADI;
- ✓ aumentare il numero di iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado;
- ✓ migliorare le performance di apprendimento degli studenti;
- ✓ incrementare i flussi turistici;
- ✓ incrementare il tasso di natalità e di vitalità<sup>52</sup> delle iniziative imprenditoriali;

Gli interventi sull'asset "mercato" si concentreranno su 2 aree di specializzazione e cioè:

- 1) agrifood;
- 2) bioeconomia;

con l'individuazione di filiere ad alto potenziale di crescita e ad effetto trainante su altri settori: come la filiera bosco-legno agganciata alla bioedilizia e alla messa in sicurezza del territorio, la filiera agroindustriale agganciata al benessere alimentare, la filiera delle acque (multifunzionalità dei laghi) agganciata all'ingegnerizzazione dell'offerta turistica.

Gli impatti desiderati a 30 anni sul contesto socio-economico dell'Area verranno misurati in termini di:

<sup>52</sup> Indicatore composito che sintetizza variabili ed indicatori semplici quali: aumento del tasso temporale medio iscrizioni-cessazioni nel registro delle imprese, incremento quote export, fatturato annuo, investimenti delle imprese in ICT e formazione.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

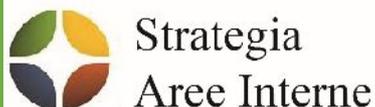
- ✓ accelerazione del ricambio generazionale nei settori di riferimento (agroindustriale, zootecnico, ittico, turistico, forestale), agevolato dall' introduzione di corsi di formazione superiori e/o specialistici allineati alle esigenze formative del territorio e alle sue vocazioni produttive;
- ✓ creazione di reti tra imprese ed operatori dell'innovazione a vantaggio della strutturazione e della diversificazione aziendale, dell'accorciamento del gap tra livello di produzioni effettive e potenziali, dell'apertura verso nuovi mercati e dell'inserimento dei prodotti/servizi offerti in reti più lunghe;
- ✓ incremento dell'offerta di servizi e pacchetti turistici integrati e destagionalizzati e miglioramento delle capacità degli operatori del settore turistico nell' individuare e intercettare le caratteristiche della domanda potenziale, soprattutto estera, in particolar modo quella interessata ad un turismo sostenibile, dolce, legata all'escursionismo ed agli sport ambientali;
- ✓ promozione diffusa sulla città di Roma del desiderio di naturalità, salubrità, sostenibilità e benessere propri di questi luoghi.

Per quanto riguarda il miglioramento degli standard qualitativi di residenzialità, la Strategia punta prioritariamente al potenziamento dell'offerta dei servizi tpl integrata da servizi di mobilità interna gestiti direttamente dai Comuni, alla riduzione del numero di spostamenti interno-esterno, al miglioramento e alla messa in sicurezza di tratti stradali interni, alla diffusione di servizi di mobilità on-demand e servizi di infomobilità.

Ulteriore obiettivo è quello di garantire ad ogni residente la possibilità di coltivare e sviluppare direttamente in loco il know how da spendere all'interno del contesto economico-produttivo dell'Area: scuole sicure, dall' ottima dotazione infrastrutturale e strumentale, con un'offerta multidisciplinare e un'elevata qualità del personale docente.

L'impatto atteso degli interventi sui servizi sanitari e socio-sanitari verrà invece rilevato in termini di miglioramento qualitativo della rete dei presidi sanitari alternativi al ricorso ospedaliero, di diffusione di prestazioni sanitarie erogate in modalità digitale e a domicilio.

Alcune riflessioni circa la sostenibilità economico-finanziaria di un modello che, in un contesto a domanda scarsa, aspira a garantire a tutti la possibilità di avere una scuola vicina, sicura e di qualità, un rapido accesso alle cure e all'assistenza, la libertà di muoversi



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

velocemente, sono sicuramente d'obbligo. Bisogna però considerare che per poter aspirare a tale modello, l'unica strada a disposizione per Aree come questa è quella di investire con forza e perseveranza nella permanenza e nell'attrazione di imprese, cittadini, nuclei familiari: dal presidio del territorio deriveranno per le amministrazioni locali risparmi sulla prevenzione e la gestione straordinaria del rischio sismico e ambientale; dalla tutela del paesaggio una domanda esterna aggiuntiva a supporto della redditività delle attività turistico ricettive (e non solo) locali; dal ripopolamento dell'Area una maggiore richiesta interna di beni e servizi fondamentale sia per il mantenimento e il potenziamento dei servizi essenziali di cittadinanza che per la sostenibilità di iniziative private, stabilizzando e normalizzando l'intero trend rigenerativo.

25

## CAP. 03 – IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

### Associazionismo e cambiamento organizzativo

È indubbio che l'attuale situazione economica e sociale del nostro paese, e conseguentemente dei nostri territori, spinga verso una nuova stagione di riforme istituzionale che coinvolgano e trasformino la natura e le funzioni dell'Ente locale Comune. È ormai acquisita la consapevolezza che solo attraverso una gestione associata delle funzioni e dei servizi sia possibile operare una riorganizzazione della spesa pubblica nel contempo migliorando la qualità dei servizi ed ottenendo così una maggiore efficienza e semplificazione amministrativa con una più piena e consapevole conoscenza dei bisogni espressi dal sistema degli attori locali, attraverso una sempre crescente ottimizzazione delle soluzioni e dell'uso delle risorse territoriali.

Sono questi nuovi ed importanti obiettivi, perseguiti anche da una sempre maggiore e vincolante normativa di riferimento, oltre ad un quadro economico fondato su minori risorse finanziarie fattori che impongono l'associazione di funzioni e servizi tra i principali attori istituzionale locali.

L'adozione di forme associative, quindi, può essere considerata a pieno titolo una valida risposta alla razionalizzazione della spesa pubblica e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Si tratta in definitiva di affermare un nuovo modello di governo locale ma anche una nuova consapevolezza culturale.

L'azione legata all'associazionismo nell'Area Interna Lazio 2 si lega ad un concreto percorso di cambiamento organizzativo già in corso che si andrà consolidando nel tempo. Partendo dalle esperienze in atto, i Comuni del territorio intendono valorizzare la specializzazione e le competenze già esistenti; favorire il coordinamento e l'integrazione delle risorse umane e professionali; consolidare e sistematizzare progressivamente il sistema di collaborazione e relative regole, facendo tesoro delle esperienze, migliorando le aggregazioni e convenzioni già esistenti.

Tutto questo accompagnato, laddove possibile, da nuovi meccanismi operativi e strumenti che possano nel tempo facilitare la gestione a vantaggio di tutti i settori.

I singoli Comuni coinvolti nella strategia, pur consapevoli del proprio valore identitario e della unicità storico -culturale che esprimono, ritengono fondamentale e necessario associarsi per affermare concrete e puntuali politiche sovracomunali, sfruttando adeguatamente il percorso intrapreso attraverso l'attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

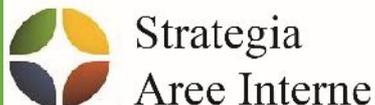
Tale modalità operativa va ovviamente consolidata nel tempo, partendo però dalla scelta di alcune funzioni principali sulle quali soffermare, da subito, il massimo interesse da parte dei singoli enti. Chiaro il punto di partenza per i piccoli Comuni coinvolti: il consolidamento concreto di funzioni e servizi associati, in logica intercomunale, renderà sostenibile nel tempo l'autonomia gestionale dell'area, producendo le necessarie economie di scala.

Il confronto durante i tavoli tematici e il percorso individuato vanno quindi nella direzione dell'attuazione di questo obiettivo. Si tenderà a giungere, come risultato finale, ad una situazione in cui la risoluzione dei singoli problemi non sarà più affidato alla singola realtà Comune, ma all'intero sistema associato.

## PRINCIPALE QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### A livello nazionale

**Legge n. 135 del 7 agosto 2012** - Conversione, con modificazioni, del DL 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" (GU n. 189 del 14/8/ 2012) che definisce all'articolo 19: Funzioni fondamentali dei comuni e



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali che modifica l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) individuando 9 funzioni da svolgersi obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni di Comuni (ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs n. 267/2000) o convenzioni ad esclusione della lettera l), stato civile e servizi anagrafici – da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane.

**D.Lgs n.267 del18/8/2000 TU** - Legge sull'ordinamento degli EELL, a norma dell'articolo 31 della L. 3/1999, n. 265 (G.U. N. 227 del 28 Settembre 2000, S.O. N. 162/L). Il Decreto legislativo, al CAPO V, definisce le Forme associative che possono sussistere tra gli EELL. In particolare: Art. 30. Convenzioni; Art. 31. Consorzi; Art. 32. Unioni di comuni (sostituito dallo dall'art. 19, comma 3, legge n. 135 del 2012) Art. 33. Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni)

#### **A livello regionale**

**L.R n.17 del 31/12/2016** - Legge di Stabilità 2017(BURL 105/2016), che prevede l'abolizione delle Comunità Montane e la trasformazione delle stesse in Unione dei Comuni montani alle quali spetterà il compito di continuare ad esercitare le funzioni delle sopresse Comunità Montane, Enti Locali costituiti fra comuni montani e/o parzialmente montani secondo quanto disposto dalla Legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane".

**L.R n. 26 del 28/12/2007**- Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008. In particolare, l'art 24 che promuove l'associazionismo tra comuni e l'art 12, che dispone l'impegno della Regione a favorire forme di gestione associata tra i comuni comprese le comunità montane, con particolare riguardo alla gestione dei servizi catastali. In base a tale norme e a quanto stabilito dall'art. 20 del D.Lgs 95/2012 e ss.mm.ii, la Regione pertanto provvede al trasferimento delle risorse statali concesse al fine favorire l'associazionismo e la gestione associata dei servizi tra comuni. Le comunità montane possono richiedere il finanziamento per i soli servizi gestiti su delega dei comuni appartenenti alle stesse.

Direttamente connesse alle **L.R 26/2007, la DGR n. 683 del 15/11/2016** - Contributi a sostegno dell'associazionismo comunale. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2016 attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006. Esercizio finanziario 2016 e **la Determinazione n. G02318 del 27/2/2017-**



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Assegnazione delle risorse statali trasferite nell'annualità 2016 quale contributo a sostegno dell'associazionismo comunale. Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande relative alla concessione di contributi finalizzati a favorire forme di gestione associata tra Comuni per lo svolgimento di funzioni e/o servizi in base all'Intesa n. 936/CU del 01.03.2006. Esercizio finanziario 2017.

**L.R n. 14/b del 6/8/1999** - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo: in particolare, l'art 10 indica le modalità di individuazione degli Ambiti territoriali ottimali di esercizio delle funzioni sulla base di un modello di coerenza territoriale definito dal Sistema Statistico Regionale (SISTAR)

### Stato dell'Arte

La complessità geografica dell'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini si riflette naturalmente anche negli assetti del sistema di associazionismo intercomunale. In particolare, ai 31 Comuni dell'Area Interna si sovrappone un complesso disegno di integrazione amministrativa ed istituzionale, composto da 5 delle 6 Comunità Montane della Provincia di Rieti<sup>53</sup> e da una Unione dei Comuni.

Ricadono nell'Area tutti i Comuni delle Comunità Montane del Turano, del Salto-Cicolano e del Velino, mentre i Comuni di Cittaducale e Leonessa fanno parte della Comunità Montana del Montepiano Reatino e quelli di Orvinio e Pozzaglia sono inclusi sia nella Comunità Montana dei Monti Sabini, che nell'Unione dei Comuni dell'Alta Sabina. Nell'elenco che segue sono indicati tra parentesi i Comuni parte della singola struttura associativa ma esterni all'Area Interna Monti Reatini.

- **Unione dei Comuni dell'Alta Sabina:**

Orvinio, Pozzaglia Sabina Casaprota, Montenero Sabino, Poggio Moiano, Scandriglia, Torricella in Sabina. Fondata nel 2000 I servizi svolti dall'Unione sono: **servizi sociali, trasporto locale scolastico, rifiuti solidi urbani, sportello unico attività produttive, commercio, servizi culturali.**

- **VIII Comunità Montana del Turano:**

Ascrea, Belmonte in Sabina, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove,

<sup>53</sup> L'unica Comunità Montana della Provincia di Rieti i cui comuni non sono inclusi nell'Area Interna Monti Reatini è la IV Comunità Montana "Sabina".



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Longone Sabino, Nespolo, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda, Turania.

- **VII Comunità Montana del Salto-Cicolano:**

Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcatelli, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino. (istituita 1974 – servizi associati: politiche sociali, centrale unica di committenza, edilizia scolastica, urbanistica, polizia municipale, catasto, protezione civile)

- **VI Comunità Montana del Velino:**

Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Micigliano, Posta.

- **V Comunità Montana del Montepiano Reatino:**

Cittaducale, Leonessa, Cantalice, Colli sul Velino, Labro, Monte San Giovanni Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Poggio Bustone, Rivodutri, Contigliano, Greccio

- **XX Comunità Montana dei Monti Sabini:**

Orvinio, Pozzaglia, Casaprota, Monteleone Sabino, Poggio Moiano, Scandriglia, Torricella in Sabina, Poggio San Lorenzo

Naturalmente, nell'ambito delle singole comunità montane i Comuni hanno intrapreso diverse gestioni associate sia per quanto riguarda le funzioni amministrative (Ragioneria, Segretariato Comunale...) che servizi alla cittadinanza (Raccolta differenziata dei RSU, trasporto scolastico, servizi sociali...). Tali forme di associazionismo sono regolate da apposite convenzioni.

## Il sistema dell'associazionismo in generale

La tavola che segue evidenzia il sistema complessivo dell'Associazionismo che caratterizza l'area interna ed i comuni limitrofi



Area Interna Monti Reatini	C.M. Solfo Cicolano	C.M. del Turano	C.M. Montepiano Reatino	C.M. Monti Sabini	C.M. Del Velino	U.C. Alta Sabina
ACCUMOLI					X	
AMATRICE					X	
ANTRODOCO					X	
ASCREA		X				
BELMONTE IN SABINA		X				
BORBONA					X	
BORGO VELINO	X				X	
BORGOROSE		X				
CASTEL DI TORA						
CASTEL SANT'ANGELO			X		X	
CITTADUCALE						
CITTAREALE					X	
COLLATO SABINO		X				
COLLE DI TORA		X				
COLLEGIOVE		X				
CONGERVIANO	X					
FAMIGNANO	X					
LEONESSA			X			
LONGONE SABINO		X				
MARCIANELLI	X					
MICIGLIANO					X	
NESPOLO		X				
ORVINIO		X		X		X
PAGANICO SABINO						
PESCOROCCHIANO	X					
PETRELLA SALTO	X					
POSTA					X	
POZZAGLIA SABINA				X		X
ROCCA SINIBALDA		X				
TURANIA			X			
VARCO SABINO	X					
CANTALICE			X			
CASAPROTA				X		X
COLLI SUL VELINO			X			
LABRO			X			
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA			X			X
MONTENERO SABINO			X			
MORRO REATINO			X			
POGGIO BUSTONE			X			
POGGIO MOIANO				X		X
RIVODUTRI			X			
SCANDRIGLIA				X		X
TORRICELLA IN SABINA				X		X
POGGIO SAN LORENZO				X		
CONTIGLIANO			X			
GRECCIO			X			

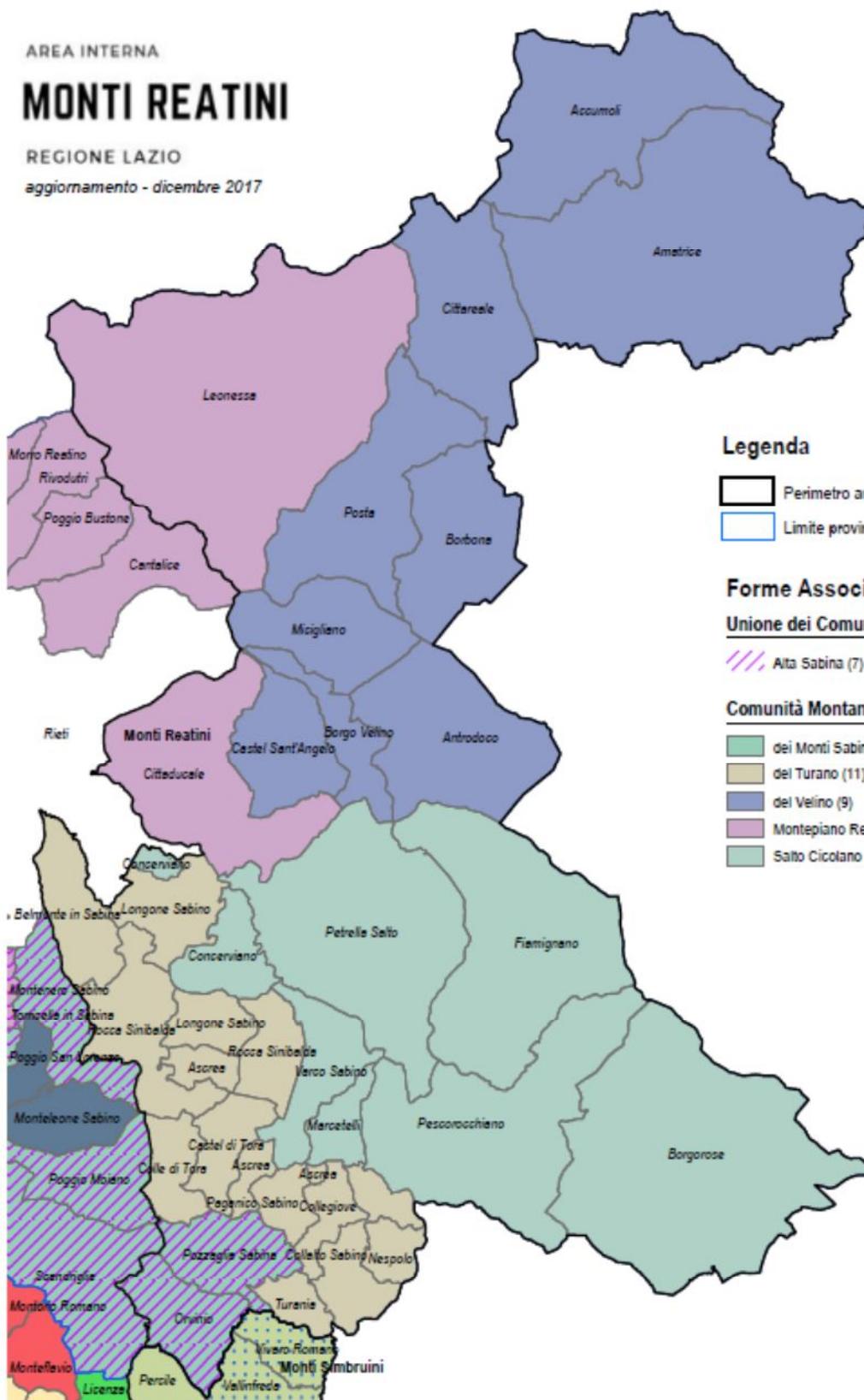
La TABELLA 3 evidenzia schematicamente le relazioni associative tra i Comuni dell' Area Interna Monti Reatini.

AREA INTERNA

# MONTI REATINI

REGIONE LAZIO

aggiornamento - dicembre 2017



### Legenda

- Perimetro area interna
- Limite provinciale

### Forme Associtative

#### Unione dei Comuni

- Alta Sabina (7)

#### Comunità Montane

- dei Monti Sabini (8)
- del Turano (11)
- del Velino (9)
- Montepiano Reatino (12)
- Salto Cicolano (7)

Lazio	Comuni	Popolazione (dati 01/2017)	Superficie kmq	Forme Associtative	
Chiffre su base regionale	378	5.896.124	17.232,26	28	21
Area Interna				Unioni	Comunità Montane
Monti Reatini	31	33.671	1.622,30	1	8



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## Il cambio di passo

Appare sempre più evidente la necessità di definire un nuovo quadro di rapporti istituzionali, più sinergici, tra i vari Comuni. Uno degli snodi strategici di questo percorso riguarda direttamente la loro autonomia e la loro adeguatezza e, in particolare, per quelli di minore dimensione demografica, un loro nuovo e possibile modo di essere che consenta di salvarne le singole identità e che è strettamente legato a politiche mirate di associazionismo comunale.

Si è infatti acquisita la piena consapevolezza da parte delle Amministrazioni Locali dell'opportunità di aprire di una nuova fase che dovrebbe, con maggiore forza, puntare sulla cooperazione intercomunale per rispondere strategicamente alle necessità ed alle aspettative delle comunità locali in cui è cresciuta e si è diversificata la domanda dei servizi da parte dei cittadini che chiedono maggiori garanzie, una migliore qualità dei servizi e, non da ultimo, tempi di risposta accettabili.

In tale contesto, gli amministratori dei comuni i cui territori sono compresi nell'Area Interna "Monti Reatini" hanno cercato e cercano di adeguare i loro modo di amministrare tenendo conto di tale esigenze; la ricerca della adeguatezza si identifica sempre più con la necessità di affrontare il tema della cooperazione intercomunale, della gestione associata delle funzioni e dei servizi

Ovviamente l'avvio di questa nuova "fase amministrativa" si concentrerà su alcune funzioni che coinvolgano stabilmente tutti i Comuni dell'Area, funzioni che rappresentano l'impegno verso una vera e piena cooperazione consentendo, in primo luogo, una migliore e più efficace capacità operativa in grado di sostenere i primi passi attuativi dell'impianto strategico scelto. Coerenza tra le necessità individuate ed analizzate nella strategia e scelte organizzative devono, necessariamente, procedere di pari passo.

Riassumendo possiamo indicare i seguenti obiettivi:

- i Comuni dell'area-progetto realizzeranno forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali" al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

- la gestione in forma associata di funzioni fondamentali e di servizi è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";

33

L'**Area Interna 2 "MONTI REATINI"** ha deciso di:

## **1. CONSOLIDARE IL SISTEMA ASSOCIATIVO INTORNO A TRE FUNZIONI FONDAMENTALI**

### **OVVERO:**

- Catasto e Sistemi Informativi Territoriali
- Trasporto Pubblico Locale;
- Centrale Unica di Committenza d'Area;

Tale intendimento ha trovato collocazione nello schema di Convenzione che prevede, in generale, quanto segue:

I Comuni dell'Area Interna "MONTI REATINI", ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e dell'articolo 14, comma 31bis del D.Lgs.78/2010 hanno stipulato una Convenzione allo scopo di gestire in forma associata ed in modo coordinato le funzioni catastali, di Trasporto Pubblico Locale e di Centrale Unica di Committenza al fine di assicurare una maggiore efficienza ed efficacia delle medesime, attraverso l'unificazione gestionale e la razionalizzazione delle procedure e secondo modalità prestabilite.

Fatte salve le competenze statali in materia, le funzioni svolte in forma associata ed afferenti al catasto al Trasporto Pubblico Locale ed alla Centrale Unica di Committenza e limitatamente alla gestione della fase ordinaria, sono le seguenti:

- ✓ **Catasto e Sistemi Informativi Territoriali (Funzioni Previste A Pieno Regime)**

Le attività svolte in forma associata ed afferenti a questa funzione saranno la gestione:



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

- Servizio CATASTO E CENSIMENTI (Accordo con Agenzia del Territorio; Censimento immobiliare: edifici pubblici, patrimonio abitativo privato in utilizzato, dimore storiche e di pregio e attrattori del turismo locale etc.; Censimento ambientale: censimento del patrimonio forestale e dei terreni agricoli di proprietà pubblica e privata per il relativo recupero e la valorizzazione; Censimento rete escursionistica; Creazione e gestione banche dati catastali e sistemi di big data riferiti al perimetro dell'Area Interna);
- Servizio ANALISI TERRITORIALI INTEGRATE (Analisi simultanee su dati catastali e censimenti, toponomastica e repertori cartografici, gestione piattaforma PUC: strumenti urbanistici generali e toponomastiche georeferenziate dei comuni mediante strumenti informatici; Analisi qualitative e quantitative sullo stato ecologico e conservativo delle foreste e dei laghi; Gestione sistemi di dialogo con la piattaforma big data della Regione Lazio);
- Servizio PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (Analisi propedeutiche alla pianificazione e gestione rete Wi-Fi Monti Reatini funzionale anche ad esigenze di protezione civile e coordinamento soccorsi - (Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce-, alla pianificazione e gestione forestale e uso plurimo dei laghi, alla pianificazione e gestione del sistema di trasporto pubblico locale);

È utile riaffermare che la gestione associata di tale funzione permetterà ai cittadini di usufruire dei servizi di visura al pubblico della banca dati catastale mediante l'attivazione di sportelli catastali decentrati con accesso pubblico da una o più sedi degli Enti associati previo svolgimento dell'iter di convenzionamento con l'Agenzia delle Entrate - Uffici del Territorio competenti. Il servizio comprenderà, a seconda della tipologia di utenza, il rilascio di certificazioni catastali, estratti di mappa, planimetrie ed in generale dei dati desumibili dalla consultazione della banca dati meccanizzata in funzione della convenzione stipulata con Agenzia delle Entrate. Per i titolari del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento sul bene, la consultazione sarà esente dai tributi speciali catastali e potrà essere estesa anche alle planimetrie, per gli altri utenti saranno applicati le limitazioni di legge ed i tributi speciali catastali.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

In stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate - Uffici del Territorio interessati, con la Provincia di Rieti, la Regione Lazio, gli obiettivi principali della gestione associata sono:

- a) per quanto attiene alla funzione catastale: rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio territorio; migliorare l'integrazione dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali, favorendone il processo di allineamento dati; migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
- b) per quanto attiene al servizio Sistemi Informativi Territoriali, il progetto del SIT deve prevedere la messa a disposizione di tutti gli enti territoriali coinvolti (singoli comuni, Unioni dei Comuni, Comunità Montane, Provincia di Rieti, Regione Lazio, Agenzia delle Entrate) di banche dati territoriali aggiornate ed interconnesse, fornendo assistenza e coordinamento per attività di gestione e di servizio a supporto della cittadinanza, nonché a supporto di studi ed attività di pianificazione strategica e territoriale di area vasta.

#### ✓ **Trasporto Pubblico Locale**

L'associazione di tale funzione prevede la delega all'Ente capofila da parte dei Comuni convenzionati, delle attività di:

- a) Gestione amministrativa relativamente al contratto di servizio con il soggetto gestore aggiudicatario della gara per il servizio TPL intercomunale (espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, gestione amministrativa e finanziaria, controllo e vigilanza sull'applicazione del contratto di servizio). In particolare, mediante la gestione ed il monitoraggio del contratto verrà assicurato l'equilibrio economico del medesimo ed il rapporto con il soggetto gestore del servizio potrà essere adeguato in base alle eventuali modifiche apportate sulla rete del trasporto pubblico locale intercomunale;
- b) Gestione dei rapporti con gli Enti sovra ordinati in tema di trasporti;
- c) raccolta, elaborazione e interscambio dati e informazioni utili all'infomobilità con la centrale operativa responsabile dei servizi TPL a chiamata, con le polizie municipali, i COI, le Autorità Pubbliche in genere.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

### ✓ Centrale Unica di Committenza d'Area

L'associazione di tale funzione è volta a:

- a) consentire ai Comuni associati mediante la costituzione della Centrale di Committenza d'Area l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni legati agli interventi previsti all'interno dell'"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini", adempiendo al contempo ai puntuali obblighi normativi e alle previsioni contenute all'art. 37, comma 4 lettera b) del d.lgs. 19 aprile 2016 n. 50 e disposizioni ad esso correlate;
- b) consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione associata delle attività afferenti alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni già in essere attraverso l'adesione a diverse Centrali Uniche di Committenza istituite a livello di Comunità Montana e/o Unione di Comuni nonché, data la complessa geometria amministrativo territoriale dell'Area, dotare i 31 Comuni dell'Area Interna dei Monti Reatini, allo stato sprovvisti, di uno strumento associativo ad hoc per l'espletamento del servizio in questione legato sia all'implementazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che, in prospettiva, all'approvazioni dei decreti per il riordino della disciplina delle Centrali di Committenza e della legge regionale sul superamento delle comunità montane;
- c) valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività afferenti ai Servizi Appalti anche mediante il potenziamento e il rafforzamento della qualificazione e delle competenze delle strutture dedicate;

Nel dettaglio la Centrale di Committenza d'Area svolge le seguenti funzioni ed attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e beni unicamente riferiti all'attuazione degli interventi a valenza intercomunale previsti dalla Strategia d'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini :

#### **a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:**

- a.1) supporto ai Comuni associati in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi; tale attività non costituisce né sostituisce le attività di verifica e di validazione previste all'art. 26 comma 8 del d.lgs 50/2016;



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

a.2.) supporto ai Comuni associati per la corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto e nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara, tenendo conto che gli stessi devono garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente o degli enti interessati;

a.3.) predisposizione ed adozione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

**b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:**

b.i.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate sulla base degli elementi specifici indicati dai Comuni associati nella determinazione a contrarre e negli atti progettuali ;

b2) acquisizione del CIG, attraverso il RUP dei Comuni associati, con riferimento all'acquisizione del lavoro, del servizio e fornitura dedotta nella procedura da attivare;

b.3.) nomina della Commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in accordo con i Comuni associati;

b.4.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, compreso assolvimento della tassa autorità, ed alla sub fase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:

b.4.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, se del caso con la collaborazione dei Comuni Associati (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);

b.4.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;

b.4.3.) nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

- b.4.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
- b.4.5.) verifica a campione dei requisiti previsti dall'art. 83 del d.lgs. n. 50/2016 comma 1 lettera b) di capacità economica e finanziaria e lettera c) capacità tecniche professionali;
- b.4.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
- b.4.7.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;

**c) nella fase successiva alla procedura di affidamento:**

- c.1) collaborazione con i Comuni associati ai fini della stipulazione del contratto e nella effettuazione della comunicazione art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e nella pubblicazione dell'esito di gara.

La Centrale di Committenza d'Area svolge le seguenti funzioni ed attività complementari nell'interesse dei Comuni associati e della più efficace realizzazione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni:

- supporto ai Comuni associati nella promozione dell'omogeneizzazione delle scadenze dei contratti;
- promozione dell'adozione di strumenti regolamentari omogenei negli enti associati per la disciplina dell'attività contrattuale e delle modalità di acquisizione di lavori, servizi e beni in modo da favorire l'azione sinergica delle Centrali Uniche di Committenza ordinarie; in base a tale attività i Comuni associati, nel rispetto dell'autonomia dei propri organi, si impegnano a proporre a quest'ultime l'adozione di regolamenti unitari predisposti dalla Centrale di Committenza d'Area

**2. ISTITUIRE FORMALMENTE ED OPERATIVAMENTE LA CONFERENZA D'AREA:**

Con finalità diverse da quelle che accompagnano il processo di gestione associata delle funzioni sopra descritte, l'istituzione della **Conferenza d'Area "Monti Reatini"** costituisce un ulteriore e fondamentale segnale di indirizzo nel passaggio dalla logica dei singoli Comuni alla Comunità dell'Area nella sua visione unitaria.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Questa è l'organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità della Strategia d'Area Interna dei Monti Reatini, nonché, per quanto attiene nello specifico alla presente convenzione, per le eventuali variazioni non sostanziali della stessa.

La Conferenza è composta da:

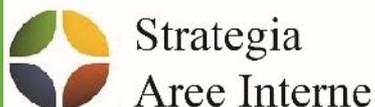
- a) il Legale Rappresentante dell'Ente Capofila o suo delegato che la presiede;
- b) i Legali Rappresentanti delle Comunità Montane del Velino, del Turano, del Salto Cicalano, o loro delegati;
- c) un rappresentante scelto tra i Legali Rappresentanti dei 4 Comuni ricompresi nel perimetro dell'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini ma non appartenenti alle appena citate tre Comunità Montane, o suo delegato.

E svolge, in particolare, i seguenti compiti:

1. stabilisce i criteri e le modalità di svolgimento dei propri lavori;
2. stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata individuati nella specifica convenzione;
3. vigila e controlla sull'espletamento dei servizi, sul funzionamento delle strutture associate e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della gestione associata;
4. definisce ove necessario regolamenti comuni ovvero elabora proposte per l'armonizzazione dei regolamenti dei singoli Enti necessari al funzionamento della gestione associata;
5. valuta l'adeguatezza delle norme contenute nella presente Convenzione in rapporto all'evoluzione delle esigenze sopravvenute e propone eventuali proposte di modifica;
6. esamina le eventuali proposte di adesione o di recesso dalla Convenzione.

Tutte le proposte elaborate dalla Conferenza d'Area vengono sottoposte all'approvazione degli organi competenti presso i Comuni convenzionati.

accanto alla conferenza d'area ci saranno altri organi di governance per la gestione della strategia che sono qui di seguito indicati ( Scheda intervento: **AT\_1 Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna Monti Reatini**)



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

### **Gruppo Tecnico di Coordinamento e Supervisione della Strategia**

Composizione: 3 esperti (1 Resp. Amministrativo, 1 Resp. Finanziario, 1 Resp. Comunicazione) + 1 Manager di Strategia.

Funzioni:

- Gestione amministrativa e tecnico-progettuale: supporto alle UdA nella preparazione dei bandi, delle procedure d'affidamento comunali, degli avvisi pubblici rientranti all'interno della strategia (individuazione di requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, capitolati, criteri premiali, etc.); supporto specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio in tema di appalti, aiuti di stato); reporting su best practices nazionali e internazionali su progettualità di interesse per la strategia;
- Gestione finanziaria: rendicontazione delle spese, raccolta dei dati di monitoraggio, supervisione stato di avanzamento delle progettualità rispetto alle tempistiche previste;
- Attività di monitoraggio e di valutazione: elaborazione dati e monitoraggio dei risultati via via conseguiti da ciascun intervento sulla base degli indicatori selezionati; predisposizione di report trimestrali sull'avanzamento delle azioni e di un rapporto annuale da presentare alla CdA; assistenza alla CdA per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni della strategia, anche in previsione del raggiungimento dei target (indicatori di risultato e realizzazione) e proposte di eventuali di azioni correttive;
- Animazione territoriale: partecipazione a gruppi di lavoro; attività di segreteria e organizzazione di incontri; elaborazione di contenuti di supporto alla promozione, all'organizzazione e al coordinamento nei territori degli attori e delle risorse utili per l'attuazione della strategia; predisposizione di report/focus su tematiche specifiche e di documenti informativi verso la cittadinanza o target specifici azioni di marketing territoriale e informazione, trasparenza e partecipazione alla strategia;

Attività di raccordo tra i diversi strumenti operativi attivati sul territorio; Attività di raccordo tra i diversi centri di competenza d'area.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

### **Ente Capofila Comune di Petrella Salto**

Il Sindaco del Comune Capofila dirige e coordina i lavori della Conferenza d'Area

### **Unità di Attuazione a Livello di Vallata e Unità di Attuazione Comuni Extra Vallata**

Composizione: All'interno di ciascuna delle tre Comunità Montane sarà individuato un referente di vallata per l'attuazione della strategia sul territorio. Analogamente i comuni esterni alle tre Valli aderenti all'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini individueranno tra di loro un sindaco quale loro referente per l'attuazione della strategia sui loro territori.

41

Funzioni del referente di Vallata e del referente dei Comuni extra Vallata

- Gestione delle opere e degli interventi a livello comunale (programmazione, affidamenti, esecuzione);
- Progettazione unitaria di interventi integrati con riferimento all' ambito amministrativo interessato;
- Attuazione delle modalità associative ordinarie fra i Comuni

Gli interventi di sistema per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi essenziali (scuola, sanità, mobilità, connettività) verranno definiti a livello d'area. Le UdA provvederanno ad attuare e a calare nei rispettivi territori (vallate) gli interventi individuati coordinati dal GTCS che provvederà a coinvolgere nelle attività i vari centri di competenza ed attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.)



Strategia  
Aree Interne

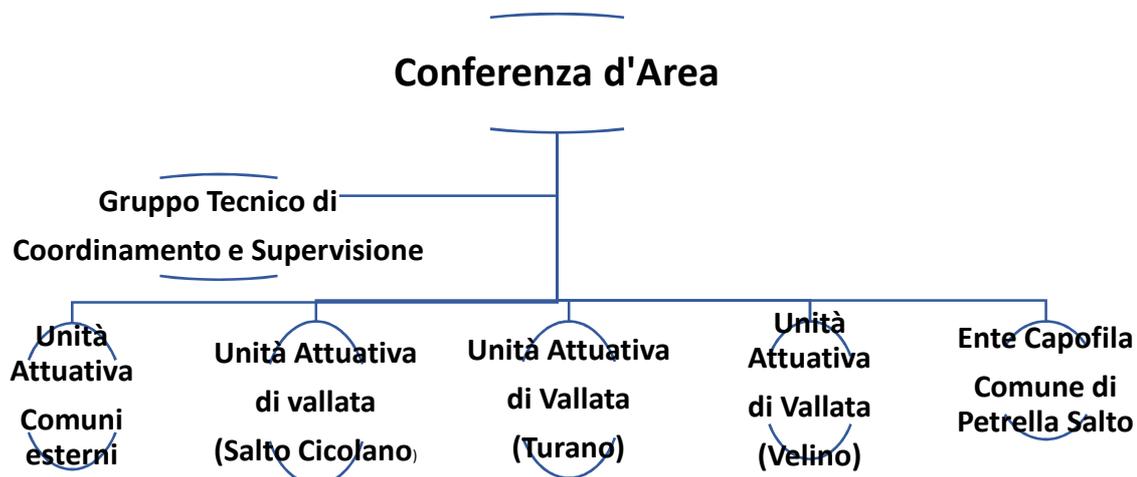


MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## SCHEMA MODELLO DI GOVERNANCE





MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## CAP. 04 – LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

L'elaborazione della strategia d'area ha seguito un percorso suddiviso in varie fasi così articolate:

- a) l'identificazione dei bisogni della popolazione,
- b) la ricognizione delle risorse disponibili e delle esperienze in corso,
- c) la costruzione della filiera cognitiva dei territori,
- d) il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, di cittadinanza, imprenditoriali interessati al cambiamento;
- e) l'individuazione di interventi di sviluppo connessi ad interventi su servizi primari e la loro concatenazione logica e temporale

I punti a) identificazione dei bisogni della popolazione e b) la ricognizione delle risorse disponibili e delle esperienze sono stati oggetto di approfondimento nel Documento Preliminare e richiamati nel Capitolo 1 del presente documento.

Nel Capitolo 2 è stato delineato lo scenario desiderato ed i risultati attesi, tracciando le principali inversioni di tendenza che si vogliono provocare attuando gli elementi cardine della Strategia, dei quali si riportano i principi chiave per meglio interpretare le Azioni previste:

- la Salute, con al centro dell'attenzione le esigenze ed i fabbisogni della fascia di popolazione più debole, sia dal punto di vista sanitario che sociale;
- la Scuola, per la quale l'ambizione arriva verso il raggiungimento di performances e standard qualitativi non inferiori a quelli delle città;
- lo Sviluppo, che provoca la creazione di posti di lavoro e che valorizza, in modo inclusivo e sostenibile, l'enorme patrimonio dell'Area;
- le Infrastrutture materiali ed immateriali, appropriate e in grado di accompagnare l'adeguamento dei servizi essenziali di Salute, Mobilità ed Istruzione, nonché di supportare la crescita e lo sviluppo economico dell'area;
- la Governance della Pubblica Amministrazione locale, attraverso il suo potenziamento interno e verso la cittadinanza, capace di affrontare le nuove sfide anche grazie ad una gestione delle questioni e delle problematiche di interesse generale contraddistinta da un forte coordinamento e sinergia fra i vari attori istituzionali.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## 1. La filiera cognitiva e i principali interventi

Il percorso di ricerca di "Residenzialità" e "Mercato" partirà dalla valorizzazione del capitale endogeno del territorio che sarà riorganizzato all'interno di un ecosistema del benessere sostenuto da forme associative non ordinarie.

Gli interventi si dispiegheranno lungo 2 linee d'azione:

1. *Il ripensamento del modello di offerta dei servizi di cittadinanza dell'Area (accessibilità, istruzione, salute);*

2. *Lo sviluppo economico selettivo impostato sulle interrelazioni tra le eccellenze locali.*

44

### 1.1 Il nuovo modello di offerta dei servizi di cittadinanza

#### ✓ A. MOBILITA'

Risultati Attesi
<b>[7.5] Miglioramento della mobilità da, per ed entro le Aree Interne al fine di rendere più accessibili i servizi essenziali e favorire lo sviluppo locale sul territorio</b>
<b>[7.7] Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne</b>
Indicatore di risultato
<b>[cod 6005] Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</b>
<b>[cod 6001] Dinamica degli incidenti stradali</b>
Interventi
<b>A.1 e A.2 Piano di Mobilità d'Area</b>
<b>A.3 Riqualificazione e messa in sicurezza di alcuni tratti della viabilità stradale dell'Area</b>

La mobilità è il vero "tallone d'Achille" dell'Area Interna dei Monti Reatini. Nell'allocazione delle risorse messe a disposizione dalla Strategia priorità verrà data al raggiungimento dei due Risultati Attesi individuati per l'asse Mobilità.

#### **A.1 e A.2 Piano di Mobilità d'Area**

La stesura di un Piano di Mobilità (**scheda A1 Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale**) a scenario d'area allargato



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

coinvolgerà le Amministrazioni dei 31 Comuni, la Regione Lazio e le aziende Tpl a livello multiregionale<sup>54</sup>. L'offerta di mobilità verrà riorganizzata secondo una nuova rete integrata di servizi che risponderà ad esigenze di mobilità sia ordinarie che straordinarie, con l'approvazione del piano di rete del TPL e della convenzione per la gestione del TPL, alla mobilità interna alle tre valli, e in particolare garantirà i servizi di collegamento tra le frazioni interne e le dorsali Salaria, Turanense, Rieti – Torano, A24. Per gli spostamenti lungo le direttrici principali (principalmente extra-area) saranno siglati degli appositi protocolli con le aziende TPL per l'eliminazione delle corse superflue, la rimodulazione e il potenziamento delle corse soprattutto nei periodi estivi, la realizzazione di aree di scambio nei principali snodi di trasporto su gomma e su ferro. Il servizio di mobilità consorziale sarà adeguato all'analisi OD per le varie tipologie di spostamento e coordinato con la rimodulazione del programma corse e orari TPL. Il Piano affronterà anche la questione della tariffazione integrata, con l'introduzione di un sistema di abbonamento (simile all'attuale sistema metrebis) che eviterà il rischio del raddoppio delle spese dovuto all'interfaccia tra regioni diverse. Ad integrazione/affiancamento della mobilità convenzionale sarà istituita ed organizzata un'offerta di servizi flessibili a chiamata e a misura d'utente per spostamenti non ordinari (es. daily ride per utenza anziana per servizi sanitari<sup>55</sup>, taxi collettivo e minibus per attività extrascolastiche, modalità di interscambio gomma-gomma non superiore ai 15 minuti per spostamenti a fini turistici) (**scheda A2 CHIAMABUS nei Monti Reatini**). Il car pooling, già presente in alcune frazioni in forme embrionali e autogestite, sarà incentivato attraverso la predisposizione di una piattaforma locale per servizi di infomobilità a supporto di percorrenze più ramificate. Per quanto riguarda l'offerta di mobilità turistica verranno introdotti servizi di collegamento ad hoc da e per gli entry point nazionali (Aeroporti di Fiumicino e Ciampino) e con i principali luoghi di accesso all'Area<sup>56</sup>. Internamente all'Area saranno riqualificati itinerari dismessi o poco utilizzati e realizzate infrastrutture di collegamento (come le funivie o sistemi di collegamento monorotaia) capaci di mettere a sistema punti di attrazione ad elevato potenziale turistico e paesaggistico con modalità di interscambio a mobilità dolce<sup>57</sup>.

<sup>54</sup> Ferrovie, Co.Tra.L (Lazio), Arpa (Abruzzo), Troiani (Lazio, Umbria, Abruzzo), Start (Marche)

<sup>55</sup> Es.: bus navetta di collegamento

<sup>56</sup> Stazioni Ferroviarie di Fara Sabina, Rieti, Cittaducale, Antrodoco, Borgovelino; Stazioni Cotral di Fara Sabina e Rieti,; aree di scambio di Torrita e Corvaro.

<sup>57</sup> Lago Salto-Piana di Rascino; Lago Turano- Colle Antuni ; S.Angelo – Macchiapiana (Amatrice)



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

### A.3 Potenziamento ed adeguamento della viabilità d'Area

La manutenzione conservativa e la messa in sicurezza delle infrastrutture di collegamento sarà funzionale al rafforzamento dei legami tra le vallate, soprattutto nelle aree terremotate, e a proiettare l'Area verso l'esterno. Gli interventi di carattere infrastrutturale, riferiti ai comuni colpiti dal terremoto, saranno finanziati attraverso gli stanziamenti previsti dal "Patto per la Ricostruzione e la Crescita dei Comuni colpiti dal terremoto della Regione Lazio"<sup>58</sup>. Di seguito si propone l'elenco puntale degli interventi necessari dati dalle disponibilità finanziarie attualmente messe a disposizione:

#### Elenco degli interventi individuati per il miglioramento del sistema viario

**A.3.1 Realizzazione Strada Vallecupola di Rocca Sinibalda – Castel di Tora (Rocca Sinibalda);**

**A.3.2 Realizzazione Strada Diga Salto – Offeio – SR578 (Petrella Salto)**

#### ✓ B – SCUOLA

##### Risultati Attesi

**[10.7] Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici**

**[10.8] Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**

##### Indicatore di risultato

**[cod 6047] Sicurezza degli edifici scolastici**

**[cod 464] Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento**

##### Interventi

**B.1 ELABORiamo strategicamente**

**B.2 Formare Informando**

<sup>58</sup> Accordo sottoscritto in data.....da Regione Lazio e Comuni di: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Poggio Bustone, Posta, Rivodutri e Rieti



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

La scuola sarà il vero motore dell'Area Interna, lo spazio in cui interpretare e far convergere bisogni e risorse, ripensare spazi, e tradurre tutto ciò in progettualità pedagogiche e opportunità di sviluppo per i futuri custodi del territorio. L'offerta scolastica qui non può essere ricondotta soltanto ad una questione di "numeri": si tratta di territori svantaggiati, rugosi, con notevoli difficoltà di accessibilità interna dove è importante puntare al mantenimento degli istituti scolastici esistenti proprio per trattenere interi nuclei familiari. E' importante lavorare piuttosto a modifiche normative che derogino ai parametri dimensionali Nazionali e Regionali di riferimento per la formazione delle classi e la gestione dell'autonomia<sup>59</sup> lasciando ai territori (Sindaci) la scelta per eventuali opportuni accorpamenti (es. Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Micigliano, Posta e Borbona).

Gli otto Istituti Comprensivi presenti sul territorio si sono riuniti costituendo la **Rete delle Istituzioni scolastiche dell'area progetto "Strategie Aree Interne Monti Reatini"**, per la definizione, attuazione e monitoraggio degli interventi proposti, che sono incentrati sulla creazione e l'allestimento di laboratori di vario genere e sull'organizzazione di corsi di formazione.

L'idea di creare dei **laboratori** in territori svantaggiati e culturalmente deprivati, quali quelli delle Aree Interne, nasce dalla constatazione della carenza di strutture ricreative che favoriscano la socializzazione tra i giovani; la scuola, infatti, in alcuni casi, continua ad essere l'unica agenzia formativa e culturale del territorio. I laboratori spazieranno da quelli digitali, di lingua inglese, a quelli di educazione ambientale, musicoterapia, arte e tecnologia e scrittura creativa.

L'intervento sui **corsi di formazione** riguarderà sia lo sviluppo delle competenze dei docenti, che degli alunni, e sarà rivolto anche a dare sostegno alla genitorialità. I docenti incrementeranno lo sviluppo dell'intelligenza emotiva per gestire i conflitti all'interno della classe ed introdurre in essa una nuova metodologia didattica, favorendo la crescita personale e la gestione delle emozioni, oltre ad incrementare le loro competenze digitali ed approcci didattici innovativi utilizzando le potenzialità delle ICT. Sempre rivolti ai docenti

<sup>59</sup>DPR 22 giugno 2009, n. 119



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

saranno i corsi di Lingua inglese e CLIL, per introdurre l'insegnamento di alcune materie curriculari in lingua straniera. Saranno, invece, rivolti agli alunni i corsi di informatica per favorire un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie. A sostegno della genitorialità saranno i corsi per la gestione dei problemi legati all'adolescenza nell'era digitale.

### ✓ C. - SANITÀ

Risultati Attesi

**[9.3] Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali**

Indicatore di risultato

**[cod 6003] Percentuale anziani  $\geq 65$  anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**

Interventi

**C.1 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Servizi di Comunità: le équipe itineranti**

**C.2 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità**

La nuova riorganizzazione dei servizi socio – sanitari della Area Interna Lazio 2 Monti Reatini prevede l'attivazione di servizi di vallata che ricompongano e integrino i diversi sistemi (sanitario, sociale e solidale) di offerta di servizi presenti sul territorio, grazie allo sviluppo di reti di comunità reali e digitali. L'istituzione di 2 nuove Case della Salute, previste dall'atto di programmazione aziendale di cui al DCA Regione Lazio 15 Gennaio 2019 n.U00004, nel territorio delle aree interne reatine va per l'appunto in questa direzione e fornisce il contesto di riferimento per lo sviluppo di un modello finalizzato a garantire risposte adeguate, tempestive ed appropriate ai bisogni del paziente cronico nel setting domiciliare, nonché a supportare il miglioramento-sviluppo delle cure primarie, della



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

pediatria di base e dei presidi per la gestione delle situazioni di emergenza clinica capace di elevare il grado di copertura dei bisogni e l'efficacia/efficienza dell'intervento pubblico nel territorio dei comuni dell'area progetto, di cui buona parte situati all'interno del cratere sismico.

Tale riorganizzazione, definita **Sistema Salute Aree Interne Reatine – SiS AIR** prevede la realizzazione di due case della Salute (Sant'Elpidio e Borgo Velino) e l'istituzione di reti professionali di operatori sanitari finalizzate alla presa in carico proattiva delle cronicità e alla tutela delle fragilità. L'intervento in oggetto prevede l'implementazione del modello dei Punti Unici di Accesso con l'introduzione di:

- **C.1 - Le équipe sociosanitarie itineranti;**
- **C.2 - L'infermiere e ostetrica di comunità;**

Tale modello superando il tradizionale modello prestazionale che si fonda su approcci parziali, meccanicistici e deterministici di attesa, apre di fatto allo sviluppo di una dimensione relazionale dell'assistenza, di iniziativa, che cerca di intercettare i bisogni di salute e di garantire un'adeguata risposta attraverso una complessa e articolata rete di risorse e di interventi definibile quale modello di prossimità e di empowerment.

- **C.1 - Le Equipe itineranti multidisciplinari**, composte da Professionisti delle diverse Unità Operative Aziendali, si muoverebbero sui diversi nodi della rete ospedaliera e territoriale (Case della Salute):
  - ✓ Rompendo il legame tra luogo univoco (*setting* stanziale dell'unità operativa in ospedale o dentro le mura di un servizio territoriale) e sapere garantendo elevata qualità delle risposte sanitarie/assistenziali anche in "periferia" attraverso la rotazione dei professionisti sulle diverse sedi territoriali;
  - ✓ Portando i servizi a più elevata specializzazione anche a livello locale decentrato attraverso soglie minime di intervento necessario e la presa in carico e la gestione di bisogni complessi;
  - ✓ Promuovendo il Self-care dei pazienti e la consapevolezza negli utenti delle proprie risorse personali cercando di proporre visioni alternative a quelle dell'"assistenzialismo".



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Gli interventi di comunità Si realizzeranno con l'utilizzo dei suddetti professionisti coordinati da medici, che opereranno nei Comuni del Distretto per assicurare una pluralità di ruoli, che possano espletare le seguenti funzioni:

- *Operatore di medicina pro-attiva*: osservazione longitudinale dell'anziano e della sua famiglia tramite visite domiciliari e/o follow-up telefonici;
- *Promotore di salute*: controllo periodico di determinati parametri e monitoraggio dello stato di salute globale in un'ottica educativa e di adozione di corretti stili di vita;
- *Operatore sanitario nell'accezione classica*: erogazione di prestazioni specifiche;
- *Attivatore di servizi*: attivazione di servizi socio-sanitari già esistenti sul territorio;
- *Connettore di rete sociale*: connessione dei singoli alla comunità e ai servizi che essa offre (es. MMG, vicinato, amministrazione locale, associazioni di volontariato...), con lo scopo di trovare risposta ai bisogni personali;

Per tutti i professionisti è prevista la partecipazione ad un percorso di alta formazione sull' integrazione socio-sanitaria, umanizzazione dei percorsi di cura e *management* dei servizi socio-sanitari

- **C.2 - L'infermiere e ostetrica di comunità** questa azione della Strategia delle Aree Interne prevede che con una parte del finanziamento SNAI si possano realizzare servizi di comunità quali appunto:

- ✓ *Infermieri di Comunità*;
- ✓ *Ostetriche di Comunità*;

Il reclutamento del personale verrà realizzato attraverso bando di selezione ai sensi della normativa vigente o attingendo alle graduatorie aziendali già presenti .

L'*Infermiere di Comunità* dovrà agire sostanzialmente nelle seguenti aree:

- *Prevenzione primaria*, cioè sulla riduzione dei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria su dieta, uso di alcool e tabacco, attività fisica, la riduzione dei fattori di rischio di incidenti domestici ecc.;
- *Prevenzione secondaria*, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie;



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

- *Prevenzione terziaria*, concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel *chronic care model*;
- *Interventi di assistenza infermieristica diretta* a domicilio oppure a livello di *Ambulatorio Infermieristico Territoriale* in coordinamento con i medici di medicina generale;
- *Attività di screening e campagne vaccinali*. L'infermiere di Comunità attraverso il monitoraggio e la mappatura della popolazione servita potrà, in collaborazione con l'equipe territoriale, partecipare a campagne di screening e campagne vaccinali (hpv; influenzale ecc.).
- Attivazione dell'equipe socio sanitaria di prossimità qualora il professionista riscontri la necessità di una valutazione e di una presa in carico multi-dimensionale e multi-professionale.

51

#### ✓ D. DIGITAL DIVIDE

Risultati Attesi
<b>[2.1] Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)</b>
Indicatore di risultato
<b>[cod 422] Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps</b>
Interventi
<b>D.1 ATTUAZIONE DEL PIANO TECNICO BUL LAZIO</b>

Il superamento del digital divide (*attuazione del "Piano Strategico Banda Ultra Larga" - Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016*) è un altro fattore abilitante per la strategia sia in funzione dei Servizi essenziali sia per lo Sviluppo Locale, oltre che per la stessa mobilità. In tale ambito, prioritaria è l'attivazione di interventi presso gli edifici pubblici dei Comuni per rispondere alle esigenze dei cittadini, ma anche quelli per rispondere ai bisogni più specifici provenienti dal campo della sanità.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

L'imminente attuazione del Piano Tecnico BUL (Banda Ultra Larga) Lazio, sostenuto dalle risorse del POR FESR 2014-2020 (Asse II, Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Grande Progetto "GP Progetto Strategico Agenda Digitale per la BUL" [...] e dal PSR FEASR 2014-2020 (Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture da Banda Larga [...]), è perfettamente in linea con fabbisogni dell'Area, garantendo servizi di connettività stabili e continuativi con velocità di connessione analoghi a quella delle aree metropolitane. L'intervento prevede infatti la copertura del 70% di tutto il territorio regionale con banda ultra larga a 100 Mbps (includendo tutte le sedi della PA) e del restante 30% con banda ultra larga a 30 Mbps.

La disponibilità della BUL faciliterà, inoltre, tutte quelle azioni previste in sede di governance dell'area (accessibilità di dati, informazioni, servizi condivisi). Da un punto di vista infrastrutturale, con la copertura massiva delle cd. "Aree Bianche" regionali, l'intervento dei Fondi SIE dell'attuale programmazione va a completare il lavoro della Regione avviato con la programmazione 2007- 2013.

#### ✓ E. TUTELA DEL TERRITORIO

Risultati Attesi
<b>[5.1] Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</b>
Indicatore di risultato
<b>Popolazione dell'area esposta a rischio frane</b>
Interventi
<b>E.1 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PER L'AUMENTO DELLA RESILIENZA DEI TERRITORI PIÙ ESPOSTI A RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>

Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' **Azione 5.1.1** "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del **POR FESR Lazio 2014-2020**.

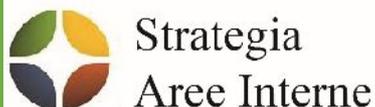
Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale.

## 2. Sviluppo economico selettivo

Gli interventi dedicati allo sviluppo delle attività economiche si inseriscono all'interno di 4 filiere che si integrano ed autoalimentano, supportate da azioni di marketing, internazionalizzazione e formazione.

FILIERE	
<b>F</b>	Filiera del Legno;
<b>G</b>	Filiera delle Acque;
<b>H</b>	Filiera del Food;
<b>I</b>	Filiera del Turismo.

Acqua, specializzazioni produttive agroalimentari, boschi, patrimonio storico e naturalistico, sono gli asset caratteristici di questi luoghi a cui i giovani residenti guardano con rinnovato interesse. L'appeal delle scuole alberghiere del reatino, ad esempio, è molto forte. Recente è poi l'introduzione all'interno dell'offerta formativa universitaria locale di specifici indirizzi forestale-naturalistico, agrario-pastorale e turistico-economico. La Strategia tenterà di sperimentare sinergie settoriali in grado di inserire queste risorse in nuove dinamiche di mercato e in reti più lunghe capaci di aprire l'Area all'esterno.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

L'investimento pubblico sarà concentrato sulla multifunzionalità dei laghi, sull'integrazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica, sul benessere alimentare, sulla gestione delle risorse boschive e forestali funzionale alla messa in sicurezza del territorio.

## F. FILIERA DEL LEGNO

L'attuale forma di pianificazione delle risorse forestali dei monti reatini si sviluppa a livello comunale con prodotti spesso di alta qualità, ma non collegati tra loro sia in termini spaziali che temporali. La pianificazione ne risulta, pertanto, frammentata e priva di prospettiva ecologica ed economica, con scarsa valorizzazione di prodotti potenzialmente di pregio e nell'impossibilità di progettare filiere produttive di qualsiasi tipo. Pertanto, risultano necessarie l'istituzione e l'organizzazione di un Gruppo Unico per la Gestione Forestale che, partendo, dalla raccolta, analisi e completamento di tutti i materiali di interesse forestale resi disponibili dal Geoportale Regionale, possa garantire negli anni a venire una gestione unitaria, efficace e remunerativa delle risorse forestali del comprensorio. D'altra parte, per la corretta gestione del patrimonio boschivo dei Monti Reatini e dell'intera regione sono fondamentali la formazione e l'aggiornamento in campo forestale. Per tale motivo, elemento cardine della Governance Forestale dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" sarà la Scuola Tecnica Forestale (STF) che supporterà costantemente anche le azioni dell'Ufficio Unico per la Gestione Forestale (Scheda intervento **F\_1 Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"**).

Il modello di riferimento della Scuola Tecnica è rappresentato dal CESFAM, il Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna della Regione Friuli Venezia Giulia con sede a Paluzza, che da anni sostiene con successo le attività dei Servizi Forestali regionali provvedendo alla formazione continua del personale che opera nei boschi alpini e non solo.

La Scuola Tecnica Forestale dei Monti Reatini si propone, quindi, come punto di riferimento per la formazione forestale, e nei settori ad essa collegati, di un bacino di utenti che può anche superare i confini provinciali e regionali essendo pochissimi in Italia gli esempi di Scuole Forestali. Oltre al CESFAM, infatti, vi è una scuola a Latemar in Alto Adige, una a S. Michele all'Adige in Trentino, una a Ormea in Piemonte e una a Rincine, in Toscana.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

La Scuola, aperta a professionisti, tecnici ed operatori del settore, offrirebbe percorsi formativi a diversi livelli, da quelli di base a quelli di specializzazione, oltre all'aggiornamento continuo anche per i laureati in discipline forestali e affini. Così, accanto a corsi di vario grado in selvicoltura, verrebbero proposti corsi di rilevamento dendrometrico e di inventariazione delle risorse forestali, di statistica applicata, di utilizzazioni forestali, di gestione delle acque, di GIS, di turismo naturalistico e di gestione turistica, di riconoscimento e valorizzazione dei prodotti del sottobosco, di ingegneria naturalistica, di bioedilizia e progettazione, di pronto soccorso in bosco, di intervento antincendio, di vivaistica e rimboschimento, ecc.

Non ultima, l'apertura della Scuola agli studenti delle scuole superiori per lo sviluppo di programmi di alternanza scuola-lavoro e agli studenti più giovani per brevi corsi di alfabetizzazione forestale e ambientale.

Il personale docente verrebbe selezionato tra docenti universitari e tecnici del settore italiani ed, eventualmente, stranieri. La sostenibilità nel tempo della Scuola verrebbe assicurata, così come per il CESFAM, da:

- Quote di iscrizione ai vari corsi;
- Accordi per i corsi di aggiornamento obbligatorio degli iscritti con gli ordini professionali degli Dottori Agronomi e Forestali, degli Ingegneri, degli Architetti, ecc.;
- Accordi con i Collegi degli Agrotecnici, dei Geometri, ecc.;
- Accordi con le Scuole Superiori (Piattaforma S.O.F.I.A.);
- Accordi con le Università per attività formative a Scelta, attività esercitative e corsi di perfezionamento;
- Partecipazioni a bandi e gare regionali, nazionali ed europei;
- Contributi regionali (anche ARSIAL);
- Contributi comunali.

La Scuola verrebbe ospitata nei locali dell'edificio di Palazzo Maoli nel territorio del Comune di Petrella Salto. Tutte le attività di esercitazione pratica verrebbero svolte nei boschi di proprietà dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" così come su terreni comunali verrebbero svolte tutte le attività pratiche che non si sviluppano in foresta.

A tal proposito è stato stipulato un **Accordo di Cooperazione** tra l'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini, nella figura del Sindaco Capofila del Comune di Petrella Salto, e l'Università degli



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

studi della Tuscia, corso di Laurea in scienze della Montagna, approvato dal Consiglio comunale di Petrella Salto con Delibera n. 41 del 15 maggio 2019.

Le valli del Salto-Cicolano, del Turano e del Velino possiedono una rilevante superficie forestale, di c.a 50.000 ha<sup>60</sup>, quasi tutta di proprietà pubblica<sup>61</sup>. Il 90% degli enti è dotato di P.G.A.F. L'attività forestale è svolta ad oggi da piccoli imprenditori che difettano in professionalità, dimensioni e capacità innovativa, molto spesso con l'apporto di operatori esterni al territorio. Il fabbisogno riguarda dunque il rinnovamento delle strutture produttive, il concentramento delle produzioni, la riorganizzare complessiva e il potenziamento delle diverse fasi del ciclo produttivo della filiera del legno<sup>62</sup>.

Sul lato della domanda la fase di ricostruzione post-terremoto stimola domanda aggiuntiva innescando dinamiche favorevoli ad un ripensamento della filiera. Bioedilizia e green design possono agganciare la gestione del patrimonio boschivo e forestale disponibile alla messa in sicurezza del territorio. La produzione e la lavorazione del legno locale verrà dunque orientata all'adeguamento antisismico del patrimonio edilizio pubblico e privato, alla riqualificazione dell'apparato produttivo, al potenziamento del sistema turistico ricettivo.

I due interventi proposti saranno rivolti all'incentivazione di reti tra aziende locali di utilizzazione boschiva, ordini professionali ed università <sup>63</sup> ed alla creazione di domanda aggiuntiva per la produzione locale di legname.

## G. FILIERA DELLE ACQUE

L'acqua è un asset caratteristico del territorio dei Monti Reatini. I laghi del Salto, del Turano, lo Scandarello, che insistono in tutte e 3 le Vallate, sono dei bacini semi-artificiali realizzati durante la prima metà del '900 a fini idro-elettrici. Il vantaggio competitivo rispetto ad altri bacini lacuali concorrenti risiede negli elevati standard qualitativi delle acque e della popolazione ittica presente. L'obiettivo è quello di implementarne la multifunzionalità

<sup>60</sup> 21.000 ha nella valle del Velino, 20.000 ha nella valle del Salto-Cicolano, 9.000 ha nel Turano

<sup>61</sup> Di Comuni ed enti affini come le Università Agrarie

<sup>62</sup> Raccolta e utilizzazione di materia prima (imprese di utilizzazione boschiva), prima trasformazione (semilavorati o prodotti finiti/industria di lavorazione del legno), seconda trasformazione (imprese del settore mobili, arredo, artigianato di alta gamma, bioedilizia, altri prodotti in legno), commercializzazione e internazionalizzazione.

<sup>63</sup> Ordine dei geologi, architetti ed ingegneri di Rieti, Sabina Universitas (corsi di laurea in Scienze della Montagna e Ingegneria Ambientale), Consorzio Industriale di Rieti-Cittaducale-Borghose



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

quale vettore di sviluppo strategico su cui liberare il potenziale innovativo di cittadini, operatori del settore dell'accoglienza e del wellness.

Relativamente a questa filiera tre sono le proposte di intervento ipotizzate ovvero:

### **G1 - Piano di gestione e regolamento per la Gestione Integrata e sostenibile dei Laghi**

Nell'area Interna dei Monti Reatini ricadono tre laghi che rappresentano un importante volano per l'economia locale sia in termini di fruizione turistica che di attività economica.

Al fine di valorizzare e mantenere nel tempo queste risorse è necessario intervenire per definire in quale modalità, in un'ottica di sostenibilità, esse vadano gestite pertanto risulta necessario conoscere lo stato ecologico attuale dei laghi per determinare misure di gestione in grado di sfruttarne le potenzialità per la loro conservazione di lungo periodo anche in considerazione dei cambiamenti climatici.

Sarà quindi necessario definire un piano di Gestione e un regolamento di utilizzo dei laghi Salto, Turano e Scandarello attraverso il miglioramento dello loro stato ecologico e la loro valorizzazione economica, dove fondamentale sarà la gestione integrata e sostenibile della pesca e delle altre attività che ai laghi fanno riferimento (secondo quanto emerso dalla positiva conclusione del progetto Interreg "LAKE ADMIN" per i Laghi Salto e Turano - <http://www.lakeadmin-rieti.eu/>).

Le attività di controllo del rispetto del regolamento per l'uso plurimo dei laghi saranno portate avanti con la collaborazione dei Carabinieri Forestale, della Polizia Provinciale e delle Polizie Municipali dei singoli Comuni. In prospettiva, qualora si renda necessario un rafforzamento delle attività partenariali, la struttura lavorerà all'attivazione del nuovo strumento del "Contratto di Lago" per i Laghi Salto e Turano.

### **G.2 - Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca**

Scopo dell'intervento è la realizzazione di infrastrutture e attività finalizzate all'attuazione di quanto stabilito dal regolamento per l'uso plurimo dei laghi e dai piani di gestione sostenibile dei laghi di cui all'intervento F1.

In particolare, si renderà necessario:

**1. Realizzare azioni e strutture di ingegneria naturalistica** per il miglioramento dell'habitat lacuale finalizzato all'aumento dell'efficienza riproduttiva delle popolazioni ittiche



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

(rinaturalizzazione spondale e dei letti di frega, realizzazione fascinate e isole galleggianti);

**2. Implementare azioni di pesca selettiva** di specie ittiche alloctone e **immissione di specie autoctone** in base ai risultati emersi dagli studi sui popolamenti ittici ai fini del riequilibrio ecologico dei laghi (le azioni saranno implementate da parte di pescatori professionali selezionati mediante gara ad evidenza pubblica);

### **G.3 - Accessibilità e fruibilità dei laghi**

Scopo dell'intervento è l'incremento delle possibilità di accesso e fruizione dei laghi rispetto alla pluralità di usi e funzioni di cui al regolamento per l'uso plurimo dei laghi (scheda F1): pesca sportiva, pesca professionale, turismo e attività sportive (coerentemente con quanto previsto dagli interventi della filiera Turismo).

Sulla base di un piccolo masterplan in grado di integrare gli interventi volti al miglioramento degli standard di accessibilità e fruibilità dei laghi, saranno identificate le localizzazioni delle strutture di accessibilità all'acqua, delle aree di sosta panoramiche, dei punti informativi-segnaletica e si realizzeranno:

- 1. Pontili e isole galleggianti** (in grado di garantire l'accessibilità all'acqua nonostante la forte oscillazione del livello idrico)
- 2. Aree di sosta panoramiche con diradamento della vegetazione ripariale** (particolarmente fitta lungo tutta la viabilità circumlacuale). Per ogni area: pulizia dalla vegetazione ed eventuale piccolo sbancamento per realizzare un piano orizzontale, staccionata in legno, tavolo da pic-nic in legno, cestino portarifiuti, punto luce fotovoltaico stand-alone.
- 3. Tabelloni informativi - segnaletica** in corrispondenza delle aree di sosta panoramiche di cui sopra e nelle aree di accesso alle spiagge;
- 4. Modalità di mobilità eco-compatibile sui laghi** attraverso imbarcazioni a propulsione elettrica -



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## H. FILIERA DEL FOOD

Nel settore food l'Area Interna Monti Reatini concentra un enorme potenziale: produzioni tipiche di qualità, un brand internazionalmente riconosciuto come quello della gastronomia amatriciana, un centro di ricerca sui sistemi agropastorali (Strampelli), ma soprattutto tanti giovani che guardano con interesse ai vari segmenti del settore. Nell'Area sono attivi Università, Istituti Tecnici Agrari, Scuole e Istituti di Formazione Professionale Alberghiera molto ambiti. La Strategia cercherà di favorire le giuste sinergie tra i vari attori del territorio e la ricerca di legami esterni anche con aree limitrofe. Guarderà inoltre, e in maniera particolare, ai giovani del territorio, incentivandoli a sperimentare nuovi modelli multifunzionali di agricoltura, itticoltura e allevamento in grado di legare la produzione sostenibile delle materie prime alla preparazione del buon cibo, all'accoglienza, alla salute delle persone, all'educazione e al diritto alla sicurezza alimentare.

### **H.1 - Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche e degli allevamenti locali**

Scopo dell'intervento è il consolidamento e la valorizzazione del sistema produttivo locale, lavorando sulle condizioni preliminari ambientali che rispondano alla problematica degli andamenti climatici e che possano consentire un miglioramento della produttività in un'ottica di sostenibilità ambientale. Le aree interne sono caratterizzate da condizioni ambientali "di resistenza", che possono essere attenuate da questo genere di interventi. Il progetto-pilota è proposto in 2 aree legate alla coltivazione di legumi: il comune di Colle di Tora per il fagiolo a pisello, il comune di Borbona per il fagiolo borbontino.

Sono due tipologie di intervento diverso:

#### *a) FAGIOLO A PISELLO DI COLLE DI TORA*

Ad oggi il fagiolo a pisello, ben conosciuto e molto apprezzato, è prodotto in quantitativi molto bassi rispetto alla potenzialità dei terreni e della richiesta. Vi è quindi la necessità impellente di incentivare la sua coltura, quale prodotto tipico e caratterizzante della gastronomia e quindi della cultura locale, anche per valorizzare e mantenere le radici storiche e socio agricole del territorio. L'esigenza primaria è di potenziare l'attuale raccolta della risorsa idrica tramite il miglioramento della captazione delle sorgenti naturali, la raccolta dell'acqua piovana e l'utilizzo di pozzi esistenti, senza interferire con



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

l'approvvigionamento dell'acquedotto comunale. Tale intervento permetterebbe di ampliare notevolmente le aree da poter destinare alla produzione e a migliorare contestualmente la resa delle aree già parzialmente utilizzate. L'intervento sarà su terreni demaniali attualmente gestiti dall'Università Agraria in zona dove non vi è vincolo paesaggistico e che non presenta interferenze con le competenze e le aree di intervento del Consorzio della Bonifica Reatina.

#### b) FAGIOLO BORBONTINO

Anche il fagiolo borbontino viene prodotto in quantità esigue, ma i produttori locali sarebbero interessati a svilupparla come attività principale se si risolvono i problemi produttivi a monte, principalmente legati ai fattori di rischio climatico. Infatti gli andamenti climatici degli ultimi 10 anni hanno influenzato negativamente i livelli di produzione. La soluzione individuata è la costruzione di serre per la produzione del seme e per la produzione del fagiolo proteggendolo dalle variabili climatiche.

Come zona di produzione sono stati individuati i 3 comuni di Posta, Borbona e Cittareale, dove realizzare 2 serre all'interno di ciascun ambito comunale. Come progetto pilota, partiremo dalle serre nel comune di Borbona. La realizzazione delle serre quindi è finalizzata ad un aumento degli attuali volumi di produzione neutralizzando le variabili climatiche e migliorando la resa della pianta. La resa potenziale di 300 piante in serra equivale a quella di 1.000 piante coltivate all'aperto. Ciò consentirà di trasformare questa pratica di coltivazione tradizionale in vera e propria attività d'impresa, offrendo opportunità di reddito per quei giovani disposti ancora ad animare i propri territori. Ogni serra può essere di circa 2000 mq, e se ne affiderà la gestione a giovani agricoltori consorziati

## **H.2 - Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici**

Uno dei limiti allo sviluppo economico locale legato ai pilastri di cibo, turismo e cultura è la capacità locale di fare rete, ottimizzandogli sforzi di investimento e di sviluppo delle attività, considerando anche la composizione dei produttori agricoli e degli allevatori del territorio, tutti di dimensioni piccole e medio-piccole. A fronte quindi di prodotti dell'agrobiodiversità locale di eccellenza (l'ARSIAL ha censito ad esempio ben 215 prodotti tipici, di cui la



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

maggior parte non è sul mercato a causa della non capacità di produrre rispettando le norme), la sfida e l'urgenza sono nel dare la possibilità di poter fare le prime lavorazioni e la trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento, e nell'aumentare la capacità di distribuzione di essi.

L'intervento è quindi incentrato sulla realizzazione di 2 spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio e centro logistico dei prodotti agricoli e biologici, recuperando il patrimonio edilizio pubblico in disuso in due delle valli interessate nelle Aree interne: Cicolano e Turano. In generale la tendenza dei produttori è di avere un proprio laboratorio di trasformazione e lavorazione, in modo da controllare il processo anche dal punto di vista della normativa HACCP, ma abbiamo invece rilevato una presenza in crescita di produttori giovani nella valle del Turano, e l'interesse di produttori radicati da tempo nel territorio che ancora non hanno un laboratorio, di poter usufruire di tale possibilità. Per quanto riguarda il Cicolano, la comunità forte di produttori di lenticchia di Rascino, già insieme come Associazione Produttori Lenticchia di Rascino che ha dato vita al Presidio Slow Food, e che ha anche costituito una cooperativa per la pulitura e insacchettamento della lenticchia, è l'interlocutore comunitario che può gestire il laboratorio provinciale per la pulitura e insacchettamento dei legumi.

Si tratta di recuperare la struttura esistente dell'edificio già denominato "Ex Mattatoio di Petrella Salto" sito in località Borgo San Pietro, un capannone prefabbricato di proprietà pubblica che con delibera di Giunta n. 45 del 15/5/2019 il Comune di Petrella Salto ha predisposto il suo utilizzo ai fini del presente progetto

Per quanto riguarda Rocca Sinibalda, lo spazio individuato è l'ex-mattatoio, 650 mq. in territorio collinare a 552 m.s.l.m., una struttura ben collegata dal punto di vista della viabilità in quanto è situata in prossimità della S.P.34, strategica in quanto è centrale rispetto a tutto il territorio, e quindi di facile accesso anche dai produttori delle altre valli dell'area.

L'obiettivo di questo laboratorio è la creazione di una struttura capace di ospitare una filiera Agrifood nel territorio, gestita da un raggruppamento di realtà economiche e sociali che hanno già manifestato la propria disponibilità e interesse, attraverso la realizzazione di un punto vendita diretto di prodotti agricoli di alta qualità con annesso laboratorio per la preparazione e il confezionamento di trasformati dolci e salati e prodotti locali (funghi, frutti selvatici, produzione orticole, frutta, castagne, olive, formaggi; sughi da carni) e di uno



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

spazio per affinamento formaggi e stagionature prosciutti ed insaccati innovativi. Al punto vendita sarà annesso un punto di assaggio dei prodotti con piccola ristorazione.

Mentre la struttura di Petrella Salto sarà specializzata nella pulitura e nell'insacchettamento di legumi, quella di Rocca Sinibalda si aprirà alle piccole trasformazioni e ad un test di sviluppo sulla parte affinatura e stagionatura. Sarà possibile attrezzare la struttura di Rocca Sinibalda in modo efficiente e farla funzionare come laboratori di lavorazione specifici per le differenti filiere, attuabili con l'organizzazione delle giornate di lavorazione dedicate e grazie ad attrezzature che ormai permettono lavorazioni multiple.

Questi due laboratori entrerebbero in rete con iniziative imprenditoriali esistenti (ancor meglio cooperative) che possono integrarsi sia nel fornire il know how acquisito che nel mettere a punto la capacità di promozione commerciale e valoriale. Data la caratteristica di centro logistico, è emersa con i produttori stessi l'esigenza di una dotazione di base di un mezzo refrigerato per il trasporto dei prodotti sia verso il laboratorio di Rocca Sinibalda che per consegne unificate, utilizzabile anche in modo non refrigerato per l'altro laboratorio.

## I. FILIERA DEL TURISMO

L'ambiente montano dell'Area Interna Monti Reatini (Valli del Velino, del Salto Cicolano e del Turano) costituisce un patrimonio di grande valore dal punto di vista naturalistico, con la presenza di varie Riserve Naturali e di numerosi SIC e ZPS che custodiscono importanti risorse di biodiversità e forniscono essenziali servizi ecosistemici anche per la più vasta area regionale;

La strategia di sviluppo vede come **punto di innesco lo sviluppo, la valorizzazione ed il potenziamento di una Rete escursionistica d'Area (Scheda intervento I\_1)** (*L'area è fittamente innervata da una rete sentieristica di antica origine che non sempre è riuscita a mantenersi viva e fruibile*).

L'idea di orientare in modo così chiara l'offerta turistica di questi territori si fonda su diverse ragioni:

- ✓ esistono delle peculiarità che rappresentano degli importanti fattori di attrazione per il territorio ( L'area è infatti attraversata, oltre che da una fitta rete sentieristica minore, **dall'antica Via Cecilia** (diramazione della Salaria verso la costa adriatica



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

abruzzese), dai percorsi di lunga percorrenza “Sentiero Italia” e “**Sentiero Europeo E1**” e dai cammini religiosi – spirituali “Cammino di Francesco” e “Cammino di Benedetto”, in un intreccio di valori e interessi che trova pochi uguali in Italia e rende l'area attrattiva per diverse categorie di fruitori);

- ✓ esistono attori rilevanti, interni ed esterni all'area, che già hanno messo in campo delle azioni di successo e che hanno il desiderio di incrementare e strutturare le proprie attività (Associazioni (esperienza dell'Associazione Valle del Salto.it nel rilancio del Sentiero Europeo E1), Riserve Naturali, Federazioni, volontari, semplici cittadini);

Esistono diversi fattori di sviluppo turistico dell'area Monti Reatini che possono trovare esaltazione da un potenziamento e valorizzazione della rete sentieristica presente (**Sentiero Europeo E1, Via Cecilia**):

- Il settore degli Sport d'acqua (**pesca (anche sportiva), Wakeboard ed altri**) che hanno un consolidato movimento turistico seppur si tratta di un turismo discontinuo e stagionale. Gli arrivi vanno infatti dal mese di marzo al mese di settembre. Grazie alla realizzazione, lungo la rete sentieristica di punti informativi, di segnaletica è possibile portare a conoscenza della platea di fruitori delle opportunità che il territorio offre incidendo dunque **significativamente sulle altre offerte turistiche**, che dovranno mettersi necessariamente in rete.
- Il settore del **trekking, della mountain bike, del free climbing**, che già porta presenze sul territorio senza che vi sia una offerta organizzata. Nell'area non esiste ancora un comprensorio escursionistico strutturato adeguatamente, dove sentieristica, segnaletica, cartine, strutture ricettive e promozione del prodotto costituiscano una sola realtà omogenea in grado di determinare una offerta organizzata e riconoscibile. Il nostro territorio è vocato per questo tipo di attività: un territorio montano straordinario. Inoltre un ulteriore settore di sviluppo potrebbe essere quello del **turismo equestre**. E' opportuno garantire un'offerta turistica anche su questo, a partire dai centri equestri già esistenti sul territorio e dalla presenza e/o intenzione di realizzare posti tappa per i cavalli lungo i principali sentieri.

Al fine di rendere il soggiorno turistico più gradevole sul territorio, vi è anche la necessità di **potenziare ed ammodernare le strutture ricettive** (alloggio diffuso, **recupero strutture**



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

**pubbliche...**) e dotarle di spazi funzionali all'attività turistica (ad esempio, rastrelliere per biciclette, officine per biciclette, orari di ristorazione flessibili) e di incrementare le capacità di accoglienza degli operatori locali attraverso una formazione specifica. La gestione del territorio sarà anche importante al fine di creare percorsi non solo accattivanti dal punto di vista sportivo/agonistico, ma anche sotto il profilo paesaggistico.

Anche i **luoghi della cultura e della storia locale (Museo Aperto del Cicolano e Museo Archeologico del Cicolano) oltre ai numerosi punti di interesse naturalistico (terme, grotte Val de Varri, Riserve Naturali)** possono supportare l'offerta turistica del territorio, e allo stesso tempo essere utilizzati per le attività didattiche delle scuole locali e non. Certamente i luoghi della Cultura, se raccontati in modo innovativo al turista (realizzazione di sistemi innovativi di divulgazione – totem), sono una fonte di attrazione importante e possono diventare un laboratorio didattico di eccellenza non solo per gli studenti dell'area.

Ulteriori importanti risorse da valorizzare sono le **antiche vie di comunicazione**, (Via Cecilia ed altri), che opportunamente integrate nella rete sentieristica complessiva possono riproporre l'esperienza degli antichi viaggiatori, inanellando, lungo il percorso, i centri abitati storici, i luoghi di interesse, la ricettività, la ristorazione, la commercializzazione di prodotti locali. In tal senso forme di valorizzazione potrebbero essere ad esempio la realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla creazione di **punti di intercambio** lungo la rete escursionistica attraverso cui le persone possono essere condotte nei luoghi di interesse sul territorio, **musei e luoghi di irradiazione del sapere**, attivi, o da riattivare.

Il ripensamento della qualità dell'offerta turistica prende le mosse dall'opportunità di offrire una maggiore **“specializzazione” degli operatori economici**, eliminando quelli che ad oggi sembrano essere alcuni degli aspetti meno qualificati e limitanti dello sviluppo del territorio; una attenzione particolare sarà poi rivolta a colmare l'incapacità degli operatori di sfruttare appieno le potenzialità che i nuovi mercati e le nuove tecnologie offrono;

Un ruolo fondamentale è quindi quello che viene assegnato alla formazione, che è chiamata ad incidere fortemente sulla costruzione di una **nuova identità “turistica”** degli operatori economici attraverso lo sviluppo di maggiori **competenze ambientali, sociali ed economiche ed una più efficace ed efficiente capacità di accoglienza**. Verranno studiati ed attuati, con l'ausilio di centri di formazione specializzati, contenuti e percorsi formativi



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

specifici. La formazione che si intende realizzare, infatti, è una **“scuola”** che si apre al territorio e all'esterno, capace di produrre una formazione nuova per gli operatori del territorio attraverso la realizzazione di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche professionalizzanti nell'ambito generale dei servizi turistici e nell'organizzazione delle attività ricreative del tempo libero. Le attività formative previste si svolgeranno sia presso la Scuola di Formazione da realizzare nella struttura di “Palazzo Maoli” sita nel comune di Petrella Salto (vedi dettagli in **Filiera del LEGNO**, Scheda\_F.1), sia in modalità e-learnig o formazione itinerante.

65

### 3. Descrizione degli attori rilevanti

La Strategia d'Area dei Monti Reatini è frutto di un percorso di ascolto, partecipazione e dibattito che ha coinvolto e sta tutt'ora coinvolgendo gli stakeholders del territorio. Sono 8 i tavoli tematici individuati. Questi riflettono la ripartizione in assi e settori di intervento della Strategia e riuniscono in un unico sforzo progettuale centri di competenza, livelli amministrativi centrali e locali, innovatori e, soprattutto, nuovi attori. L'organizzazione dei focus group è finalizzata all'analisi dei fabbisogni e alla costruzione delle swot settoriali, alla definizione delle scale di priorità per la scelta di risultati attesi ed interventi specifici, all'analisi di fattibilità sulle azioni puntuali da inserire all'interno delle schede intervento.

### Schema del sistema partecipativo

Asse	Attori coinvolti
<b>Mobilità</b>	Isfort; Comitato pendolari dell'area; Cotral
<b>Scuola</b>	USR Lazio- Ambito territoriale di Rieti; I.O.C. di Amatrice; I.C. Luigi Mannetti; I.O.C. di Borgorose; I.O.C. Galileo Galilei; I.C. di Leonessa; I.C. Luigi Marco Polo (rappresentanze dirigenti scolastici, docenti, genitori e studenti)
<b>Sanità</b>	Regione Lazio (DG Sanità), ASL Rieti, Sabina Universitas (Corso di Laurea in Infermieristica), Associazione Clubmedici di Cittaducale, Caritas Diocesana, Ass. Coop Valtur, Federfarm
<b>Digital Divide</b>	Regione Lazio (Ufficio Di Gabinetto Del Presidente - Agenda Digitale), MISE, Infratel Italia Spa
<b>Tutela del Territorio</b>	Regione Lazio (Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo), Comuni di Pescorocchiano, Varco Sabino, Nespole, Turania, Collalto Sabino, Collegiove, Micigliano, Posta, Leonessa e Cittaducale
<b>Filiera Legno</b>	Sabina Universitas (Dipartimenti di ingegneria ambientale e Scienze della Montagna); Ordini degli Ingegneri, Architetti e Geologi, Dottori Agronomi e Forestali di Rieti; Consorzio Industriale di Rieti-Cittaducale; CNA Rieti, Unindustria Rieti, FederLazio Rieti; Produttori e cooperative di gestione aree forestali, ex Scuola Forestale di Cittaducale; enti di gestione della Aree naturali presenti nel territorio (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Riserva Naturale



**MONTI REATINI**  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



**REGIONE LAZIO**

	del Monte Navegna e Cervia, Riserva Naturale Montagne della Duchessa, Parco Regionale dei Monti Lucretili)
<b>Filiera Acque</b>	Riserva Naturale Cervia-Navegna Cooperativa di pescatori di mestiere lago Salto e Turano, Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacque, FISW - Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard Lega Navale Italiana, Arsiad, Società Erg, Società Terme di Cotilia Spa, Agenzia Pesca Turismo nel reatino
<b>Filiera Food</b>	IPSOA Costaggini, Istituto Alberghiero di Amatrice, Istituzione Formativa Rieti, Nuovo Ente di controllo sulla contraffazione alimentare di Cittaducale (ex Scuola Forestale), Università Agrarie di Colle di Tora e di Longone, Centro di Ricerca Nazareno Strampelli, Gal Turano, Gal Salto-Cicolano, Gal Vette Reatine, Slow Food Rieti, Associazione Valturano, Cooperativa Velinia, Associazione produttori di lenticchie di Rascino, Cooperative di produzione tartufi, Birrifici del Borgo ed Alta Quota, ferrari farm, Ristoratori dell'area, Soc. Coop. Campagna Sabina, Azienda Agricola Le Antiche Terre, Azienda Agricola Colle Berardino, Azienda Agricola Tularù
<b>Filiera Turismo</b>	Riserva Naturale Monti Cervia e Navegna, Riserva Naturale Monti della Laga, Riserva Naturale Monti della Duchessa, Associazione Valledelsalto.com, CNA, Federalberghi, CAI Rieti, Federtrek, Associazioni e comitati sportivi outdoor
<b>Associazionismo</b>	Comuni Area Interna, Comunità Montane del Velino, Salto Cicolano, Turano, Formez, Anci

66

## CAP. 05 – L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'Area Interna dei Monti Reatini.

Le diverse attività previste nella Strategia quali la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti possono essere finanziati con risorse provenienti da fonti differenti in funzione del servizio a cui fanno riferimento.

Gli interventi previsti nell'ambito dei tre servizi essenziali definiti dalla SNAI (sanità, trasporti e salute) troveranno copertura finanziaria per complessivi 3,74 M€ a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, ex lege 183/1987, stanziati con la Legge di Stabilità 2014.

La Regione Lazio, con DGR n. 519 del 09/08/2017, avente ad oggetto "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne", ha destinato complessivamente 20 M€ alla Strategia Aree Interne, con il limite massimo di partecipazione per ciascuna delle quattro Aree, individuate con la DGR n. 477/2014, pari a 5 milioni di €, ai fini dell'attuazione degli interventi da realizzarsi negli Accordi di Programma Quadro.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Tali importi saranno utilizzati per il finanziamento degli interventi previsti per lo sviluppo locale e per la copertura di quanto non risulti finanziabile con i fondi ministeriali, nel rispetto delle regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006.

I programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) contengono delle previsioni finanziarie indicative relative alla Aree Interne regionali.

In particolare, il POR FESR prevede di destinare alle Aree Interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione, ma rimanda la declinazione dell'apporto dei singoli Assi ed azioni alla definizione della strategia di intervento.

Anche il POR FSE rimanda ad una fase successiva la definizione della dotazione finanziaria, da stabilirsi in funzione delle azioni che complessivamente e puntualmente agiranno sulle aree identificate, stimando indicativamente di sostenere il 15% del costo dei progetti.

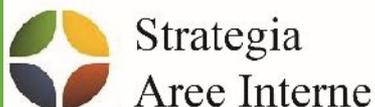
Infine il PSR FEASR prevede di contribuire allo sviluppo delle "Aree Interne" con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma.

Nel caso dei Monti Reatini, così come per le altre aree interne selezionate dalla Regione Lazio, si è scelto di non vincolare la strategia ai fondi strutturali per le diverse tempistiche di attuazione.

Ciò nonostante, alle risorse in disponibilità sopra elencate, si potranno aggiungere quelle a valere sui programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) che si renderanno disponibili durante il periodo di attuazione della Strategia. Tale copertura potrà essere assicurata solo e se gli interventi, che saranno selezionati nell'ambito dei progetti di sviluppo, abbiano tutti i requisiti richiesti per essere ammessi ad uno dei tre programmi operativi citati.

L'intervento inerente l'Agenda Digitale, che prevede l'attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio attraverso la copertura dell'intero territorio dei Monti Reatini con banda ultralarga a 100 Mbps (per il 70% del territorio) ed a 30 Mbps (per il restante 30%), verrà interamente finanziato con risorse a valere sul FEASR 2014-2020 per un importo di € 6.133.815,15.

Mentre gli interventi di messa in sicurezza e aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico, risultati beneficiari dei finanziamenti regionali con Determinazione



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

n. G13827 del 31/10/2018, saranno interamente assicurati con risorse a valere sul FESR 2014-2020 per un importo di € 10.936.902,99.

Di seguito il dettaglio del Piano Finanziario degli interventi proposti per linee di azione, assi di intervento e fonti di finanziamento:

LINEE AZIONE	ASSE	CODICE	TITOLO	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
SERVIZI ALLA CITTADINANZA	Mobilità e Viabilità	A_1	Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale	1.306.754,84	Legge di Stabilità (SNAI)
				1.169.248,55	Regione Lazio (LR n.30/98)
				40.000,00	Aremol
				76.800,00	Cotral (80% pensiline)
				<b>2.592.803,39</b>	TOTALE
	Istruzione	A_2	CHIAMABUS nei Monti Reatini	1.140.000,00	Legge di Stabilità (SNAI)
				1.030.000,00	ex FSC 2000-2006
	Salute	B_1	ELABORiamo strategicamente	106.694,06	Legge di Stabilità (SNAI)
				C_1	Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Servizi di Comunità: le èquipe itineranti
	Digital Divide	C_2	Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità		
				Tutela del Territorio	D_1
	E_1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	10.936.902,99		



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

SVILUPPO ECONOMICO	Filiera Legno	F_1	Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"	660.000,00	ex FSC 2000-2006
	Filiera Acque	G_1	Piano di gestione e regolamento Integrato per la Gestione sostenibile dei Laghi	220.000,00	ex FSC 2000-2006
		G_2	Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca	200.000,00	ex FSC 2000-2006
		G_3	Accessibilità e fruibilità dei Laghi	815.000,00	ex FSC 2000-2006
	Filiera Food	H_1	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche e degli allevamenti locali	120.000,00	ex FSC 2000-2006
		H_2	Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici	880.000,00	ex FSC 2000-2006
	Filiera Turismo	I_1	Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione	1.014.277,25	ex FSC 2000-2006
Governance	AT_1	Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna Monti Reatini	180.000,00	Legge di Stabilità (SNAI)	
				<b>27.036.043,94</b>	<b>TOTALE</b>
				3.740.000,00	Legge di Stabilità (SNAI)
				4.939.277,25	ex FSC 2000-2006
				6.133.815,15	POR FEASR 2014-2020
				10.936.902,99	POR FESR 2014-2020
				1.169.248,55	Regione Lazio (LR 2000)
				40.000,00	Aremol
				76.800,00	Cotral (80% pensiline)

## CAP. 06 – LE MISURE DI CONTESTO

Gli eventi sismici del 2016 hanno inasprito la situazione di criticità dell'area già indebolita da forte esodo ed invecchiamento della popolazione residua. L'occasione fornita dalla definizione del progetto di Strategia, in coerenza con le attuali politiche regionali, è quella di proporre un progetto complessivo di valorizzazione del territorio facendo leva sulle risorse ambientali e culturali locali ancora presenti per restituire sostegno al settore produttivo e rendere l'area più attrattiva, anche per il turismo.

La Strategia prevede la sistemazione di **itinerari turistici**, alcuni dei quali rientrano tra i cammini individuati dalla Legge Regionale dell'8 febbraio 2017 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini della Regione Lazio (RCL). Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13,



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche", che si andranno ad integrare alla ricca rete di itinerari turistico-culturali-religiosi assicurando la continuità, e la connessione tra i territori reatini e la rete dei percorsi delle Regioni limitrofe. Si favorirà, in tal modo la conoscenza del patrimonio naturale e storico-paesaggistico e delle tradizioni locali soprattutto dei luoghi cosiddetti "minori" promuovendo il recupero del patrimonio escursionistico regionale, funzionale allo sviluppo del turismo eco sostenibile, al pellegrinaggio, nonché alla diffusione dell'escursionismo per tutti e delle attività sportive e ricreative all'aria aperta, garantendo lo sviluppo economico e sociale del territorio in maniera armonica e sostenibile.

Inoltre la legge regionale riconosce tra le strutture ricettive extralberghiere individuate dai regolamenti regionali le case del camminatore, ubicate sui tracciati della RCL permettendo così ai residenti di poter contribuendo all'incremento dell'offerta ricettiva di qualità.

La Legge regionale prevede la possibilità di finanziare interventi di manutenzione, recupero e miglioramento della sicurezza dell'intera RCL, beneficiari dei finanziamenti sono sia gli Enti locali che, preferibilmente in forma associata, gli enti gestori delle aree naturali protette, le università, e gli enti pubblici di ricerca nonché altri enti pubblici; per finalità connesse alla valorizzazione e promozione, al recupero e alla ricostruzione degli antichi tracciati dell'intera RCL, dei percorsi storici, religiosi, culturali e paesaggistici, interventi di manutenzione e perfezionamento della viabilità e della sicurezza sull'intera RCL.

Sempre in tema di cammini la regione ha già precedentemente messo in atto interventi per la loro valorizzazione attivando il progetto "**I cammini della spiritualità**" - tra cui rientra il cammino di Francesco, percorso che lambisce i comuni dell'area interna- mirato al riutilizzo delle antiche vie di collegamento con una nuova opportunità di fruizione contestuale del paesaggio naturale e culturale; nonché il progetto l'"Arte sui cammini" che prevede la realizzazione e l'installazione di opere d'arte contemporanea lungo i Cammini della spiritualità, che interesserà nel 2019 il Cammino di Francesco e il Cammino di San Benedetto.

Con la **Legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio**



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

**e disposizioni a tutela della costa laziale**” la Regione Lazio promuove e sostiene interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente alle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e altresì, attività di formazione e la nascita di start-up giovanili nei settori dei servizi turistico-culturale e dell'artigianato artistico.

A tale scopo è stata istituita la “*Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico*” che viene aggiornata annualmente e che attualmente conta 144 beni pubblici e privati tra cui il Palazzo castello Mareri Solivetti a Posticciola, frazione di Rocca Sinibalda e il castello di Rocca Sinibalda stessa.

L'Agenzia del Turismo provvede a realizzare campagne promozionali e azioni di comunicazione al fine di incentivare la fruizione dei beni facenti parte della Rete, proponendo nuovi itinerari turistici e promuovendo progetti finalizzati all'attivazione di strategie comunicative multicanale, quali website e social network.

Sempre nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, la **Legge Regionale n.3 dell'11 aprile 2017 “Riconoscimento e valorizzazione degli ecomusei regionali”** promuove, riconosce e disciplina gli ecomusei regionali, cioè una forma museale territoriale che mira a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali, il cui fine è quello di favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio e orientare lo sviluppo in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale alla stregua di quanto previsto dalla Strategia Aree Interne.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

A completamento di quanto sopra va evidenziata la politica di sviluppo territoriale messa in atto dalla Regione Lazio finalizzata, attraverso diverse misure, al sostegno, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei piccoli comuni, individuati come elementi essenziali del tessuto sociale, culturale e paesaggistico della regione.

Con **DGR 136 del 19 marzo 2019** la regione ha previsto la concessione di contributi per proposte di intervento ispirate al recupero e miglioramento dei luoghi della comunità caratterizzati da un condiviso valore storico simbolico che possono rappresentare un motivo di attrazione per visitatori e turisti. La domanda di contributo può essere presentata da piccoli comuni, ossia comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti.

Altra iniziativa regionale volta a favorire la fruizione e l'offerta consapevole della cultura e della natura per i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 35 anni, è il **Progetto "Itinerario Giovani"** (Iti.Gi).

Nato nell'ambito dell'Accordo di Programma, stipulato tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, in data 11 novembre 2011, avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani" che prevede, tra le sue azioni, l'azione "Itinerario giovani (Iti.Gi.) spazi e ostelli".

Obiettivo del progetto è fornire un percorso di accompagnamento e di sostegno del processo di crescita individuale, sociale ed economica dei giovani, mediante l'individuazione di percorsi turistico-naturali che valorizzino le risorse paesaggistiche, culturali, storico-archeologiche e i prodotti locali del territorio regionale e rendere il Lazio un luogo attrattivo per il turismo giovanile, incentivando azioni di partecipazione sociale dei giovani, coinvolgendoli nella definizione e nell'animazione degli itinerari e rendendoli attori primari della valorizzazione del proprio territorio.

Con **DGR 5192 del 24 aprile 2019** è stato pubblicato un Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la creazione, il potenziamento e l'animazione di spazi dedicati all'attrazione del turismo giovanile e più precisamente:

- **«Centri di Sosta»**, da intendersi come uno spazio fisico dedicato allo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive o di altro genere (ambientali, artistiche, artigianali, didattiche, formative, turistiche, sociali, agricole), di potenziale interesse dei giovani turisti e



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

caratterizzate da una unitarietà gestionale per quanto riguarda l'accesso da parte dei fruitori;

- **«Centri di Posta»**, da intendersi come Centri di Sosta che svolgono anche attività ricettiva. Nella provincia di Rieti il bando prevede la realizzazione di due Centri di Sosta e due Centri di Posta, possono beneficiare dei contributi i Comuni, le comunità Montane e gli Enti Parco.

Coerentemente a quanto previsto nella Strategia, la Regione con **L.R. 07 Novembre 2016, n. 14 “Disposizioni per valorizzare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti da filiera corta”** promuove e sostiene la produzione, la valorizzazione qualitativa, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari, alimentari, della silvicoltura, dell'acquacoltura e della pesca, provenienti da filiera corta.<sup>64</sup>

Il testo di legge interviene a normare tutta una serie di aspetti connessi alla commercializzazione dei prodotti agricoli, ponendo attenzione alla tracciabilità e alla sostenibilità delle produzioni locali e alla salute e al benessere dei consumatori; con l'obiettivo di promuovere le produzioni agricole ottenute da risorse genetiche autoctone, le produzioni biologiche, prodotti agroalimentari di qualità a marchio certificato, le risorse ittiche locali il cui consumo viene incentivato sia facilitandone l'accesso ai mercati di vendita diretta sia sostenendone la produzione attraverso gli strumenti del piano di sviluppo rurale

Sono inoltre previsti contributi ai comuni nonché agli enti pubblici e alle università agrarie che, in collaborazione con aziende agricole, intendono promuovere la loro attività nelle scuole tramite campagne informative e di sensibilizzazione, in feste, sagre locali o in fiere; infine attraverso l'iniziativa **“Contadino per un giorno”** le aziende agricole possono organizzare specifiche giornate di raccolta, divulgate sui siti istituzionali della Regione e dell'ARSIAL, a cui possono partecipare i cittadini.

<sup>64</sup> Per filiere corte si intendono i prodotti agricoli e agroalimentari per il cui trasporto dal luogo di produzione al luogo previsto per il consumo si producono meno di 25 chilogrammi di anidride carbonica equivalente per tonnellata e che rientrano in una o più delle seguenti categorie: a) i prodotti tradizionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, b) i prodotti stagionali, come definiti dal calendario individuato con deliberazione della Giunta regionale, in relazione alla immissione in commercio allo stato fresco per il consumo o per la preparazione dei pasti nelle attività di ristorazione, c) i prodotti di comprovata sostenibilità ambientale calcolata e certificata da parte terza, d) i prodotti di qualità, intesi come i prodotti che beneficiano di una denominazione o di una indicazione di origine; e) i prodotti che beneficiano dell'uso del nome e dell'emblema di un'area naturale protetta; f) i prodotti ottenuti attraverso l'uso delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario di cui alla legge 6 aprile 2004, n. 101.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Inoltre vengono promosse iniziative per la valorizzazione e promozione di nuovi mercati per i prodotti ittici a “miglio zero”, ivi inclusi quelli pescati nelle acque interne, e dell’acquacoltura nonchè per il sostegno della pesca artigianale, per l’impiego del prodotto ittico a “miglio zero” nelle mense scolastiche e per il sostegno delle campagne educative rivolte alla conoscenza del prodotto ittico.

La filiera foresta legno e foresta energia rappresenta un altro settore in cui la Regione Lazio ha intrapreso un percorso ai fini della sua valorizzazione sia in termini ambientali che economici, cercando di mettere a sistema le informazioni ad oggi disponibili, fornendo strumenti per la creazione di una filiera in grado di valorizzare tutte le risorse e gli attori che la compongono. Al fine ha avviato un percorso di informatizzazione e efficientamento delle informazioni contenute nei Piani di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) sia attraverso la stipula di una convenzione con il CNR – IIA per la creazione di un GIS open source contenente i dati dei PGAF di tutta la regione, che permetterà di stimare la potenzialità di legname presente in termini di energia da biomasse, sia attraverso la predisposizione di una piattaforma WEB – in collaborazione con LazioCrea – per la gestione informatizzata dei PGAF. Tale piattaforma rappresenterà la base progettuale e conoscitiva del territorio per le attività selvicolturali.

Altro questione a cui la regione dovrà far fronte riguarda l’adeguamento normativo al **D.lgs n. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”** che prevede, oltre ai principi di: salvaguardia e gestione attiva e razionale del patrimonio forestale nazionale al fine di garantirne le funzioni ambientali, economiche e socio-culturali; promozione e tutela dell’economia forestale, dell’economia montana e delle rispettive filiere produttive nonchè lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; promozione, programmazione e pianificazione degli interventi di gestione forestale nel rispetto del ruolo delle regioni e delle autonomie locali; garantire e promuovere la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio forestale nazionale e dei suoi ecosistemi, anche al fine di supportare l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico nel settore forestale e ambientale; promuovere e coordinare, nel settore, la formazione e l’aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese.

In merito a tale ultimo obiettivo risulta necessario che la regione definisca e riconosca corsi formativi e relative qualifiche per il settore e il riconoscimento delle imprese autorizzate a



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

lavorare nei boschi di proprietà pubblica attraverso la formulazione di un elenco delle ditte forestali. In tale ottica la scuola di formazione forestale che si vuole realizzare nell'ambito della strategia potrà divenire la sede dove sarà possibile realizzare i percorsi formativi per gli operatori forestali

In quest'ottica la regione Lazio è partner del **Progetto life Go.ProF**, un progetto di governance, che ha come obiettivo quello di sistemare e semplificare le procedure forestali, formare il personale che a vario titolo opera nel settore forestale e mettere a sistema le migliori best practices, in termini di interventi silvicolture, rilevate in 10 anni di progetti LIFE all'interno delle Area Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS) a livello europeo.

In merito ai servizi essenziali quanto proposto in **ambito sanitario** nella Strategia si integra perfettamente con i progetti regionali già in atto, come ad esempio il progetto denominato "**Accorciamo le distanze**": si tratta di un progetto nazionale all'interno del quale la Regione Lazio mira ad ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle Isole Minori (Ponza e Ventotene) e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso, aree remote, collinari e montane nelle provincie di Viterbo, Rieti e Frosinone (Decreto del Commissario ad acta n. U00159 del 05/05/2017).

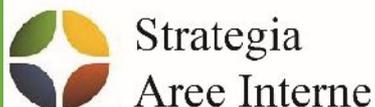
Il progetto si articola in 3 sottoprogetti con i seguenti obiettivi generali:

1° sottoprogetto: miglioramento dei servizi sanitari nell'area dell'emergenza territoriale; ente attuatore ARES 118, per un importo di € 2.058.812,00;

2° sottoprogetto: ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole di Ponza e Ventotene e aree disagiate; ente attuatore ASL di Latina, per un importo di € 1.832.000,00;

3° sottoprogetto: "ACCORCIAMO LE DISTANZE" tra i servizi di emergenza-urgenza e l'esigenza di salute della popolazione residente nelle zone disagiate dell'area del Salto Cicolano; ente attuatore ASL di Rieti, per un importo di € 882.000,00.

Nell'arco temporale di tre anni, la ASL di Rieti intende avvicinare l'assistenza sanitaria ad una parte della popolazione del territorio provinciale che presenta difficoltà di accesso dovute alle caratteristiche orografiche della zona d'appartenenza – il Cicolano. Le azioni ipotizzate sono tese, da un lato, a favorire il riconoscimento di sintomi predittivi di patologie tempodipendenti, e, dall'altro, ad intervenire sul territorio con strumenti di prevenzione e/o monitoraggio continuo delle patologie croniche, dopo la dimissione ospedaliera, per



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

evitare il deterioramento e ridurre il ricorso alla riospedalizzazione. Il miglioramento complessivo dell'offerta e della relativa risposta ai bisogni di salute che si prevede di ottenere, potrà così agire anche da appoggio allo sviluppo per le comunità e i territori legati al turismo, consentendo di adeguare l'offerta di servizi in base anche alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi.

Perfettamente in linea con la Strategia è anche il progetto regionale di armonizzazione dei sistemi informativi **Telemed e Teleadvice** (DD n. G08483/2018 di attuazione della DGR n. 891/2017): si tratta di un'unica piattaforma di telemedicina che permette di supportare il trattamento di pazienti ad elevata criticità, come ad esempio l'emergenza cardiologica, gestendo la trasmissione dei tracciati ECG (elettrocardiogramma) direttamente dall'ambulanza agli ospedali permettendo di intervenire sul paziente nel modo più veloce possibile indirizzandolo alla struttura di riferimento. Nel 2019 è prevista un'ulteriore implementazione della piattaforma che supporterà anche le reti territoriali relativamente alla Tele-assistenza/Televigilanza domiciliare.

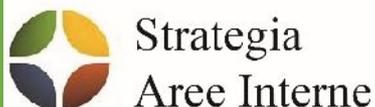
In ambito di riorganizzazione della mobilità, la regione Lazio ha aderito al **Progetto Interreg Europe "Prometheus - PROMotion of E-mobility in EU regions"**, il cui obiettivo strategico è rafforzare il settore e le politiche sull'elettromobilità tramite il miglioramento di 5 Programmi Operativi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo di Coesione.

A tal fine, il Progetto prevede l'analisi di contesto del settore dell'elettromobilità, la selezione di Buone Pratiche, l'elaborazione e l'implementazione dei Regional Action Plans che rappresentano gli strumenti programmatici tramite i quali le Best Practices selezionate verranno applicate nelle realtà territoriali di ciascun partner.

### **Il contributo dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)**

Gran parte degli interventi proposti in strategia trovano vasto supporto nei programmi comunitari regionali.

In ambito agricolo il **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020**, finanziato dal **FEASR**, offre un'ampia gamma di Misure che vanno ad integrare quanto proposto in Strategia sia in termini di contributi alle aziende, sia nell'opportunità di andare a definire nuove filiere a livello territoriale, sia per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni agricole come legame tra tradizione e territorio.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Gli interventi proposti trovano possibilità di implementazione nella Misura 16 il cui obiettivo è quello di coinvolgere più soggetti in progetti comuni attraverso un approccio cooperativo tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro, nonché per lo sviluppo di servizi turistici (sottomisura 16.3), progetti di cooperazione per la promozione della filiera corta (sottomisura 16.4); lo sviluppo di capacità di aggregare idee e soggetti su temi di progettazione condivisa (sottomisura 16.10).

Per quanto concerne il sostegno ai regimi di qualità dei prodotti, il riferimento è la Misura 3 che ha come obiettivi specifici la promozione e l'innalzamento delle produzioni agricole, la promozione del marchio di qualità, la divulgazione sulle produzioni di qualità.

La Misura 7 offre la possibilità di valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale, di favorire sistemi innovativi nell'erogazione dei servizi essenziali, di incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture, investimenti pubblici per infrastrutture turistiche su piccola scala e di riconversione di edifici.

Ad integrazione degli interventi proposti e a supporto in termini di identità territoriale all'Area interna Monti Reatini, il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, attraverso la Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER) ha approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del Gruppo di Azione Locale Sabino e del Gruppo di Azione Locale Vette Reatine <sup>65</sup> i cui comuni aderenti ricadono nel territorio dell'Area Interna.

Nello specifico il piano di sviluppo locale è un progetto che, partendo dall'analisi dei fabbisogni territoriali, mira a riqualificare e a sviluppare un territorio stabilendo obiettivi, modalità di intervento, modalità di gestione, sorveglianza e valutazione. Lo scopo del PSL è favorire lo sviluppo di partnership locali tra comunità, soggetti e progetti, al fine di attivare processi di animazione, formazione e sviluppo imprenditoriale che valorizzino le risorse locali e incentivino la progettazione integrata sul territorio.

I settori della pesca e dell'acquacoltura trovano finanziamenti nell'ambito del **Programma Operativo nazionale del FEAMP** volto a sostenere i pescatori nella transizione verso una

<sup>65</sup> Determinazione G00600 del 24/01/2019 Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 del "GRUPPO DI AZIONE LOCALE SABINO" Determinazione - numero G13841 del 31/10/2018 Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 del GRUPPO DI AZIONE LOCALE VETTE REATINE - "G.A.L. VETTE REATINE"



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

pesca sostenibile, aiutare le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanziare i progetti che creino nuovi posti di lavoro migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere e agevolare l'accesso ai finanziamenti. Per il settore della pesca e acquacoltura il PO FEAMP ha le seguenti priorità:

- Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
- Promuovere l'attuazione della PCP
- Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale
- Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Il **Programma Operativo Regionale 2014 – 2020** cofinanziato dal **FESR** concorre allo sviluppo della Strategia attraverso alcune Azioni dell'Asse 2 - Lazio Digitale, l'Asse 5 - Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e dell'Asse 3 - Competitività.

All'interno dell'**Asse 2**, con l'Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga", la Regione Lazio sta attuando il Piano Banda Ultra Larga, una delle azioni cardine della programmazione regionale i cui obiettivi sono: l'azzeramento del divario digitale per dare impulso allo sviluppo imprenditoriale, l'innovazione delle amministrazioni pubbliche per un'offerta di servizi avanzati, la garanzia ai diritti della cittadinanza digitale a tutti i cittadini del Lazio. Il Piano Banda Ultra Larga regionale si propone di portare entro il 2020 la connettività ultraveloce nelle aree bianche (le cosiddette aree "a fallimento di mercato", con una velocità di almeno 100 mbps per l'85% del territorio regionale e per tutte le sedi delle pubbliche amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio.

All'interno dell'**Asse 3**, le sinergie tematiche con la strategia trova riscontro nella priorità di investimento b). *sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione* e nella connessa Azione 3.3.1 - Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente [...].



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

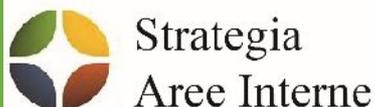
In tale ambito, l'Azione del POR sostiene (fra le altre attività) la realizzazione del progetto integrato "*L'impresa fa cultura*" per la valorizzazione culturale di specifici tematismi nei luoghi della cultura individuati a livello regionale di cui fanno parte i Cammini della Spiritualità". Il progetto integrato supporta progetti di investimento per la valorizzazione e promozione culturale attraverso l'uso di nuove tecnologie e il miglioramento del networking delle strutture interessate alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori del Lazio.

Sempre all'interno dell'Asse 3, Priorità di investimento c) – Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo dei prodotti e servizi, nell'ambito dell'Azione 3.1.3 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" del POR FESR 2014-2020 è stato approvato, il progetto LAZIO CINEMA INTERNATIONAL, con cui si vuole dare maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad una domanda prevalentemente concentrata su Roma, attraverso il rafforzamento e il miglioramento della competitività delle imprese di produzione cinematografica e della filiera produttiva, mediante collaborazione con i produttori esteri.

In termini più generali, l'Asse 3 del POR FESR potrà costituire inoltre una opportuna sponda per i progetti della Strategia legati allo sviluppo imprenditoriale, delle piccole e medie imprese.

L'Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, priorità di investimento 5b "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi", interviene sull'intero territorio regionale, dove i potenziali fenomeni idrogeologici interessano circa l'8% della superficie regionale mentre 850 Km<sup>2</sup> di superficie regionale sono a rischio di eventi a carattere franoso (il 65% del territorio a rischio), mentre il rischio alluvionale riguarderebbe oltre 458 Km<sup>2</sup>

Le caratteristiche orografiche dei territori della provincia di Rieti rendono queste superfici particolarmente sensibili dal punto di vista del rischio idrogeologico, attraverso l'Azione 5.1.1 – "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

a rischio idrogeologico e di erosione costiera" del POR FESR 2014-2020, la regione Lazio ha finanziato diversi interventi ricadenti nei territori dell'Area interna contribuendo a garantire territori più sicuri per la popolazione.

Altro strumento disponibile in coerenza con le azioni programmate che potrà supportare gli interventi di strategia che mirano alla formazione di figure qualificate in grado di valorizzare le risorse dei territori è il **Programma Operativo Regionale 2014-2020** cofinanziato dal **FSE**, che persegue l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata, dove lavoro, istruzione, formazione e ricerca rappresentano ambiti di intervento e di investimento che la Regione Lazio intende mettere in campo per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva.

Gli obiettivi del programma si realizzano nell'ambito di Assi di intervento e prevedono specifiche priorità nell'allocazione delle risorse a cui fanno riferimento Azioni specifiche.

Asse Prioritario I Occupazione, Priorità d'investimento 8.ii): Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.  
Azioni:

- ✓ Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
- ✓ Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
- ✓ Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili

Rientra tra gli interventi finanziati in tale ambito il Progetto RIESCO, una iniziativa della Regione Lazio, che - nel quadro degli interventi di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto alla povertà della Strategia Europa 2020 - si pone come obiettivo specifico di rafforzare le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale dei giovani non



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

coinvolti in attività formative né lavorative all'interno di percorsi di attivazione (individuati con il termine corrente "NEET").

Asse prioritario 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità d'investimento 9.iv: Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Azioni:

- ✓ Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi);
- ✓ Implementazione di buoni servizio \*per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare;
- ✓ Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.

Asse Prioritario 3 – Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10.iv): Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dalla istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di sistemi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. Azioni:

- ✓ Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento

- ✓ Aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

82

### **Il focus sul sisma**

Gli eventi sismici del 24 agosto e 26 agosto hanno interessato 11 dei 31 comuni dell'Area Interna andando a delineare una situazione ancor più complessa non solo in termini di rilancio di una realtà economica già depressa ma anche in termini di identità territoriale riconducibile ai confini dell'Area interna stessa.

Le misure adottate dal Governo con il D.L. 189/2016 e il D.L. 8/2017, unitamente a quanto previsto dal D.L. 50/2017, hanno definito un insieme di agevolazioni ed interventi per a ripresa e il rilancio dell'attività economica dell'area del cratere.

La regione Lazio al fine di meglio strutturare e pianificare il sostegno nell'Area cratere si è dotata di un documento programmatico "Dall'emergenza allo sviluppo – Patto per la ricostruzione e la crescita dell'economia dei comuni colpiti dal terremoto" <sup>66</sup>.

Il Documento riferisce tutte le azioni poste in essere dalla regione Lazio in tema di:

- le politiche fiscali e il sostegno agli investimenti;
- le infrastrutture relative alla mobilità, ai trasporti e alla banda ultra larga;
- il commercio, le attività produttive e l'artigianato;
- le aziende agricole e agroalimentari;
- il turismo, lo sport e la cultura;
- il sostegno al reddito, diritti e tutela del lavoro;
- il diritto alla salute e all'assistenza sanitaria;
- la scuola, la prevenzione antisismica, i giovani e la formazione

<sup>66</sup> DGR 270 del 25 maggio 2017 "Approvazione del documento programmatico denominato "Dall'emergenza allo sviluppo - Patto per la ricostruzione e la crescita dell'economia dei Comuni colpiti dal terremoto".



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

L'obiettivo del patto, stipulato tra la Regione Lazio e le rappresentanze sociali, associative e territoriali, è quello di definire i principali interventi su cui impostare il passaggio dall'emergenza allo sviluppo, e indicare le priorità su cui risulta necessario un confronto con lo Stato e le altre istituzioni.

Per lo sviluppo economico e produttivo la regione Lazio ha messo a disposizione 12 milioni di euro attraverso il progetto "Pacchetto sisma", ad integrazione delle misure nazionali, per le imprese operanti nei Comuni colpiti dal sisma che abbiano subito danni diretti o un danno economico indiretto, nonché misure per i nuovi investimenti, di natura fiscale e finanziaria. Il sostegno alle imprese è stato articolato in tre avvisi di cui il primo "Sostegno alle imprese operanti nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico", ha permesso l'erogazione di contributi a fondo perduto per 4 milioni di euro a microimprese con non più di 10 occupati.

Il secondo avviso, seconda edizione di Fondo Futuro, progetto a valere su risorse FSE 2014-2020, ha previsto finanziamenti agevolati al tasso dell'1% fino a 25.000 euro a sostegno di micro imprese, considerate non bancabili, o liberi professionisti. Al fine di dare ulteriore sostegno all'area cratere all'interno del progetto Fondo Futuro è stata prevista una riserva di 8 milioni di euro da destinare alle imprese che hanno, o intendono, aprire almeno una sede operativa in uno dei 15 Comuni dell'area del cratere sismico.

Il terzo bando "Liquidità sisma" prevede l'erogazione di finanziamenti agevolati a copertura delle esigenze di liquidità delle imprese operanti nei 15 Comuni dell'area del cratere sismico attraverso un aiuto concreto ed immediato, contribuendo a supportare il riavvio e la ripresa della normale attività.

In ambito agricolo è stata proposta una modifica finanziaria al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 che ha interessato le misure i cui effetti possono contribuire a contrastare l'accentuarsi di fenomeni di abbandono delle attività agricole, dando particolare attenzione alle aziende condotte dai giovani agricoltori e al comparto zootecnico, in quanto fondamentale per le aree colpita dal sisma.

Le Misure oggetto di modifica sono state la Misura 6.1- interventi destinati al ricambio generazionale, al fine di mantenere l'attività agricola quale imprescindibile presidio del territorio montano e collinare delle aree rurali, la Misura 14 e Misura 10 - sostegno alla



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

gestione zootecnica, alla quale non vi sono alternative facilmente accessibili nelle zone rurali, anche attraverso gli interventi a sostegno del benessere animale e per la conservazione delle razze autoctone a rischio di erosione genetica, e la Misura 7 - interventi a favore degli enti pubblici ricadenti in zona rurale finalizzati al miglioramento dei servizi essenziali e alla valorizzazione del loro patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale

Per quanto concerne la ricostruzione lo Stato ha stanziato 271 milioni di euro per 270 interventi di ricostruzione pubblica, l'Ufficio speciale per la Ricostruzione della Regione ha già avviato le procedure per la progettazione e aggiudicazione dei lavori per circa il 40% delle risorse stanziate. A metà giugno 2019 scadrà il bando per la presentazione delle istanze per la ricostruzione privata

Per quanto concerne il rilancio dei territori dal punto di vista culturale il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) del 28 febbraio 2018 n. 131 concernente: "Criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, per l'anno finanziario 2018" ha attribuito alla Regione Lazio € 692.000,00, finalizzati ad interventi per la rivitalizzazione del tessuto economico e sociale mediante iniziative culturali di spettacolo dal vivo che prevedano attività ordinarie, nonché la realizzazione di grandi eventi aggreganti che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo e a promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai più giovani, anche in collaborazione con la scuola e agli anziani.



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## **CAP. 07 – IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA**

Il processo di costruzione e definizione della strategia è stato certamente non privo di difficoltà, difficoltà legate soprattutto alla scelta di quelle azioni di sviluppo coerenti sia con il contesto territoriale e socio economico sia con la volontà e l'esigenza di attivare tutte quelle energie in grado di produrre processi di innovazione e di svolta in grado di dare finalmente adeguate risposte alle istanze ed ai bisogni che i territori manifestavano.

Il problema non era la carenza di potenzialità e capacità dei territori quanto, piuttosto, nell'individuare quelle linee di azioni che tali potenzialità potessero esaltare.

L'intero iter di elaborazione della strategia è stato sicuramente caratterizzato da oggettive difficoltà dovute principalmente alla vastità dell'area ma tali difficoltà sono state attenuate da un atteggiamento di grande collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Collaborazione che senza dubbio ha permesso il superamento di quegli atteggiamenti volti a tutelare piccoli interessi campanilistici che tante volte hanno condizionato nel passato l'azione amministrativa.

Ciascun Comune dell'Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini" presenta una sua specificità, delle proprie tradizioni ma soprattutto esigenze diverse; ed è in questa direzione che è stato compiuto lo sforzo maggiore, lavorando fin dall'inizio con l'obiettivo di preservare le specificità di ognuno ma facendo convergere i bisogni e le aspettative in un unico e più allargato concetto di territorio.

Il lavoro di analisi ha evidenziato i punti di forza e di debolezza dell'area (patrimonio ambientale, storico e culturale di rilievo, vocazione artistica e creativa; tradizione e qualità agroalimentare; potenzialità turistiche evidenti ma per lo più inesprese) e di debolezza (basso standard di servizi essenziali soci sanitari e di istruzione; problemi evidenti di mobilità interna e accessibilità; disoccupazione, spopolamento...) mostrando, in buona misura, le luci e le ombre tipiche del sistema nazionale delle aree interne.

La costruzione della strategia ha avuto come obiettivo l'individuazione e l'analisi delle diverse problematiche presenti nell'area cercando nel contempo di avanzare proposte di soluzione. Queste ultime, grazie anche al supporto dei tecnici della Regione Lazio, del



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

Comitato Nazionale, hanno consentito di elaborare le azioni e gli Interventi che rappresentano il cuore pulsante della Strategia.

Il processo partecipativo ha potuto contare su numerosi incontri e riunioni a cui hanno partecipato i rappresentanti di tutti i comuni dell'area; altri incontri hanno visto la presenza sia nei territori che presso le sedi istituzionali di rappresentanti del Comitato; oltre ad innumerevoli riunioni presso la Regione Lazio con il sindaco capofila e l'assistenza tecnica regionale al fine di dare un deciso impulso alla definizione delle varie misure.

TABELLA – INCONTRI ED EVENTI

Asse	Eventi organizzati
<b>Attività di scouting sul territorio</b>	<p><i>Scuola e Trasporti</i> -15 Marzo 2017, presso il Monastero delle Suore di Santa Filippa Mareri, loc. Borgo San Pietro, Comune di Petrella Salto (RI);</p> <p><i>Turismo e Agroindustria</i> - 25 Luglio 2017, presso il Castello di Rocca Sinibalda (RI)</p> <p><i>Associazionismo</i> - 21 Settembre 2017, presso il Monastero delle Suore di Santa Filippa Mareri, loc. Borgo San Pietro, Comune di Petrella Salto (RI);</p> <p><i>Sanità</i> - 22 Settembre 2017, presso la sede della Comunità Montana del Velino, Posta (RI)</p> <p><i>Filiera Legno</i> – da organizzare</p>
<b>Missione di campo</b>	Luglio 2014 – Sala Consiliare Provincia di Rieti
<b>Incontri di partenariato locale</b>	<p>2 incontri - Petrella Salto</p> <p>3 incontri – Comunità Montana Turano</p> <p>4 incontri - Comunità Montana Velino</p> <p>3 incontri - Comunità Montana Salto Cicolano</p>
<b>Incontri comuni aree cratere per le proposte d'intervento da inserire nel "Patto per la Ricostruzione ed il Rilancio dei Comuni colpiti dal terremoto della Regione Lazio"</b>	<p>2 incontri - Posta</p> <p>1 incontro - Accumoli</p> <p>2 incontri - Amatrice</p> <p>1 incontro - Cittaducale</p>
<b>Incontri specifici con attori e centri di competenza territoriali</b>	Diversi

Altro elemento caratterizzante nell'elaborazione della Strategia, che rappresenta sicuramente un'inversione di tendenza rispetto al passato, è stata a volontà di istituire la gestione associata di tutti i comuni della protezione civile, del catasto e della Centrale Unica di Committenza.

Elemento caratterizzante nell'elaborazione della strategia è stato senza dubbio l'individuazione degli ambiti tematici fondamentali in cui essa è suddivisa ed in cui tutti i protagonisti del processo di elaborazione si sono riconosciuti ovvero l'insieme dei servizi



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

essenziali per i cittadini ed i turisti, tali da garantire un elevato livello di vita e di servizi, il patrimonio storico – artistico – naturale e culturale da sviluppare e potenziare, e le immense risorse enogastronomiche di cui queste realtà sono ricche senza dimenticare la riscoperta e la valorizzazione della tradizioni locali ovvero delle *identità* in senso stretto di questi territori.

Nasce così l'idea di una strategia "ramificata", articolata in una serie di interventi settoriali, anche piccoli, in grado però di porre in essere le condizioni per invertire la rotta e dispiegare le ricadute positive su tutta area considerata nel suo insieme.

Saranno proprio questi interventi a determinare l'inversione del trend negativo del territorio; pensiamo ad esempio al trasporto pubblico integrato; ad una Sanità più vicina ai bisogni dei pazienti, specialmente quelli più anziani o più distanti dai centri urbani; ad una più completa "qualificazione formativa" degli operatori economici, alla creazione delle condizioni per la creazione di sinergie tra produttori ed alla realizzazione di filiere corte dei prodotti; alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, naturale.

Affinché la strategia riesca a dispiegare i suoi "effetti" è necessario vincere anche un altro elemento di debolezza di questi territori ovvero che il processo partecipativo fin qui realizzato non si limiti semplicemente alla costruzione della strategia; deve mirare oltre.

La realizzazione di un modello di governance unitaria nasce proprio nell'ottica di dare un futuro, una prospettiva ed una visione unica, di lungo periodo, a tali interventi. Un modello in grado di coinvolgere i rappresentanti dei Comuni dell'Area che mira a promuovere funzioni di indirizzo e coordinamento, senza le quali, si ricadrebbe in una logica di una serie di interventi a pioggia caduti dall'alto e slegati.

La funzione di coinvolgimento dei cittadini sarà affidata in primis ai singoli Sindaci e coordinata in modo unitario, secondo standard comunicativi quanto più possibile condivisi ed omogenei. Ciò per assicurare una costante informazione mirata a far conoscere cosa si sta facendo sul territorio, quali sono gli strumenti utilizzati, quali i risultati ottenuti, gli eventuali problemi ma anche in grado di recepire in corsa nuove istanze che potrebbero sorgere. L'obiettivo finale è quello di poter maturare un senso di comunità, di appartenenza delle persone che travalichi la singola realtà comunale per sfociare nella più ampia comunità territoriale considerata.



Strategia  
Aree Interne



MONTI REATINI  
STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



REGIONE  
LAZIO

## CAP. 08 – LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE: SINTESI FINALE

QUANTE OTE DA MONELLU SO' CORSU PE LA PIAZZA,  
QUANTE OTE SO' ENTRATU E ESCITU DALL'ARCU D'A PORTA  
QUANTE OTE HO SCIVOLATU PE LA GROPPA DE U LEONE...

MME SEMBRAVANO TROPPO, TROPPE OTE  
MME NE VOLEO JI, VOLEO VEDÉ ATRE PIAZZE,  
VOLEO VEDÉ ATRE CASE E ATRE COSE...

E A VITA CERTE OTE T'ACCONTENTA

AJO VISTU TANTU

QUALCHE VOLTA SENZA MANCU SPOSTAMME DA N'A SEDIA  
MA... ME SO SEMPRE PORTATU APPRESSU N'À MALINCONIA

CHE SPARISCE SOLU QUANNO...

L'ARCU D'À PORTA MME SSE REFÀ NCONTRU

CAPRADOSSO DI CARLO TERZI

Allegato A.2 Programma Interventi

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
7.5	Miglioramento della mobilità da parte di servizi a basso impatto ambientale e favore il sviluppo locale sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (o dei target di riferimento)	renovazioni a cura della società di servizi, con compiti di monitoraggio del Contratto di Servizio	0	1,50%	A_1	Finca di Roma, Avee del Mare, Realizzazione e implementazione del nuovo servizio di TPL concorsuale	Ind_A_1.1	Numero di persone	24
7.5	Miglioramento della mobilità da parte di servizi a basso impatto ambientale e favore il sviluppo locale sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (o dei target di riferimento)	dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio Contrati di Servizio	1,30%	2,00%	A_2	Chiamabici nei Monti Reatini	Ind_A_1.2	Numero di nodi di scambio	3
7.7	Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle aziende delle aree interne	6001	Diminuzione degli incidenti stradali	Numero di incidenti per km di strada	dati 2017, Provincia di Roma	0,25	0,24	A_3	Potenziamento ed adeguamento della viabilità d'Area	Ind_A_2	Numero di vetture aspirate	3
10.7	Aumento della propensione dei giovani a rimanere nel territorio e impegno del personale della sicurezza e della tutela degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, ricreative e sportive, realizzate dagli edifici scolastici dell'area	MIUR, annuale			B_1_a	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo "La Mancia prima di tutto..."	Ind_B_1.a	Numero di laboratori realizzati	2
								B_1_b	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo "Laboratorio corso di sci L. Linati"	Ind_B_1.b	Numero di corsi organizzati	2
								B_1_c	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo "Borghese"	Ind_B_1.c	Numero di laboratori realizzati	5
								B_1_d	Borghese - Campus per la valorizzazione delle aree interne	Ind_B_1.d	Numero di laboratori implementati	1
								B_1_e	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo di Calfadice - "Medasabo"	Ind_B_1.e	Numero di laboratori realizzati	1
								B_1_f	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo di Poggio Moiano - "Smart school"	Ind_B_1.f	Numero di laboratori implementati	3
								B_1_g	Elaborazione strategica: Istituto Comprensivo di Torricella - "L'arte per tutti"	Ind_B_1.g	Numero di laboratori implementati	2
								B_1_h	Formazione Informando: Istituto C. Pinella Salvo - "Formazione C.L.I.C."	Ind_B_1.h	Numero di laboratori realizzati	2
								B_2_a	Formazione Informando: Istituto C. Pinella Salvo - "Formazione C.L.I.C."	Ind_B_2.a	Numero di ore di formazione erogate	36
								B_2_b	Formazione Informando: Istituto C. Pinella Salvo - "Formazione C.L.I.C."	Ind_B_2.b	Numero di ore di formazione erogate	60
B_2_c	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Antrodo - "Approcci didattici innovativi"	Ind_B_2.c	Numero di ore di formazione erogate	112								
B_2_d	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Roccasecca - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	Ind_B_2.d	Numero di ore di formazione erogate	190								
B_2_e	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Calfadice - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	Ind_B_2.e	Numero di ore di formazione erogate	36								
B_2_f	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Loretessa - "Io, genitore digitale in territorio di montagna"	Ind_B_2.f	Numero di ore di formazione erogate	85								
B_2_g	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Poggio Moiano - "Risolvere i conflitti argomentando"	Ind_B_2.g	Numero di ore di formazione erogate	36								
B_2_h	Formazione Informando: Istituto Comprensivo di Torricella - "Io, scabob..."	Ind_B_2.h	Numero di ore di formazione erogate	30								
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-sanitari non ospedalieri e di servizi di cura potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	6006	Avanzi trattati in Assistenza Domiciliare (ADI) integrata	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Azienda Sanitaria Reati	4,1	4,3	C_1	Sistema Salute - Avee Interne Reatine (SIS-AR) Servizi di Comunità, le équipe itineranti	C_1.1	N. contratti stipulati con le figure professionali previste	6
								C_1.2	Numero dei casi acquistati	6		
								C_2.1	N. contratti stipulati con le figure professionali previste	5		
								C_2.2	Numero dei casi acquistati	14		
2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di servizi connessivi in banda larga ("Digital Agenda")	422	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per comune sulla popolazione residente	Piano Tecnico BUL Lazio, IFRATE Italia SpA	26,1%	63%	D_1	Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio	D_1.1	Numero Unità Immobiliari (Abitazioni + Uffici) beneficiari della copertura	50225
								D_1.2	Numero dei PA beneficiari della copertura	134		
5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	277	Popolazione dell'area esposta a rischio frane	Abitanti per kmq esposti a rischio frane	Ispira, Istituzionale	4,6	4,23	E_1_a	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio Idrogeologico, Virose Sabote	E_1.a	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_b	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.b	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_c	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.c	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_d	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.d	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_e	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.e	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_f	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.f	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_g	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.g	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_h	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.h	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_i	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.i	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
								E_1_j	Interventi di messa in sicurezza e per il riassetto della resilienza dei terreni più esposti a Rischio	E_1.j	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati	1
10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e adeguazione della mobilità, dell'intermeto/risparmio lavorativo	465	Occupati disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative realizzate da enti pubblici, associazioni professionali, enti di promozione e qualificazioni	ADG FTSE	0%	0,65%	1	F_1	Realizzazione del Piano di Formazione "Futura Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"	F_1	Numero di strutture qualificate	1
								G_1	Gestione integrata e sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini	G_1	Numero di piani di gestione sostenibile dei laghi lacustri	1

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Misur-ONT (annuale)	459,4	473,2	G.2	Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca	G.2_a	Superficie di aree spondali naturalizzate	di calcolare in seguito al completamento degli studi di pianificazione del G.2
										G.2_b	Numero di esemplari di specie ittiche alloctone rimossi in seguito ad azioni di compensazione degli studi di pianificazione del G.2	di calcolare in seguito al completamento degli studi di pianificazione del G.2
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6064	Indice di utilizzazione della superficie agricola	Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT)	ISTAT, Censimento Agricoltura, decennale	0,456	473,2	G.3	Accessibilità e fruibilità dei laghi	G.3_a	Numero di esemplari di specie ittiche alloctone rimossi in seguito ad azioni di compensazione degli studi di pianificazione del G.3	11
										G.3_b	Numero di isole galleggianti realizzate	11
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Misur-ONT (annuale)	459,4	473,2	H.1_a	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e diversificazione delle coltivazioni agricole - Bozza	H.1_a	Numero aree paesistiche realizzate	11
										H.1_b	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e diversificazione delle coltivazioni agricole - Cofe Di Troia	H.1_b_1
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Misur-ONT (annuale)	459,4	473,2	H.2	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e diversificazione delle coltivazioni agricole - Cofe Di Troia	H.2_1	Metri di tubazioni posati in opera	100
										H.2_2	Incremento superfici riguarie in tra	H.2_2
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Misur-ONT (annuale)	459,4	473,2	L.1_a	Reti Ecumenistica di Area - Potenziamento e	L.1_a	Numero di prodotti consegnati per laboratorio	4
										L.1_b	Reti Ecumenistica di Area - Museo Archeologico all'Aspetto	L.1_b
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016	Istat, Misur-ONT (annuale)	459,4	473,2	AT_1	Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa del Piano Strategico dell'Area Interna Lazio 2 "Monti Tiburtini"	AT_1	Numero interventi finalizzati	32

Allegato A.2 Programma interventi

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD.INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGETTO ATTUATORE	SETTORI DI INTERVENTO	AMMINISTRAZIONE CAPOFILA	DATA INIZIO INTERVENTO	DATA DI FINE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE DI STABILITÀ	LR 30/98	COTRAL	AREMOI	FESR	FEASR	EX FSC 2000-2006
A.1	Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale	Regione Lazio	Mobilità	Regione Lazio	01/09/2019	31/12/2021	€ 2.592.803,39	€ 1.306.754,84	€ 1.189.248,55	€ 76.800,00	€ 40.000,00			
A.2	Proseguimento ed adeguamento della viabilità d'Area	Regione Lazio	Mobilità	Regione Lazio	01/09/2019	30/04/2021	€ 1.140.000,00	€ 1.140.000,00						€ 1.030.000,00
A.3	Elaboriamo strategicamente: Istituto L.C. Parrella Salto - "La Musica prima di tutto..."	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 50.875,00	€ 50.875,00						
B.1_a	Elaboriamo strategicamente: Istituto I.C. Amalfico	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 41.244,50	€ 41.244,50						
B.1_b	Laboratorio di Scrittura e Comprensivo Antidisco - "Carica ai nostri tempi per il futuro"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 16.052,30	€ 16.052,30						
B.1_c	Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo "G. Galilei" campus per la valorizzazione delle aree interne"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 19.276,40	€ 19.276,40						
B.1_d	Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo di Citfadice - "Mediastory"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 34.193,50	€ 34.193,50						
B.1_e	Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Leonessa - "Vivere la montagna"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 42.454,50	€ 42.454,50						
B.1_f	Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Poggio Molano - "Smart schooling"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 33.022,00	€ 33.022,00						
B.1_g	Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Torricella - "Laboratorio di musicoterapia per il benessere e l'inclusione"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 49.432,80	€ 49.432,80						
B.1_h	Formare Informando: Istituto L.C. Parrella Salto - "Formazione C.I.L.I."	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 7.216,00	€ 7.216,00						
B.2_a	Formare Informando: Istituto I.C. Amalfico - Formazione "Approcci didattici innovativi"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 12.749,00	€ 12.749,00						
B.2_b	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Antidisco - "Approcci didattici innovativi"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 33.819,50	€ 33.819,50						
B.2_c	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Borgorose - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 26.135,56	€ 26.135,56						
B.2_d	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Citfadice - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 12.826,00	€ 12.826,00						
B.2_e	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Citfadice - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 8.976,00	€ 8.976,00						
B.2_f	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Citfadice - "Io, imprenditore delle Aree Interne"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 2.123,00	€ 2.123,00						
B.2_g	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Poggio Molano - "Risolvi i conflitti argomentando"	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 2.846,00	€ 2.846,00						
B.2_h	Formare Informando: Istituto Comprensivo di Torricella - "Io, ascolto..."	I.C. Giovanni XXIII di Parrella Salto	Istruzione	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2020	€ 410.000,00	€ 410.000,00						
C.1	Sistema Salute - Aree Interne Reatine (SIS-AR) Servizi di Comunità, le équipe itineranti	ASL Rieti	Salute	Regione Lazio	01/09/2019	30/04/2023	€ 310.000,00	€ 310.000,00						
C.2	Sistema Salute - Aree Interne Reatine (SIS-AR) Infermiere e ostetriche di comunità	ASL Rieti	Salute	Regione Lazio	01/09/2019	30/04/2023	€ 310.000,00	€ 310.000,00						
D.1	Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio	Infitalia Italia SpA	Servizi Digitali	Regione Lazio	01/09/2019	30/06/2021	€ 6.119.603,20	€ 6.119.603,20					€ 6.119.603,20	
E.1_a	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Varco Sabino	Comune di Varco Sabino	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	18/02/2020	€ 1.019.666,96	€ 1.019.666,96				€ 1.019.666,96		
E.1_b	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Cittaducale	Comune di Cittaducale	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	15/01/2020	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00				€ 1.800.000,00		
E.1_c	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Colliano Sabino	Comune di Colliano Sabino	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/05/2020	€ 825.852,74	€ 825.852,74				€ 825.852,74		
E.1_d	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collepina	Comune di Collepina	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/10/2020	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00				€ 1.200.000,00		
E.1_e	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespola	Comune di Luconessa	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/03/2020	€ 1.237.343,56	€ 1.237.343,56				€ 1.237.343,56		
E.1_f	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Mignaleto	Comune di Mignaleto	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/06/2020	€ 1.154.400,00	€ 1.154.400,00				€ 1.154.400,00		
E.1_g	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespola	Comune di Nespola	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/05/2020	€ 714.100,84	€ 714.100,84				€ 714.100,84		
E.1_h	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespola	Comune di Turania	Ambiente	Regione Lazio	18/04/2018	10/01/2020	€ 494.549,78	€ 494.549,78				€ 494.549,78		
E.1_i	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Posta	Comune di Posta	Ambiente	Regione Lazio	20/10/2016	31/12/2019	€ 157.000,00	€ 157.000,00				€ 157.000,00		
E.1_j	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Pescocostanzo	Comune di Pescocostanzo	Ambiente	Regione Lazio	29/10/2016	28/02/2019	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00				€ 2.200.000,00		
F.1	Realizzazione della Scuola di Formazione "F.llieta Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"	Centrale Unica di Comunità D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2019	31/07/2021	€ 660.000,00	€ 660.000,00						€ 660.000,00
G.1	Gestione Integrata e Sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini	Centrale Unica di Comunità D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2019	30/04/2021	€ 220.000,00	€ 220.000,00						€ 220.000,00
G.2	Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca	Centrale Unica di Comunità D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2020	30/09/2021	€ 200.000,00	€ 200.000,00						€ 200.000,00
G.3	Accessibilità e fruibilità dei Laghi	Centrale Unica di Comunità D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2019	31/03/2021	€ 866.000,00	€ 866.000,00						€ 866.000,00

\*Settore di intervento

SALUTE  
MOBILITA'  
ISTRUZIONE  
ASSISTENZA TECNICA

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	LR 30/98	Cofin	Aremol	FESR	FEASR	Ex FSC 2000-2006
H_1_a	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento della fertilità e riattivazione delle coltivazioni tipiche - Borbone	Centrale Unica di Competenza D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/07/2019	31/03/2020	€ 40.000,00							€ 40.000,00
H_1_b	Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche - Cofa Di Tor	Centrale Unica di Competenza D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/07/2019	30/04/2020	€ 80.000,00							€ 80.000,00
H_2	Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da recuperare in spazi consacrati per laboratori di ricerca e sviluppo e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici	Centrale Unica di Competenza D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/07/2019	31/07/2020	€ 880.000,00							€ 880.000,00
L_1_a	Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione	Centrale Unica di Competenza D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2019	31/12/2021	€ 854.277,25							€ 854.277,25
L_1_b	Rete Escursionistica d'Area - Museo Archeologico all'Aperto	Centrale Unica di Competenza D'Area	Sviluppo Locale	Regione Lazio	01/09/2019	31/12/2021	€ 180.000,00							€ 180.000,00
AT_1	Assistenza Tecnica Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia - Area Interna Lazio 2 - Monti Pasigini	Centrale Unica di Competenza D'Area	Assistenze Tecniche	Regione Lazio	01/07/2019	30/09/2022	€ 180.000,00	€ 180.000,00						€ 180.000,00
							€ 26.838.842,88	€ 3.740.000,00	€ 1.189.248,55	€ 76.800,00	€ 40.000,00	€ 10.802.913,88	€ 6.119.603,20	€ 4.890.277,25

\*Settore di intervento

## Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche (n.42)

Scheda intervento A_1 Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale .....	2
Scheda intervento A_2 CHIAMABUS nei Monti reatini .....	6
Scheda intervento A_3 - Potenziamento ad Adeguamento della Viabilita' d'Area .....	9
Scheda intervento B_1_a - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto I. C. Petrella Salto - "La Musica, prima di tutto..."</i> .....	12
Scheda intervento B_1_b - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto I. OC. Amatrice - "Laboratorio corso di sci + Lingua"</i> .....	15
Scheda intervento B_1_c - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Antrdoco - "Caccia ai nostri tesori per il futuro"</i> .....	18
Scheda intervento B_1_d - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Borgorose - "Campus per la valorizzazione delle aree interne"</i> .....	21
Scheda intervento B_1_e - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo di Cittaducale - "Mediastory"</i> .....	24
Scheda intervento B_1_f - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Leonessa - "Vivere la montagna"</i> .....	27
Scheda intervento B_1_g - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Poggio Moiano - "Smart schooling"</i> .....	30
Scheda intervento B_1_h - <i>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Torricella - "Laboratorio di musicoterapia per il ben-essere e l'inclusione"</i> .....	33
Scheda intervento B_2_a - <i>Formare Informando: Istituto I. C. Petrella Salto - "Formazione CLIL"</i> .....	36
Scheda intervento B_2_b - <i>Formare Informando: Istituto I. OC. Amatrice - Formazione Sull'intelligenza Emotiva "Io Resisto"</i> .....	39
Scheda intervento B_2_c - <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Antrdoco - "Approcci didattici innovativi"</i> .....	42
Scheda intervento B_2_d - <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Borgorose - "Io, imprenditore delle Aree Interne"</i> .....	45
Scheda intervento B_2_e - <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Cittaducale - "Io cittadino delle Aree interne nell'era digitale"</i> .....	48
Scheda intervento B_2_f - <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Leonessa - "Io, genitore nell'era digitale in territorio di montagna"</i> .....	50
Scheda intervento B_2_g - <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Poggio Moiano - "Risolvere i conflitti argomentando"</i> .....	53
Scheda intervento B_2_h <i>Formare Informando: Istituto Comprensivo di Torricella - "Io ascolto..."</i> .....	55
Scheda intervento C_1 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SIS-AIR) Servizi di Comunità: le équipe itineranti .....	57
Scheda intervento C_2 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SIS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità .....	59
Scheda intervento D_1 Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio .....	62

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento A\_1 Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale

1	Codice intervento e Titolo	A_1 Piano di Rete d'Area dei Monti Reatini e implementazione del nuovo servizio di TPL consorziale
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.306.754,84 Legge di Stabilità SNAI € 40.000,00 Aremol € 1.169.248,55 Regione LR 30/98 € 76.800,00 Cotral  <b>€2.592.803,39 TOTALE</b>
3	Oggetto dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di Rete del TPL COTRAL e servizi urbani (Aremol)</li> <li>• Realizzazione di 3 nodi di scambio (tra cui Torrita, Antrdoco, Cittaducale) con relative aree di parcheggio e paline intelligenti</li> <li>• Installazione di 24 pensiline e paline intelligenti (due per Comune + 1 aggiuntiva per ogni nodo di scambio)</li> <li>• Creazione consorzio intercomunale per la gestione della mobilità nell'area interna (CIMA Monti Reatini)</li> <li>• Sviluppo sistema di tariffazione integrata bigliettazione elettronica (estensione del sistema metrebuss a livello locale)</li> </ul>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni del progetto Area Interna Monti Reatini: Accumoli, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Castel S. Angelo, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Concerviano, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcellini, Micigliano, Nespole, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, Rocca Sinibalda, Varco Sabino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto-territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole".</p> <p>La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, attenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di <i>Load Factor</i> e <i>Costi/Ricavi</i> sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti).</p> <p>Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza.</p> <p>In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie.</p> <p>In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento è finalizzato alla razionalizzazione e al potenziamento dell'attuale sistema TPL dell'Area, di fatto ad oggi limitato al solo servizio extraurbano gestito da COTRAL SpA, società della Regione Lazio, e inadeguato a soddisfare le necessità espresse dalle comunità. Attraverso due azioni specifiche [ -1) Elaborazione Piano di Rete d'Area; -2) Sperimentazione e implementazione a regime del servizio TPL consorziale interno] l'offerta di mobilità d'area verrà riorganizzata secondo una nuova rete integrata e gerarchizzata che risponderà ad esigenze di mobilità sia ordinarie che straordinarie, anche in ottica multiregionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cotral Spa gestirà il servizio di trasporto extraurbano con corse di media percorrenza lungo gli assi viari principali della Via Salaria, della Salto-Cicolana e della Turanense, evitando deviazioni eccessive dagli assi principali e limitando il numero di fermate, così da ottenere una velocità commerciale più elevata;</li> <li>- un Consorzio Intercomunale gestirà la mobilità interna, garantendo i nuovi servizi urbani di collegamento con i nodi di interscambio (da attrezzare con il contributo di Cotral Spa) sulle dorsali Salaria, Turanense, Salto-Cicolana, A24, Ferrovia Terni-L'Aquila;</li> <li>- ad integrazione dei servizi di linea sarà organizzata un'offerta di servizi a chiamata (Monti Reatini ChiamaBus – vedasi scheda A.2) che risponderà alla domanda debole di</li> </ul>

		<p>spostamenti non sistematici.</p> <p>L'elaborazione di un Piano di Rete ottimale a cura di AREMOL rappresenta la prima fase dell'intervento.</p> <p>Le 2 fasi successive riguardano l'attivazione di un servizio consorziale di TPL intercomunale prima in forma sperimentale (con fondi SNAI), e poi a regime (con fondi regionali).</p> <p><b>Fase 1 - AREMOL</b> si occuperà dell'elaborazione del Piano di Rete. Il nuovo TPL d'Area sarà adeguato all'analisi OD per le varie tipologie di spostamento ed organizzato sulla base di una rimodulazione programmata delle corse di lunga percorrenza, dell'eliminazione delle corse superflue e del potenziamento mirato di tratte con servizi di collegamento ad hoc con gli entry point nazionali (Aeroporti di Fiumicino e Ciampino). Il Piano includerà, in funzione di quanto sopra, anche l'individuazione nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro e l'introduzione della bigliettazione elettronica integrata al sistema regionale Metrebus Lazio.</p> <p><b>Fase 2-</b> La gestione del TPL è uno dei due ambiti funzionali prioritari che i Sindaci dell'Area hanno deciso di gestire in forma associata. In forma sperimentale sarà avviata la gestione del servizio di TPL interno attraverso la creazione di un Consorzio intercomunale, finanziata con fondi SNAI. La fase sperimentale avrà durata di c.a 1,5 anni. La razionalità e la sostenibilità del modello consorziale si basano sulla riduzione, la cui entità sarà valutata nel Piano da redigere, delle produzioni chilometriche interne gestite attualmente da Cotral Spa, che verranno trasferite alla gestione del nuovo consorzio TPL. Cotral Spa diminuirà così i collegamenti periferici ed anti-economici potenziando le corse lungo le dorsali principali. Il consorzio TPL interno fornirà innanzitutto servizi di collegamento di breve-media percorrenza verso i nodi di scambio lungo le dorsali, ma l'articolazione dei nuovi servizi potrà essere definita solo in seguito all'elaborazione del Piano di Rete a cura di AREMOL (Fase 1).</p> <p><b>Fase 3</b> - Alla fine della sperimentazione e sulla base dei volumi di domanda complessiva generata, il nuovo sistema di TPL interno passerà alla fase a regime (presumibilmente 2019), con finanziamenti regionali annuali a copertura totale dei costi del servizio. Sarà costituito un ufficio territoriale ad hoc (che fa riferimento all'Agenzia regionale) con compiti relativi all'attestazione della prestazione di servizio, controllo e verifica del kilometraggio effettuato, valutazione della qualità del servizio, bigliettazione elettronica.</p>																																																																												
		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">Riorganizzazione del TPL nell'Area Interna Monti Reatini</th> </tr> <tr> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2">importo</th> <th colspan="4">fonte finanziaria</th> </tr> <tr> <th>Legge di Stabilità SNAI</th> <th>AREMOL</th> <th>Regione LR 30/98</th> <th>COTRAL</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche</td> <td>40.000,00</td> <td></td> <td>40.000,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>attivazione servizio sperimentale riorganizzato (1,5 anni) al costo €2,10/km</td> <td>2.146.803,39</td> <td>977.554,84</td> <td></td> <td>1.169.248,55</td> <td></td> </tr> <tr> <td>realizzazione di 3 nodi di scambio con parcheggio (20 posti auto, ca. 500 mq)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1) interscambio Torrita</td> <td>25.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2) interscambio Antrodoco</td> <td>25.000,00</td> <td>75.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3) interscambio Cittaducale</td> <td>25.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>n. 24 pensiline per fermate TPL (€4.000 cad)</td> <td>96.000,00</td> <td>19.200,00</td> <td></td> <td></td> <td>76.800,00</td> </tr> <tr> <td>n. 24 paline intelligenti (€2.500/cad)</td> <td>60.000,00</td> <td>60.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>integrazione dell'infomobilità nel sistema gestionale regionale ASTRAL-periferiche AVL e SBE per 35 bus urbani</td> <td>175.000,00</td> <td>175.000,00</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>€ 2.592.803,39</b></td> <td><b>€ 1.306.754,84</b></td> <td><b>€ 40.000,00</b></td> <td><b>€ 1.169.248,55</b></td> <td><b>€ 76.800,00</b></td> </tr> </tbody> </table>	Riorganizzazione del TPL nell'Area Interna Monti Reatini							importo	fonte finanziaria				Legge di Stabilità SNAI	AREMOL	Regione LR 30/98	COTRAL	elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	40.000,00		40.000,00			attivazione servizio sperimentale riorganizzato (1,5 anni) al costo €2,10/km	2.146.803,39	977.554,84		1.169.248,55		realizzazione di 3 nodi di scambio con parcheggio (20 posti auto, ca. 500 mq)						1) interscambio Torrita	25.000,00					2) interscambio Antrodoco	25.000,00	75.000,00				3) interscambio Cittaducale	25.000,00					n. 24 pensiline per fermate TPL (€4.000 cad)	96.000,00	19.200,00			76.800,00	n. 24 paline intelligenti (€2.500/cad)	60.000,00	60.000,00				integrazione dell'infomobilità nel sistema gestionale regionale ASTRAL-periferiche AVL e SBE per 35 bus urbani	175.000,00	175.000,00				<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.592.803,39</b>	<b>€ 1.306.754,84</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 1.169.248,55</b>	<b>€ 76.800,00</b>
Riorganizzazione del TPL nell'Area Interna Monti Reatini																																																																														
	importo	fonte finanziaria																																																																												
		Legge di Stabilità SNAI	AREMOL	Regione LR 30/98	COTRAL																																																																									
elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	40.000,00		40.000,00																																																																											
attivazione servizio sperimentale riorganizzato (1,5 anni) al costo €2,10/km	2.146.803,39	977.554,84		1.169.248,55																																																																										
realizzazione di 3 nodi di scambio con parcheggio (20 posti auto, ca. 500 mq)																																																																														
1) interscambio Torrita	25.000,00																																																																													
2) interscambio Antrodoco	25.000,00	75.000,00																																																																												
3) interscambio Cittaducale	25.000,00																																																																													
n. 24 pensiline per fermate TPL (€4.000 cad)	96.000,00	19.200,00			76.800,00																																																																									
n. 24 paline intelligenti (€2.500/cad)	60.000,00	60.000,00																																																																												
integrazione dell'infomobilità nel sistema gestionale regionale ASTRAL-periferiche AVL e SBE per 35 bus urbani	175.000,00	175.000,00																																																																												
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.592.803,39</b>	<b>€ 1.306.754,84</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 1.169.248,55</b>	<b>€ 76.800,00</b>																																																																									
8	Risultati attesi	7.5 Miglioramento della mobilità da, per ed entro le Aree Interne al fine di rendere più accessibili i servizi essenziali e favorire lo sviluppo locale sul territorio.																																																																												
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di pensiline installate (baseline 0; target 24)</p> <p>Numero di nodi di scambio implementati (baseline 0; target 3)</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei comuni interessati) (baseline 0; target 1,5%)</p>																																																																												
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	<p>L'intervento di progettazione della rete di TPL è in capo ad AREMOL in quanto Agenzia Regionale della Mobilità che supporta la Direzione Infrastrutture e Mobilità per tutto quanto concerne Piani e progetti sul TPL.</p> <p>L'allestimento dei 3 Nodi di Interscambio sarà demandato agli uffici tecnici comunali.</p> <p>La gestione dell'Infomobilità e del Sistema di Bigliettazione Elettronica è demandato a ASTRAL, società in-house della Regione Lazio, che ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un Contratto di Servizio in essere per quanto concerne Infomobilità regionale</li> <li>• per legge è stata individuata come la società regionale a cui fa capo il Sistema di Bigliettazione Elettronica della Regione Lazio.</li> </ul> <p>La gestione del TPL extraurbano è prerogativa di COTRAL, altra società in-house della Regione Lazio.</p> <p>La gestione del TPL Urbano è esercita da società private che hanno stipulato un contratto di servizio con i comuni. In base a quanto sopra è possibile procedere alla riorganizzazione del servizio di TPL in virtù dei Contratti attualmente vigenti e alle risultanze della nuova Progettazione della Rete effettuata da Aremol.</p>																																																																												
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	<p>Le progettazioni esecutive saranno in capo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. AREMOL che provvederà a progettare il <b>nuovo Piano di Rete del TPL</b>, e collaborerà con COTRAL e le Aziende di TPL urbano operanti sul territorio per ottimizzare il servizio esistente</li> <li>2. Per l'intervento di implementazione dei 3 Nodi di Interscambio e dei parcheggi</li> </ol>																																																																												

		<p>annesi, sarà realizzata una progettazione di tutte le lavorazioni da parte dei comuni interessati</p> <p>3. Per le pensiline sarà elaborato uno specifico capitolato di fornitura da parte di COTRAL, se non già previsto nei piani di fornitura dell'azienda</p> <p>4. Per l'intervento relativo al sistema di infomobilità e per il collegamento al Sistema di Bigliettazione Elettronica, relativamente all'acquisizione della strumentazione relativa (sia parte hardware che software), sarà elaborato uno specifico capitolato di fornitura da ASTRAL.</p>
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori e relazione tecnico illustrativo per i servizi.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture E Mobilità'
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Trasporto Ferroviario E Ad Impianti Fissi - Responsabile delle Aree Interne della Regione Lazio Ing. CARLO CECCONI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Elaborazione del Nuovo Piano di Rete comprensivo analisi propedeutiche	€ 40.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	24 pensiline per fermate TPL AVL e SBE su 35 bus dei gestori attuali del Tpl urbano (il servizio attualmente viene effettuato in ambito urbano, in quanto la concessione è comunale, a valle della costituzione dell'area interna il servizio potrà essere effettuato tra i comuni di tutta l'area e quindi alcuni bus potrebbero essere sostituiti e assumere caratteristiche extraurbane, si procederà allo spostamento delle attrezzature). Implementazione/attrezzaggio 3 nodi di interscambio	€ 406.000,00
Acquisizione servizi	Contratto di servizio per 1,5 anni per TPL per copertura di tutti i comuni dei Monti Reatini	€ 2.146.803,39
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.592.803,39</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	1 sett 2019	31 ott 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	1 nov 2019	31 dic 2020
Affidamento servizi TPL	1 gen 2020	30 giù 2020
Esecuzione	1 luglio 2020	31 dic 2021
Collaudo/funzionalità		

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
III trimestre	2019	€ 20.000,00
IV trimestre	2019	€ 20.000,00
I trimestre	2020	€ 400.000,00
II trimestre	2020	€ 500.000,00
III trimestre	2020	€ 300.000,00
IV trimestre	2020	€ 300.000,00
I trimestre	2021	€ 300.000,00
II trimestre	2021	€ 300.000,00
III trimestre	2021	€ 300.000,00
IV trimestre	2021	€ 152.803,39
<b>Costo totale</b>		<b>€ 2.592.803,39</b>

## Scheda intervento A\_2 CHIAMABUS nei Monti reatini

1	Codice intervento e Titolo	A_2 CHIAMABUS nei Monti reatini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.140.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	<p>1. Redazione del progetto esecutivo del servizio. Il progetto dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strutturazione del servizio in termini operativi (rete servita, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi),</li> <li>• definizione dei parametri tecnici (vetture*km/giorno, vetture*km/anno, ore di servizio/anno, personale, etc.);</li> <li>• caratteristiche del software, hardware ed attrezzaggio dei bus;</li> <li>• costi operativi, costi di investimento e ricavi.</li> </ul> <p>2. Implementazione centrale operativa</p> <p>3. Acquisto 3 bus da ca. 9 posti dotati di AVM o AVL, periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa in real-time</p> <p>4. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di TPL</p> <p>5. Esercizio del servizio di trasporto pubblico a chiamata mediante affidamento diretto alle società di TPL attualmente in attività nella zona. Il servizio partirà con un servizio dapprima con deviazione di percorso di linea per arrivare ad un many-to-many (se fattibile) e su prenotazione. In una fase successiva, in funzione delle risultanze del monitoraggio, sarà possibile attivare la modalità di prenotazione in real-time con possibilità di prenotazione tramite SMS, App ed e-mail, mantenendo la possibilità comunque della prenotazione telefonica.</p> <p>6. Monitoraggio del servizio reso attraverso la Centrale Operativa Regionale sita in ASTRAL (o altra <i>in-house</i> regionale)</p> <p>7. Aggiornamento del servizio sulla base dei risultati del monitoraggio ed eventuale upgrade al servizio dalla prima versione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• off-line a quella real-time</li> <li>• e da deviazione di percorso a many-to-many.</li> </ul> <p>8. Strutturazione all'interno dell'Ufficio territoriale per la mobilità consorziale (scheda A1) di un servizio di interlocuzione a doppio binario per l'interscambio con la centrale operativa di dati e informazioni su lavori stradali, interruzioni, situazioni di pericolo a livello locale e collegamenti diretti con la polizia municipale e con gli uffici tecnici dei comuni.</p>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comuni del progetto Area Interna Monti Reatini: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Castel di Tora, Castel S. Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Concerviano, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Nespole, Orvinio, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, Pozzaglia Sabina, Rocca Sinibalda, Turania, Varco Sabino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto-territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole".</p> <p>La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, attenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di Load Factor e Costi/Ricavi sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti).</p> <p>Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza.</p> <p>La Domanda Debole può essere servita attraverso un servizio a chiamata che rende l'esercizio del TPL:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Più appetibile all'utente un servizio che permette di raggiungere sia l'origine che la destinazione con un solo mezzo di trasporto e che viene utilizzato nell'ora richiesta dall'utente;</li> <li>2. Più efficace in quanto gli spostamenti vengono effettuati solo quando si produce la domanda e utilizzando mezzi di dimensioni più piccole (9-19 posti in totale) che rendono più economici i costi del servizio (previsione di costi inferiori del 15-25% rispetto ad un servizio di linea).</li> </ol> <p>In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie.</p> <p>In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al</p>

		rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto pubblico a chiamata finalizzato a facilitare l'accessibilità ai principali poli funzionali (sanitari, turistici ecc.) della mobilità "non sistematica" di residenti e non residenti e agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta.</p> <p>La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto flessibile che consenta ai cosiddetti <i>utenti deboli</i> (chi non possiede mezzi privati di trasporto in particolare agli anziani e agli studenti) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011).</p> <p>Il servizio di trasporto "a chiamata" previsto è ad integrazione dei Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), che assicurano le esigenze di "mobilità sistematica" dell'area (pendolarismo di lavoratori e studenti). A regime (a valle della di un progetto di fattibilità tecnico-economico) sarà strutturato con tipologia many-to-many (spostamento porta-a-porta), una flotta composta da 3 veicoli allestiti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AVM o AVL per monitoraggio real-time dei bus</li> <li>- Periferica di collegamento col Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale per aderire al sistema di Tariffazione integrato Metrebus)</li> <li>- Sistema di videosorveglianza.</li> </ul> <p>L'orario di funzionamento sarà (in un periodo sperimentale) inizialmente dalle 08:30-19:00 nei giorni feriali con eccezioni per eventi particolari, per poi adeguarsi alla domanda di trasporto manifestata.</p> <p>In una prima fase sarà strutturato in modalità off-line con prenotazione precedente e a regime il servizio potrà essere gestito in real-time.</p> <p>L'attuazione di un servizio così ipotizzato richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'allestimento di una Centrale Operativa;</li> <li>• realizzazione del sistema informativo di acquisizione ed elaborazione dati, che permetta: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) di acquisire le richieste del servizio,</li> <li>b) formare l'itinerario ottimale dei 3 bus,</li> <li>c) registrare il biglietto integrato;</li> <li>d) monitorare la posizione del bus in real-time;</li> <li>e) videosorveglianza del bus.</li> </ul> </li> <li>• adozione di tecnologie innovative (Web, SMS, ecc.);</li> <li>• l'istituzione di un Info Point.</li> </ul> <p>Il servizio garantito dalla Centrale Operativa, una volta incluso nella rete regionale del TPL, sarà finanziato con risorse regionali stanziare annualmente e sarà pianificato e monitorato da Astral S.p.A. società <i>in-house</i> della Regione Lazio.</p> <p>Alla fine della sperimentazione e sulla base dei volumi di domanda complessiva generata, il nuovo sistema a chiamata passerà alla fase a regime a seguito dell'espletamento di gara per l'affidamento dello stesso, che decreterà il soggetto atto a garantire il servizio.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	7.5 Miglioramento e facilitazione della mobilità da, per ed entro l'Area Interna al fine di rendere più accessibili i servizi essenziali e favorire lo sviluppo locale sul territorio
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di vetture acquistate (baseline 0; target 3)</p> <p>Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei comuni interessati) (baseline 1,3%; target 2,0%)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del servizio</b>	<p>Utilizzo di COTRAL o delle aziende attualmente contrattualizzate dai Comuni per il servizio di TPL a chiamata.</p> <p>La gestione della Centrale di Controllo per le chiamate dell'utenza e la formazione del percorso del servizio di trasporto sarà affidata ad ASTRAL (e/o altra <i>in-house</i> della Regione Lazio).</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Elaborazione del progetto esecutivo.</p> <p>Strutturazione della Centra Operativa e acquisto dei bus attrezzati con le tecnologie necessarie al servizio.</p>
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori e relazione tecnico illustrativo per i servizi
13	<b>Soggetto attuatore</b>	REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Infrastrutture E Mobilità
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Trasporto Ferroviario E Ad Impianti Fissi - Responsabile delle Aree Interne della Regione Lazio. Ing. CARLO CECCONI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale di guida per i bus a chiamata (7 unità) Personale addetto al Centro di raccolta richieste e formazione dei percorsi	€ 360.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	progetto esecutivo	€ 25.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 3 bus per il servizio Dispositivi di bordo per Sistema di bigliettazione e AVM Costi chilometrici (Tassa Automobilistica, Premio Ass.RCA, Quota Capitale, Carburante, Pneumatici, Manut.Riparazione, ecc.) personal computer e stampanti	€ 370.000,00
Acquisizione servizi	Info point/centrale di controllo spese generali ed utile d'impresa del Servizio spese generali ed utile d'impresa della centrale operativa/infopoint Assistenza software e hardware e web server	€ 355.000,00
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	€ 30.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.140.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/10/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2019	30/04/2020
Esecuzione	01/05/2020	30/04/2021
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	€ 25.000,00
IV trimestre	2019	€ 25.000,00
I trimestre	2020	€ 40.000,00
II trimestre	2020	€ 200.000,00
III trimestre	2020	€ 200.000,00
IV trimestre	2020	€ 200.000,00
I trimestre	2021	€ 200.000,00
II trimestre	2021	€ 250.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 1.140.000,00</b>

**Scheda intervento A\_3 - Potenziamento ad Adeguamento della Viabilita' d'Area**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>A_3 - Potenziamento Ed Adeguamento Della Viabilita' D'area</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€1.030.000,00 EX FSC 2000-2006</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	L'intervento ha per oggetto la sistemazione ed in parte la nuova realizzazione di n. 02 tracciati viari che risolverebbero il problema del collegamento di parti di territorio sia nella Valle del Turano che nella Valle del Salto. Il primo tracciato (Castel di Tora - Vallecupola) permette di mettere in collegamento due comuni ed il Lago Del Turano, ma soprattutto, si andrebbe ad innestare nella Strada che porta a Varco Sabino, strada che , percorsa sino alla diga del Lago del Salto, incrociando il secondo Tracciato Previsto (Diga Salto - Offeio - SR578) metterebbe le due vallate subito in collegamento con la Strada Regionale e quindi con la Provincia di Rieti
4	<b>CUP</b>	Ancora non presente
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di: Rocca Sinibalda, Castel Di Tora, Petrella Salto, Varco Sabino, Marcetelli, Collegiove, Concerviano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La mobilità nell'Area Interna Monti Reatini è negativamente influenzata dalle caratteristiche orografiche del territorio e da un generale deficit infrastrutturale che, insieme alla bassa densità degli insediamenti sparsi su una superficie territoriale molto estesa, penalizzano fortemente i tempi di percorrenza e l'accessibilità ai servizi essenziali. L'occupazione delle aree dei fondovalle del Salto e del Turano da parte dei laghi artificiali ha poi comportato l'innalzamento della quota di attraversamento delle valli da parte delle infrastrutture viarie che, quando non presentano tortuosi tracciati a mezza costa, sono caratterizzate (come nel caso della SR 578 Salto-Cicolana) da significative opere d'arte come viadotti e gallerie che favoriscono la lunga percorrenza penalizzando la capillarità dell'accesso al territorio e quindi anche la potenziale fruizione degli attrattori turistici. Molta della viabilità provinciale e comunale risente poi della scarsità degli investimenti nella manutenzione ordinaria e straordinaria e presenta condizioni di inadeguatezza sotto il profilo della sicurezza stradale e della resistenza agli stress sismici ed idrogeologici. In alcuni casi, l'adeguamento della viabilità secondaria di carattere silvo-pastorale rappresenta una strategia efficiente ed efficace per ampliare le possibilità di connessione senza l'impatto di realizzazioni completamente ex-novo. Molti dei Comuni dell'Area Interna hanno presentato progetti di adeguamento e potenziamento dei tratti stradali più problematici e più necessari, che con questo intervento si intendono armonizzare e coordinare secondo una visione integrata
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi relazione tecnica)</b>	Per quanto riguarda l'intervento sulla Strada Vallecupola di Rocca Sinibalda - Castel di Tora, lungo circa 1,4 Km, il tracciato è già presente e quindi l'intervento consiste nella realizzazione di alcune opere d'arte e nella posa in opera di manto bituminoso in grado di rendere il tracciato viario percorribile in sicurezza per tutti gli utenti. Inoltre sono previste le seguenti azioni: adeguamento della segnaletica stradale alle norme vigenti, installazione di barriere di sicurezza, miglioramento della funzionalità delle opere di regimentazione delle acque meteoriche in relazione al contenimento del rischio idraulico, messa in sicurezza dei muri di sostegno e/o delle scarpate e delle banchine per la mitigazione del rischio sismico ed idrogeologico, rettificazione e velocizzazione del tracciato eliminando ove possibile tornanti o curve pericolose. Per quanto concerne invece il tracciato Diga Salto - Offeio - SR578 di lunghezza pari a circa 5,00 Km, dal lato della Diga del Salto risulta necessario procedere alla realizzazione, tramite mezzi meccanici di un allargamento dell'esistente tracciato comunale, sino al ricongiungimento con la parte di viabilità già oggetto di precedente intervento (allargamento e realizzazione massicciata stradale). Una volta realizzata la parte di tracciato si procederà con la realizzazione della massicciata stradale per il tratto sprovvisto ed alla realizzazione delle opere d'arte necessarie alla corretta regimentazione delle acque meteoriche nonché al contenimento del rischio idraulico ed al contenimento delle scarpate e banchine. Inoltre si procederà successivamente alla posa in opera di tutta la pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo ed alla realizzazione di adeguata segnaletica, sia orizzontale che verticale, procedendo altresì alla posa di barriere di sicurezza nei tratti ove risultano necessarie.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 7.7 Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade dell'area interna
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Km di viabilità potenziati ed adeguati Baseline 0 target 6,4 km  (cod 6001) Dinamica degli incidenti stradali Baseline 0,25 target 0,24 (Fonte Istat 2017, Provincia Rieti, annuale)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori suddivise per i due interventi
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	N. 02 progettazioni esecutive, una per tracciato
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	N. 02 studi di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza D'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dott. Arch. Antonio Ferretti

### Tipologie di spesa

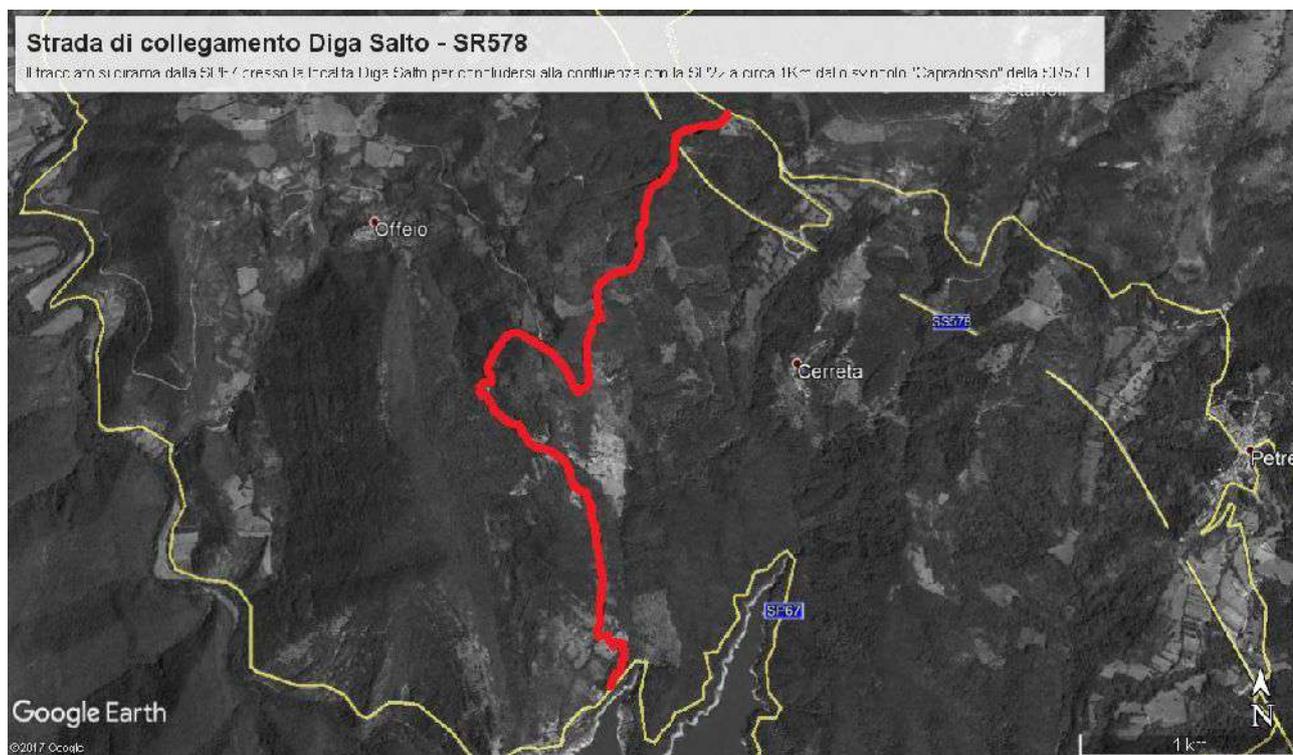
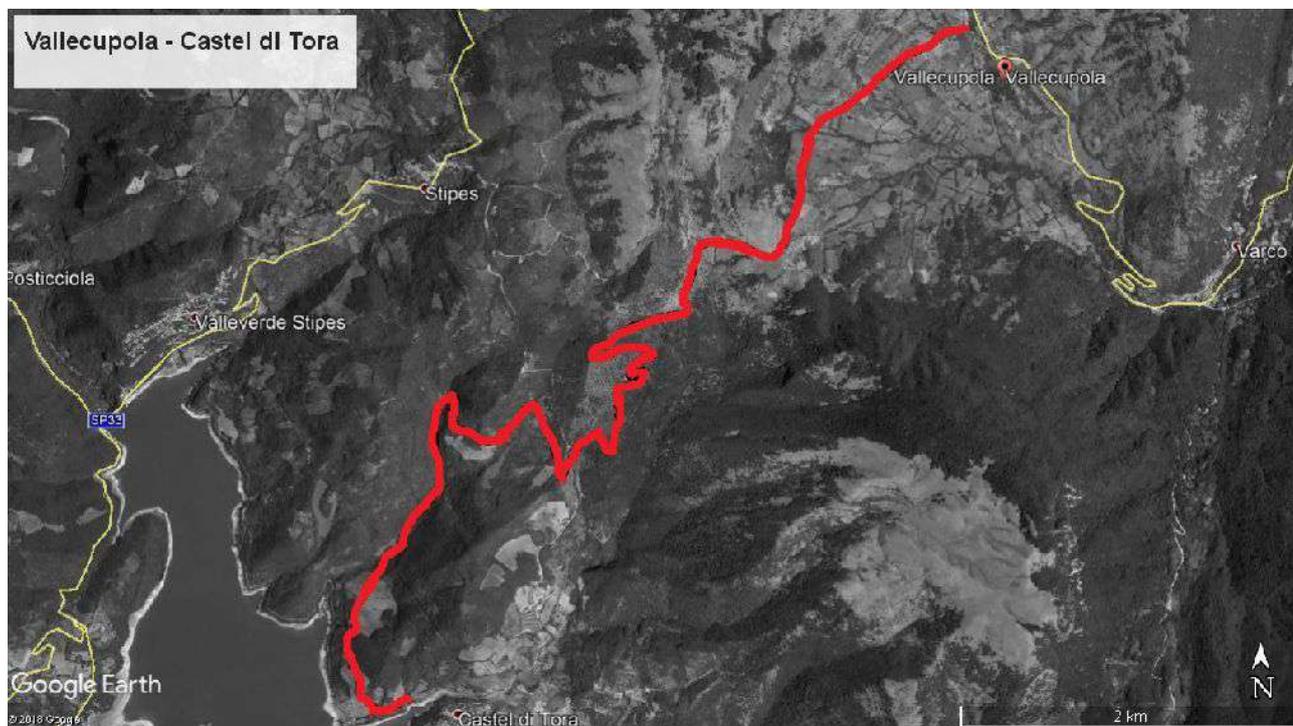
Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Centrale unica di committenza D'area e RUP di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 30.000,00
Spese notarili		€ 0,00
Spese tecniche	Spese per progettazione, direzione dei lavori, contabilità e misura, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi ed indagini di laboratorio comprensivi di casse ed IVA	€ 175.000,00
Opere civili	Tutte le lavorazioni necessario per dare le opere finite a perfetta regola d'arte comprensivi di IVA	€ 770.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Comprese nelle opere civili	€ 0,00
Imprevisti	Imprevisti compresa IVA	€ 30.000,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza non ricompresi nelle opere civili	€ 22.000,00
Acquisto terreni		€ 0,00
Acquisto beni/forniture		€ 0,00
Acquisizione servizi		€ 0,00
Spese pubblicità	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 3.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Settembre 2019	Ottobre 2019
Progettazione definitiva	Novembre 2019	Febbraio 2020
Progettazione esecutiva	Marzo 2020	Giugno 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Luglio 2020	Agosto 2020
Esecuzione	Settembre 2020	Settembre 2021
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2021	Novembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 37.500,00
II trimestre	2020	€ 37.500,00
IV trimestre	2020	€ 437.500,00
II trimestre	2021	€ 437.500,00
IV trimestre	2021	€ 80.000,00
Costo totale		1.030.000,00



**Scheda intervento B\_1\_a - Elaboriamo strategicamente: Istituto I. C. Petrella Salto -  
"La Musica, prima di tutto..."**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	B_1_a <i>Elaboriamo strategicamente</i> : Istituto I. C. Petrella Salto - "La Musica, prima di tutto..."
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€50.875,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Allestimento di un laboratorio coreutico-drammatico-musicale /laboratorio artistico-tecnologico
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Plessi dell'Istituto Comprensivo Petrella Salto "Giovanni XXIII"
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento "<i>Elaboriamo strategicamente</i>", attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>L'idea di creare un laboratorio artistico-musicale in un territorio svantaggiato e culturalmente deprivato, quale è quello del Cicolano, nasce dalla constatazione della carenza di strutture ricreative che favoriscano la socializzazione tra i giovani; la scuola, infatti, continua ad essere l'unica agenzia formativa e culturale del territorio. Ad oggi, non potendo contare sull'attivazione dell'indirizzo musicale, si è pensato di ideare un progetto che, avvalendosi della collaborazione delle associazioni culturali locali, preveda l'allestimento di un laboratorio coreutico-drammatico-musicale che coniughi l'attività teatrale con la rivalutazione delle tradizioni folkloriche locali, privilegiando strumenti come l'organetto e la fisarmonica integrati con chitarre, percussioni, fiati. Si tratterà di un ambiente di insegnamento-apprendimento, fruibile in orario pomeridiano e a diversi livelli, dagli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. "<i>La musica, prima di tutto</i>" diceva Verlaine; e, in tal senso, si pensa di utilizzare questa nobile e antica arte come collante tra le varie discipline e come strumento di inclusione, formazione e crescita socioculturale, anche attraverso la creazione di piccoli gruppi musicali composti dagli alunni dei diversi plessi, che possano rafforzare il senso di appartenenza al territorio e promuoverne la sua conoscenza all'esterno. Irrinunciabile il collegamento con le nuove tecnologie digitali, attraverso l'uso consapevole delle stesse, guidato da formatori e docenti. All'interno del laboratorio vi sarà una sezione dedicata all'Arte e Tecnologia, con particolare riferimento all'allestimento delle scenografie delle rappresentazioni teatrali, realizzate con il legname tipico del Cicolano, primo tra tutti il faggio. Irrinunciabile anche l'approfondimento-potenziamento dell'Inglese con metodologia CLIL, con brevi rappresentazioni in lingua.</p> <p>La consapevolezza del ruolo fondamentale che la conoscenza del patrimonio immateriale svolge fa auspicare il rafforzamento del senso di identità e di continuità e, allo stesso tempo, promuove il rispetto della diversità culturale, la creatività umana, lo sviluppo sostenibile, il rispetto reciproco tra le comunità stesse ed i soggetti coinvolti.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Creazione di laboratori coreutico-drammatico-musicali che armonizzino attività come la musica, la recitazione, la danza e il canto coniugando le nuove tecnologie con la riscoperta, la riappropriazione e la valorizzazione della cultura tradizionale immateriale del territorio.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di laboratori realizzati (baseline 0; target 2)</p> <p>6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti esterni	28.655,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti per laboratorio musicale e materiali per laboratorio scenografico	22.220,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	50.875,00
I trimestre		
Costo totale		50.875,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO COREUTICO-DRAMMATICO-MUSICALE / ARTISTICO-TECNOLOGICO							
"LA MUSICA, PRIMA DI TUTTO" n° 2 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
<i>formazione</i>							
COORDINATORE	INT.	2	60	€ 17,50	€ 2.100,00		
MAESTRI DI MUSICA	EST.	5	60	€ 50,00	€ 15.000,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	4	80	€ 12,50	€ 4.000,00		
CONSULENZA ESP PER ALLESTIMENTO SCEN.	EST.	2	35	€ 50,00	€ 3.500,00		
<i>totale formazione</i>					€ 24.600,00		
<i>gestione del progetto</i>							
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	2	50	€ 14,50	€ 1.450,00		
<i>totale gestione del progetto</i>					€ 1.450,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 26.050,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.605,00	
							<b>€ 28.655,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
<i>strumenti di laboratori musicale</i>							
chitarre		5		€ 130,00	€ 650,00		
pianoforti		3		€ 500,00	€ 1.500,00		
fisarmiche		2		€ 1.500,00	€ 3.000,00		
batteria		2		€ 1.600,00	€ 3.200,00		
clarinetti		4		€ 215,00	€ 860,00		
trombe		4		€ 215,00	€ 860,00		
flauto traverso		4		€ 200,00	€ 800,00		
mixer		1		€ 470,00	€ 470,00		
microfoni+ acc. + cavi	a corpo			€ 1.950,00	€ 1.950,00		
casce attive		2		€ 200,00	€ 400,00		
arredi (sgabelli+ leggi)	a corpo			€ 1.850,00	€ 1.850,00		
computer + monitor		1		€ 500,00	€ 500,00		
software		1		€ 500,00	€ 500,00		
stampante		1		€ 100,00	€ 100,00		
biblioteca	a corpo			€ 1.000,00	€ 1.000,00		
armadi	a corpo			€ 1.200,00	€ 1.000,00		
<i>laboratorio scenografico</i>							
materiale in legno, pannelli, listelli					€ 450,00		
attrezzi ed utensili					€ 250,00		
ferramenta varia					€ 150,00		
carta e tele grandi dimensioni					€ 350,00		
colori, tinte e vernici					€ 240,00		
attrezzatura per pittura					€ 120,00		
<i>Totale strumenti di laboratorio</i>							
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						€ 20.200,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.020,00	
							<b>€ 22.220,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 50.875,00</b>

**Scheda intervento B\_1\_b - Elaboriamo strategicamente: Istituto I. OC. Amatrice -  
"Laboratorio corso di sci + Lingua"**

1	Codice intervento e Titolo	B_1_b <i>Elaboriamo strategicamente</i> : Istituto I. OC. Amatrice - "Laboratorio corso di sci + Lingua"
2	Costo e copertura finanziaria	€41.244,50 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Istituzione di corsi di sci, per promuovere l'educazione ambientale ed una conoscenza più approfondita del proprio territorio. Istituzione di corsi di lingua Inglese, per favorire lo sviluppo di competenze spendibili per la promozione turistica del territorio
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto Omnicomprensivo di Amatrice
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento " <i>Elaboriamo strategicamente</i> ", attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio. Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.  Riavvicinamento alle proprie origini mediante attività che favoriscano il superamento delle difficoltà psicologiche/umane post sisma e incentivazione del turismo per il ripopolamento dei borghi abbandonati.  Promozione dell'educazione ambientale attraverso lo sport, per mantenere il legame tra montagna e uomo. Sviluppo della conoscenza della lingua inglese. Gestione dello stress e della fatica. Riduzione dei fenomeni di disagio e bullismo. Miglioramento dell'offerta formativa, proiettandola in una dimensione internazionale. Promozione di un maggior coinvolgimento nel processo di apprendimento.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Organizzazione di corsi di sci da svolgersi con personale specializzato nelle montagne circostanti Amatrice, al fine di promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio. Organizzazione di corsi di lingua Inglese per promuovere un uso autentico della stessa.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di corsi organizzati (baseline 0; target 2)  6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinamento, personale gestione amministrativa, docenti di lingua	29.144,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiali didattici e attrezzature sportive	7.150,00
Acquisizione servizi	Maestri di sci	4.950,00
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	41.244,50
I trimestre		
<b>Costo totale</b>		41.244,50

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO CORSO DI SCI + LINGUA							
n° 2 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
Coordinatori	INI.	1	50	€ 17,50	875,00 €		
Personale ATA	INT.	5	60	€ 12,50	3.750,00 €		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	2	30	€ 14,50	870,00 €		
Docenti di lingua inglese	EST.	4	150	€ 35,00	21.000,00 €		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 26.495,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.649,50	
							<b>€ 29.144,50</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
materiali didattici per n.50 alunni					2.000,00 €		
attrezzature sportive		30		€ 150,00	4.500,00 €		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						6.500,00 €	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 650,00	
							<b>€ 7.150,00</b>
<b>SERVIZI</b>							
Maestri di sci	EST.	3	30	€ 50,00	4.500,00 €		
<b>TOTALE SERVIZI</b>						€ 4.500,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						450,00	
							<b>4.950,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 41.244,50</b>

**Scheda intervento B\_1\_c - Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Antrodoco –  
“Caccia ai nostri tesori per il futuro”**

1	Codice intervento e Titolo	B_1_c <b>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Antrodoco – “Caccia ai nostri tesori per il futuro”</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€16.052,30 <b>Legge di Stabilità</b>
3	Oggetto dell'intervento	Istituzione di laboratori di Arte, Storia e folklore tesi a promuovere nelle nuove generazioni una identità culturale ed a sviluppare uno stretto ed equilibrato rapporto di appartenenza al territorio, affinché i giovani possano esserne i promotori.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Antrodoco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento <b>“Elaboriamo strategicamente”</b>, attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>La funzione della scuola, quale centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva, è quella di coinvolgere i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, creando i presupposti per lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale di cui possa beneficiare tutto il contesto. Inoltre, la scuola deve prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e promuovere la centralità degli alunni, valorizzandone le capacità personali di autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione. La scuola deve altresì sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Uso corretto e consapevole, da parte degli studenti, delle nuove tecnologie informatiche per uso didattico e di ricerca.</li> <li>-Miglioramento dell'Offerta Formativa aperta ad una dimensione europea ed internazionale.</li> <li>-Aumento della motivazione degli studenti.</li> <li>-Prevenzione del fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica.</li> <li>-Promozione nelle nuove generazioni della consapevolezza di avere una identità culturale da salvaguardare e valorizzare.</li> <li>-Sviluppo di uno stretto ed equilibrato rapporto di appartenenza reciproca con il proprio territorio, visto come un ecomuseo, (un'istituzione culturale che assicura in modo permanente le funzioni di ricerca, presentazione, valorizzazione di insieme dei beni naturali e culturali).</li> <li>-Sviluppo di conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile, affinché i giovani possano farsi promotori di nuove risorse che rivalizzino l'economia del luogo di appartenenza.</li> </ul>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto si articolerà in 5 sottoaree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impara l'arte e fanne tesoro</li> <li>- Orienteering a caccia del tesoro</li> <li>- Caccia ai nostri tesori per il mondo (L2)</li> <li>- I nostri tesori in digitale</li> <li>- Tesori-folk</li> </ul> <p>a) Impara l'arte e fanne tesoro: Coinvolgerà maggiormente i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado. Riguarda la ricerca storica e artistica delle opere presenti nel territorio. Si effettueranno uscite di osservazione e di studio sul territorio, con la presenza dell'esperto e si utilizzeranno schede-guida predisposte. Seguirà il confronto, la condivisione e l'approfondimento delle osservazioni e dei dati raccolti per la stesura di testi esplicativi utili per la produzione di una guida turistica del territorio.</p> <p>b) Orienteering per caccia ai nostri tesori: Avvicinarsi all'ambiente naturale e al territorio. Rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado. Si svolgeranno lezioni interattive volte alla scoperta di nessi, relazioni, regole dell'orienteeing; Lezioni pratiche in palestra (campetto polivalente) e in ambiente urbano, zone interne e circostanti la scuola. Lezioni pratiche in ambiente naturale. Lezione frontale, come preinformativa e/o riepilogativa. Al termine si prevede una "gara" di orienteeing per le strade dei Borghi della valle, e/o nei castagneti.</p> <p>c) Caccia ai nostri tesori per il mondo (L2): Sarà rivolto agli alunni dei 3 ordini di scuola. Si prevedono lezioni di consolidamento delle competenze linguistiche degli alunni a partire dalle proprie conoscenze. Si svolgeranno laboratori per migliorare le</p>

		competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua per permettere la descrizione e la promozione dell'ecomuseo. d) I nostri tesori in digitale: Destinatari sono gli alunni della scuola secondaria di I° grado. Si prevedono attività di laboratorio per rendere gli alunni competenti nell'uso delle nuove tecnologie anche per la gestione di prodotti multimediali. e) Tesorifolk: Coinvolge i bambini delle scuole infanzia e primaria. Nella fase di preparazione con proiezioni, ascolti e dimostrazioni delle tradizioni popolari e in contemporanea il laboratorio per imparare i balli (in primis il saltarello) e i canti della Valle del Velino.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di laboratori realizzati (baseline 0; target 5)  6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinamento, personale ATA, esperti interni ed esterni	14.512,30
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Prodotti per laboratori artistici	1.540,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	16.052,30
I trimestre		
Costo totale		16.052,30

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO "CACCIA AI NOSTRI TESORI PER IL FUTURO"							
n° 5 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
Collaboratori scolastici	INT	5	60	12,5	3.750,00€		
Formaz.doc. arte e storia del territ.	EST	1	10	50	500,00€		
Form.arte storia	EST	1	20	50	1.000,00€		
esperto interno orienteering	EST	1	10	40	400,00€		
Esp.Lab.Informatico	EST	1	16	50	800,00€		
esper. Est. balli e canti tradizione	EST	2	18	30	1.080,00€		
Esp.Lab.Informatico	INT	1	10	35	350,00€		
Esper.lab. Artistico	EST	1	15	60	900,00€		
Esper. Lab artistico	INT	1	10	35	350,00€		
gestione del progetto							
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	40	14,5	580,00€		
COORDINAMENTO	INT.	3	50	23,22	3.483,00€		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						13.193,00€	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 1.319,30	
							<b>14.512,30 €</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
Laboratorio artistico							
colori per ceramica acrilici, acquerelli.					350,00€		
materiali: colla, nastri, forbici, ecc					200,00€		
Pennelli					150,00€		
Stampe ceramiche digitali					250,00€		
Oggetti vari ceramici smaltati		150		3	450,00€		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						1.400,00€	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 140,00	
							<b>1.540,00 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>16.052,30 €</b>

**Scheda intervento B\_1\_d - Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Borgorose –  
“Campus per la valorizzazione delle aree interne”**

1	Codice intervento e Titolo	B_1_d <b>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Borgorose – “Campus per la valorizzazione delle aree interne”</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€19.276,40 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Coniugare l'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature multimediali afferenti all'istituto omnicomprensivo di Borgorose per il potenziamento di attività didattiche funzionali alla formazione di operatori economici sul territorio.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto omnicomprensivo di Borgorose
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento <i>“Elaboriamo strategicamente”</i>, attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>L'intervento è finalizzato al recupero ed alla valorizzazione della struttura agro-silvo-pastorale presente nell'area montana e pedemontana, in cui dovranno essere potenziate le attività produttive, anche tramite forme idonee di infrastrutturazione. Il progetto si avvale della pratica didattica di ricerca-azione che sposta il <i>focus</i> del processo di insegnamento/apprendimento dall'insegnante all'alunno, rendendolo protagonista del suo processo di formazione. La metodologia utilizzata sarà quella della ricerca collaborativa, che si avvale di competenze “incrociate”, pratiche e teoriche, in un produttivo interscambio che abbia effetti osservabili sulle azioni in classe.</p> <p>La strategia innovativa consiste nel lavoro di gruppi cooperativi che saranno coordinati da esperti su argomenti specifici e che condurranno i docenti nell'individuazione di linee guida, metodi, procedure e predisposizione di materiali.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:          -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e certificazione linguistica per i docenti attraverso la formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi.          -Diffusione, nel mondo della scuola, della formazione e di approcci didattici innovativi.          -Uso corretto e consapevole da parte degli studenti delle nuove tecnologie informatiche per uso didattico e di ricerca.          -Arricchimento del curriculum di Docenti e Allievi attraverso conoscenze e competenze digitali.          -Diffusione e applicazione della metodologia CLIL.          -Miglioramento dell'Offerta Formativa aperta ad una dimensione europea ed internazionale.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto si propone di coniugare l'adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature multimediali afferenti all'Istituto Omnicomprensivo di Borgorose, con un'attività formativa mirata e rivolta sia ai docenti sia agli alunni dei vari ordini scolastici, allo scopo di sincronizzare gli obiettivi di crescita personale e professionale dell'intero Istituto con le priorità previste nel piano di Area e di valorizzazione delle Aree interne della VII Comunità Montano Salto Cicolano. Il percorso si articola in Unità Didattiche costituite da interventi in presenza, a distanza, lavoro in rete, attraverso un sistema coordinato di interventi mirati al recupero ed alla valorizzazione della struttura agro-silvo-pastorale presente nell'area montana e pedemontana, all'attivazione od al potenziamento delle attività ricettive, anche del tipo agrituristico, al recupero ed al mantenimento dei centri e dei nuclei storici, al miglioramento della capacità produttiva e di distribuzione nell'ambito dell'industria di trasformazione e conservazione dei prodotti agroalimentari e dell'artigianato locale, all'istituzione e alla diffusione di marchi di qualità per le produzioni locali.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di laboratori implementati (baseline 0; target 1)</p> <p>6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area          (baseline .....; target .....)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico

12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinamento, personale ATA, esperti interni ed esterni	1.507,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Adeguamento rete LAN	1.846,90
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Implementazione laboratorio informatico e linguistico	15.922,50
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	19.276,40
I trimestre		
<b>Costo totale</b>		<b>19.276,40</b>

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO LINGUE "CAMPUS PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE INTERNE"							
n° 1 Laboratorio							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
personale ATA assistenti		2	20	€ 14,50	580,00 €		
personale ATA collaboratori		2	20	€ 12,50	500,00 €		
coordinamento		1	20	€ 14,50	€ 290,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 1.370,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 137,00	
							<b>€ 1.507,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
lim							
videoproiettori		7		€ 400,00	€ 2.800,00		
computer portatili		7		300	€ 2.100,00		
carrelli accessori, lim, software		7		100	€ 700,00		
laboratorio lingue							
pc		12		€ 500,00	€ 6.000,00		
workst tavoli +sedie		12		€ 150,00	€ 1.800,00		
software + cuffie e acc.		12		€ 50,00	€ 600,00		
spese gest. Cancell. Assicur.		1			€ 475,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						14.475,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 1.447,50	
							<b>€ 15.922,50</b>
<b>SERVIZI</b>							
<b>TOTALE SERVIZI</b>						€ 0,00	
<b>OPERE E IMPIANTISTICA</b>							
<b>adeguamento impianti</b>							
rete lan ites					€ 700,00		
siastemazione area interna ites					€ 979,00		
<b>TOTALE OPERE E IMPIANTISTICA</b>						1.679,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 167,90	
							<b>€ 1.846,90</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 19.276,40</b>

**Scheda intervento B\_1\_e - Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo di Cittaducale – “Mediastory”**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B_1_e Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo di Cittaducale – “Mediastory”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€34.193,50 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Allestimento di un laboratorio tecnico-artistico della scuola, aperto anche alla cittadinanza ed alle Associazioni culturali del territorio.
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Cittaducale
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento <i>“Elaboriamo strategicamente”</i>, attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>Il presente progetto vuole allestire un laboratorio “MediaStory” estremamente flessibile, ma anche a elevato tasso di specializzazione. È stato pensato per la fruibilità da parte degli alunni di ogni ordine di scuola dell'Istituto, ma anche aperto alla cittadinanza e alle Associazioni che hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo.</p> <p>Il tutto con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali.</p> <p>Sviluppo di tutti i traguardi di esperienza: “Il sé e l'altro” – identità e intercultura, “I discorsi e le parole” – apprendimento linguistico, “Numeri, spazio, fenomeni e viventi” – pensiero logico e matematico, ecc</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il presente intervento costituisce un ambiente adeguato per l'introduzione e il primo approccio all'educazione ai nuovi media e ai relativi linguaggi ed anche per il lavoro verso tutti i traguardi di esperienza.</p> <p>Attraverso la progettazione partecipata della comunità scolastica e di eventuali partner interessati alle concrete esigenze della scuola, con esso si vuole allestire un laboratorio “MediaStory” che si compone di uno spazio lettura e narrazione, scrittura a più mani di racconti, creazione di personaggi e ambienti con l'uso della carta e della plastilina, realizzazione di filmati in stop motion (attrezzatura già in dotazione) videogiochi con l'uso del green screen, animazioni tridimensionali anche con l'utilizzo della stampante e scanner 3d. Il setting include un'area di videoproiezione con schermo e relativa connessione, un “tappeto digitale” che include l'uso di notebook e software per la gestione del laboratorio.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di laboratori realizzati (baseline 0; target 1)</p> <p>6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Personale ATA e di coordinamento	3.173,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Adeguamento rete LAN	4.950,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Scanner, stampanti 3d, accessori e materiali vari	26.070,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	34.193,50
I trimestre		
Costo totale		34.193,50

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO TECNICO-ARTISTICO "MEDIASTORY"							
n° 1 Laboratorio							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
personale AIA collaboratori		2	40	€ 12,50	1.000,00 €		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	2	50	€ 14,50	€ 1.450,00		
coordinamento		1	30	€ 14,50	€ 435,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 2.885,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 288,50	
							<b>€ 3.173,50</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
SCANNER 3D		1		4.500,00 €	4.500,00 €		
STAMPANTE 3D		1		4.000,00 €	4.000,00 €		
MATERIALE DI STAMPA		1		1.500,00 €	1.500,00 €		
VIVITEK NOVO PRO		1		1.600,00 €	1.600,00 €		
SOFTWARE		1		2.400,00 €	2.400,00 €		
ACCESSORI VARI		1		1.850,00 €	1.850,00 €		
videoproiettori		2		400,00 €	800,00 €		
computer portatili		15		350,00 €	5.250,00 €		
workst tavoli +sedie		15		€ 120,00	€ 1.800,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						23.700,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.370,00	
							<b>€ 26.070,00</b>
<b>OPERE E IMPIANTISTICA</b>							
<b>adeguamento impianti</b>							
rete lan		1			€ 4.500,00		
<b>TOTALE OPERE E IMPIANTISTICA</b>						4.500,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 450,00	
							<b>€ 4.950,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 34.193,50</b>

**Scheda intervento B\_1\_f - Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Leonessa –  
“Vivere la montagna”**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B_1_f Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Leonessa – “Vivere la montagna”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€42.454,50 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	L'intervento vuole promuovere una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, con particolare riferimento allo studio della lingua inglese e all'attività di educazione ambientale e motoria, considerate come strumenti trasversali di apprendimento/insegnamento e canali di cittadinanza attiva.
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Leonessa
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento "<i>Elaboriamo strategicamente</i>", attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>L'intervento è teso a promuovere la ricchezza del patrimonio ambientale del territorio nell'ottica dello sviluppo di un turismo sostenibile.</p> <p>Una specifica attenzione verrà rivolta al potenziamento delle competenze relative all'uso della lingua inglese, che può contribuire alla formazione di figure professionali orientate al turismo integrato (naturalistico, culturale e gastronomico).</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:          -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi per lo sviluppo di un turismo sostenibile.          -Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.          -Formazione di personale esperto legato al territorio ( guide alpine, maestri di sci ....)</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	È previsto il potenziamento dell'esistente laboratorio di informatica, realizzando spazi educativi per la didattica integrata dedicati all'apprendimento delle competenze chiave e in particolare della lingua inglese, fin dalla scuola dell'infanzia. Inoltre è prevista la realizzazione di gemellaggi in presenza ed elettronici (e-Twinning) per attivare rapporti di collaborazione e scambi culturali..
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di laboratori implementati (baseline 0; target 3)</p> <p>6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area          (baseline .....; target .....)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti interni ed esterni	26.834,50
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti per laboratorio informatico	15.620,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	42.454,50
I trimestre		
Costo totale		42.454,50

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO DI INFORMATICA							
n° 3 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
COORDINATORE	INT.	2	30	€ 17,50	€ 1.050,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	4	80	€ 12,50	€ 4.000,00		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	2	35	€ 14,50	€ 1.015,00		
formaz. Lab. Inf. Cl.5		2	32	€ 60,00	€ 3.840,00		
formaz. Lab. Inf. Cl. Sec 1° g.		1	192	€ 60,00	€ 11.520,00		
formaz. Lab. Inf. Cl. Inf.		1	32	€ 60,00	€ 1.920,00		
docente interno		1	30	€ 35,00	€ 1.050,00		
<b>RISORSE UMANE</b>						€ 24.395,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.439,50	
							<b>€ 26.834,50</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
computer		20		€ 500,00	€ 10.000,00		
notebook		2		€ 400,00	€ 800,00		
tablet		2		€ 300,00	€ 600,00		
cuffie		30		€ 30,00	€ 900,00		
stampante		1		€ 200,00	€ 200,00		
accessori							
tv monitor		1		€ 500,00	€ 500,00		
software		1		€ 1.200,00	€ 1.200,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						€ 14.200,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 1.420,00	
							<b>€ 15.620,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 42.454,50</b>

### Scheda intervento B\_1\_g - **Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Poggio Moiano – “Smart schooling”**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	B_1_g <b>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Poggio Moiano – “Smart schooling”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€33.022,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Creazione di una rete ispirata al progetto Smart Working, basata sulla modalità di esecuzione di lavoro a distanza per consentire agli alunni distanti dalla sede principale, di partecipare anche a corsi pomeridiani. Creazione di uno sportello di supporto psicologico, (sportello d'ascolto e formazione docenti) uno spazio per pensare, per essere, per diventare.
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Poggio Moiano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento "<b>Elaboriamo strategicamente</b>", attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio.</p> <p>Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.</p> <p>Gli alunni provenienti da Orvinio e Pozzaglia frequentano le scuole Primaria e secondaria di 1° grado nei rispettivi plessi di P. Moiano, che dista 16 Km e spesso capita che, per problemi di viabilità o di trasporto, non possano frequentare la scuola o partecipare alle attività pomeridiane extracurricolari, né tantomeno riunirsi con i compagni per fare compiti o lavori di gruppo assegnati dagli insegnanti. Il progetto si ispira al lavoro agile (o smart working) che è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro prevista dalla L. n. 81/2017 e caratterizzato dall'assenza di vincoli spaziali (una sorta di tele-lavoro) basata sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (ad es.: pc portatili, tablet e smartphone).</p> <p>Lo sportello di ascolto psicologico è pensato principalmente per promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che del gruppo-classe, con una particolare attenzione alla prevenzione del disagio scolastico. Esso si propone di affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche di prevenire situazioni di disagio e malessere; infatti l'intervento e il supporto psicologico saranno volti a sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli adolescenti e delle adolescenti cercando di favorirne l'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare gli insuccessi. Lo sportello psicologico, inoltre, è pensato per i genitori e per i docenti che vorranno usufruirne, offrendo loro la possibilità di essere supportati da professionisti per definire obiettivi, prendere decisioni, risolvere problematiche di carattere sociale, educativo e scolastico.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: -Riduzione del disagio scolastico, derivante dall'isolamento. -Risoluzione di problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo. -Promozione del benessere degli alunni, di un clima positivo nel gruppo-classe, intervenendo tempestivamente e proficuamente nelle situazioni di disagio. -Promozione della motivazione allo studio e della fiducia in sé stessi.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il progetto prevede di dotare i ragazzi, in comodato d'uso, di attrezzature informatiche che consentano la comunicazione a distanza con insegnanti e compagni.</p> <p>Il progetto inoltre è finalizzato a costituire un momento qualificante di educazione e prevenzione del disagio; promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in sé stessi; costituire un momento qualificante di ascolto e di supporto aperto anche alle famiglie; fornire uno strumento per la formazione e qualificazione del personale docente.</p> <p>Il progetto includerà uno sportello d'ascolto individuale, un corso di formazione per i docenti e delle attività laboratoriali da fare in classe e servirà per migliorare la qualità della vita degli studenti, dei genitori e degli insegnanti, favorendo nella scuola benessere e piacere all'incontro e allo studio, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione e ad una relazione assertiva e collaborativa.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di laboratori implementati (baseline 0; target 2)  6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata

		la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti esterni	10.472,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature laboratorio informatico	22.550,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	33.022,00
I trimestre		
Costo totale		33.022,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO DI INFORMATICA "SMARTSCHOOLING" + SPORTELLI DI ASCOLTO							
n° 2 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
Coordinatori	INT.	2	50	€ 17,00	1.700,00 €		
ass. amm.	INT.	2	30	€ 17,00	1.020,00 €		
collaboratori scolastici	INT.	2	60	€ 12,50	1.500,00 €		
sportello di ascolto	EST.	1	80	€ 40,00	3.200,00 €		
laboratori	EST.	1	60	€ 35,00	2.100,00 €		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						9.520,00 €	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 952,00	
							<b>€ 10.472,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
arredo aula dedicata		a corpo		€ 1.500,00	€ 1.500,00		
tablet		30		€ 300,00	€ 9.000,00		
lim		2		€ 2.000,00	€ 4.000,00		
notebook		10		€ 600,00	€ 6.000,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						€ 20.500,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.050,00	
							<b>€ 22.550,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 33.022,00</b>

**Scheda intervento B\_1\_h - Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Torricella –  
“Laboratorio di musicoterapia per il ben-essere e l’inclusione”**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	B_1_h <b>Elaboriamo strategicamente: Istituto Comprensivo Torricella – “Laboratorio di musicoterapia per il ben-essere e l’inclusione”</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€49.432,90 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Creazione di uno sportello di ascolto psicologico, ubicato in due dei Comuni delle aree interne (Torricella in Sabina e Rocca Sinibalda) e un intervento di musicoterapia da realizzare in tutte quelle classi dove risulti una presenza di alunni BES. Attraverso la pratica del counseling, pratica caratterizzata da colloqui di ascolto individuali, di consulenza psicologica e di sostegno, lo sportello permetterà di accogliere il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Torricella
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento <i>“Elaboriamo strategicamente”</i> , attraverso l'attuazione di attività laboratoriali, si propone come obiettivo lo scambio ed il confronto di esperienze tra i giovani, al fine di favorirne la socializzazione e la riscoperta della propria identità culturale, anche attraverso l'uso di nuove metodologie e l'apprendimento della lingua straniera. Tale compito è affidato principalmente alla scuola che, in alcuni casi, in contesti culturalmente svantaggiati e deprivati, risulta essere l'unica agenzia formativa del territorio. Le tipologie di laboratori, le modalità di attuazione degli stessi ed i cronoprogrammi sono diversificati a seconda delle specifiche situazioni ed esigenze dei diversi Istituti dell'Area Interna Monti Reatini – Lazio 2.  La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. È uno spazio di ascolto dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari, ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per capire e affrontare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con il figlio che cresce. Lo psicologo presente nell'Istituto è a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. La durata del colloquio è di 60 minuti e lo sportello inoltre potrà essere supportato da interventi di osservazione in classe. Per i genitori e gli insegnanti, l'accesso allo sportello sarà attraverso un appuntamento, mentre gli alunni accedono allo sportello di loro iniziativa o su consiglio di un insegnante; in ogni caso previa autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. I genitori dei ragazzi saranno informati previa comunicazione scritta e verrà stilata una dettagliata relazione a fine attività svolta  Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: - Miglioramento del benessere psicofisico dell'intera comunità educante. - Gestione delle dinamiche all'interno della classe con gli alunni e delle relazioni tra insegnanti. - Facilitazione dell'espressione delle emozioni e delle riflessioni. - Promozione negli studenti della motivazione allo studio e della fiducia in sé stessi. - Prevenzione del disagio evolutivo.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Oltre ai colloqui individuali, il Progetto prevede ampio spazio dedicato all'incontro con le classi, per cui sono previsti interventi con le singole classi gestiti con il metodo circle time, utile a favorire la "co-creazione" di uno spazio e di una realtà "co-costruita" in cui poter prendere coscienza di sé e dell'altro da sé. Largo spazio sarà dato alla Musica, considerata fondamentale per un buono sviluppo cognitivo, ma anche motorio ed emozionale, in particolar modo per quegli studenti che hanno bisogni educativi speciali. Mediante dei laboratori musicali e attività ludico-didattiche realizzate con l'ausilio dell'insegnante di musica, infatti, si possono aiutare i ragazzi a focalizzare l'attenzione su un determinato argomento, ma non solo, si può utilizzare questo importante strumento didattico anche come camera di decompressione per quegli studenti con particolari problematiche legate alle capacità di dosare la propria attenzione nel corso dell'orario scolastico.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di laboratori realizzati (baseline 0; target 2)  6047 Sicurezza degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area (baseline .....; target .....)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio</b>	Avviso Pubblico

	dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti interni ed esterni	27.687,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti per laboratorio musicale	21.745,90
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	49.432,90
I trimestre		
Costo totale		49.432,90

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
LABORATORIO DI MUSICATERAPIA + SPORTELLI DI ASCOLTO							
"LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA PER IL BEN-ESSERE E L'INCLUSIONE" n° 2 Laboratori							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
COORDINATORE	INT.	2	30	€ 17,50	€ 1.050,00		
MAESTRI DI MUSICA	EST.	3	120	€ 25,00	€ 9.000,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	3	60	€ 12,50	€ 2.250,00		
SPORTELLI DI ASCOLTO	EST.	1	480	€ 25,00	€ 12.000,00		
<i>gestione del progetto</i>							
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	2	30	€ 14,50	€ 870,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 25.170,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)							€ 2.517,00
							<b>€ 27.687,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
<i>strumenti di laboratori musicale</i>							
gong		4		€ 88,10	€ 352,40		
Bung		4		€ 75,80	€ 303,20		
Pigna		4		€ 280,00	€ 1.120,00		
Tritoc		4		€ 83,90	€ 335,60		
Dondina		4		€ 41,00	€ 164,00		
Duet		4		€ 117,00	€ 468,00		
Panrhythm		4		€ 29,50	€ 118,00		
Birla		4		€ 74,50	€ 298,00		
sassofono curvo Soprano		5		€ 656,00	€ 3.280,00		
Clarineti 18 chiavi		5		€ 261,00	€ 1.305,00		
Tromba in Sib		6		€ 285,00	€ 1.710,00		
Chitarra classica in legno		6		€ 53,20	€ 319,20		
Arpa piccola		4		€ 98,90	€ 395,60		
Cancelleria Facile consumo ( carta, pentagramma etc.)		a corpo		€ 300,00	€ 300,00		
Lim		2		€ 1.750,00	€ 3.500,00		
computer		3		€ 1.000,00	€ 3.000,00		
scrivania da ufficio		2		€ 500,00	€ 1.000,00		
sedie da ufficio		2		€ 150,00	€ 300,00		
cassettiere		2		€ 250,00	€ 500,00		
armadi		2		€ 500,00	€ 1.000,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						€ 19.769,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)							€ 1.976,90
							<b>€ 21.745,90</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 49.432,90</b>

**Scheda intervento B\_2\_a - Formare Informando: Istituto I. C. Petrella Salto - "Formazione CLIL"**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	B_2_a Formare Informando: Istituto I. C. Petrella Salto - "Formazione CLIL"
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€7.216,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Corsi di formazione sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze digitali</li> <li>- CLIL</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Plessi dell'Istituto Comprensivo Petrella Salto "Giovanni XXIII"
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Gli interventi "<i>Formare informando</i>" di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.</p> <p>Urge la necessità di indirizzare la formazione dei docenti sulle competenze digitali e sull'utilizzo della metodologia CLIL, in relazione alle attività laboratoriali proposte: <i>laboratorio artistico-coreutico-musicale, dove verrà dato spazio anche a brevi rappresentazioni in lingua.</i></p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle competenze digitali, con ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.</li> <li>- Miglioramento della conoscenza della Lingua Inglese.</li> <li>- Uso della metodologia CLIL per una didattica innovativa.</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 36)</p> <p>465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti esterni	4.411,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti a supporto della formazione	2.805,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	7.216,00
I trimestre		
Costo totale		7.216,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
FORMAZIONE CLIL (36 h)							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
COORDINATORE	INT.	1	30	€ 17,50	€ 525,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	2	24	€ 12,50	€ 600,00		
FORMAZIONE CLIL	EST.	1	36	€ 60,00	€ 2.160,00		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	50	€ 14,50	€ 725,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 4.010,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 401,00	
							<b>€ 4.411,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
<i>CLIL</i>							
tablet		10		€ 200,00	€ 2.000,00		
hub		1		€ 50,00	€ 50,00		
pc.		1		€ 500,00	€ 500,00		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						€ 2.550,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 255,00	
							<b>€ 2.805,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 7.216,00</b>

### Scheda intervento B\_2\_b - Formare Informando: Istituto I. OC. Amatrice - Formazione Sull'intelligenza Emotiva "Io Resisto"

1	Codice intervento e Titolo	B_2_b Formare Informando: Istituto I. OC. Amatrice - Formazione Sull'intelligenza Emotiva "Io Resisto"
2	Costo e copertura finanziaria	€12.749,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Corsi di formazione per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva dei docenti per introdurre in aula una nuova metodologia didattica favorendo la crescita personale e la gestione delle emozioni
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto Omnicomprensivo di Amatrice
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi "<i>Formare informando</i>" di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.</p> <p>Vista la particolare situazione legata agli eventi sismici tristemente noti, appare cogente la necessità di lavorare sulla capacità di resilienza, sviluppando l'intelligenza emotiva dei docenti con conseguente ricaduta sugli alunni e sull'intera comunità.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dello stress e della fatica</li> <li>- Riduzione dei fenomeni di disagio e bullismo</li> <li>- Promozione di un maggior coinvolgimento nel processo di apprendimento</li> <li>- Sviluppo della comunicazione</li> <li>- Sviluppo della capacità di resilienza</li> </ul>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 60)</p> <p>465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti esterni	9.174,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiali didattici per attività di laboratorio	3.575,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	12.749,00
I trimestre		
Costo totale		12.749,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
FORMAZIONE INTELLIGENZA EMOTIVA "IO RESISTO"(60 h)							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
Coordinatori	INT.	1	20	€ 17,50	350,00 €		
Personale ATA	INT.	2	20	€ 12,50	500,00 €		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	20	€ 14,50	290,00 €		
Formazione personale	EST.	2	60	€ 60,00	7.200,00 €		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 8.340,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 834,00	
							<b>€ 9.174,00</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
materiali didattici per attività di lab.					3.250,00 €		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						3.250,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 325,00	
							<b>€ 3.575,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 12.749,00</b>

**Scheda intervento B\_2\_c - Formare Informando: Istituto Comprensivo di Antrodoco -  
"Approcci didattici innovativi"**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B_2_c Formare Informando: Istituto Comprensivo di Antrodoco - "Approcci didattici innovativi"</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€33.819,50 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Corsi di formazione sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze digitali</li> <li>- CLIL</li> <li>- Approcci didattici innovativi</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Antrodoco
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Gli interventi "<i>Formare informando</i>" di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.</p> <p>Urge la promozione dello sviluppo delle competenze del personale docente nei seguenti settori: Competenze digitali, CLIL , approcci didattici innovativi in relazione alle attività laboratoriali proposte, in cui gli alunni si cimenteranno nella preparazione di contenuti multimediali, anche in lingua inglese, e nell'uso consapevole delle tecnologie per la promozione del territorio.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo consapevole delle moderne tecnologie</li> <li>- Utilizzo della metodologia CLIL, con ricaduta sull'imparare ad imparare</li> <li>- Utilizzo di strategie didattiche innovative</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 112)</p> <p>465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Personale ATA, coordinamento, esperti interni ed esterni	17.040,10
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti a supporto della formazione	16.779,40
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	33.819,50
I trimestre		
Costo totale		33.819,50

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
FORMAZIONE PER DOCENTI E INSEGNANTI IN LINGUA "APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI(112 h)							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
formazione							
Coordinatore	INT	2	40	17,5	1.400,00 €		
Insegnante d'inglese Sc. Sec.I°	EST	2	40	60	4.800,00 €		
Insegnante inglese Sc. Inf.	EST	1	32	50	1.600,00 €		
Insegnante d'inglese per sc. Prim.	EST	1	20	50	1.000,00 €		
Form.Inglese docenti	EST	1	20	60	1.200,00 €		
Collaboratori scolastici	INT	5	60	12,5	3.750,00 €		
gestione del progetto							
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	40	14,5	580,00 €		
COORDINAMENTO	INT.	1	50	23,22	1.161,00 €		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						15.491,00 €	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 1.549,10	
							<b>€ 17.040,10</b>
<b>ACQUISTO BENI</b>							
Laboratori nuove tecnologie e Clil							
tablet		4		300	1.200,00 €		
pc portatili		5		500	2.500,00 €		
Lim schermi interattivi		4		2000	8.000,00 €		
Bee-bot ricaricabile -class-pack		1		670	670,00 €		
Bee-bot software		1		44	44,00 €		
stampante 3 d		1		800	800,00 €		
kit bobine		2		20	40,00 €		
drone		1		800	800,00 €		
amplificatori portatili piccoli		2		300	600,00 €		
aplificatore suono grande		1		600	600,00 €		
<b>TOTALE ACQUISTO BENI</b>						15.254,00 €	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 1.525,40	
							<b>€ 16.779,40</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>33.819,50 €</b>

### Scheda intervento B\_2\_d - Formare Informando: Istituto Comprensivo di Borgorose - "Io, imprenditore delle Aree Interne"

1	Codice intervento e Titolo	B_2_d Formare Informando: Istituto Comprensivo di Borgorose - "Io, imprenditore delle Aree Interne"
2	Costo e copertura finanziaria	€26.135,56 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Corsi di formazione sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze digitali</li> <li>- CLIL</li> <li>- Corso di lingua inglese per docenti</li> <li>- Sviluppo dell'imprenditorialità</li> <li>- Corso di Informatica per alunni</li> </ul>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto omnicomprensivo di Borgorose
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi "<i>Formare informando</i>" di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.</p> <p>Urge la necessità di curare la formazione di docenti ed alunni allo scopo di sincronizzare gli obiettivi di crescita personale e professionale dell'intero Istituto con le priorità previste nel piano di Area e di valorizzazione delle Aree interne della VII Comunità Montano Salto Cicolano</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e certificazione linguistica per i docenti attraverso la formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi</li> <li>- Diffusione, nel mondo della scuola, della formazione e di approcci didattici innovativi</li> <li>- Uso corretto e consapevole da parte degli studenti delle nuove tecnologie informatiche per uso didattico e di ricerca</li> <li>- Arricchimento del curriculum di Docenti e Allievi attraverso conoscenze e competenze digitali</li> <li>- Diffusione e applicazione della metodologia CLIL</li> <li>- Miglioramento dell'Offerta Formativa aperta ad una dimensione europea ed internazionale</li> </ul>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Corso di certificazione in lingua inglese (A2-B2) - per docenti (150 + 60 ore di esercitazione)</li> <li>2- ITES di Borgorose - corso di educazione all' imprenditorialità (60 ore) per alunni del triennio</li> <li>3- Scuola media – corso d'informatica per accompagnamento ECDL - per alunni (50 ore)</li> <li>4- Scuola primaria e infanzia – corso di valorizzazione delle competenze informatiche - per docenti (40 ore)</li> <li>5- Scuola dell'infanzia, primaria e medie - corso di valorizzazione delle competenze informatiche per docenti (20 ore)</li> </ol>
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 190)</p> <p>465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Personale ATA, coordinamento, esperti interni ed esterni	25.079,56
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Visite aziendali	1.056,00
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	26.135,56
I trimestre		
Costo totale		26.135,56

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
FORMAZIONE INGLESE + IMPRENDITORIALITA' "IO, IMPRENDITORE DELLE AREE INTERNE" (190 h)							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
formazione docenti	est	4	50	€ 50,00	€ 10.000,00		
formaz. Cert. Ingl. A2-B2 sec.1° g.	int	3	40	€ 17,50	€ 2.100,00		
formaz. Cert. Ingl. A2-B2 prim. Inf.	int	3	36	€ 17,50	€ 1.890,00		
campus imprenditorialità	est	1	40	€ 55,74	€ 2.229,60		
corso addestram lim	est	1	24	€ 50,00	1.200,00 €		
coordinamento		3	50	14,5	2.175,00 €		
personale ATA collaboratori		3	70	€ 12,50	2.625,00 €		
personale ATA assistenti		2	20	€ 14,50	580,00 €		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 22.799,60	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 2.279,96	
							<b>€ 25.079,56</b>
visite aziendali					€ 960,00		
<b>TOTALE SERVIZI</b>						€ 960,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 96,00	
							<b>€ 1.056,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 26.135,56</b>

### Scheda intervento B\_2\_e - Formare Informando: Istituto Comprensivo di Cittaducale - "Io cittadino delle Aree interne nell'era digitale"

1	Codice intervento e Titolo	B_2_e Formare Informando: Istituto Comprensivo di Cittaducale - "Io cittadino delle Aree interne nell'era digitale"
2	Costo e copertura finanziaria	€12.826,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di formazione per docenti sulle competenze digitali
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Cittaducale
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi "<i>Formare informando</i>" di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.</p> <p>Urge la necessità di promuovere la formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie per un uso consapevole delle stesse.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: - Migliorare le competenze digitali</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 36)</p> <p>465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Personale ATA, coordinamento, esperti interni ed esterni	12.826,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		



**Scheda intervento B\_2\_f - Formare Informando: Istituto Comprensivo di Leonessa - “Io, genitore nell’era digitale in territorio di montagna”**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	B_2_f Formare Informando: Istituto Comprensivo di Leonessa - “Io, genitore nell’era digitale in territorio di montagna”
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€8.976,00 Legge di Stabilità
3	<b>Oggetto dell’intervento</b>	Corsi di formazione per sostegno alla genitorialità nell’era digitale in territori montani per genitoriali. Corso per alunni, genitori e docenti per lo sviluppo della resilienza.
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Leonessa
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell’intervento</b>	Gli interventi <i>“Formare informando”</i> di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto “Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2” riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.  Appare cogente la necessità di lavorare sulla capacità di resilienza, lavorando sulla consapevolezza dell’essere genitore nell’era digitali con tutte le opportunità e i vincoli ad essa connessi.  Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza nell’utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>- Maggiore consapevolezza della genitorialità nell’era digitale</li> <li>- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell’intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 85)  465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)
10	<b>Modalità previste per l’attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l’affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell’Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti interni ed esterni	8.206,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Trasporti	770,00
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	8.976,00
I trimestre		
Costo totale		8.976,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO							
FORMAZIONE "IO, GENITORE NELL'ERA DIGITALE IN TERRITORIO DI MONTAGNA" (85 h)							
VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
COORDINATORE	INT.	1	30	€ 17,50	€ 525,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	1	20	€ 12,50	€ 250,00		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	30	€ 14,50	€ 435,00		
maestri di sci	EST.	5	10	€ 30,00	€ 1.500,00		
formatore esterno	EST.	1	25	€ 60,00	€ 1.500,00		
contributo CAI (quota associativa)		25		€ 10,00	€ 250,00		
formaz. Adulti	EST.	1	20	€ 60,00	€ 1.200,00		
formaz. a scuola di resilienza	EST.	1	30	€ 60,00	€ 1.800,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 7.460,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)			85			€ 746,00	
							<b>€ 8.206,00</b>
<b>SERVIZI</b>							
trasporti					€ 700,00		
<b>TOTALE SERVIZI</b>						€ 700,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 70,00	
							<b>€ 770,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 8.976,00</b>

### Scheda intervento B\_2\_g - Formare Informando: Istituto Comprensivo di Poggio Moiano - "Risolvere i conflitti argomentando"

1	Codice intervento e Titolo	B_2_g Formare Informando: Istituto Comprensivo di Poggio Moiano - "Risolvere i conflitti argomentando"
2	Costo e copertura finanziaria	€2.123,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Corso sulla gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del team docenti. Corso per genitori sulla gestione delle relazioni e dei problemi legati all'adolescenza.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo di Poggio Moiano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli interventi " <i>Formare informando</i> " di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne – Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.  Vista la complessità della gestione dei rapporti interpersonali all'interno della classe e all'interno del team docenti, urge la necessità di corsi di formazione adeguati per la gestione delle relazioni e dei conflitti.  Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del disagio scolastico, derivante dall'isolamento.</li> <li>- Risoluzione di problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo.</li> <li>- Promozione del benessere degli alunni, di un clima positivo nel gruppo classe, intervenendo tempestivamente e proficuamente nelle situazioni di disagio.</li> <li>- Promozione della motivazione allo studio e della fiducia in sé stessi.</li> <li>- Miglioramento delle competenze relazionali.</li> </ul>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 36)  465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)
10	Modalità previste per l'attivazione dei servizi	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	Soggetto attuatore	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	D. S. Marcello Ferri

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti esterni	2.123,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	2.123,00
I trimestre		
Costo totale		2.123,00

### QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO

#### FORMAZIONE RISOLVERE I CONFLITTI ARGOMENTANDO (36 h)

VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
COORDINATORE	INT.	1	20	€ 17,00	€ 340,00		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	20	€ 17,00	€ 340,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	2	20	€ 12,50	€ 500,00		
formatore esterno	EST.	1	15	€ 50,00	€ 750,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						€ 1.930,00	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)			15			€ 193,00	
							<b>€ 2.123,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 2.123,00</b>

### Scheda intervento B\_2\_ h Formare Informando: Istituto Comprensivo di Torricella - "Io ascolto..."

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B_2_ h Formare Informando: Istituto Comprensivo di Torricella - "Io ascolto..."</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€2.849,00 Legge di Stabilità</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Corso sulla gestione della classe Corso sulla gestione delle relazioni e dei conflitti all'interno del team docenti Corso per genitori sulla gestione delle relazioni e dei problemi legati all'adolescenza
4	<b>CUP</b>	n.d.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto Comprensivo di Torricella
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Gli interventi " <i>Formare informando</i> " di formazione per docenti, genitori ed alunni proposti dagli otto istituti che hanno aderito al progetto "Strategia per le Aree Interne - Monti Reatini Lazio 2" riguarderanno ambiti e competenze trasversali, ma comunque collegati ai laboratori proposti.  Vista la complessità della gestione dei rapporti interpersonali all'interno della classe e all'interno del team docenti, urge la necessità di corsi di formazione adeguati per la gestione delle relazioni e dei conflitti.  Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito esplicitati: Miglioramento del benessere psicofisico dell'intera comunità educante. Gestione delle dinamiche all'interno della classe con gli alunni e delle relazioni tra insegnanti. Facilitazione dell'espressione delle emozioni e delle riflessioni. Promozione negli studenti della motivazione allo studio e della fiducia in se stessi. Prevenzione del disagio evolutivo.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le ore di formazione rivolte ai docenti saranno tenute nel corso dell'intero anno scolastico da personale esterno altamente qualificato. Potranno essere previste ore da svolgere in presenza e online.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di ore di formazione erogate (baseline 0; target 30)  465 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (196) in percentuale sul totale degli insegnanti (564) (baseline 0; target 34,75%)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione dei servizi</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima degli oneri previsti per l'affidamento dei servizi e delle forniture
13	<b>Soggetto attuatore</b>	I.C. Giovanni XXIII di Petrella Salto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	D. S. Marcello Ferri

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Coordinatori, personale ATA, esperti interni ed esterni	<b>2.849,00</b>
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	
Progettazione definitiva	-	
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Maggio 2020
Collaudo/funzionalità	Giugno 2020	Giugno 2020

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2020	2.849,00
I trimestre		
Costo totale		2.849,00

**QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO****FORMAZIONE "IO ASCOLTO..."(30 h)**

VOCI		N°	N° ORE	COSTO UNITARIO	IMPORTO	TOTALI MACROVOCI	TOTALI comprensivi di oneri di gestione
<b>RISORSE UMANE</b>							
<i>formazione</i>							
COORDINATORE	INT.	1	20	€ 17,50	€ 350,00		
COLLABORATORI SCOL.	INT.	1	36	€ 12,50	€ 450,00		
FORMAZIONE DOCENTI E GENITORI	EST.	1	30	€ 50,00	€ 1.500,00		
GESTIONE ASS. AMM.	INT.	1	20	€ 14,50	€ 290,00		
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>						2.590,00 €	
oneri gestione rete Istituti (Staz. App. fino 10%)						€ 259,00	
							<b>€ 2.849,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							<b>€ 2.849,00</b>

### Scheda intervento C\_1 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Servizi di Comunità: le équipe itineranti

1	Codice intervento e Titolo	C_2 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Servizi di Comunità: le équipe itineranti
2	Costo e copertura finanziaria	€410.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Equipe itineranti multidisciplinari. È un modello finalizzato a garantire risposte adeguate, tempestive ed appropriate, da parte di un team interdisciplinare di professionisti, ai bisogni dei pazienti, in particolare i cronici, nel setting domiciliare. Si apre allo sviluppo di una dimensione relazionale dell'assistenza, di iniziativa, che cerca di intercettare i bisogni di salute e di garantire un'adeguata risposta attraverso una complessa e articolata rete di risorse e di interventi definibile quale modello di prossimità e di empowerment. Il fine è quello di fornire una risposta adeguata, attraverso la presa in carico interprofessionale e multidisciplinare della persona al centro della Comunità. Assicura altresì un continuum assistenziale in termini preventivi, curativi, riabilitativi e di sostegno. Queste reti di prossimità saranno orientate alle cure primarie articolate in attività di presa in carico attiva, del sostegno all'autocura e alla aderenza alla terapia, nonché di monitoraggio clinico e di attività di prevenzione.
4	CUP	Non presente
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Monti Reatini; Ascrea, Belmonte in Sabina, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Longone Sabino, Monteleone Sabino, Nespole, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda, Turania, Torricella in Sabina, Accumoli, Amatrice, Cittareale, Borbona, Posta, Leonessa, Micigliano, Antrodoco, Borgovelino, Castel S. Angelo, Cittaducale, Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcellini, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino.
6	Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento	Portare i servizi sanitari e diffonderli anche a livello locale decentrato, attraverso soglie minime di interventi necessarie per eventuali prese in carico e la gestione di bisogni semplici e complessi, risulta essere un'azione coerente con il contesto che caratterizzato da aree a rischio di marginalizzazione dai servizi essenziali. Tale rischio è maggiormente accentuato se si considera il fatto che molto dei comuni ricompresi nelle aree interne sono stati tra i più colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017 che hanno colpito il centro Italia. Anche a livello programmatico risulta coerente con gli obiettivi programmatori aziendali che mirano all'equità per l'accesso alle cure ed al rafforzamento dell'asse ospedale territorio. È necessario sottolineare come la popolazione della Provincia reatina sia la più anziana del Lazio ed un intervento mirato sugli over 65 risulta coerente con il contesto di riferimento. In particolare i riferimenti programmatori correlati sono: § L'atto aziendale ASL Rieti; § Piano di Azione Territoriale; § I piani di zona degli ambiti sociali; § Il piano delle cronicità aziendale.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di comunità si realizzeranno con l'utilizzo dei suddetti professionisti coordinati da medici, che opereranno nei Comuni del Distretto per assicurare una pluralità di ruoli, che possano espletare le seguenti funzioni: <input type="checkbox"/> Operatore di medicina pro-attiva: osservazione longitudinale dell'anziano e della sua famiglia tramite visite domiciliari e/o follow-up telefonici; <input type="checkbox"/> Promotore di salute: controllo periodico di determinati parametri e monitoraggio dello stato di salute globale in un'ottica educativa e di adozione di corretti stili di vita; <input type="checkbox"/> Operatore sanitario nell'accezione classica: erogazione di prestazioni specifiche; <input type="checkbox"/> Attivatore di servizi: attivazione di servizi socio-sanitari già esistenti sul territorio; <input type="checkbox"/> Connettore di rete sociale: connessione dei singoli alla comunità e ai servizi che essa offre (es. MMG, vicinato, amministrazione locale, associazioni di volontariato...), con lo scopo di trovare risposta ai bisogni personali
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di contratti stipulati con le figure professionali previste Baseline 0 Target 6 Numero device acquistati Baseline 0 Target 6  Cod.6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata: Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Baseline 4,1 Target 4,3
10	Modalità previste per l'attivazione	a. Acquisizione di beni e servizi b. Procedura di reclutamento di personale con contratto libero professionale mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti.
11	Progettazione necessaria per l'affidamento dell'opera	Avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D..Lgs. 50/2016



### Scheda intervento C\_2 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità

1	Codice intervento e Titolo	C_2 Sistema Salute – Aree Interne Reatine (SiS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità
2	Costo e copertura finanziaria	€310.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	(SiS-AIR) Infermiere e ostetrica di comunità
4	CUP	Non presente
5	Localizzazione intervento	Comuni dell'Area Interna Monti Reatini; Ascrea, Belmonte in Sabina, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Longone Sabino, Monteleone Sabino, Nespolo, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda, Turania, Torricella in Sabina, Accumoli, Amatrice, Cittareale, Borbona, Posta, Leonessa, Micigliano, Antrudoco, Borgovelino, Castel S. Angelo, Cittaducale, Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcellini, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino.
6	Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento	Il Sistema Salute Aree Interne Reatine – SiS AIR prevede l'istituzione di servizi prossimi al cittadino con operatori sanitari definiti "di comunità" per la presa in carico proattiva delle cronicità e alla tutela delle fragilità. Un modello teso a garantire risposte adeguate, tempestive ed appropriate ai bisogni del paziente cronico nel <i>setting</i> domiciliare, con il fine di supportare il miglioramento-sviluppo delle cure primarie. L'intervento in oggetto prevede l'avvio, in integrazione al modello di interventi delle Equipe itineranti, della figura dell'infermiere e della ostetrica di comunità, quest'ultima in particolare nell'ottica dello sviluppo di servizi inerenti la medicina di genere, in particolare di supporto alla donna nei diversi cicli di vita. Appare necessario, infatti, rivedere il paradigma della assistenza infermieristica e ostetrica classica, sottolineando, invece, i ruoli di attivatori di interventi di promozione della qualità della vita, delle reti sociosanitarie e del sostegno all'autodeterminazione promuovendo inclusione sociale ed equità delle cure. Nell'ambito delle istituende Case della Salute individuate nel distretto del Cicolano e della bassa Valle del Velino, il Sistema Salute Aree Interne Reatine permetterà di avere delle reti sanitarie polivalenti, ben organizzate ma flessibili all'interno di un contesto territoriale da molto tempo privato di un'offerta sanitaria adeguata, aggravato pesantemente dagli eventi sismici del 2016/2017. Tale intervento risulta essere innovativo su tutto il territorio regionale e l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti si prefigge come obiettivo di trasformare tale esperienza pionieristica in buona pratica replicabile.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Questo intervento si intende realizzare servizi di comunità quali: -Infermieri di comunità -Ostetriche di comunità <i>L'Infermiere di Comunità</i> dovrà agire sostanzialmente nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Prevenzione primaria</i>, cioè sulla riduzione dei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria su dieta, uso di alcool e tabacco, attività fisica, la riduzione dei fattori di rischio di incidenti domestici ecc.;</li> <li>▪ <i>Prevenzione secondaria</i>, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie;</li> <li>▪ <i>Prevenzione terziaria</i>, concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel <i>chronic care model</i>;</li> <li>▪ <i>Interventi di assistenza infermieristica diretta</i> a domicilio oppure a livello di <i>Ambulatorio Infermieristico Territoriale</i> in coordinamento con i medici di medicina generale;</li> <li>▪ <i>Attività di screening e campagne vaccinali</i>. L'infermiere di Comunità attraverso il monitoraggio e la mappatura della popolazione servita potrà, in collaborazione con l'equipe territoriale, partecipare a campagne di screening e campagne vaccinali (hvp; influenzale ecc.).</li> <li>▪ Attivazione dell'équipe socio sanitaria di prossimità qualora il professionista riscontri la necessità di una valutazione e di una presa in carico multi-dimensionale e multi- professionale.</li> </ul> Costituiranno servizi erogabili <i>dall'Ostetrica di Comunità</i> verso le popolazioni assistite: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Controllo dell'andamento della gravidanza fisiologica;</li> <li>▪ Controllo delle eventuali suture dopo P.S. e/o T.C;</li> <li>▪ Controllo della funzionalità intestinale ed urinaria;</li> <li>▪ Controllo del seno e della modalità di attaccamento del bambino;</li> <li>▪ Igiene alimentare della puerpera che allatta;</li> <li>▪ Pianificazione degli esercizi per il recupero psico-fisico post-partum;</li> <li>▪ Consulenza contraccettiva;</li> <li>▪ Invio ai singoli professionisti per eventuali rischi specifici evidenziati e presa in carico in equipe della donna, del bambino e della famiglia.</li> <li>▪ Consulenza su tutte le tematiche legate alla fase del climaterio volte al benessere della donna;</li> </ul> Controllo e consulenze riabilitative circa la funzionalità del pavimento pelvico. Il servizio è da intendersi, tra le altre funzioni, come attivatore dell'assistenza domiciliare integrata in una funzione proattiva della salute
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di contratti stipulati con le figure professionali previste Baseline 0 Target 5 Numero device acquistati Baseline 0 Target 14  Cod.6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata: Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Baseline 4,1 Target 4,3
10	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	a. <b>Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Acquisizione di beni (autovetture e strumentazione) e servizi (risorse infermieristiche).  b. <b>Infermieristica di Comunità</b> Procedura di reclutamento di personale con contratto a tempo determinato mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D..Lgs. 50/2016.
11	<b>Progettazione necessaria per l'affidamento dell'opera</b>	Avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti. In alternativa attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D..Lgs. 50/2016
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione tecnica sintetica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda sanitaria locale di Rieti
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Azienda sanitaria locale di Rieti

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Numero professionisti reclutati: N. 2 Ostetriche; N. 1 OSS; N.2 Infermiere.  (Tutte le figure opereranno per almeno 15 ore settimanali)	250.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>	strumenti informatici (hardware e software; piattaforme, teleassistenza): - tablet + software cartella clinica n.5	10.000,00
	Device (14 Mony-8A Lite-SpO2 Nibp,Temp )	11.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Affitto auto Long Term Formazione	26.000,00 5.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	promozione e divulgazione iniziative	8000,00

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/09/2019	30/04/2020
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>		
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	01/05/2020	30/04/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>		

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I trimestre	2020	169.000,00
I trimestre	2021	140.000,00
I trimestre	2022	1.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>310.000,00</b>

## Scheda intervento D\_1 Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>D_1 - Attuazione del Piano Tecnico BUL Lazio</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>6.119.603,20 euro</b> a valere sul PSR Lazio 2014-2020 (FEASR)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Il Piano Banda Ultra Larga regionale si propone di portare entro il 2020 la connettività ultraveloce nelle aree bianche (le cosiddette aree "a fallimento di mercato", cioè dove gli operatori privati non hanno interesse ad investire), con una velocità di almeno 100 mbps per il 70% del territorio regionale e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio.
4	<b>CUP</b>	CUP: B87D16000040006 - CIG: 6773278DD0
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni del Lazio, compresi tutti quelli dell'Area interna MONTI REATINI
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il Piano Banda Ultra Larga regionale è una delle azioni cardine della programmazione regionale e una delle principali azioni infrastrutturali del Piano Agenda Digitale della Regione Lazio: l'azzeramento del divario digitale è essenziale per dare impulso allo sviluppo imprenditoriale, innovare le amministrazioni pubbliche creando le condizioni per l'offerta di servizi avanzati, garantire i nuovi diritti della cittadinanza digitale (a cominciare dall'accesso ad Internet) a tutti i cittadini del Lazio.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Il "Piano Tecnico BUL Lazio" si inquadra nell'ambito del "Piano Strategico Banda Ultralarga" - Regime di Aiuto SA n.41647 (2016/N) - definito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016. Il Piano riguarda tutti i comuni del Lazio e si rivolge esclusivamente alle Aree Bianche (aree in condizioni di "fallimento di mercato"), secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica 2015 per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale, che presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato, in cui gli Operatori non trovano la convenienza ad investire in opere di infrastrutturazione. L'intervento prevede la copertura del 70% di tutto il territorio regionale con banda ultralarga a 100 Mbps (incluse tutte le sedi della PA) e del restante 30% con banda ultralarga a 30 Mbps.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori di risultato: cod.422 Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps. Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente Baseline: 26,13% Target: 83%  Indicatori di realizzazione: Ind_D_1_1 Numero Unità Immobiliari (Abitazioni + Unità Locali) beneficiari della copertura Baseline: 1795 (a maggio 2018 il 5 % delle UI dei comuni dell'Area Interna sono coperte con banda ultra larga) Target: 35225  Ind_D_1_2 Numero. sedi PA beneficiari della copertura. (Baseline 0; Target 134)  Fonte dati: Piano Tecnico BUL Lazio, Infratel Italia SpA
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Per ciascun Comune, l'operatore privato aggiudicatario (Open Fiber) presenta un progetto definitivo e successivamente un progetto esecutivo, che dovranno essere approvati da Infratel. Dopo l'approvazione della progettazione esecutiva da parte di Infratel (soggetto attuatore) e dopo la firma di una convenzione fra Comune e Infratel per la gestione dell'autorizzazione agli scavi per le tratte di competenza dei Comuni, viene attivato il cantiere.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	A seguito dell'accordo operativo che la Regione Lazio ha siglato con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'8 agosto 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la Banda Ultra Larga relativo alla Regione Lazio. Il 4 agosto 2017 è stata aggiudicata la gara per la Banda Ultra Larga per il Lazio, gestita da Infratel per conto del Ministero dello Sviluppo Economico; l'aggiudicatario è la società di Enel Open Fiber
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Ad oggi sono disponibili i progetti esecutivi approvati per i Comuni di: Ascrea, Borgorose, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Nespole, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta e Rocca Sinibalda.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Infratel Italia SpA
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Cristiana Storti, Dirigente Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale MiSE/Infratel	€ 119.992,22
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Costo per Infrastrutture di telecomunicazione	€ 5.999.610,98
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	-
I-IV trimestre	2019	€ 3.059.801,60
I-IV trimestre	2020	€ 3.059.801,60
<b>Costo totale</b>		<b>€ 6.119.603,20</b>

\* data Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi (Agosto 2016) antecedente a quella della progettazione (Aprile 2018) poiché c'è stata prima la gara bandita da Infratel (soggetto attuatore) per conto del MiSE e aggiudicata all'operatore privato Open Fiber il 4 agosto 2017 riguardante il complesso dei 369 comuni del Piano, e solo successivamente Open Fiber ha prodotto/produrrà, per ogni singolo comune, le progettazioni definitive e poi le progettazioni esecutive, che saranno approvate da Infratel. Nel caso dei comuni dell'area interna Monti Reatini, ad oggi sono disponibili i progetti esecutivi approvati per i Comuni di: Borgorose, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Nespole, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta e Rocca Sinibalda (così come indicato nella scheda).

## Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche (n.42)

Scheda intervento E_1_a Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Varco Sabino .....	2
Scheda intervento E_1_b Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Cittaducale .....	5
Scheda intervento E_1_c Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collalto Sabino.....	8
Scheda intervento E_1_d Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collegiove .....	10
Scheda intervento E_1_e Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Leonessa .....	12
Scheda intervento E_1_f Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Micigliano .....	15
Scheda intervento E_1_g Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespolo .....	17
(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018) .....	18
Scheda intervento E_1_h Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Turania .....	19
Scheda intervento E_1_i Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Posta.....	21
Scheda intervento E_1_l Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Pescorocchiano .....	23
Scheda intervento F_1 Realizzazione della Scuola di Formazione “Filiere Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani” .....	26
Scheda intervento G_1 Gestione Integrata e Sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini .....	30
Scheda intervento G_2 Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca.....	33
Scheda intervento G_3 Accessibilità e fruibilità dei laghi .....	35
Scheda intervento H_1_a Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche – Borbona .....	38
Scheda intervento H_1_b Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche – Colle di Tora .....	40
Scheda intervento H_2 Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici .....	42
Scheda intervento I_1_a Rete Escursionistica d’Area - Potenziamento e Valorizzazione .....	45
Scheda intervento I_1_b Rete Escursionistica d’Area - Museo Archeologico all’Aperto .....	50
Scheda intervento AT_1 Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna Lazio 2 “Monti Reatini” .....	54

### Scheda intervento E\_1\_a Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Varco Sabino

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_a Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Varco Sabino
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 1.019.666,96 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0021- Interventi per lavori di consolidamento e il risanamento idrogeologico e ambientale di Varco Sabino capoluogo centro storico versante Sud/Est.  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	J69D15002830002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro storico del Comune di Varco Sabino
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Varco Sabino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Claudio Vulpiani

### Tipologie di spesa

<b>LAVORI</b>		<b>699.805,82</b>
lavori soggetto a ribasso d'asta	644.936,39	
oneri per la sicurezza	54.869,43	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>319.861,14</b>
Indagini geologiche	15.000,00	
Cotributo EPAP	300,00	
iva Indagini geologiche e cassa	3.366,00	
Indagini Geognostiche	13.000,00	
iva Indagini Geognostiche	2.860,00	
Rilievi acc.Indagini	5.000,00	
Contributo Prevedenziale	250,00	
Iva Rilievi e cassa	1.155,00	
Imprevisti	15.000,00	
Espropriazioni Terreni	1.000,00	
Progettazione Spese Tecniche	50.000,00	
Contrib.previdenziale Prog.	2.000,00	
iva Progettazione Spese Tecniche	11.000,00	
iva Contrib.previdenziale Prog.	440,00	
Coord.sicurezza in fase Prog.	9.000,00	
sicurezza contrib.previdenziale	360,00	
Iva spese della sicurezza	1.980,00	
Iva sul contrib.previdenziale sicurezza	79,20	
Progettazione Strutturale	15.000,00	
contrib.previdenziale cemento armato	600,00	
Iva spese Tecniche cemento armato	3.300,00	
Iva contributo prev. cemento armato	726,00	
Accantonamenti art.93D.Lgs 63/2006	6.998,06	
Spese commissioni giuratrici	400,00	
Spese per pubblicità	600,00	
Spese analisi	3.000,00	
Collaudo Statico	2.586,40	
Collaudo Amministrativo	1.903,20	
Iva sui Lavori 22%	153.957,28	
<b>TOTALE</b>		<b>1.019.666,96</b>

### Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>MESI (Progressivi)</b>
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	4
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	5
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	8
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	9,5

Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoria	10,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	21,5
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	22

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Importo 2018		€428.260,12
Importo 2019		€146.964,60
Importo 2020		€444.442,24
<b>Costo totale</b>		<b>€1.019.666,96</b>

### Scheda intervento E\_1\_b Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Cittaducale

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_b Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Cittaducale
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 1.800.000,00 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0197 - Opere riduzione rischio idrogeologico in frazione Grotti.  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	H34B13000200003
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Frazione Grotti nel Comune di Cittaducale
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto esecutivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cittaducale
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Arch. Rita Rughetti

**Tipologie di spesa**

D.G.C. n. 22 del 13/08/2018 Approvazione Progetto Esecutivo aggiornato

LAVORI		1.168.412,85
lavori soggetto a ribasso d'asta	1.103.899,24	
oneri per la sicurezza	64.513,61	
SOMME A DISPOSIZIONE		631.587,15
Oneri spostamenti servizi tecnici	15.000,00	
Spese SUAP e A.V.C.P.	6.442,06	
Spese pubblicità bando di gara	6.000,00	
Spese acc. Laboratorio verifiche	7.000,00	
Progettazione Preliminare def. Esec. coordinamento sicurezza	39.500,00	
D.L. coord. Sicurezza esecuzione	77.449,57	
studio geologico	30.955,03	
collaudo statico	16.338,57	
collaudo tecnico amministrativo	9.774,72	
Indagini su terreni	5.180,30	
Verifica e validazione prog. Esecutiva	12.000,00	
Incentivo art.113 comma 2 D.Lgs n.50/2016	23.368,26	
Lavori con fattura	10.000,00	
Conferimento in discarica Iva	15.000,00	
Imprevisti Iva	39.083,49	
Spese Polizza Fidejussoria	11.680,00	
Iva su Lavori	257.050,83	
Iva su progettazione	10.617,60	
Iva su D.L.	20.818,44	
Iva su studio geologico	7.565,41	
Iva su collaudo statico	4.391,81	
Iva su collaudo tecnico	2.627,43	
Iva su Indagini su terreni	518,03	
Iva su validazione prog. Esecutiva	3.225,60	
TOTALE		1.800.000,00

**Cronoprogramma delle attività**

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

ATTIVITÀ	MESI (Progressivi)
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	2
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	3
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	6
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	7,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisionali	8,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	18
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	18,5

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
Importo 2018		€858.954,42
Importo 2019		€233.820,54
Importo 2020		€707.225,04
Costo totale		€1.800.000,00

### Scheda intervento E\_1\_c Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collalto Sabino

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_c Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collalto Sabino
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€825.852,74 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0043 - Interventi di completamento per la sistemazione della scarpata lungo il versante in località Ricetto nel Comune di Collalto Sabino  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	J56J16000880002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Località Ricetto nel Comune di Collalto Sabino
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto esecutivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Collalto Sabino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Marina Di Paolo

### Tipologie di spesa

Atteso che l'intervento prevede il quadro economico che segue:

<i>lavori</i>	€	<b>540.306,40</b> (o.s. inclusi e pari ad €30.444,00)
<i>Imprevisti</i>	€	28.969,01
<i>Studio geologico, geotecnico e sismico, comprese le indagini geognostiche</i>	€	14.322,02
<i>Rilievi, accertamenti, indagini sui materiali</i>	€	4.350,00
<i>Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi</i>	€	25.000,00
<i>Spese tecniche x prog. esecutiva</i>	€	27.034,07
<i>Spese tecniche x D.L.</i>	€	7.589,64
<i>Spese tecniche x coord. sicurezza in fase progettaz. ed esecuzione</i>	€	16.260,69
<i>Art 113 c. 2 D.Lgs. n. 50/2016 ss.ii. e mm.</i>	€	10.806,13
<i>Spese per pubblicità ed ove previsto opera artistiche</i>	€	1.000,00
<i>Polizza fidejussoria</i>	€	6.500,00
<i>I.V.A. sui lavori ed imprevisti (22%)</i>	€	125.240,59
<i>I.V.A. su Studio geologico.... le indagini geognostiche e relativa Cassa</i>	€	3.500,30
<i>I.V.A. e Cassa su Spese tecniche e rilievi</i>	€	14.873,89
		<i>sub totale</i> € 285.546,34
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>825.852,34</b>

### Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

ATTIVITÀ	MESI (Progressivi)
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	4
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	5
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	8
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	9,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoriale	10,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	24
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	24,5

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Importo 2018		€343.412,57
Importo 2019		€119.857,09
Importo 2020		€362.583,08
Costo totale		€825.852,74

**Scheda intervento E\_1\_d Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collegiove**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_d Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Collegiove
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 1.200.000,00 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0061 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico nel versante nord del centro abitato di Collegiove  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	C72B17000060006
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Versante nord del centro abitato di Collegiove
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Collegiove
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Mauro Urbani

**Tipologie di spesa**

**QTE non disponibile**

### Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>MESI (Progressivi)</b>
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	6
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	7
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	10
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	11,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisionali	12,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	29
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	29,5

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>Importo 2018</b>		<b>€504.000,00</b>
<b>Importo 2019</b>		<b>€172.956,00</b>
<b>Importo 2020</b>		<b>€523.044,00</b>
<b>Costo totale</b>		<b>€1.200.000,00</b>

### Scheda intervento E\_1\_e Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Leonessa

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_e Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Leonessa
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€1.237.343,56 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0054 - Bonifica dissesti gravitativi nel centro storico di Leonessa, località Via delle Mole e lato Est del centro storico  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	G21J15000000002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro storico del Comune di Leonessa
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Leonessa
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Alfredo Palla

## Tipologie di spesa

A) LAVORI A BASE D'ASTA :		ESECUTIVO
a1) a corpo	€	-
a2) a misura	€	772.648,50
a3) a corpo ed a misura	€	-
a4) in economia	€	-
<b>Arib) IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (a1+a2+a3+a4)</b>	<b>Arib</b>	<b>€ 772.648,50</b>
- di cui <b>NON SOGGETTO</b> a ribasso per oneri e misure di sicurezza	€	32.634,52
- altri oneri non soggetti a ribasso per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	-
<b>Somma Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza</b>	<b>As =</b>	<b>€ 32.634,52</b>
<b>IMPORTO A BASE DI GARA (Arib + As)</b>	<b>A =</b>	<b>€ 805.283,02</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:</b>		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto: (iva compresa)	€	-
b.2 Indagini Geognostiche geotecniche geofisiche	€	20.000,00
b.3 Relazione Geologica e Sismica	€	30.000,00
b.4 Imprevisti	€	30.529,55
b.5 Acquisizione aree o immobili occupazioni, costituzione di servitù e pertinenti indennizzi	€	4.000,00
b.6 Compenso incentivante RUP - art. 92 D. Lgs 163/2006	€	16.105,66
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice	€	8.858,11
<b>b.7 SPESE TECNICHE:</b>		
<b>b.7.1 Spese tecniche relative alla progettazione:</b>		
a) Esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza	€	79.519,27
b)	€	-
b.7.2 Spese tecniche relative alla direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, certificato regolare esecuzione	€	-
b.7.3 Spese tecniche relative al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	€	-
b.8 Spese per attività di consulenza o di supporto:	€	10.000,00
b.9 Spese per eventuali commissioni giudicatrici;	€	1.000,00
b.10 Spese per pubblicità, contributo ANAC, GC ed acquisizione pareri;	€	2.000,00
b.11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	8.000,00
c.1 Polizza fidejussoria	€	6.580,00
<b>Iva ed altre imposte :</b>		
b.12 Oneri previdenziali su spese tecniche (4% di b.2 + b.7.1 + b.7.2 + b.7.3 + b.8 + b.11)	4%	€ 4.700,77
b.13 I.V.A. su spese tecniche (22% di b.2 + b.7.1 + b.7.2 + b.7.3 + b.8 + b.11 + b.12)	22%	€ 26.888,41
b.14 I.V.A. sui lavori (22% di A)	22%	€ 177.162,26
b.15 I.V.A. su imprevisti (22% di b.4)	22%	€ 6.716,50
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)</b>	€	<b>432.060,54</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO NECESSARIO (A + B)</b>	€	<b>1.237.343,56</b>

## Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

ATTIVITÀ	MESI (Progressivi)
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	4
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	5
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	8
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	9,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoriale	10,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	22
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	22,5

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
Importo 2018		€516.238,71
Importo 2019		€179.165,27
Importo 2020		€541.939,58
<b>Costo totale</b>		<b>€1.237.343,56</b>

### Scheda intervento E\_1\_f Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Micigliano

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_f Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Micigliano
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€1.154.400,00 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0050 - Lavori di consolidamento del versante in frana sul quale sorge il centro di Micigliano  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	B68H11000130002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro storico del Comune di Micigliano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto esecutivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Micigliano
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Raffaella Romagnoli

### Tipologie di spesa

A.1	Importo Lavori di Computo	€	820.215,73
di cui:	Oneri per la sicurezza - ordinari	€	45.111,87
Os	Oneri per la sicurezza - straordinari	€	5.500,00
	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€	775.103,86
<b>Atot</b>	<b>Totale importo lavori di appalto</b>	<b>€</b>	<b>825.715,73</b>
<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
<b>B</b>	<b>SOMMA DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>B1</b>	Spese per RUP, Spese di gara e Pubblicità atti	€	20.642,89
<b>B2</b>	Spese tecniche per progettazione, d.l., csp e cse, servizi geologici collaudo:	€	106.000,00
<b>B2.1</b>	Progettazione Esecutiva ed acquisizione pareri, Direzione dei Lavori, Contabilità e Misura, Certificato Regolare Esecuzioni, Assistenza al collaudo	€	80.000,00
<b>B2.1a</b>	Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed Esecuzione Lavori	€	1.000,00
<b>B2.2</b>	Collaudo	€	4.000,00
<b>B2.3</b>	Servizi geologici	€	12.000,00
<b>B3</b>	Indagini di tipo geologico, ecc.	€	28.000,00
<b>B4</b>	Cassa professionale spese tecniche (2 / 4 %)	€	3.600,00
<b>B5</b>	Spese OPEN GENIO ed autorizzazioni	€	15.000,00
<b>B6</b>	Lavori in Economia per opere di completamento e finitura	€	29.000,00
<b>B7</b>	IVA spese Tecniche e Cassa Professionale (22%)	€	30.272,00
<b>B8</b>	IMPREVISTI	€	4.270,73
<b>B9</b>	IVA SUI LAVORI (A.1+B6+B8) al 10%	€	85.898,65
<b>B10</b>	Oneri e spese per occupazioni temporanee, ripristini ecc.	€	6.000,00
<b>C</b>	<b>TOTALE SOMMA DISPOSIZIONE</b>	<b>€</b>	<b>328.684,27</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO</b>		<b>€</b>	<b>1.154.400,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

ATTIVITÀ	MESI (Progressivi)
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	4
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	5
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	8
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	9,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoriale	10,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	26
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	26,5

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Importo 2018		€469.447,76
Importo 2019		€179.165,27
Importo 2020		€505.786,97
<b>Costo totale</b>		<b>€1.154.400,00</b>

**Scheda intervento E\_1\_g Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespolo**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_f Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Nespolo
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€714.100,84 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0027 - Opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	B66J17000250002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro abitato del Comune di Nespolo
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Nespolo
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Arch. Antonio Zacchia

**Tipologie di spesa****QTE non disponibile****Cronoprogramma delle attività**

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>MESI (Progressivi)</b>
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	4
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	5
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	8
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	9,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoriale	10,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	24
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	24,5

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>Importo 2018</b>		<b>€299.922,36</b>
<b>Importo 2019</b>		<b>€102.923,35</b>
<b>Importo 2020</b>		<b>€311.255,13</b>
<b>Costo totale</b>		<b>€714.100,84</b>

### Scheda intervento E\_1\_h Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Turania

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_h Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Turania
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€494.549,78 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0123E0022 - Opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico lungo il versante presso Corso Trieste  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	H42B17000270002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro abitato del Comune di Turania
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Turania
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Maurizio Di Paolo

### Tipologie di spesa

QUADRO ECONOMICO PROGETTO		
<b>A) Importo dei lavori</b>		
A.1) Importo dei lavori a base d'asta	€	319.925,00
A.2) Importo oneri sicurezza da computo metrico dei lavori (non soggetti a ribasso)	€	15.075,00
A.3) Costo della sicurezza (non soggetto a ribasso)	€	9.250,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>344.250,00</b>
<b>B) Somme a disposizione della stazione appaltante</b>		
B.1) Lavori in economia	€	-
B.2) Indagini geognostiche	€	9.539,00
B.3) Studio geologico, geotecnico e sismico	€	9.122,68
B.4) Rilievi, accertamenti, indagini sui materiali, accertamento dell'opera	€	6.195,50
B.5) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B.6) Imprevisti	€	6.903,89
B.7) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	-
B.8) Accantonamento di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010	€	-
B.9) Spese di cui all'art. 113 D. Lgs. n. 50/2016		
Spese tecniche per progettazione e direzione lavori	€	45.051,25
Spese tecniche per coordinamento sicurezza	€	8.606,25
Art. 113 comma 2 D. Lgs. N. 50/2016 (2% di A)	€	6.885,00
B.10) Spese per attività tecnico/amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP e di verifica e validazione		
B.11) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	2.581,88
B.12) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	516,88
B.13) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale di Appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (IVA 22% ed oneri inclusi)	€	4.475,25
B.14) IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
Cassa Previdenza (2%) ed IVA (22%) su studio geologico, geotecnico e sismico	€	2.189,43
IVA sui lavori (A), lavori in economia (B.1), imprevisti (B.6) (al 10%)	€	35.115,40
CNPAA (4%) ed IVA (22%) su spese tecniche e rilievi (B.4)	€	15.036,04
<b>TOTALE</b>	€	<b>150.299,78</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	€	<b>494.549,78</b>

### Cronoprogramma delle attività

(tempi in mesi determinati a partire dalla data di sottoscrizione atto di impegno 18/4/2018)

ATTIVITÀ	MESI (Progressivi)
Avvio Intervento: Sottoscrizione atto di impegno	0
Attività 1: Affidamento incarico progettazione e redazione progetto esecutivo	6
Attività 2: Validazione e approvazione progetto esecutivo, predisposizione della documentazione di gara	7
Attività 3: Espletamento gara e aggiudicazione	10
Attività 4: Atti amministrativi connessi alla stipula del contratto di appalto	11,5
Attività 5: Esecuzione lavori – Consegna lavori – Allestimento cantiere ed opere provvisoriale	12,5
Attività 6: Esecuzione lavori – Atti tecnico-amministrativi per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione della spesa finale	20
Fine intervento: Provvedimento di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa – Svincolo polizza fidejussoria	20,5

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
Importo 2018		€263.986,33
Importo 2019		€58.692,96
Importo 2020		€171.870,49
Costo totale		€494.549,78

### Scheda intervento E\_1\_i Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Posta

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_i Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Posta
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€157.000,00 Quota Regione + € 43.000,00 quota Comune = €200.000,00 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0295E0046 Interventi per la bonifica del dissesto idrogeologico interessante la strada comunale denominata "Via del Comune", nel capoluogo di Posta, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	D87B16000450006
5	<b>Localizzazione intervento</b>	strada comunale denominata "Via del Comune", nel capoluogo di Posta
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto esecutivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Posta
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Massimiliano Giorgini

**Tipologie di spesa**

<b>A</b>	<b>LAVORI</b>	
AI	Lavori a misura	134.833,74
	Lavori a basa d'asta (di cui € 6.529,67 per oneri inerenti la sicurezza non soggetti a ribasso )	128.304,07
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	
B1	I.V.A sui lavori 22 %	29.663,42
B2	Spese tecniche per progettazione, sicurezza, D.LL, contabilità e collaudo Amm.Vo e indagini Geologiche e Relazione Geologica 15%	19.200,00
B3	Cassa previdenziale su B2 4%	768,00
B4	I.V.A 22 % su (B2+B3)	4.392,96
B5	Compenso incentivante (2% di A)	2.696,67
B6	Spese per ANAC	400,00
B7	Spese per pubblicità	1.000,00
B8	Spese per nulla osta e permessi	1.000,00
B9	Spese per espropri e frazionamenti	2.500,00
B10	Imprevisti ≤ al 5% di A	3.545,21
	<b>Sommano</b>	<b>65.166,26</b>
<b>C</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO</b>	<b>200.000,000</b>

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		20/10/2016
Progettazione esecutiva		13/09/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi		08/05/2018
Esecuzione		13/06/2018
Collaudo/funzionalità		31/12/2019

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
Importo 2017		31.400,00 €
Importo 2019		37.680,00 €
Importo 2020		87.920,00 €
Costo totale		€ 157.000,00

**Scheda intervento E\_1\_I Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Pescorocchiano**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E_1_I Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a Rischio Idrogeologico: Pescorocchiano
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€2.200.000,00 Azione 5.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Progetto A0295E0034 Pescorocchiano - Mitigazione del rischio idrogeologico abitato frazione Pace  Riduzione del rischio idrogeologico con interventi in 10 dei comuni ricadenti nell'Area Interna Monti Reatini.
4	<b>CUP</b>	E93G13001060001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	frazione Pace - Pescorocchiano
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Le caratteristiche orografiche dell'Area Interna, unitamente all'abbandono delle superfici agricole marginali e alla conseguente mancanza di interventi di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie, sono tali da rendere questi territori fragili in termini di dissesto idrogeologico. Si rendono, dunque, necessarie azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di consolidamento e sistemazione dei versanti interessati da fenomeni di tipo gravitativo e di interventi di mitigazione del rischio idraulico.  A tal proposito la regione Lazio con Determinazione n. G13827 del 31/10/2018 ha dato attuazione all' Azione 5.1.1 <i>"Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"</i> dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico e sismico, di cui alla DGR n. 397 del 28 luglio 2015, che approvava la Scheda Modalità Attuative del POR FESR Lazio 2014-2020.  Alcuni comuni dell'Area Interna sono risultati beneficiari dei finanziamenti regionali sopra descritti ed in particolare 9 comuni (Nespolo, Turania, Varco Sabino, Leonessa, Micigliano, Collegiove, Collalto Sabino, Pescorocchiano e Posta) sono rientrati nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto gravitativo, mentre 1 comune (Cittaducale) è nella graduatoria complessiva degli interventi attinenti al dissesto idraulico nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Centrale
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività che verranno svolte interessano per lo più interventi attinenti al dissesto gravitativo o al dissesto idraulico e mirano alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori dei Comuni beneficiari dei finanziamenti. In particolare si tratta di lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico e ambientale, opere di consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico, interventi di completamento e/o sistemazione delle scarpate lungo i versanti franati, interventi di bonifica dei dissesti gravitativi interessanti alcune strade comunali, finalizzati alla tutela della salute e all'incolumità pubblica
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di interventi di messa in sicurezza realizzati Baseline 0 Target 1  Cod.277 Popolazione dell'area esposta a rischio frane: Abitanti per km2 esposti a rischio frane Baseline 4,6 Target 4,23
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Amministrazione comunale risultata beneficiaria dei finanziamenti dell'azione 5.1.1 del POR Fesr Lazio 2014-2020 provvederà all'affidamento della progettazione e dei lavori per la messa in sicurezza
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto esecutivo
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Lazio
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Geom. Luigi Fiori

## Tipologie di spesa

<b>A</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO APPALTO, COSI' RIPARTITO:</b>		<b>€ 1.469.584,43</b>
a1	Lavori a base d'asta al netto Oneri Sicurezza e mano d'opera già inclusi nel computo	€	1.002.447,81
a2	Oneri diretti per la sicurezza già inclusi nel computo non soggetti a ribasso d'asta	€	56 408,56
a3	Costo della mano d'opera già incluso nel computo non soggetta a ribasso	€	410 728,06
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Oneri spostamenti servizi tecnici	€	8 000,00
2	Eventuali spese per commissioni giudicatrici, SUAP e A.V.C.P. (0,5% di A + € 375,00)	€	7 722,92
3	Spese per pubblicità bando di gara	€	8 000,00
4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato, IVA compresa	€	2 500,00
5	Spese generali relative alla progettazione, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, studio geologico, indagini sismiche-geognostiche-rilievi e prove, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, frazionamenti terreni, assicurazione dipendenti.		
5/a	Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€	86 113,09
5/b	direzione lavori, misura e contabilità,	€	70 029,69
5/c	coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	35 261,35
5/d	rilievo piano-altimetrico	€	5 778,39
5/e	frazionamenti terreni	€	4 151,79
5/f	studio geologico	€	36 400,00
5/g	collaudo statico	€	10 029,12
5/h	collaudo tecnico amministrativo	€	4 232,40
5/i	Indagini sismiche-geotecniche e prove in situ e laboratorio, IVA compresa	€	18 000,00
6	Incentivo al RUP ex art. 92, comma 5 D.Lgs n. 163/2006 (2% di A)	€	29 391,69
7	Lavori a darne conto con fattura	€	10 000,00
8	Indennità d'esproprio	€	13 328,05
9	Imprevisti	€	22 785,89
10	IVA ed oneri previdenziali :		
10/a	IVA 22% su voce A)	€	323 308,57
10/b	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/a)	€	23 147,19
10/c	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/b)	€	18 823,98
10/d	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/c)	€	9 478,25
10/e	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/d)	€	3 722,72
10/f	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/e)	€	1 322,10
10/g	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/f)	€	2 294,66
10/h	IVA 22% e contributo 4% su voce 5/g)	€	968,37
10/i	IVA 22% e contributi 4% su voce 5/h)	€	8 328,32
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			<b>€ 750.415,57</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO</b>			<b>€ 2.220.00,00</b>

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		29/10/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2018	06/02/2019
Esecuzione	29/05/2019	30/11/2019
Collaudo/funzionalità		28/02/2019

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
IMPORTO 2018		€ 165.227,36
IMPORTO 2019		€ 2.034.772,64
Costo totale		€ 2.200.000,00

### Scheda intervento F\_1 Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"

1	Codice intervento e Titolo	F_1 Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera Forestale e Sviluppo sostenibile dei Territori Montani"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 660.000,00 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione della Scuola di Formazione "Filiera forestale ed Sviluppo sostenibile dei territori montani" finalizzata alla formazione permanente degli operatori nel settore forestale e della gestione dei territori montani.
4	CUP	Non presente
5	Localizzazione intervento	Comune di Petrella Salto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'attuale forma di pianificazione delle risorse forestali dei monti reatini si sviluppa a livello comunale con prodotti spesso di alta qualità, ma non collegati tra loro sia in termini spaziali che temporali. La pianificazione ne risulta, pertanto, frammentata e priva di prospettiva ecologica ed economica, con scarsa valorizzazione di prodotti potenzialmente di pregio e nell'impossibilità di progettare filiere produttive di qualsiasi tipo. Pertanto, risultano necessarie l'istituzione e l'organizzazione di un Ufficio Unico per la Gestione Forestale che, partendo, dalla raccolta, analisi e completamento di tutti i materiali di interesse forestale resi disponibili dal Geoportale Regionale, possa garantire negli anni a venire una gestione unitaria, efficace e remunerativa delle risorse forestali del comprensorio.</p> <p>Tale struttura, composta da uno staff di tecnici forestali e di altri specialisti di territori montani, con sede in uno dei comuni centrali dell'Al, dovrebbe basare il suo operato sull'azione di implementazione e definizione di un modello polifunzionale e multilivello che è definito da un sistema informativo territoriale su cui si innestano tutte le altre attività. L'ufficio oltre alla gestione del patrimonio forestale dei comuni dell'Al rappresenta uno strumento per supportare la progettazione di interventi a valere su risorse PSR, come ad esempio per la Misura 8 o la Misura 16 per interventi di pianificazione previsti dalla 16.8 per quei territori con PGAF scaduto, inesistente o in scadenza e in prossimità anche con Comuni esterni all'Al. Nell'ambito sempre della stessa Misura 16 (16.1 e 16.2) si potrebbero promuovere progetti di ricerca applicata con enti di ricerca volti ad individuare nuovi prodotti o a valorizzarne alcuni con la collaborazione in primis con l'Università della Tuscia – Scienze della Montagna. D'altra parte, per la corretta gestione del patrimonio boschivo dei Monti Reatini e dell'intera regione sono fondamentali la formazione e l'aggiornamento in campo forestale. Per tale motivo, elemento cardine della Governance Forestale dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" sarà la Scuola di Formazione "Filiera forestale ed Sviluppo sostenibile dei territori montani" che supporterà costantemente anche le azioni dell'Ufficio Unico per la Gestione Forestale.</p> <p>A tal fine, l'area interna Monti Reatini e l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali hanno stipulato un accordo di cooperazione per la promozione di attività didattiche, di ricerca scientifica e sperimentazione, di trasferimento tecnologico e di supporto alle istituzioni sui temi specifici della montagna.</p> <p>Il modello di riferimento della Scuola Tecnica è rappresentato dal CESFAM, il Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna della Regione Friuli Venezia Giulia con sede a Paluzza, che da anni sostiene con successo le attività dei Servizi Forestali regionali provvedendo alla formazione continua del personale che opera nei boschi alpini e non solo.</p> <p>La Scuola Tecnica Forestale dei Monti Reatini si propone, quindi, come punto di riferimento per la formazione forestale, e nei settori ad essa collegati, di un bacino di utenti che può anche superare i confini provinciali e regionali essendo pochissimi in Italia gli esempi di Scuole Forestali. Oltre al CESFAM, infatti, vi è una scuola a Latemar in Alto Adige, una a S. Michele all'Adige in Trentino, una a Ormea in Piemonte e una a Rincine, in Toscana.</p> <p>La Scuola, aperta a professionisti, tecnici ed operatori del settore, offrirebbe percorsi formativi a diversi livelli, da quelli di base a quelli di specializzazione, oltre all'aggiornamento continuo anche per i laureati in discipline forestali e affini. Così, accanto a corsi di vario grado in selvicoltura, verrebbero proposti corsi di rilevamento dendrometrico e di inventariazione delle risorse forestali, di statistica applicata, di utilizzazioni forestali, di gestione delle acque, di GIS, di turismo naturalistico e di gestione turistica, di riconoscimento e valorizzazione dei prodotti del sottobosco, di ingegneria naturalistica, di bioedilizia e progettazione, di pronto soccorso in bosco, di intervento antincendio, di vivaistica e rimboschimento, ecc.</p> <p>Non ultima, l'apertura della Scuola agli studenti delle scuole superiori per lo sviluppo di programmi di alternanza scuola-lavoro e agli studenti più giovani per brevi corsi di alfabetizzazione forestale e ambientale e la possibilità di utilizzo della stessa come sede regionale per la formazione degli operatori forestali in seguito alla regolamentazione delle attività in bosco in base a quanto previsto dalla norma nazionale e alla creazione dell'Albo delle imprese di utilizzazione forestale.</p> <p>In tale ottica la Scuola potrebbe intraprendere l'iter di accreditamento presso la regione Lazio per offrire corsi di formazione nel settore forestale da inserire nel repertorio regionale e beneficiare dei fondi FSE e PSR; inoltre in una visione di stretta collaborazione la regione, in seguito a richiesta, potrebbe mettere a disposizione della Scuola il vivaio a Pian de Rosce, le foreste demaniali di Torricella, Matricetta e Sala (date in concessione ma di proprietà) in prossimità dell'Al e anche le strutture ivi presenti ai fini della loro valorizzazione.</p> <p>Il personale docente verrebbe selezionato tra docenti universitari, operatori forestali formati professionalmente e tecnici del settore italiani ed, eventualmente, stranieri. La</p>

		<p>sostenibilità nel tempo della Scuola verrebbe assicurata, così come per il CESFAM, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quote di iscrizione ai vari corsi;</li> <li>- Accordi per i corsi di aggiornamento obbligatorio degli iscritti con gli ordini professionali degli Dottori Agronomi e Forestali, degli Ingegneri, degli Architetti, ecc.;</li> <li>- Accordi con i Collegi degli Agrotecnici, dei Geometri, ecc.;</li> <li>- Accordi con le Scuole Superiori (Piattaforma S.O.F.I.A.);</li> <li>- Accordi con le Università per attività formative a Scelta, attività esercitative e corsi di perfezionamento;</li> <li>- Partecipazioni a bandi e gare regionali, nazionali ed europei;</li> <li>- Contributi regionali (anche ARSIAL);</li> <li>- Contributi comunali.</li> </ul> <p>Tale</p> <p>La Scuola verrebbe ospitata nei locali dell'edificio selezionato ad hoc nel territorio del Comune di Petrella Salto. Tutte le attività di esercitazione pratica verrebbero svolte nei boschi di proprietà dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" così come su terreni comunali verrebbero svolte tutte le attività pratiche che non si sviluppano in foresta.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'obiettivo è la realizzazione di un Ufficio Unico per la Gestione Forestale e un centro permanente di formazione, addestramento e aggiornamento del personale che opera nel settore forestale (Scuola di Formazione "Filiera forestale ed Sviluppo sostenibile dei territori montani"). In base alla valutazione degli edifici disponibili, dismessi e/o inutilizzati, nel territorio dell'Area interna Comuni Reatini, la sede più appropriata risulta essere Palazzo Maoli (ex Casa Novelli) ubicato nel centro di Petrella Salto. Pertanto, gli interventi per la realizzazione della scuola ruoteranno, innanzitutto, intorno a tale struttura.</p> <p>Di seguito il dettaglio delle attività in ordine di priorità logica e temporale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione formale e destinazione ufficiale della struttura ad uso della Scuola di Formazione.</li> <li>2. Progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'edificio e adeguamento dello stesso alle esigenze di una Scuola tecnica con annesso convitto (locali per attività didattiche, laboratori, portineria, segreteria, spazi studio e aggregazione, mensa, rimessa, ecc.).</li> <li>3. Esecuzione delle opere murarie e impiantistiche.</li> <li>4. Acquisto e sistemazione degli arredi della struttura.</li> <li>5. Acquisto e sistemazione delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.</li> <li>6. Individuazione e delimitazione delle aree forestali e non da destinare alle attività pratiche previste dai piani di formazione tecnica e professionale della Scuola.</li> <li>7. Piano di formazione per il personale dipendente dei Comuni dell'Area Interna "Monti Reatini" per la gestione del Sistema Unico di Governance forestale.</li> <li>8. Avvio delle normali attività di formazione (corsi vari) della Scuola di Formazione "Filiera forestale ed Sviluppo sostenibile dei territori montani"</li> </ol>
8	<b>Risultati attesi</b>	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Indicatori di realizzazione:</p> <p>Numero di strutture riqualificate Baseline 0 Target 1</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>cod 465 Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni.</p> <p>Numero di occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni (con dettaglio settoriale) in percentuale sul totale Baseline 0 Target +0.65% (Fonte AdG FSE)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Gara d'appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità tecnica ed economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dott. Arch. Antonio Ferretti

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	€ 0,00
Spese notarili	/	€ 0,00
Spese tecniche	Spese per attività di progettazione, direzione dei lavori e RUP	€ 72.000,00
Opere civili	Ristrutturazione edificio	€ 300.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Per ristrutturazione ed acquisto arredi	€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza	Per realizzazione opere civili	€ 7.500,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi (40.500,00) hardware, software e materiale di consumo ( 50.000,00) Strumentazione scientifica ( 170.000,00)	€ 260.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Spese per diffusione corsi e pubblicizzazione scuola	€ 10.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione per ristrutturazione immobile	Settembre 2019	Novembre 2019
Inizio corsi scuola piano terra locale	Settembre 2019	
Progettazione definitiva per ristrutturazione immobile	Dicembre 2019	Marzo 2020
Progettazione esecutiva ristrutturazione immobile	Aprile 2020	Giugno 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Luglio 2020	Settembre 2020
Esecuzione lavori di ristrutturazione	Ottobre 2020	Maggio 2021
Collaudo/funzionalità	Giugno 2021	Luglio 2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	€ 160.000,00
I trimestre	2020	€ 135.500,00
III trimestre	2020	€ 200.000,00
IV trimestre	2020	€ 100.000,00
II trimestre	2021	€ 64.500,00
Costo totale		€ 660.000,00

**Stima dei costi della strumentazione scientifica**

4 ipsometri Vertex laser Haglof	5000 x 4 = 20000
25 ipsometri Vertex a ultrasuoni	2000 x 10 = 50000
1 Stazione laser scanner mobile	30000
3 droni Ji Spark	1000 x 3 = 3000
25 cavalletti dendrometrici	280 x 25 = 7000
5 cavalletti elettronici	2000 x 5 = 10000
2 puntatori laser per cavalletti	500 x 2 = 1000
Succhielli di Pressler di varie misure più accessori	10000
10 bussole topografiche e clinometri	10000
10 GPS palmari	5000
20 tablet	2000
Materiale da laboratorio (Bilance, ecc.)	22000
<b>TOTALE</b>	<b>170000</b>

**Stima dei costi del materiale informatico**

25 computers laptop	12.500
10 computers da tavolo	5000
4 stampanti laser a colori	1000
2 plotter verticali	1400
Lavagna interattiva DELL	9000
2 lavagne multimediali Samsung	2000
1 monitor da 60 pollici	1000
1 monitor touch screen da 65"	2500
4 videoproiettori	2000
Impianti audio	2000
Cablaggi	1600
Programmi	10000
<b>TOTALE</b>	<b>50000</b>

**Scheda intervento G\_1 Gestione Integrata e Sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>G_1 Gestione Integrata e Sostenibile dei Laghi dei Monti Reatini</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 220.000,00 EX FSC 2000 - 2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Implementazione di un modello di gestione integrata e sostenibile dei laghi Salto, Turano e Scandarello.
4	<b>CUP</b>	NON PRESENTE
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni rivieraschi dei Laghi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Salto (Petrella Salto, Varco Sabino, Marcellini, Pescorocchiano, Fiamignano);</li> <li>✓ Turano (Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Castel di Tora, Ascrea, Paganico Sabino) ;</li> <li>✓ Scandarello (Amatrice)</li> </ul>
6	<b>Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento</b>	Nell'Area Interna dei Monti Reatini ricadono tre laghi che rappresentano un importante volano per l'economia locale sia in termini di fruizione turistica che di attività economica. L'attuale utilizzo dei laghi ai fini della pesca sportiva e delle attività in acqua rappresentano un importante attrattore di flussi turistici. Al fine di valorizzare e mantenere nel tempo queste risorse è necessario intervenire per definire in quale modalità in un'ottica di sostenibilità esse vadano gestite, pertanto risulta necessario conoscere lo stato ecologico attuale dei laghi per determinare misure di gestione in grado di sfruttarne le potenzialità in un'ottica di conservazione di lungo periodo anche in considerazione dei cambiamenti climatici. Sarà quindi necessario definire un piano di gestione ed un regolamento di utilizzo dei Laghi Salto, Turano e Scandarello attraverso il miglioramento del loro stato ecologico e la loro valorizzazione economica, dove fondamentale sarà la gestione integrata e sostenibile della pesca e delle altre attività che ai laghi fanno riferimento (secondo quanto emerso dalla positiva conclusione del progetto Interreg LAKE ADMIN per i Laghi Salto e Turano – <a href="https://www.lakeadmin-rieti.eu/">https://www.lakeadmin-rieti.eu/</a> ) . Alla luce dell'attuale frammentazione del quadro di governance che ha fatto seguito all'indebolimento delle competenze in materia da parte della Provincia di Rieti, è emersa la necessità di redigere un regolamento per l'uso plurimo dei laghi, adeguatamente condiviso e concordato con tutti i portatori di interesse dell'area con l'obiettivo di tutelare l'importante risorsa che rappresentano dal punto di vista naturale, ecologico e turistico. Le attività di controllo del rispetto del regolamento per l'uso pubblico dei laghi saranno portate avanti con la collaborazione dei Carabinieri Forestale, della Polizia Provinciale e delle Polizia Municipali dei singoli comuni. In prospettiva, qualora si renda necessario un rafforzamento delle attività partenariali, la struttura lavorerà all'attivazione del nuovo strumento del "Contratto di Lago" per i Laghi Salto e Turano.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Le attività della Struttura Integrata e dell'Osservatorio Pesca finalizzate al miglioramento dello stato ecologico dei laghi e alla gestione sostenibile della pesca consisteranno in: 1. Aggiornamento dell'informazione scientifica sullo stato ecologico dei laghi con particolare riferimento al popolamento ittico, attraverso l'elaborazione di studi volti alla valutazione dello stato ecologico dei laghi e alla caratterizzazione della comunità ittica; 2. Elaborazione del piano di gestione sostenibile dei laghi sulla base degli studi di cui al precedente punto 1; 3. Attività di animazione territoriale finalizzata all'elaborazione congiunta e all'adozione da parte della Regione Lazio di un regolamento per l'uso plurimo dei laghi in grado di regolamentare le interferenze tra attività conflittuali in accordo con le esigenze dei soggetti interessati e comunque sulla base dei risultati e degli indirizzi degli studi e dei piani di cui ai precedenti punti 1 e 2. Una volta adottato, il regolamento sarà adeguatamente divulgato con specifiche attività formative sul territorio. Lo studio sulla fauna ittica e sulle attività alieutiche di interesse economico ha per finalità specifiche l'acquisizione delle seguenti conoscenze: 1) descrizione qualitativa e semi-quantitativa dei popolamenti ittici (lista delle specie censite dai monitoraggi in situ e integrate da interviste ai pescatori locali); 2) descrizione della struttura demografica delle popolazioni ittiche più rappresentative;

		3) descrizione delle specie di maggiore interesse aleutico e più sensibili alle eventuali oscillazioni di livello; 4) valutazione delle eventuali influenze delle dinamiche ambientali sulle produzioni ittiche lacustri.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di piani di gestione sostenibile dei laghi elaborati Baseline 0 Target 1 Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 459,4 target: 473,2 (incremento del 3%)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Avviso pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'affidamento dell'opera</b>	Avviso pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità tecnica ed economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Pierluigi Canestrella

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale:</b>	Centrale Unica Di Committenza e Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 4.400,00
<b>Spese notarili</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Spese tecniche:</b>	Spese per progettazione	€ 26.400,00
<b>Opere civili</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 11.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Acquisto terreni</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Acquisto beni/forniture</b>	////// ////	€ 0,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Aggiornamento dell'informazione scientifica sullo stato ecologico dei laghi con particolare riferimento al popolamento ittico, attraverso l'elaborazione di studi volti alla valutazione dello stato ecologico dei laghi e alla caratterizzazione della comunità ittica; 2. Elaborazione del piano di gestione sostenibile dei laghi sulla base degli studi di cui al precedente punto 1;	€ 176.700,00
<b>Spese pubblicità</b>	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 1.500,00

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019
<b>Progettazione definitiva</b>	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019
<b>Progettazione esecutiva</b>	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	GENNAIO 2020	MARZO 2020
<b>Esecuzione</b>	APRILE 2020	APRILE 2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	APRILE 2020	APRILE 2021

**Cronoprogramma Finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>I trimestre</b>	2020	€ 32.300,00
<b>II trimestre</b>	2020	€ 46.925,00
<b>III trimestre</b>	2020	€ 46.925,00
<b>IV trimestre</b>	2020	€ 46.925,00
<b>I trimestre</b>	2021	€ 46.925,00
<b>Costo totale</b>		€ 220.000,00

**Scheda intervento G\_2 Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca**

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>G_2 Infrastrutture per il miglioramento ecologico e la pesca</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 200.000,00 EX FSC 2000 - 2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di infrastrutture di ingegneria naturalistica e di azioni di pesca selettiva e/o ripopolamento ai fini del riequilibrio ecologico dei Laghi Salto Turano e Scandarello.
4	<b>CUP</b>	NON PRESENTE
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni rivieraschi dei Laghi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Salto (Petrella Salto, Varco Sabino, Marcellini, Pescorocchiano, Fiamignano);</li> <li>✓ Turano (Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Castel di Tora, Ascrea, Paganico Sabino) ;</li> <li>✓ Scandarello (Amatrice)</li> </ul>
6	<b>Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento</b>	Scopo dell'intervento è la realizzazione di infrastrutture e attività finalizzate all'attuazione di quanto stabilito dal regolamento per l'uso plurimo dei laghi e dai piani di gestione sostenibile dei laghi di cui all'intervento G_1 In particolare, si renderà necessario: 1. Realizzare azioni e strutture di ingegneria naturalistica per il miglioramento dell'habitat lacuale finalizzato all'aumento dell'efficienza riproduttiva delle popolazioni ittiche (rinaturalizzazione spondale e dei letti di frega, realizzazione fascinare e isole galleggianti); 2. Implementare azioni di pesca selettiva di specie ittiche alloctone e dannose ai fini del riequilibrio ecologico dei laghi e immissione di specie autoctone in base ai risultati emersi dagli studi sui popolamenti ittici.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei laghi e della gestione sostenibile della pesca: 1. Le azioni e le strutture di ingegneria naturalistica sono volte a migliorare le capacità dell'ambiente lacustre di supportare la biodiversità ittica, ovvero di ridurre gli impatti che l'oscillazione del livello idrico comporta sull'efficienza riproduttiva delle specie oggetto di pesca. In seguito agli studi eco-biologici e sul popolamento ittico saranno individuate aree spondali di pregio da sottoporre a tutela e recupero attraverso opere di rinaturalizzazione consistenti nella posa di fascinare ed isole galleggianti volte ad assicurare l'aumento dell'efficienza riproduttiva delle popolazioni ittiche di interesse. 2. Le azioni di pesca selettiva sono volte al recupero dell'equilibrio delle popolazioni ittiche autoctone attraverso il prelievo delle specie alloctone introdotte illegalmente. Le azioni di ripopolamento di specie autoctone risulterebbero indebolite dalla presenza di specie alloctone competitive
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Superficie di aree spondali rinaturalizzate Baseline 0 Target ----- Numero di esemplari di specie ittiche alloctone rimossi in seguito ad azioni di pesca selettiva Baseline 0 Target ----- (da calcolare in seguito al completamento degli studi di cui alla scheda G1)  Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 459,4 target: 473,2 (incremento del 3%)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Avviso pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'affidamento dell'opera</b>	Avviso pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità tecnica ed economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Pierluigi Canestrella

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale:	Centrale Unica Di Committenza e Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 4.000,00
Spese notarili	////// ////	€ 0,00
Spese tecniche:	Spese per progettazione	€ 24.000,00
Opere civili	////// ////	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	////// ////	€ 0,00
Imprevisti	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 10.000,00
Oneri per la sicurezza	////// ////	€ 0,00
Acquisto terreni	////// ////	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Strutture ingegneria naturalistica	€ 80.25 0,00
Acquisizione servizi	Azioni di pesca selettiva e/o ripopolamenti	€ 80.25 0,00
Spese pubblicità	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 1.500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	SETTEMBRE 2020	DICEMBRE 2020
Progettazione definitiva	SETTEMBRE 2020	DICEMBRE 2020
Progettazione esecutiva	SETTEMBRE 2020	DICEMBRE 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	GENNAIO 2021	MARZO 2021
Esecuzione	APRILE 2021	SETTEMBRE 2021
Collaudo/funzionalità	APRILE 2021	SETTEMBRE 2021

### Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	€ 5.500,00
I trimestre	2021	€ 34.000,00
II trimestre	2021	€ 80.250,00
III trimestre	2021	€ 80.250,00
Costo totale		€ 200.000,00

### Scheda intervento G\_3 Accessibilità e fruibilità dei laghi

1	Codice intervento e Titolo	G_3 Accessibilità e fruibilità dei laghi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 866.000,00 EX FSC 2000 - 2006
3	Oggetto dell'intervento	Incremento delle possibilità di accesso e fruizione dei laghi
4	CUP	NON PRESENTE
5	Localizzazione intervento	Comuni rivieraschi dei Laghi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Salto (Petrella Salto, Varco Sabino, Marcellini, Pescorocchiano, Fiamignano);</li> <li>✓ Turano (Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Castel di Tora, Ascrea, Paganico Sabino) ;</li> <li>✓ Scandarello (Amatrice)</li> </ul>
6	Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile, e con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva <p>La fruibilità dei laghi Salto e Turano è fortemente pregiudicata dall'oscillazione del livello idrico, dalla estensione della vegetazione e dalla scarsità di segnaletica informativa. La realizzazione di ponti ed isole galleggianti permetterà di rendere fruibili gli specchi d'acqua da parte delle imbarcazioni e dei bagnanti ostacolati dalla mancanza di strutture in grado di adattarsi all'oscillazione del livello idrico. Lo sviluppo della vegetazione, in particolare lungo la viabilità circumlacuale, preclude la fruibilità turistica dei panorami. L'individuazione di punti panoramici in corrispondenza dei quali operare un diradamento selettivo della vegetazione e la realizzazione di piazzole di sosta permetterà una migliore fruizione turistica dei laghi. Infine, l'installazione di segnaletica in corrispondenza delle piazzole di sosta e dei punti di accesso ai laghi (spiagge) permetterà di informare turisti e non solo sia sulle caratteristiche naturali dei laghi, sia sulle attività che è permesso svolgere senza incorrere nella violazione del regolamento per l'uso plurimo dei laghi. Le imbarcazioni a propulsione elettrica, il cui servizio sarà affidato tramite gara ad evidenza pubblica, rappresenteranno strumenti fortemente attrattivi per la fruizione lenta ed ecologica dei laghi, oltre a rappresentare un mezzo di collegamento tra le sponde opposte.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Scopo dell'intervento è l'incremento delle possibilità di accesso e fruizione dei laghi rispetto alla pluralità di usi e funzioni di cui al regolamento per l'uso plurimo dei laghi (scheda G1): pesca sportiva, pesca professionale, turismo e attività sportive (coerentemente con quanto previsto dagli interventi della filiera Turismo). <p>Sulla base di un piccolo masterplan in grado di integrare gli interventi volti al miglioramento degli standard di accessibilità e fruibilità dei laghi, saranno identificate le localizzazioni delle strutture di accessibilità all'acqua, delle aree di sosta panoramiche, dei punti informativi-segnaletica e si realizzeranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pontili e isole galleggianti (in grado di garantire l'accessibilità all'acqua nonostante la forte oscillazione del livello idrico).</li> <li>2. Aree di sosta panoramiche con diradamento della vegetazione ripariale (particolarmente fitta lungo tutta la viabilità circumlacuale). Per ogni area: pulizia dalla vegetazione ed eventuale piccolo sbancamento per realizzare un piano orizzontale, staccionata in legno, tavolo da pic-nic in legno, cestino portarifiuti, punto luce fotovoltaico stand-alone.</li> <li>3. Tabelloni informativi – segnaletica in corrispondenza delle aree di sosta panoramiche di cui sopra e nelle aree di accesso alle spiagge.</li> <li>4. Modalità di mobilità eco-compatibile sui laghi attraverso imbarcazioni a propulsione elettrica</li> </ol>
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Numero di pontili realizzati; Baseline 0 Target 11 Numero di isole galleggianti realizzate; Baseline 0 Target 11 Numero aree panoramiche realizzate; Baseline 0 Target 11  Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016

		Baseline: 459,4 target: 473,2 (incremento del 3%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori
11	Progettazione necessaria per l'affidamento dell'opera	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Pierluigi Canestrella

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale:	Centrale Unica Di Committenza e Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 19.800,00
Spese notarili	////// ////	€ 0,00
Spese tecniche:	Spese per progettazione	€ 0,00
Opere civili	////// ////	€ 0,00
Opere di riqualificazione ambientale	////// ////	€ 0,00
Imprevisti	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 41.250,00
Oneri per la sicurezza	////// ////	€ 0,00
Acquisto terreni	////// ////	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto beni ed attrezzature	€ 800.450,00
Acquisizione servizi	////// ////	€ 0,00
Spese pubblicità	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 4.500,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	////// ////	////// ////
Progettazione definitiva	////// ////	////// ////
Progettazione esecutiva	////// ////	////// ////
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	SETTEMBRE 2019	MARZO 2020
Esecuzione	MARZO 2020	MARZO 2021
Collaudo/funzionalità	MARZO 2020	MARZO 2021

### Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I TRIMESTRE	2020	€ 24.300,00
II TRIMESTRE	2020	€ 266.900,00
IV TRIMESTRE	2020	€ 266.900,00
I TRIMESTRE	2021	€ 307.900,00
Costo totale		€ 866.000,00

QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO	
A) Pontili e isole galleggianti: 20 000 Euro a pontile/isola galleggiante	<b>TOT € 440.000,00</b>
5 pontili e 5 isole LAGO SALTO (Petrella Salto, Pescorocchiano, Fiamignano, Varco Sabino, Marcatelli)	€ 200.000,00
5 pontili e 5 isole LAGO TURANO (Ascrea, Paganico Sabino, Colle di Tora, Castel di Tora, Rocca Sinibalda)	€ 200.000,00
1 pontile e 1 isola LAGO SCANDARELLO (Amatrice)	€ 40.000,00
B) Aree di sosta panoramiche: 10 000 Euro ad area	<b>TOT € 110.000,00</b>
5 Aree LAGO SALTO (Petrella Salto, Pescorocchiano, Fiamignano, Varco Sabino, Marcatelli)	€ 50.000,00
5 Aree LAGO TURANO (Ascrea, Paganico Sabino, Colle di Tora, Castel di Tora, Rocca Sinibalda)	€ 50.000,00
1 Area LAGO SCANDARELLO (Amatrice)	€ 10.000,00
C) Tabelloni informativi – segnaletica: 1000 euro l'uno	<b>TOT € 16.000,00</b>
5 aree panoramiche SALTO 2 accesso spiagge SALTO	€ 7.000,00
5 aree panoramiche TURANO 2 accesso spiagge TURANO	€ 7.000,00
1 area panoramica SCANDARELLO 1 accesso spiaggia SCANDARELLO	€ 2.000,00
D) Imbarcazioni a propulsione elettrica (1 per il Salto del Salto, 1 per il Lago del Turano – 150 000 euro l'una compresi lavori di elettrificazione pontili per la ricarica)	<b>€ 300.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 866.000,00</b>

### Scheda intervento H\_1\_a Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche – Borbona

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	H_1_a Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche - Borbona
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	40.000 euro EX FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Costruzione di serre per la produzione del seme e per la produzione del fagiolo borbontino proteggendolo dalle variabili climatiche. Come zona di produzione sono stati individuati i 3 comuni di Posta, Borbona e Cittareale, dove realizzare 2 serre all'interno di ciascun ambito comunale. Come progetto pilota, partiremo dalle serre nel comune di Borbona, su terreni demaniali individuati dal Comune di Borbona. La realizzazione delle serre quindi è finalizzata ad un aumento degli attuali volumi di produzione neutralizzando le variabili climatiche e migliorando la resa della pianta. La resa potenziale di 300 piante in serra equivale a quella di 1.000 piante coltivate all'aperto. Ciò consentirà di trasformare questa pratica di coltivazione tradizionale in vera e propria attività d'impresa, offrendo opportunità di reddito per quei giovani disposti ancora ad animare i propri territori. Ogni serra può essere di circa 400 mq, e se ne affiderà la gestione, in base a quanto previsto dalla disciplina in materia, a giovani agricoltori consorziati.
4	<b>CUP</b>	n.p.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	La prima localizzazione è a Borbona, su terreni di proprietà comunale al 100%, identificati dal foglio catastale: foglio 9, particella 760, prato, classe 2.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Scopo dell'intervento è il consolidamento e la valorizzazione del sistema produttivo locale, lavorando sulle condizioni preliminari ambientali che rispondano alla problematica degli andamenti climatici e che possano consentire un miglioramento della produttività in un'ottica di sostenibilità ambientale. Le aree interne sono caratterizzate da condizioni ambientali "di resistenza", che possono essere attenuate da questo genere di interventi. Il progetto-pilota è proposto in 2 aree legate alla coltivazione di legumi: il comune di Colle di Tora per il fagiolo a pisello, il comune di Borbona per il fagiolo borbontino. Il fagiolo borbontino viene prodotto in quantità esigue, ma i produttori locali sarebbero interessati a svilupparla come attività principale se si risolvono i problemi produttivi a monte, principalmente legati ai fattori di rischio climatico. La coltivazione del fagiolo borbontino è praticata da tempo memorabile. Qui, infatti, i terreni fertili e l'economia di sopravvivenza hanno spinto le famiglie ad una produzione di qualità per lo più destinata all'autoconsumo. La produzione annua si aggira sui 15 quintali, con oscillazioni talvolta forti dovute all'altalenante andamento della stagione produttiva. L'esigua quantità di prodotto è dovuta principalmente all'impiego di attrezzi e metodi del passato, senza l'uso di concimi chimici ai quali viene ancora privilegiata la concimazione naturale.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Serra con struttura portante e di copertura in profilati d'acciaio zincati o d'alluminio ancorata a terra aventi le seguenti caratteristiche: predisposizione per copertura del tetto, delle fiancate e dei frontali con vetro giardino di spessore non inferiore a 4 mm; portelli di colmo e portelli laterali per la ventilazione; altezza alla gronda di m.3; motorizzazione per il comando automatico di apertura dei portelli di areazione delle serre, comprensiva di motoriduttori, cremagliere, assi, supporti e allacciamenti elettrici.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali Indicatori realizzazione Numero Serre realizzate                      Baseline 0                      target 2
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori realizzazione Numero Serre realizzate                      Baseline 0                      target 2  Indicatori di risultato Indice di utilizzazione della superficie agricola: Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT) Baseline 0,456                      Target ????
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	gara d'appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ach Antonio Ferretti

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progetto esecutivo delle serre e coordinamento esecutivo	5.000
Opere civili	Montaggio delle serre	5.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto serre	30.000
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2019	Agosto 2019
Progettazione definitiva	Settembre 2019	Settembre 2019
Progettazione esecutiva	Ottobre 2019	Novembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Ottobre 2019	Novembre 2019
Esecuzione	Dicembre 2019	Febbraio 2020
Collaudo/funzionalità	Febbraio 2020	Marzo 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	5.000
IV trimestre	2019	35.000
I trimestre		
I trimestre		
I trimestre		
Costo totale		40.000

### Scheda intervento H\_1\_b Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche – Colle di Tora

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	H_1_b Interventi di ingegneria naturalistica per aumento delle superfici e riattivazione delle coltivazioni tipiche - Colle di Tora
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	80.000 euro EX FSC 2000-2006
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Migliorare la captazione delle sorgenti naturali, la raccolta dell'acqua piovana e l'utilizzo di pozzi esistenti, senza interferire con l'approvvigionamento dell'acquedotto comunale. Partendo dalle opere già realizzate con il PSR 2007/2013, con il quale sono stati realizzati i serbatoi di accumulo e il ripristino di due fontanili esistenti, e il ripristino di due invasi in località Fonte Carpino, il nuovo intervento sarebbe di collegamento con la sorgente di acqua di questi serbatoi, in modo che siano efficaci e produttivi per l'approvvigionamento. Sfruttando quindi l'esperienza positiva maturata con il finanziamento del PSR, permetterebbe di ampliare notevolmente le aree da poter destinare alla produzione e migliorerebbe contestualmente la resa delle aree già parzialmente utilizzate. L'intervento sarà su terreni demaniali attualmente gestiti dall'Università Agraria, in zona dove non vi è vincolo paesaggistico e che non presenta interferenze con le competenze e le aree di intervento del Consorzio della Bonifica Reatina. Lo scopo generale mantiene il fondamento della tutela ambientale legata alla manutenzione del territorio, quindi a beneficio dell'intera collettività attraverso lo sviluppo dell'attività agricola. I terreni verranno poi affidati per la coltivazione a cooperativa o consorzio di produttori locali, a beneficio dell'intera comunità.
4	<b>CUP</b>	n.p.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>Comune di Colle di Tora su terreni demaniali gestiti dall'Università agraria di Colle di Tora:</b> <b>foglio 13 – part. 23</b> <b>foglio 18 – part. 9, 10, 18, 32, 42</b> <b>foglio 22 – part. 1</b>
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Scopo dell'intervento è il consolidamento e la valorizzazione del sistema produttivo locale, lavorando sulle condizioni preliminari ambientali che rispondano alla problematica degli andamenti climatici e che possano consentire un miglioramento della produttività in un'ottica di sostenibilità ambientale. Le aree interne sono caratterizzate da condizioni ambientali "di resistenza", che possono essere attenuate da questo genere di interventi. Il progetto-pilota è proposto in 2 aree legate alla coltivazione di legumi: il comune di Colle di Tora per il fagiolo a pisello, il comune di Borbona per il fagiolo borbontino. La produttività del fagiolo a pisello di Colle di Tora oggi è minata proprio dalla mancanza di approvvigionamento idrico dei terreni, facendo desistere i produttori tradizionali, ormai in età avanzata, e non permettendo a nuovi potenziali produttori, specialmente giovani, di poter progettare una prospettiva produttiva che abbia senso. Questa opportunità diventa fondamentale per assicurare un futuro produttivo a un prodotto tipico unico nel suo genere, che può crescere con le sue caratteristiche agrobiodiverse solo in questa area
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Preliminare sarà uno studio geologico per individuare in modo corretto le falde acquifere e la loro connessione rispetto all'approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale. Successivamente verrà realizzata la progettazione delle tubature di connessione con i serbatoi di accumulo, i fontanili già ripristinati, i due invasi già ripristinati. Non sarà necessario andare in profondità, e si tratta di un percorso di collegamento di massimo 100 m.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Indicatori realizzazione Metri di tubazioni posati in opera                      Baseline 0    target 100 Incremento superfici irrigue                              Baseline: 9 ha    target minimo 25 ha (per arrivare fino a 50/60 ha, quindi: + 277%, per arrivare fino a + 555%)  Indicatori di risultato Indice di utilizzazione della superficie agricola: Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT) Baseline 0,456    Target ?????
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	gara d'appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ach Antonio Ferretti

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione lavori, Studio geologico e direzione lavori	20.000
Opere civili	Opere di messa in posa delle tubature	60.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Luglio 2019	Settembre 2019
Progettazione definitiva	Ottobre 2019	Ottobre 2019
Progettazione esecutiva	Ottobre 2019	Novembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Novembre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Marzo 2020
Collaudo/funzionalità	Marzo 2020	Aprile 2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2019	5.000
IV trimestre	2019	10.000
I trimestre	2020	55.000
II trimestre	2020	10.000
I trimestre		
Costo totale		80.000

**Scheda intervento H\_2 Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici**

1	Codice intervento e Titolo	<b>H_2 Recupero del patrimonio edilizio pubblico in disuso da riconvertire in spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio, e centro logistico per i prodotti agricoli e biologici</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€880.000,00 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	<p>Creazione di 2 spazi consorziati per laboratori di prima lavorazione, trasformazione, stoccaggio e centro logistico dei prodotti agricoli e biologici, recuperando il patrimonio edilizio pubblico in disuso in due delle valli interessate nelle Aree interne: Cicolano e Turano.</p> <p>Il recupero riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ex mattatoio a Borgo San Pietro, comune di Petrella Salto, molto vicino all'accesso della superstrada, quindi agevole per i produttori dell'intera area interna, per realizzare il laboratorio provinciale per la pulitura e l'insacchettamento dei legumi</li> <li>• L'ex mattatoio di Rocca Sinibalda, bel collegato come viabilità, in quanto è situato in prossimità della S.P. 34 e anch'essa di facile accesso da parte dei produttori dell'intera area interna, per realizzare una filiera Agrifood del territorio, adibita a punto vendita diretto di prodotti agricoli di alta qualità con annesso laboratorio per la preparazione e il confezionamento di trasformati dolci e salati e da prodotti locali (funghi, frutti selvatici, produzioni orticole, frutta, castagne, olive, formaggi; sughi da carni; spazi per affinamento formaggi e stagionature prosciutti e insaccati innovativi), che a punto di assaggio dei prodotti con piccola ristorazione.</li> </ul>
4	CUP	Non presente
5	Localizzazione intervento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ex mattatoio a Borgo San Pietro, comune di Petrella Salto, destinato all'uso di questo progetto con delibera di Giunta n. 45 del 15/5/2019 del Comune di Petrella Salto</li> <li>2. Ex- mattatoio di Rocca Sinibalda, 650 mq, in territorio collinare a 552 m. s.l.m.</li> </ol>
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Uno dei limiti allo sviluppo economico locale legato ai pilastri di cibo, turismo e cultura è la capacità locale di fare rete, ottimizzando gli sforzi di investimento e di sviluppo delle attività, considerando anche la composizione dei produttori agricoli e degli allevatori del territorio, tutti di dimensioni piccole e medio-piccole. A fronte quindi di prodotti dell'agrobiodiversità locale di eccellenza (l'ARSIAL ha censito ad esempio ben 215 prodotti tipici, di cui la maggior parte non è sul mercato a causa della non capacità di produrre rispettando le norme), la sfida e l'urgenza sono nel dare la possibilità di poter fare le prime lavorazioni e la trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento, e nell'aumentare la capacità di distribuzione di essi.</p> <p>In generale la tendenza dei produttori è di avere un proprio laboratorio di trasformazione e lavorazione, in modo da controllare il processo anche dal punto di vista della normativa HACCP, ma abbiamo invece rilevato una presenza in crescita di produttori giovani nella valle del Turano, e l'interesse di produttori radicati da tempo nel territorio che ancora non hanno un laboratorio, di poter usufruire di tale possibilità. Nel Cicolano è presente una comunità forte di produttori di lenticchia di Rascino, già insieme come Associazione Produttori Lenticchia di Rascino che ha dato vita al Presidio Slow Food, e che ha anche costituito una cooperativa per la pulitura e insacchettamento della lenticchia, che sarebbe interessata nel recupero di edilizia pubblica da dedicare a laboratorio provinciale per la pulitura e insacchettamento dei legumi.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p><b>Ex Mattatoio Borgo San Pietro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione del laboratorio</li> <li>- Lavori di adeguamento della struttura (impianto idrico ed elettrico)</li> <li>- Lavori di piccolo adeguamento dell'area per le diverse parti di lavorazione in muratura</li> <li>- Dotazione di attrezzature mancanti</li> <li>-</li> </ul> <p>Affidamento della gestione alla cooperativa di produttori esistente</p> <p><b>Ex Mattatoio Rocca Sinibalda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione del laboratorio</li> <li>- Lavori di adeguamento strutturale e impiantistico</li> <li>- Strumentazione dei laboratori</li> </ul> <p>Assegnazione della gestione a consorzio o cooperativa Acquisto mezzo refrigerato</p> <p>Mentre la struttura di Borgo San Pietro sarà specializzata nella pulitura e nell'insacchettamento di legumi, quella di Rocca Sinibalda si aprirà alle piccole trasformazioni e ad un test di sviluppo sulla parte di affinatura e stagionatura. Sarà possibile attrezzare la struttura di Rocca Sinibalda in modo efficiente e farla funzionare come laboratori di lavorazione specifici per le differenti filiere, attuabili con</p>

		l'organizzazione delle giornate di lavorazione dedicate e grazie ad attrezzature che ormai permettono lavorazioni multiple. Questi due laboratori entrerebbero in rete con iniziative imprenditoriali esistenti (ancor meglio cooperative) che possono integrarsi sia nel fornire il know how acquisito, che nel mettere a punto la capacità di promozione commerciale e valoriale. Data la caratteristica di centro logistico, è emersa con i produttori stessi l'esigenza di una dotazione di base di un mezzo refrigerato per il trasporto dei prodotti sia verso il laboratorio di Rocca Sinibalda che per consegne unificate, utilizzabile anche in modo non refrigerato per l'altro laboratorio.
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero di laboratori realizzati Baseline 0 target 2 Numero di produttori consorziati per laboratorio Baseline 0 target 4  Indice di utilizzazione della superficie agricola: Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie Agricola Totale (SAT) Baseline 0,456 Target ????
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Gara d'appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza d'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ach Antonio Ferretti

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e coordinamento tecnico	35.000
Opere civili	Esecuzione lavori dei due laboratori, omnicomprensiva	550.000
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumentazione dei laboratori	250.000
	Furgone refrigerato	30.000
Acquisizione servizi	Gestione, start-up, monitoraggio	15.000
Spese pubblicità		

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	Luglio 2019	Novembre 2019
<b>Progettazione definitiva</b>	Novembre 2019	Dicembre 2019
<b>Progettazione esecutiva</b>	Dicembre 2019	Dicembre 2019
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	Dicembre 2019	Febbraio 2020
<b>Esecuzione</b>	Marzo 2020	Giugno 2020
<b>Collaudo/funzionalità</b>	Giugno 2020	Luglio 2020

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
<b>III-IV trimestre</b>	2019	40.000
<b>I trimestre</b>	2020	10.000
<b>II trimestre</b>	2020	830.000
<b>I trimestre</b>		
<b>I trimestre</b>		
<b>Costo totale</b>		880.000

### Scheda intervento I\_1\_a Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione

1	Codice intervento e Titolo	I_1_a Rete Escursionistica d'Area - Potenziamento e Valorizzazione
2	Costo e copertura finanziaria	€ 854.277,25 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento e la valorizzazione della rete sentieristica esistente nel territorio come punto di forza per lo sviluppo dell'intera area
4	CUP	NON PRESENTE
5	Localizzazione intervento	PROVINCIA DI RIETI Comuni di: Posta, Cittaducale, Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano, Borgorose, Collalto Sabino, Varco Sabino, Paganico Sabino, Longone Sabino, Ascrea, Colle di Tora, Castel di Tora, Belmonte in Sabina, Rocca Sinibalda, Marcetelli, Concerviano, Accumoli, Amatrice, Orvinio
6	Coerenza programmatica contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti risultano certamente coerenti con la Strategia Nazionale Aree Interne che mira a promuovere ed a sviluppare delle politiche attive volte a sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando e potenziando la qualità della vita dei residenti di questi territori promuovendo nel contempo la nascita di opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; Inoltre tali interventi risultano coerenti con le politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio.</p> <p>La strategia di sviluppo vede come <u>punto di innesco lo sviluppo, la valorizzazione ed il potenziamento di una Rete escursionistica d'Area (L'area è fittamente innervata da una rete sentieristica di antica origine che non sempre è riuscita a mantenersi viva e fruibile).</u></p> <p>L'idea di orientare in modo così chiara l'offerta turistica di questi territori si fonda su diverse ragioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ esistono delle peculiarità che rappresentano degli importanti fattori di attrazione per il territorio ( L'area è infatti attraversata, oltre che da una fitta rete sentieristica minore, <u>dall'antica Via Cecilia</u> (diramazione della Salaria verso la costa adriatica abruzzese), dai percorsi di lunga percorrenza "Sentiero Italia" e "<u>Sentiero Europeo E1</u>" e dai cammini religiosi – spirituali "Cammino di Francesco" e "Cammino di Benedetto", in un intreccio di valori e interessi che trova pochi uguali in Italia e rende l'area attrattiva per diverse categorie di fruitori);</li> <li>✓ esistono attori rilevanti, interni ed esterni all'area, che già hanno messo in campo delle azioni di successo e che hanno il desiderio di incrementare e strutturare le proprie attività (Associazioni (esperienza dell'Associazione Valle del Salto.it nel rilancio del Sentiero Europeo E1), Riserve Naturali, Federazioni, volontari, semplici cittadini);</li> </ul> <p><u>Esistono diversi fattori di sviluppo turistico dell'area Monti Reatini che possono trovare esaltazione da un potenziamento e da una valorizzazione della rete sentieristica presente (Sentiero Europeo E1, Via Cecilia, Sentiero Italia, Cammino di San Francesco e Cammino di San Benedetto):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il settore degli Sport d'acqua (pesca (anche sportiva), Wakeboard ed altri) che hanno un consolidato movimento turistico seppur si tratta di un turismo discontinuo e stagionale. Gli arrivi vanno infatti dal mese di marzo al mese di settembre. Grazie alla realizzazione, lungo la rete sentieristica di punti informativi, di segnaletica è possibile portare a conoscenza della platea di fruitori delle opportunità che il territorio offre incidendo dunque significativamente sulle altre offerte turistiche, che dovranno mettersi necessariamente in rete.</li> <li>➤ Il settore del trekking, della mountain bike, del free climbing, che già porta presenze sul territorio senza che vi sia una offerta organizzata. Nell'area <u>non esiste ancora un comprensorio escursionistico strutturato</u> adeguatamente, dove sentieristica, segnaletica, cartine, strutture ricettive e promozione del prodotto costituiscano una sola realtà omogenea in grado di determinare una offerta organizzata e riconoscibile. Il nostro territorio è vocato per questo tipo di attività: un territorio montano straordinario. Inoltre un ulteriore settore di sviluppo potrebbe essere quello del turismo equestre. È opportuno garantire un'offerta turistica anche su questo, a partire dai centri equestri già esistenti sul territorio e dalla presenza e/o intenzione di realizzare posti tappa per i cavalli lungo i principali sentieri.</li> </ul> <p>Una notevole criticità, nelle opportunità di sviluppo del territorio, è sicuramente identificabile nella carenza sia dell'offerta ricettiva che di strutture ricettive adeguate all'accoglienza ed all'ospitalità presenti sul territorio; E' necessario pertanto promuovere una profonda azione</p>

		<p>volta al potenziamento della capacità di “accogliere del territorio”. Tale potenziamento verrà realizzato attraverso la realizzazione di importanti sinergie con attori del territorio per sfruttare le diverse soluzioni tecnologiche in fase di realizzazione in grado di valorizzare e promuovere la rete dell'accoglienza cercando di promuovere anche politiche volte al coinvolgimento dei proprietari di abitazioni chiuse disposti pertanto a metterle a disposizione;</p> <p><u>In questo modo la gestione dell'accoglienza diventa un elemento importante di supporto alla strategia turistica.</u> Ovviamente la gestione del territorio sarà anche importante al fine di creare percorsi non solo accattivanti dal punto di vista sportivo/agonistico, ma anche sotto il profilo paesaggistico in particolare si cercherà di sfruttare le opportunità date dalla presenza dei due bacini artificiali del lago Salto e del Turano con le rispettive dighe per realizzare ad esempio dei tour sul lago i (vedi dettagli in Filiera delle Acque, SCHEDA G.3: “Accessibilità e fruibilità dei laghi”).</p> <p><u>Anche i luoghi della cultura e della storia locale</u> (Museo Aperto del Cicolano e Museo Archeologico del Cicolano, Museo di Santa Filippa, Museo Civico di Amatrice, Museo civico di Antrdoco, Museo Civico di Micigliano; oltre ai numerosi punti di interesse naturalistico (terme, grotte Val de Varri, Riserve Naturali) <u>possono supportare l'offerta turistica del territorio, realizzando ad esempio pacchetti ad hoc da offrire ai turisti e allo stesso tempo essere utilizzati per le attività didattiche delle scuole locali e non. Certamente i luoghi della Cultura, se raccontati in modo innovativo al turista (realizzazione di sistemi innovativi di divulgazione – totem), sono una fonte di attrazione importante e possono diventare un laboratorio didattico di eccellenza non solo per gli studenti dell'area.</u></p> <p>Ulteriori importanti risorse da valorizzare sono le antiche vie di comunicazione, (Via Cecilia ed altri), che opportunamente integrate nella rete sentieristica complessiva possono riproporre l'esperienza degli antichi viaggiatori, inanellando, lungo il percorso, i centri abitati storici, i luoghi di interesse, la ricettività, la ristorazione, la commercializzazione di prodotti locali. In tal senso forme di valorizzazione sono rappresentate sicuramente dalla realizzazione di interventi infrastrutturali <u>volti alla creazione di punti di intercambio</u> lungo la rete escursionistica attraverso cui le persone possono essere condotte nei luoghi di interesse sul territorio, musei e luoghi di irradiazione del sapere, attivi, o da riattivare attraverso ad esempio anche l'opportunità del trasporto a chiamata (vedi dettagli in SCHEDA_A.2: “CHIAMABUS Monti Reatini”).</p> <p>Congiuntamente alla realizzazione delle azioni indicate in precedenza è assolutamente necessario procedere all'attivazione di un importante piano di comunicazione e promozione che incentivi la visita dell'area mediante ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la realizzazione di campagne pubblicitarie a livello nazionale e regionale;</li> <li>➤ spazi web riservati all'interno di siti di promozione;</li> <li>➤ organizzazione di press tour con giornalisti e blogger specializzati su itinerari, eventi e manifestazioni;</li> </ul> <p>organizzazione di tour di promozione rivolte alle principali agenzie di viaggi per la predisposizione di pacchetti turistici.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Gli interventi previsti mirano a <b><u>porre l'attenzione sul potenziamento e la valorizzazione della rete sentieristica esistente nel territorio dell'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini come punto di forza per lo sviluppo dell'intera Area</u></b> Questi, in particolare, saranno incentrati sia sulla sistemazione di alcuni specifici sentieri di lunga percorrenza quali il <b><u>Sentiero Europeo E1</u></b> e <b><u>l'antica Via Cecilia</u></b> sia attraverso la realizzazione di n. 5 aree di intercambio in prossimità di aree strategiche individuate nei punti di interconnessione delle principali reti sentieristiche nelle località di Cittareale, Micigliano, Staffoli, Castel di Tora, Corvaro.</p> <p>Le attività previste riguarderanno interventi di sistemazione e la messa in sicurezza dei tracciati, la realizzazione e/o sistemazione di aree di sosta ed intercambio attrezzate, la realizzazione e/o sistemazione di punti panoramici in luoghi strategici;</p> <p>Tali interventi saranno effettuati mediante l'utilizzo di tecniche e di materiali a basso impatto ambientale in funzione di un migliore inserimento ambientale ma anche per il perseguimento di obiettivi di sostenibilità della strategia.</p> <p>E' inoltre fondamentale che tutti gli interventi previsti perseguano la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare e nelle quali dovranno essere inseriti.</p> <p>Nello specifico, le azioni previste sui sentieri sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilievo dei tracciati con strumentazione GPS;</li> <li>• ripristino o adeguamento dei percorsi e degli elementi attrattivi posizionati lungo i percorsi, al fine di consentire una più agevole percorrenza: ad es. interventi di sistemazione del piano di calpestio per far fronte ad episodici fenomeni di dissesto e di dilavamento e interventi di rimozione di ingombri lungo i sentieri dovuti ad occasionali cadute di alberi o rotolamento di massi;</li> <li>• delimitazioni di protezione di sostegno: ad es. nei tratti più esposti del sentiero è prevista la posa in opera recinzioni in legno di protezione, nei tratti caratterizzati da un'accentuata</li> </ul>

pendenza è prevista invece la formazione di una gradonatura con elementi lignei;

- sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, eventuale piantumazione di alberi e arbusti;
- arredi per le 5 aree di sosta e di interscambio che verranno realizzate in prossimità di nodi nevralgici di interconnessione. delle principali reti sentieristiche nelle località di Cittareale, Micigliano, Staffoli, Castel di Tora, Corvaro

Ognuna di tali Aree sarà allestita così come di seguito indicato:

- casetta in legno per info point (euro. 5.000,00);
- 8 mountain bike elettriche (euro 10.000,00);
- predisposizione aree ed acquisto arredi (euro 15.000,00) **TALI STRUTTURE SARANNO GESTITE DIRETTAMENTE DAL COMUNE NEL CUI TERRITORIO SARANNO REALIZZATE CHE A SUA VOLTA POTRA' DECIDERE DI AFFIDARLE AD ASSOCIAZIONI CULTURALI PRESENTI ED OPERANTI NEI VARI TERRITORI**

**– COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO € 150.000,00**

- posizionamento di segnaletica prevedendo, da una parte, la realizzazione e la sistemazione di una segnaletica di base coordinata con indicazione delle percorrenze, lungo i sentieri e i percorsi, e, dall'altra, la sistemazione di cartellonistica informativa turistica nei punti strategici dei percorsi. La segnaletica sentieristica di base sarà realizzata in linea con i format e le direttive CAI al fine di mantenere gli standard di sicurezza necessari per i percorsi di montagna. La segnaletica turistica invece, oltre a fornire informazioni storico-artistiche o ambientali dei luoghi dovrà indicare anche la fruibilità da parte di diversi target di turisti ovvero se le aree, strutture, immobili o percorsi oggetto di segnalazione sono o non sono accessibili e raggiungibili da parte dei bambini, degli anziani e delle persone con deficit motori o sensoriali.

**DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA QUANTIFICAZIONE E LA TIPOLOGIA DI OPERE PREVISTE CON I RELATIVI COSTI SI PRECISA ALTRESI CHE LE RELATIVE VOCI DI SPESA SONO DA INTENDERSI AL LORDO E VERRANNO DETTAGLIATE NELLA SUCCESSIVA TABELLA "TIPOLOGIA DI SPESE"**

Progetto:

**RETE ESCURSIONISTICA SENTIERO EUROPE E1  
TRATTO ALTA VALLE DEL VELINO – MONTI DEL CICOLANO  
QUADRO ECONOMICO**

**DESCRIZIONE**

Costo di mt 1 di apertura di sentiero di servizio per la sistemazione piano viabile in ragione di mc 0,20 ogni mt di tracciato. Costo di mt 1 di apertura di sentiero di servizio per la larghezza di cm 120, compresi l'eliminazione del soprassuolo presente sul tracciato e lo scavo e costipazione del piano viabile in ragione di mc 0,20 ogni mt di tracciato -

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
18.1 KM (X1000)	€ 7.70 (ml)	€ 139.370,00

**DESCRIZIONE**

Fornitura in opera di pannello informativo, delle dimensioni di 1.30 mtx 1.1 da applicare su tabellone in legno con tettoia, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
15	€ 529,89 (CADAUNO)	€ 7.948,35

**DESCRIZIONE**

Fornitura in opera di tabelle segnavia in legno, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, trattate con impregnante e verniciate di colore bianco, testo inciso; ognuna con testo diverso, a forma di freccia con indice puntato e in materiale legno o forex, con incisioni e trattamenti pirografati e verniciati

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
70	€80,00 (CADAUNO)	€ 5.600,00

**DESCRIZIONE**

RIPRISTINO di tracciato presente e di mulattiere della larghezza media di m1,20 in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la realizzazione di piccole opere d'arte ove necessarie, compreso ogni altro onere

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
53 KM (X1000)	€ 5,57 (ml)	€ 295.210,00

**TOTALE €445.128,35**

Progetto:

**RETE ESCURSIONISTICA  
ANTICA VIA CECILIA  
QUADRO ECONOMICO**

		<p><b>DESCRIZIONE</b> Fornitura in opera di pannello informativo, delle dimensioni di 1.30 mtx 1.1 da applicare su tabellone in legno con tettoia, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.euro (cinquecentoventinove/89)cadauno529,89</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>QUANTITA'</th> <th>COSTO UNITARIO</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>€ 529,89 (CADAUNO)</td> <td>€ 5.298,90</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DESCRIZIONE</b> Fornitura in opera di tabelle segnavia in legno, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, trattate con impregnante e verniciate di colore bianco, testo inciso ; ognuna con testo diverso, a forma di freccia con indice puntato e in materiale in legno o forex, con incisioni e trattamenti pirografati e verniciati euro (ottanta/00)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>QUANTITA'</th> <th>COSTO UNITARIO</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>40</td> <td>€ 80,00 (CADAUNO)</td> <td>€ 3.200,00</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DESCRIZIONE</b> RIPRISTINO di tracciato presente e di mulattiere della larghezza media di m1,20 in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresa la realizzazione di piccole opere d'arte ove necessarie, compreso ogni altro onere</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>QUANTITA'</th> <th>COSTO UNITARIO</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>45 KM (X1000)</td> <td>€ 5,57 (ml)</td> <td>€ 250.650,00</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: right;"><b>TOTALE € 259.148,90</b></p>	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE	10	€ 529,89 (CADAUNO)	€ 5.298,90	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE	40	€ 80,00 (CADAUNO)	€ 3.200,00	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE	45 KM (X1000)	€ 5,57 (ml)	€ 250.650,00
QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE																		
10	€ 529,89 (CADAUNO)	€ 5.298,90																		
QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE																		
40	€ 80,00 (CADAUNO)	€ 3.200,00																		
QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE																		
45 KM (X1000)	€ 5,57 (ml)	€ 250.650,00																		
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche																		
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Km di rete escursionistica d'area riqualificati Baseline: 0 target: 98 km  Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 459,4 target: 473,2 (incremento del 3%)																		
10	Modalità previste per l'attivazione	Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori																		
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	progettazione esecutiva																		
12	Progettazione attualmente disponibile	studi di fattibilità																		
13	Soggetto attuatore	Centrale Unica di Committenza D'Area																		
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Pierluigi Canestrella																		

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale:	Centrale Unica Di Committenza e Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 17.085,00
Spese notarili	////// ////	€ 0,00
Spese tecniche:	Spese per progettazione, direzione dei lavori, contabilità e misura, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione collaudi comprensive di iva	€ 130.000,00
Opere civili	Opere di posizionamento cartellonistica, allestimento aree di interscambio ed esecuzione di tutte le opere edili strumentali ad esse	€ 77.047,25
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione sentieri	€ 437.145,00
Imprevisti	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 30.000,00
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza non ricompresi nelle opere civili e nelle opere di riqualificazione ambientale	€ 25.000,00

Acquisto terreni	////// ////	€ 0,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature ed arredi per aree di sosta ed interscambio - Realizzazione e acquisto Cartellonistica Turistica - Realizzazione e acquisto cartellonistica per bambini	€ 135.000,00
Acquisizione servizi	////// ////	€ 0,00
Spese pubblicità	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 3.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	settembre 2019	maggio 2020
Progettazione definitiva	settembre 2019	maggio 2020
Progettazione esecutiva	settembre 2019	maggio 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	settembre 2019	maggio 2020
Esecuzione	giugno 2020	dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	giugno 2021	dicembre 2021

### Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 40.000,00
I trimestre	2020	€ 50.000,00
II trimestre	2020	€ 78.000,00
III trimestre	2020	€ 150.000,00
IV trimestre	2020	€ 150.000,00
I trimestre	2021	€ 130.638,625
II trimestre	2021	€ 130.638,625
III trimestre	2021	€ 75.000,00
IV trimestre	2021	€ 50.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 854.277,25</b>

### Scheda intervento I\_1\_b Rete Escursionistica d'Area - Museo Archeologico all'Aperto

1	Codice intervento e Titolo	I_1_b Rete Escursionistica d'Area - Museo Archeologico all'Aperto
2	Costo e copertura finanziaria	€ 160.000,00 EX FSC 2000 - 2006
3	Oggetto dell'intervento	REALIZZAZIONE ITINERARIO STORICO ARTISTICO DENOMINATO "Museo Archeologico all'Aperto"
4	CUP	NON PRESENTE
5	Localizzazione intervento	PROVINCIA DI RIETI COMUNE DI: BORGOROSE, PESCOROCCHIANO, FIAMIGNANO
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Gli interventi previsti risultano certamente coerenti con la Strategia Nazionale Aree Interne che mira a promuovere ed a sviluppare delle politiche attive volte a sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando e potenziando la qualità della vita dei residenti di questi territori promuovendo nel contempo la nascita di opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; inoltre tali interventi risultano coerenti con le politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio.</p> <p>Nella piena consapevolezza che il turismo ai nostri giorni è fortemente caratterizzato da una grandissima specializzazione dei servizi offerti, servizi in grado di poter sempre più aderire alle esigenze ed alle aspettative del turista. Risulta pertanto fondamentale procedere ad una forte qualificazione delle "risorse" presenti sul territorio, che si caratterizzano come veri e propri <b>prodotti territoriali d'eccellenza</b>, in grado di costituire degli elementi attrattivi territoriali verso l'esterno.</p> <p>In tale ottica l'intervento in oggetto è volto alla realizzazione di un modo nuovo di visitare e fruire il territorio attraverso la predisposizione di <b>un itinerario storico artistico di visita</b> che si caratterizza per la commistione tra spazi fisici e spazi digitali denominato "<b>Museo Archeologico all'Aperto</b>";</p> <p>Il progetto prevede l'allestimento di n. 5 aree archeologiche visitabili sia fisicamente che attraverso la loro rappresentazione mediante la tecnologia della realtà aumentata (PANOTOUR).</p> <p>La realizzazione di tale intervento si compone di azioni distinte che sono di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La predisposizione presso gli spazi del Museo Archeologico del Cicolano (MAC archeologico) sito in Corvaro nel Comune di Borgorose di una postazione multimediale che attraverso la tecnologia del PANOTOUR consenta la realizzazione di tour virtuali, mediante l'uso anche della tecnologia connessa con la realtà aumentata, e la fruibilità "digitale" dei siti individuati, con la collaborazione di archeologi e della Soprintendenza, per il loro valore storico artistico garantendo anche a persone con ridotte capacità motorie la piena accessibilità, anche se virtuale, di tutti questi luoghi.</li> <li>✓ L'individuazione, mediante l'ausilio di esperti e dei tecnici della Soprintendenza, di siti di particolare interesse storico artistico dove le persone interessate potranno recarsi per percorrere quei sentieri e visitare quei luoghi che hanno potuto visitare in precedenza soltanto virtualmente.</li> </ul> <p>Nella fase iniziale si pensa di partire con l'individuazione di 5 siti che per la loro posizione e per il loro stato di conservazione sono quelli che richiedono interventi meno impegnativi. Tali siti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Maria delle Grazie</b> al bivio di Corvaro nel Comune di Borgorose;</li> <li>➤ <b>La Grotta del Cavaliere</b> di Alzano nel Comune di Pescorocchiano; è tra i siti visitabili al momento dalla strada.</li> <li>➤ <b>S. Angelo in Cacumine</b> nel Comune di Fiamignano. È un sito già visitato per la chiesetta alpina.</li> <li>➤ <b>L'area della Turchetta a S. Anatolia</b> nel Comune di Borgorose.</li> <li>➤ <b>S. Lorenzo in vallibus</b> vicino Marmosedio nel Comune di Fiamignano</li> </ul>

7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Gli interventi previsti si sviluppano su due fronti distinti ma tra essi fortemente interdipendenti quali:</p> <p><b>1. La sistemazione dei siti di interesse storico, artistico e naturalistico individuati</b></p> <p>Nello specifico, le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilievo e catalogazione dei reperti anche con strumentazione GPS;</li> <li>• ripristino o adeguamento dei percorsi, delle aree e degli elementi attrattivi posizionati lungo i percorsi e nelle aree, al fine di consentire una più agevole percorrenza e fruibilità delle stesse: ad es. interventi di sistemazione del piano di calpestio per far fronte ad episodici fenomeni di dissesto e di dilavamento e interventi di rimozione di ingombri lungo i sentieri dovuti ad occasionali cadute di alberi o rotolamento di massi;</li> <li>• delimitazioni di protezione di sostegno: ad es. nei tratti più esposti del sentiero e delle aree di visita è prevista la posa in opera di recinzioni in legno di protezione, nei tratti caratterizzati da un'accentuata pendenza è prevista invece la formazione di una gradonatura con elementi lignei;</li> <li>• sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, eventuale piantumazione di alberi e arbusti;</li> <li>• posizionamento di segnaletica prevedendo, da una parte, la realizzazione e la sistemazione di una segnaletica di base coordinata con indicazione delle percorrenze, lungo i sentieri e i percorsi, e, dall'altra, la sistemazione di cartellonistica informativa turistica nei punti strategici dei percorsi. La segnaletica sentieristica di base sarà realizzata in linea con i format e le direttive CAI al fine di mantenere gli standard di sicurezza necessari per i percorsi di montagna. La segnaletica turistica invece, oltre a fornire informazioni storico-artistiche o ambientali dei luoghi dovrà indicare anche la fruibilità da parte di diversi target di turisti ovvero se le aree, strutture, immobili o percorsi oggetto di segnalazione sono o non sono accessibili e raggiungibili da parte dei bambini, degli anziani e delle persone con deficit motori o sensoriali.</li> </ul> <p><b>2. La realizzazione di una postazione multimediale, nei locali del Museo Archeologico Cicolano (MAC), che attraverso la tecnologia del PANOTOUR consenta la realizzazione di tour virtuali</b></p> <p>Nello specifico il <b>Panotur</b> (tour virtuale) è una caratteristica sempre più popolare di molti siti web. Consente di dare agli utenti una panoramica di un determinato prodotto o ambiente. Si compone di diverse fotografie panoramiche o render "pano" che creano la tridimensionalità di uno spazio con conseguente coinvolgimento dell'osservatore a 360°. Il Panotur è personalizzabile mediante l'inserimento di loghi, grafiche, punti d'interesse, immagini, descrizioni e tutto ciò che serve per incrementare il numero d'informazioni che vogliamo fornire all'osservatore.</p> <p>I <b>Panotur</b> possono essere visualizzati sia da normali pc desktop e portatili che da mobile o tablet, mediante questi ultimi sfruttando la tecnologia del giroscopio muovendo il dispositivo cambierà il nostro punto di vista.</p> <p>In questo progetto vogliamo che un software accessibile ad hoc possa essere gestito in locale su SCRIVANIA VIRTUALE TOUCH.</p> <p>Il tour virtuale, strumento multimediale e interattivo basato sui video e sulla fotografia panoramica a 360 gradi, permette di visualizzare spazi e situazioni con realismo e qualità. Il fruitore, immergendosi nell'ambiente virtuale, può visitarlo e muoversi liberamente grazie alla presenza di diversi punti di osservazione. I virtual tour vengono comunemente utilizzati in diversi campi, dalla valorizzazione del Patrimonio alla fruizione dei beni inaccessibili, dalla pubblicità alla vendita immobiliare.</p> <p>Un'opportunità, tutta da sviluppare, sarà una speciale area dedicata ai disabili permettendo loro di arrivare in luoghi altrimenti impossibili integrando successivamente il progetto in modalità <b>"REALTA' AUMENTATA"</b>.</p> <p><b>La realtà aumentata</b> è una tecnologia, relativamente recente, e in continua evoluzione. Se volessimo definirla, in maniera molto generica, si potrebbe dire che è la rappresentazione di una realtà alterata in cui, alla normale realtà percepita dai nostri sensi, vengono sovrapposte informazioni artificiali e virtuali.</p> <p><b>Modalità di ripresa e dettagli realizzativi</b></p> <p>Le riprese sono previste durante tutte e quattro le stagioni dell'anno in modo da poter seguire l'evoluzione di ogni singolo aspetto trattato: la flora, la fauna, i mestieri nei borghi, il turismo, la cucina locale ed i prodotti di stagione, le differenti proposte di ricettività offerte nei vari periodi dell'anno. In questa proposta sono previste riprese aeree, con le quali mostrare i meravigliosi paesaggi montani della nostra regione, riprese subacquee, telecamere fisse su determinati paesaggi, in modo da avere</p>
---	---	---

		<p>un'immagine di trasformazione continua dell'ambiente. Si prevede l'utilizzo di materiale tecnico-cinematografico compresi i droni per descrivere al meglio le unicità di questa area geografica etc. Ogni aspetto sarà trattato con il tempo necessario per osservare i fenomeni naturali. Sono previsti appostamenti per gli animali, macroinquadrature sulla flora (es. fiori che sbocciano etc) e molto altro.</p> <p>Per la realizzazione del prodotto sono previste diverse fasi operative tra cui:</p> <p>1) Recupero materiale planimetrico dell'intera area, individuazione dei POI (Points of Interest) dove realizzare la visualizzazione 3D;</p> <p>2) Progettazione del tour (determinare i punti di generazione la cui scelta è fondamentale al fine di realizzare una serie di aggiornamenti basati sui punti stessi o nelle sue immediate vicinanze, decidere punti d'inserimento dei pulsanti sulla planimetria delle aree prescelte);</p> <p>3) Rilievo fotografico (è necessario poter iniziare il progetto);</p> <p>4) Lavoro di generazione degli ambienti e processi di post produzione</p> <p>5) Elenco attività turistiche e ricettive</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p>Numero aree archeologiche allestite Baseline: 0 target: 5</p> <p>Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 459,4 target: 473,2 (incremento del 3%)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	studi di fattibilità
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza D'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Pierluigi Canestrella

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>	Centrale Unica Di Committenza e Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 3.200,00
<b>Spese notarili</b>	/////// ////	€ 0,00
<b>Spese tecniche</b>	Spese per progettazione, direzione dei lavori, contabilità e misura, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione collaudi comprensive di iva	€ 13.176,00
<b>Opere civili</b>	/////// ////	€ 0,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	Opere di riqualificazione sentieri ed aree	€ 76.224,00
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 4.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	/////// ////	€ 0,00
<b>Acquisto terreni</b>	/////// ////	€ 0,00
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto attrezzature hardware (PANATOUR)	€ 22.400,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Realizzazione e gestione (PANATOUR)	€ 40.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	Contributi autorità e diritti di segreteria	€ 1.000,00

**Cronoprogramma delle attività**

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	settembre 2019	maggio 2020
Progettazione definitiva	settembre 2019	maggio 2020
Progettazione esecutiva	settembre 2019	maggio 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	settembre 2019	maggio 2020
Esecuzione	giugno 2020	dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	giugno 2020	dicembre 2021

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
II trimestre	2020	€ 18.176,00
III trimestre	2020	€ 22.400,00
I trimestre	2021	€ 39.712,00
II trimestre	2021	€ 40.000,00
IV trimestre	2021	€ 39.712,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 160.000,00</b>

### Scheda intervento AT\_1 Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini"

1	Codice intervento e Titolo	AT_1 Assistenza Tecnica: Modello di Governance per la gestione attuativa della Strategia Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 180.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un modello di Governance per la gestione della Strategia Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini"
4	CUP	NON PRESENTE
5	Localizzazione intervento	Provincia di Rieti, Comune di Petrella Salto - ente capofila Area Interna Lazio 2 "Monti Reatini"
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne che promuove politiche tese a favorire processi di sviluppo decentrato per le aree interne perseguendo il miglioramento della qualità della vita delle persone residenti in questi territori; La definizione di un nuovo modello di governance per l'Area Interna è inoltre coerente con il POR FSE 2014-2020, in particolare con quelle misure volte sia a rafforzare la capacità istituzionale degli Enti locali sia a perseguire un'amministrazione pubblica efficiente, su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Appare sempre più evidente la necessità di definire un nuovo quadro di rapporti istituzionali, più sinergici, tra i vari Comuni. Uno degli snodi strategici di questo percorso riguarda direttamente la loro autonomia e la loro adeguatezza e, in particolare, per quelli di minore dimensione demografica, un loro nuovo e possibile modo di essere che consenta di salvarne le singole identità e che è strettamente legato a politiche mirate di associazionismo comunale.</p> <p>Si è infatti acquisita la piena consapevolezza da parte delle Amministrazioni Locali dell'opportunità di aprire di una nuova fase che dovrebbe, con maggiore forza, puntare sulla cooperazione intercomunale per rispondere strategicamente alle necessità ed alle aspettative delle comunità locali in cui è cresciuta e si è diversificata la domanda dei servizi da parte dei cittadini che chiedono maggiori garanzie, una migliore qualità dei servizi e, non da ultimo, tempi di risposta accettabili.</p> <p>In tale contesto, gli amministratori dei comuni i cui territori sono compresi nell'Area Interna "Monti Reatini" hanno cercato e cercano di adeguare i loro modi di amministrare tenendo conto di tale esigenze; la ricerca della adeguatezza si identifica sempre più con la necessità di affrontare il tema della cooperazione intercomunale, della gestione associata delle funzioni e dei servizi</p> <p>Ovviamente l'avvio di questa nuova "fase amministrativa" si concentrerà su alcune funzioni che coinvolgano stabilmente tutti i Comuni dell'Area, funzioni che rappresentano l'impegno verso una vera e piena cooperazione consentendo, in primo luogo, una migliore e più efficace capacità operativa in grado di sostenere i primi passi attuativi dell'impianto strategico scelto. Coerenza tra le necessità individuate ed analizzate nella strategia e scelte organizzative devono, necessariamente, procedere di pari passo.</p> <p>Riassumendo possiamo indicare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Comuni dell'area-progetto realizzeranno forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali" al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati;</li> <li>➤ la gestione in forma associata di funzioni fondamentali e di servizi è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;</li> <li>➤ la gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di</li> </ul>

sviluppo locale, nel senso richiesto dalla strategia nazionale per le "aree interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi".

L'**Area Interna 2 "MONTI REATINI"** ha deciso di:

**1. CONSOLIDARE IL SISTEMA ASSOCIATIVO INTORNO A TRE FUNZIONI FONDAMENTALI OVVERO:**

- Catasto e Sistemi Informativi Territoriali
- Trasporto Pubblico Locale;
- Centrale Unica di Committenza d'Area.

Con finalità diverse da quelle che accompagnano il processo di gestione associata delle funzioni sopra descritte, l'istituzione della **Conferenza d'Area "Monti Reatini"** costituisce un ulteriore e fondamentale segnale di indirizzo nel passaggio dalla logica dei singoli Comuni alla Comunità dell'Area nella sua visione unitaria.

Questa è l'organo propositivo e di indirizzo per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità della Strategia d'Area Interna dei Monti Reatini, nonché, per quanto attiene nello specifico alla presente convenzione, per le eventuali variazioni non sostanziali della stessa.

La Conferenza è composta da:

- a) il Legale Rappresentante dell'Ente Capofila o suo delegato che la presiede;
- b) i Legali Rappresentanti delle Comunità Montane del Velino, del Turano, del Salto Cicalano, o loro delegati;
- c) un rappresentante scelto tra i Legali Rappresentanti dei 4 Comuni ricompresi nel perimetro dell'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini, ma non appartenenti alle appena citate Comunità Montane, o suo delegato.

E svolge, in particolare, i seguenti compiti:

1. stabilisce i criteri e le modalità di svolgimento dei propri lavori;
2. stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata individuati nella specifica convenzione;
3. vigila e controlla sull'espletamento dei servizi, sul funzionamento delle strutture associate e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della gestione associata;
4. definisce ove necessario regolamenti comuni ovvero elabora proposte per l'armonizzazione dei regolamenti dei singoli Enti necessari al funzionamento della gestione associata;
5. valuta l'adeguatezza delle norme contenute nella presente Convenzione in rapporto all'evoluzione delle esigenze sopravvenute e propone eventuali proposte di modifica;
6. esamina le eventuali proposte di adesione o di recesso dalla Convenzione.

Tutte le proposte elaborate dalla Conferenza d'Area vengono sottoposte all'approvazione degli organi competenti presso i Comuni convenzionati.

Accanto alla Conferenza d'Area ci saranno altri organi di Governance per la gestione della strategia che sono qui di seguito indicati:

**Gruppo Tecnico di Coordinamento e Supervisione della Strategia**

Composizione: 3 esperti (1 Resp. Amministrativo, 1 Resp. Finanziario, 1 Resp. Comunicazione) + 1 Manager di Strategia.

Funzioni:

- Gestione amministrativa e tecnico-progettuale: supporto alle UdA nella preparazione dei bandi, delle procedure d'affidamento comunali, degli avvisi pubblici rientranti all'interno della strategia (individuazione di requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, capitolati, criteri premiali, etc.); supporto specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio in tema di appalti, aiuti di stato); reporting su best practices nazionali e internazionali su progettualità di interesse per la

strategia;

- Gestione finanziaria: rendicontazione delle spese, raccolta dei dati di monitoraggio, supervisione stato di avanzamento delle progettualità rispetto alle tempistiche previste;
- Attività di monitoraggio e di valutazione: elaborazione dati e monitoraggio dei risultati via via conseguiti da ciascun intervento sulla base degli indicatori selezionati; predisposizione di report trimestrali sull'avanzamento delle azioni e di un rapporto annuale da presentare alla CdA; assistenza alla CdA per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni della strategia, anche in previsione del raggiungimento dei target (indicatori di risultato e realizzazione) e proposte di eventuali di azioni correttive;
- Animazione territoriale: partecipazione a gruppi di lavoro; attività di segreteria e organizzazione di incontri; elaborazione di contenuti di supporto alla promozione, all'organizzazione e al coordinamento nei territori degli attori e delle risorse utili per l'attuazione della strategia; predisposizione di report/focus su tematiche specifiche e di documenti informativi verso la cittadinanza o target specifici azioni di marketing territoriale e informazione, trasparenza e partecipazione alla strategia;

Attività di raccordo tra i diversi strumenti operativi attivati sul territorio; Attività di raccordo tra i diversi centri di competenza d'area.

#### **Ente Capofila Comune di Petrella Salto**

Il Sindaco del Comune Capofila dirige e coordina i lavori della Conferenza d'Area

#### **Unità di Attuazione a Livello di Vallata e Unità di Attuazione Comuni Extra Vallata**

Composizione: All'interno di ciascuna delle tre Comunità Montane sarà individuato un referente di vallata per l'attuazione della strategia sul territorio. Analogamente i comuni esterni alle tre Valli aderenti all'Area Interna Lazio 2 Monti Reatini individueranno tra di loro un sindaco quale loro referente per l'attuazione della strategia sui loro territori.

Funzioni del referente di Vallata e del referente dei Comuni extra Vallata

- Gestione delle opere e degli interventi a livello comunale (programmazione, affidamenti, esecuzione);
- Progettazione unitaria di interventi integrati con riferimento all'ambito amministrativo interessato;
- Attuazione delle modalità associative ordinarie fra i Comuni

Gli interventi di sistema per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi essenziali (scuola, sanità, mobilità, connettività) verranno definiti a livello d'area. Le UdA provvederanno ad attuare e a calare nei rispettivi territori (vallate) gli interventi individuati coordinati dal GTCS, che provvederà a coinvolgere nelle attività i vari centri di competenza ed attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.)

#### **SCHEMA MODELLO DI GOVERNANCE**



8	<b>Risultati attesi</b>	Coordinare, facilitare, gestire i processi di trasformazione dell'area interna
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	Numero interventi rendicontati (Baseline: 0 Target: 32)  Cod.405 Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo: Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario (Baseline: 0 /42 Target: 32/42)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Avviso Pubblico
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso Pubblico
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema sintetico con stima oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centrale Unica di Committenza D'Area
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	DOTT. ARCH. ANTONIO FERRETTI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale:</b>	3 anni di gestione COSTO COMPLESSIVO  1 Manager: 2.000,00 € mensili lordi all'anno (24.000,00 € per 12 mensilità) x 3 anni = 72.000,00 €  3 Assistenti tecnici specializzati: 1.000,00 € mensili lordi all'anno ciascuno (12.000,00 per 12 mensilità ad assistente) x 3 anni = 36.000,00 € x 3 assistenti = 108.000,00 € tot	€ 180.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche:</b>		
<b>Opere civili</b>		
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>		
<b>Imprevisti</b>		
<b>Oneri per la sicurezza</b>		
<b>Acquisto terreni</b>		
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisizione servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		

**Cronoprogramma delle Attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	luglio 2019	agosto 2019
Esecuzione	settembre 2019	settembre 2022
Collaudo/funzionalità	settembre 2019	settembre 2022

**Cronoprogramma Finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2019	€ 20.000,00
IV trimestre	2020	€ 60.000,00
IV trimestre	2021	€ 60.000,00
III trimestre	2022	€ 40.000,00
Costo totale		€ 180.000,00





